

**Rapporto al Gran Consiglio  
sul terzo aggiornamento  
delle Linee direttive e  
del Piano finanziario 2012-2015**

A norma della Legge sulla pianificazione cantonale, ci preghiamo trasmettere all'attenzione del Gran Consiglio il presente documento.

Gradiscano, signor Presidente, signore e signori Deputati, l'espressione della nostra stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:



M. Bertoli

Il Cancelliere:



G. Gianella

**Febbraio 2015**



# INDICE

## PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

<b>1</b>	<b>INTRODUZIONE</b>	<b>p. 11</b>
<b>2</b>	<b>AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO</b>	
	<b>2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO</b>	<b>p. 13</b>
	• Schede programmatiche (da 1 a 25 )	p. 14
	<b>2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO</b>	<b>p. 71</b>
	• Schede programmatiche (da 26 a 32)	p. 72
	<b>2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE</b>	<b>p. 99</b>
	• Schede programmatiche (da 33 a 56)	p. 100
	<b>2.4 GOVERNANCE PUBBLICA</b>	<b>p. 145</b>
	• Schede programmatiche (da 57 a 70)	p. 146
	<b>2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA</b>	<b>p. 177</b>

## SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

<b>3</b>	<b>STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2014-2018</b>	<b>p. 187</b>
<b>4</b>	<b>NUOVI COMPITI</b>	<b>p. 207</b>
<b>5</b>	<b>PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015</b>	<b>p. 235</b>
<b>6</b>	<b>GRAFICI E TABELLE</b>	<b>p. 237</b>
<b>7</b>	<b>PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE</b>	<b>p. 293</b>
<b>8</b>	<b>ATTI PARLAMENTARI (PROPOSTE CON FORTE INCIDENZA FINANZIARIA SUL QUADRIENNIO 2012-2015)</b>	<b>p. 301</b>



**ELENCO DELLE SCHEDE PROGRAMMATICHE**

<b>Scheda n. 1</b>	<b><i>Scuola dell'obbligo e docenti</i></b>
<b>Scheda n. 2</b>	<b><i>Implementazione del Concordato HarmoS</i></b>
<b>Scheda n. 3</b>	<b><i>Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi</i></b>
<b>Scheda n. 4</b>	<b><i>Transizioni</i></b>
<b>Scheda n. 5</b>	<b><i>Rinnovamento degli studi liceali</i></b>
<b>Scheda n. 6</b>	<b><i>Monitoraggio del sistema formativo</i></b>
<b>Scheda n. 7</b>	<b><i>Identità professionale del docente</i></b>
<b>Scheda n. 8</b>	<b><i>Promozione e sostegno delle attività sportive</i></b>
<b>Scheda n. 9</b>	<b><i>Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi</i></b>
<b>Scheda n. 10</b>	<b><i>Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria</i></b>
<b>Scheda n. 11</b>	<b><i>Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale</i></b>
<b>Scheda n. 12</b>	<b><i>Scuole specializzate superiori</i></b>
<b>Scheda n. 13</b>	<b><i>Formazione continua degli adulti</i></b>
<b>Scheda n. 14</b>	<b><i>Coordinamento e sviluppo culturale</i></b>
<b>Scheda n. 15</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio</i></b>
<b>Scheda n. 16</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione</i></b>
<b>Scheda n. 17</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino</i></b>
<b>Scheda n. 18</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale</i></b>
<b>Scheda n. 19</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale</i></b>
<b>Scheda n. 20</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione</i></b>
<b>Scheda n. 21</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica</i></b>
<b>Scheda n. 22</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale</i></b>
<b>Scheda n. 23</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP</i></b>

<b>Scheda n. 24</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull'agricoltura</i></b>
<b>Scheda n. 25</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)</i></b>
<b>Scheda n. 26</b>	<b><i>Energia</i></b>
<b>Scheda n. 27</b>	<b><i>Territorio – Verso la Città-Ticino</i></b>
<b>Scheda n. 28</b>	<b><i>Territorio – Paesaggio di qualità</i></b>
<b>Scheda n. 29</b>	<b><i>Territorio – Mobilità efficiente</i></b>
<b>Scheda n. 30</b>	<b><i>Ambiente e risorse</i></b>
<b>Scheda n. 31</b>	<b><i>Ambiente e risorse – Acqua</i></b>
<b>Scheda n. 32</b>	<b><i>AlpTransit</i></b>
<b>Scheda n. 33</b>	<b><i>Sicurezza e ordine pubblico – Logistica</i></b>
<b>Scheda n. 34</b>	<b><i>Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale</i></b>
<b>Scheda n. 35</b>	<b><i>Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche</i></b>
<b>Scheda n. 36</b>	<b><i>Preparativi per eventi straordinari</i></b>
<b>Scheda n. 37</b>	<b><i>Sicurezza stradale</i></b>
<b>Scheda n. 38</b>	<b><i>Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione</i></b>
<b>Scheda n. 39</b>	<b><i>Inserimento sociale e imprese sociali</i></b>
<b>Scheda n. 40</b>	<b><i>Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione</i></b>
<b>Scheda n. 41</b>	<b><i>Gestione alloggio richiedenti l'asilo</i></b>
<b>Scheda n. 42</b>	<b><i>Assegni familiari</i></b>
<b>Scheda n. 43</b>	<b><i>Prestazioni complementari AVS/AI</i></b>
<b>Scheda n. 44</b>	<b><i>Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia</i></b>
<b>Scheda n. 45</b>	<b><i>Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali</i></b>
<b>Scheda n. 46</b>	<b><i>Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione</i></b>
<b>Scheda n. 47</b>	<b><i>Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio</i></b>
<b>Scheda n. 48</b>	<b><i>Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio</i></b>
<b>Scheda n. 49</b>	<b><i>Promozione dell'agio nel mondo giovanile</i></b>
<b>Scheda n. 50</b>	<b><i>Alloggi a pigione moderata</i></b>
<b>Scheda n. 51</b>	<b><i>Pianificazione ospedaliera LAMAL</i></b>
<b>Scheda n. 52</b>	<b><i>Cure palliative</i></b>

<b>Scheda n. 53</b>	<b><i>Mammografia di screening</i></b>
<b>Scheda n. 54</b>	<b><i>Prevenzione e promozione della salute in età scolastica</i></b>
<b>Scheda n. 55</b>	<b><i>Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali</i></b>
<b>Scheda n. 56</b>	<b><i>Strutture carcerarie</i></b>
<b>Scheda n. 57</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i></b>
<b>Scheda n. 58</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni</i></b>
<b>Scheda n. 59</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani</i></b>
<b>Scheda n. 60</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie</i></b>
<b>Scheda n. 61</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali</i></b>
<b>Scheda n. 62</b>	<b><i>Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud</i></b>
<b>Scheda n. 63</b>	<b><i>Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti</i></b>
<b>Scheda n. 64</b>	<b><i>Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica</i></b>
<b>Scheda n. 65</b>	<b><i>Personale – Revisione parziale della LORD</i></b>
<b>Scheda n. 66</b>	<b><i>Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati</i></b>
<b>Scheda n. 67</b>	<b><i>Personale – Nuova scala salariale per i docenti</i></b>
<b>Scheda n. 68</b>	<b><i>Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato</i></b>
<b>Scheda n. 69</b>	<b><i>Personale – Unità amministrative autonome</i></b>
<b>Scheda n. 70</b>	<b><i>Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali</i></b>





# PRIMA PARTE

## LINEE DIRETTIVE 2012-2015 (TERZO AGGIORNAMENTO)

### Avvertenza

Per i testi dei capitoli 2.1 *Formazione, lavoro e sviluppo economico*, 2.2 *Energia, ambiente e territorio*, 2.3 *Sicurezza e coesione in evoluzione* e 2.4 *Governance pubblica* si rinvia al Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012) e ai relativi aggiornamenti (marzo 2013 e gennaio 2014). È stato invece aggiornato e ripubblicato nella sua integralità il capitolo 2.5 *Politica finanziaria equilibrata*.

Per quanto attiene infine alle schede programmatiche, l'aggiornamento è limitato allo stato dei lavori delle proposte in esse formulate e ne evidenzia l'**evasione**, l'attuazione **in corso**, oppure il **posticipo** alla prossima legislatura.



## 1 INTRODUZIONE

Con questo ultimo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario si conclude per il quadriennio 2012/15 il lavoro di programmazione del Consiglio di Stato, il cui rinnovo avrà luogo nel prossimo mese di aprile.

Come già in precedenza si conferma come questo rapporto mantenga l'impostazione di quello iniziale dell'autunno 2012, previo aggiornamento delle schede inerenti alle aree prioritarie individuate a inizio legislatura.

L'obiettivo di un risultato d'esercizio 2015 pari a 96 milioni di disavanzo nel 2015 verrà ampiamente conseguito anche se il preventivo votato dal Gran Consiglio nel dicembre scorso si attestava ancora al di sopra dei 120 milioni di passivo. Infatti, come è stato confermato a fine gennaio, la Banca Nazionale alla luce dei 38 miliardi di utili conseguiti nel 2014 ha comunicato la devoluzione di due miliardi a Confederazione e Cantoni (oltre 56 milioni per il Ticino).

Va inoltre rilevato come nel 2014 siano riemersi in Ticino capitali non dichiarati (grazie alla mini-amnistia federale) per 780 milioni che certamente negli anni a venire miglioreranno la condizione dell'erario.

Sicuramente nel panorama economico cantonale grava però ora l'incognita inerente alla recente caduta del cambio fisso franco-euro, le cui potenziali conseguenze devono ancora essere calcolate. Positivo invece il passo avanti nella definizione degli accordi fiscali con l'Italia, anche se tuttora ancora in fase di implementazione.

La cornice entro la quale si disegnano quadriennio per quadriennio le Linee direttive e il Piano finanziario è comunque significativamente mutata nel corso del 2014. Il popolo ticinese ha infatti approvato il 18 maggio la Legge sul freno ai disavanzi ponendo per il futuro dei paletti fermi nell'allestimento dei conti, in particolare nel caso di disavanzi, che non possono più superare il quattro per cento dei ricavi correnti, pena il ricorso al coefficiente d'imposta per rientrare nei parametri di legge.

Il nuovo articolo 34bis introdotto nella Costituzione cantonale impone che le finanze devono essere equilibrate a medio termine, tenuto conto dell'evoluzione economica. Un'evoluzione che nel nostro Cantone si sta mostrando ambivalente in questi ultimi anni. Da un lato registriamo un forte aumento di posti di lavoro, anche se non sempre di gran valore e in parte con salari bassi; dall'altro lato vi sono difficoltà evidenti in alcuni settori, primo fra tutti quello finanziario e bancario, fino a oggi importante pure per le risorse pubbliche. Una situazione che ha ripercussioni anche su una parte degli enti locali, per esempio verso la città di Lugano, confrontata a un debito pubblico attorno al miliardo e a disavanzi correnti di notevole entità.

È per questa ragione che immaginiamo sia ancora necessario un periodo di qualche anno prima di riportare i conti dal rosso al nero e iniziare a ridurre il debito pubblico cantonale.

Non sarà impresa facile, ma prima ancora che dal dettato costituzionale la necessità di ritrovare un equilibrio di bilancio è imposta dal buon senso e dall'imperativo di avere una sana amministrazione della cosa pubblica. In questo percorso impervio ogni strada, ogni ipotesi va lasciata aperta, senza veti incrociati e con una forte volontà comune di governo, parlamento e popolo orientata a rientrare nelle finanze sane, senza le quali ogni progettualità sarebbe preclusa.

Ma quando si dice che ogni strada va lasciata aperta senza preclusioni si vuol anche significare che la politica finanziaria e il risanamento non devono diventare il pretesto per bloccare nuovi compiti e sacrificare sul suo altare altre politiche volte a rispondere ai bisogni della popolazione.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015  
(Terzo aggiornamento)

In altre parole, il risanamento va portato avanti *cum grano salis*, bilanciando con cura investimenti e spesa corrente da un lato e revisione di compiti dall'altro. Un cammino difficile, perché qualsiasi intervento, sia sulla spesa sia sulle entrate, tocca interessi particolari che non mancano di farsi sentire, ma che nell'interesse generale deve essere percorso con impegno e che necessita di solide maggioranze a sostegno per avere successo.

L'aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario 2012/2015 dà conto di numerosi obiettivi politici raggiunti o in via di raggiungimento, di alcune scelte dilazionate nel tempo, di alcune rinunce, tutti frutti di una legislatura per certi versi non facile ma complessivamente produttiva. Sarà determinante che il nuovo Consiglio di Stato, uscito dalle prossime elezioni di aprile, continui nel solco tracciato in questi anni, definendo ancora meglio i propri obiettivi per il prossimo quadriennio e gli strumenti per giungere a centrarli in tempi opportuni. E sarà pure determinante il sostegno del Parlamento – a volte troppo occupato nel gioco dei veti incrociati – affinché una buona programmazione e un percorso difficile ma possibile non si traducano in un'impasse dalla quale sarebbe molto difficile uscire.

## 2 AREE DI INTERVENTO PRIORITARIO

### ***2.1 FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO***

Si rinvia al Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012) e ai relativi aggiornamenti (marzo 2013 e gennaio 2014).

## SCHEDE PROGRAMMATICHE

<b>FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO</b>	
<b>Scheda n. 1</b>	<b>Scuola dell'obbligo e docenti</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Adattare al meglio le strutture dell'obbligo scolastico al concordato HarmoS assicurando alla scuola le necessarie risorse umane e finanziarie per far fronte ai suoi obiettivi prioritari senza disperdere eccessivamente le sue forze in altri numerosi ambiti formativi</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>L'adozione del concordato HarmoS avrà per effetto l'adozione di nuovi piani di studio per il settore della scuola dell'obbligo, la cui implementazione, che dovrà essere effettiva nel 2015/16, va accompagnata con misure appropriate.</p> <p>Alla revisione dei piani di studio si affiancano altre importanti questioni aperte nel settore della scuola, tra cui il rafforzamento della professionalità dei docenti, la definizione (o ridefinizione) dei suoi campi d'intervento, delle sue responsabilità, delle collaborazioni da promuovere, dei compiti dei suoi operatori, della collocazione delle attività parascolastiche, delle responsabilità organizzative e di conduzione, individuali e istituzionali.</p> <p>La scuola non può assumere nuovi compiti senza nuove risorse e senza porsi il problema di concentrare la sua azione sulla sua missione prioritaria.</p> <p>Qui di seguito si elencano in modo sintetico le misure previste in questi ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- allestimento dei piani di studio della scuola dell'obbligo (comprensiva della scuola dell'infanzia) privilegiando l'essenzialità e favorendo un miglior coordinamento tra i diversi gradi scolastici;</li> <li>- progressiva generalizzazione dei direttori d'istituto nelle scuole comunali;</li> <li>- riduzione a tappe del numero massimo di allievi per classi nelle scuole elementari e nel primo biennio della scuola media (da 25 a 22);</li> <li>- esame selettivo dei nuovi compiti richiesti alla scuola e ai suoi operatori.</li> </ul> <p>A questi interventi si affiancano quelli previsti in particolare alle schede n. 7 e n. 67.</p> <p>Nel contesto del riesame dei rapporti tra Cantone e Comuni occorre ridefinire i compiti dei direttori degli istituti comunali o consortili, assegnando loro maggiori responsabilità di natura pedagogica-didattica, come pure concedere maggiore autonomia ai Comuni nell'attribuzione delle sezioni con doppio docente, nella nomina dei docenti di materie speciali e del personale direttivo, nelle decisioni riguardanti la frequenza di allievi di altri Comuni.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge sulla scuola media del 21 ottobre 1974</li> <li>- Legge della scuola del 1. febbraio 1990</li> <li>- Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996</li> </ul> <p>e rispettivi regolamenti di applicazione</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>L'impatto di queste riforme è stato valutato a regime, dal 2015, a CHF 7.2 mio, oltre a CHF 3.6 mio a carico dei Comuni. Per questo, si tratta di un tema che, in parte, è da concordare nell'ambito della Piattaforma flussi e competenze tra Cantone e Comuni, dove dovrà anche essere discusso l'attuale riparto degli oneri, tenuto conto delle effettive competenze.</p>	

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

L'elaborazione dei nuovi piani di studio connessi all'introduzione di HarmoS prosegue come a programma. Una prima versione è stata presentata a fine settembre 2012. Ora è in corso la sintesi dei documenti elaborati nell'intento di disporre di un testo organico che dovrebbe essere posto in consultazione nella primavera del 2013. Sempre in riferimento a HarmoS si sono modificati alcuni regolamenti di applicazione per dare seguito alle modifiche legislative introdotte dal Gran Consiglio e si è aperto un sito informativo riservato all'accordo intercantonale.

Con il messaggio n. 6713 del 14 novembre 2012 è stata proposta la riduzione del numero massimo di allievi nelle scuole elementari e nella scuola media, come pure la generalizzazione progressiva delle direzioni scolastiche degli istituti comunali. L'impostazione ha tenuto conto dell'esito della consultazione promossa dal DECS e delle decisioni del Consiglio di Stato in materia finanziaria.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme. Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Posticipo di un anno della riduzione degli allievi nella scuola media.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Per quanto riguarda HarmoS, si rinvia alla scheda n. 2.

Il messaggio n. 6713 del 14 novembre 2012, nel quale erano proposte la riduzione del numero massimo di allievi nelle scuole elementari e nella scuola media, come pure la generalizzazione progressiva delle direzioni scolastiche degli istituti comunali, ha avuto un esito differenziato. Su proposta della Commissione, il messaggio è stato suddiviso in base ai due temi. Il 3 giugno 2013 il Parlamento ha approvato la generalizzazione delle direzioni scolastiche; mentre il 9 ottobre 2013 ha respinto la riduzione del numero di allievi per classe, proponendo in alternativa un docente di appoggio, ma unicamente per le scuole comunali e a titolo facoltativo.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, con un'eccezione: viene stralciata la proposta della progressiva riduzione del numero di allievi per classe.

Priorità

Entrambi i compiti sono considerati come prioritari per la scuola.

Modifiche legislative

Nessuna modifica.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Per HarmoS, si veda la scheda 2.

La rinuncia alla riduzione del numero di allievi per classe porta ad azzerare l'impatto finanziario previsto in questa scheda.

Considerando che la misura del docente di appoggio non potrà essere introdotta a tappe, non sarà possibile introdurla nell'anno scolastico 2014-15, ma unicamente nel 2015-16.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Il Consiglio di Stato ha deciso l'aumento di una classe di stipendio per i docenti di scuola elementare e dell'infanzia con effetto al 1. settembre 2014. Ciò permette di rendere più attrattiva la professione e offrire un riconoscimento ai docenti delle scuole elementari per il loro ruolo sempre più complesso.

Per quanto riguarda Harnos, si rinvia alla scheda n. 2.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 2****Implementazione del Concordato HarnoS****Obiettivo**

*Favorire l'adozione del Concordato HarnoS rinnovando e adeguando l'offerta formativa della scuola dell'obbligo e assicurando un adeguato monitoraggio*

Descrizione

Proseguono i lavori preparatori per l'implementazione del Concordato HarnoS, tenendo conto delle modifiche recentemente apportate alla legislazione scolastica. Esso prevede in particolare l'introduzione dell'obbligo scolastico per i bambini di 4 anni, il rinnovamento e il coordinamento dei piani di studio della scuola dell'infanzia, della scuola elementare e della scuola media, lo sviluppo di attività di monitoraggio della formazione coerentemente con quanto avviene sul piano nazionale, l'adeguamento della formazione iniziale e l'aggiornamento dei docenti sulle tematiche presenti in HarnoS, l'offerta di strutture parascolastiche (cfr. schede n. 9 e n. 46), la costante informazione delle componenti scolastiche, in particolare docenti, genitori, direzioni scolastiche e autorità comunali.

Proposta

- prosieguo dei lavori per l'allestimento dei nuovi piani di studio per i tre settori interessati (scuola dell'infanzia, scuola elementare, scuola media);
- avvio di una procedura di consultazione sulle proposte elaborate;
- informazione e coinvolgimento di docenti, genitori, autorità comunali, direzioni scolastiche, ecc. sulle modifiche conseguenti all'introduzione del Concordato HarnoS;
- elaborazione di un programma di formazione iniziale e di aggiornamento per i docenti dei tre settori interessati;
- messa a disposizione, tramite i Centri didattici, di materiali, supporti didattici e mezzi di informazione/comunicazione nel settore delle nuove tecnologie. L'avvento delle nuove tecnologie nella società in genere, e nel settore scolastico in particolare, sta determinando profondi mutamenti strutturali. Il grande campo dell'*e-learning*, anche nella sua declinazione di prossimità con il cosiddetto *blended learning*, apre orizzonti innovativi da un punto di vista didattico, grazie allo sviluppo di progetti pedagogici fortemente partecipativi che possono creare un potenziale valore aggiunto per ciò che concerne i processi di insegnamento/apprendimento. Nuovi prodotti hardware e software destinati alle singole sedi scolastiche incidono sulla pianificazione complessiva anche in termini finanziari (di gestione corrente in un primo momento e poi di possibile compensazione alla voce beni e servizi). Per recepire questi profondi mutamenti, gestendo e coordinando le innovazioni, ma anche sviluppando visioni e strategie che non lascino né i docenti né gli allievi a rimorchio o ai margini dei processi di trasformazione in atto, si intende costituire un gruppo di lavoro composto sia da rappresentanti dei saperi specifici, che già si stanno esprimendo in alcuni settori della scuola



tramite autonomi progetti sperimentali, sia di esperti esterni;

- esame dell'esito della sperimentazione in corso in materia d'insegnamento religioso, valutazione dei due modelli in atto e definizione del seguito da dare a questo insegnamento, sia nella scuola media, sia negli altri ordini di scuola.

#### Modifiche legislative

Per l'insegnamento religioso, a dipendenza delle scelte che saranno adottate, si prospetta la modifica della Legge della scuola (art. 23).

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario riguardante l'implementazione di HarmoS è stato delineato nel messaggio n. 6467 del 22 febbraio 2011. Le altre attività comportano contenuti oneri finanziari. Per l'insegnamento religioso le conseguenze finanziarie dipendono dalla decisione che sarà adottata. Prudenzialmente si valutano i costi supplementari nel 2015 a CHF 0.4 mio.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Per quanto riguarda HarmoS si rinvia alle considerazioni espresse nella scheda n. 1.

Il gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie ha concluso nel mese di dicembre 2012 la sua attività con la presentazione al Direttore del DECS di un rapporto, mentre la sperimentazione riguardante "storia delle religioni" prosegue positivamente. Sono stati elaborati dei rapporti intermedi, in particolare dal DFA. Una decisione in merito sul seguito da dare alla sperimentazione sarà presa nel primo semestre del 2013.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'obiettivo è quello di compensare internamente gli eventuali costi derivanti da questo compito.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

L'elaborazione dei nuovi piani di studio (progetto legato a HarmoS) prosegue. Ad agosto 2013 si è svolta una giornata di studio sul tema. A settembre è stata completata la prima stesura organica del piano di studio, attualmente e fino a fine novembre in revisione all'interno dei gruppi di lavoro. Verrà poi aperta una fase di informazione e consultazione a partire da gennaio 2014, che vedrà coinvolti direttamente i diversi attori scolastici. L'entrata in vigore è prevista per l'anno scolastico 2015-2016.

Il gruppo di lavoro sulle nuove tecnologie ha formulato due principali raccomandazioni, oltre a fornire numerosi suggerimenti di tipo didattico. La prima raccomandazione consiste nella creazione di un centro di competenza sulle risorse didattiche per l'apprendimento. Il centro non verrà costituito ex-novo, ma nascerà dalla trasformazione dell'attuale Centro didattico cantonale, che già oggi offre servizi e si basa su finalità molto vicine a questo nuovo servizio. Un gruppo operativo ad hoc ha l'incarico di presentare un progetto concreto entro gennaio del 2014. La seconda raccomandazione, quella di creare un portale didattico per la condivisione e l'elaborazione di materiali didattici e di innovazioni, ha pure portato alla creazione di un gruppo

operativo, che presenterà entro giugno 2014 un prototipo di “portale multilivello” per soddisfare questo bisogno. Il portale sarà gestito dal centro di competenza.

Il gruppo di ricerca del DFA incaricato di svolgere una ricerca sulla sperimentazione in corso nella Scuola media ha consegnato una prima versione del rapporto ad agosto 2013. Una sintesi dello stesso è stata consegnata alla Commissione consultiva del progetto, che entro la fine del 2013 comunicherà al DECS le proprie raccomandazioni.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Priorità

L'implementazione di HarmoS è considerata della massima priorità per la scuola.

I progetti inerenti alle risorse digitali per l'apprendimento sono molto importanti per creare le condizioni ottimali nella scuola, per affrontare la sfida della società dell'informazione e le nuove modalità di accesso alla conoscenza.

La sperimentazione dell'insegnamento di storia delle religioni concerne una materia scolastica attualmente facoltativa, che tocca però una sfera particolarmente sensibile.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'implementazione di HarmoS comporterà un impatto finanziario di CHF 0.3 mio per il 2014 e di CHF 0.5 mio sia per il 2015 sia il 2016. Resta comunque l'obiettivo di compensare internamente gli eventuali costi derivanti da questo compito.

Per il nuovo centro di competenza l'impatto finanziario sarà calcolato dal gruppo operativo incaricato di delinearne i contorni. In ogni caso, essendo prevista la trasformazione del Centro didattico e il raggruppamento di altri servizi presenti nella scuola, la maggior parte del suo costo sarà “neutra”.

Non è possibile fornire indicazioni finanziarie circa la storia delle religioni, finché non verrà adottato un modello preciso.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

Per quanto attiene ad HarmoS si è conclusa a settembre 2014 la consultazione della prima bozza del nuovo Piano di studio della scuola obbligatoria. A questo scopo erano stati istituiti 11 gruppi di discussione composti da operatori rappresentanti dei diversi gradi scolastici i quali sono stati incaricati di analizzare il documento e di preparare una presa di posizione sulla base di una griglia di interrogativi proposti. È stato in parallelo chiesto anche a esperti universitari di fornire un'*expertise* di natura scientifica riguardo ai contenuti del Piano di studio.

Nei prossimi mesi i gruppi di redazione modificheranno la bozza del Piano di studio secondo le indicazioni fornite e si procederà quindi all'allestimento della versione definitiva che potrà entrare in vigore con l'anno scolastico 2015-2016. In contemporanea gli stessi gruppi procederanno con la stesura dei “Documenti B” che, avendo una matrice maggiormente operativa, fungeranno da complemento al testo attualmente in preparazione (*in corso*).

Il progetto e-education è giunto ora nella sua fase esecutiva. I centri didattici cantonali sono quindi stati trasformati dal 1. gennaio 2015 in Centro risorse digitali e didattiche (CERDD): alla modifica formale del servizio seguirà il riorientamento della sua attività, con una focalizzazione sulla diffusione delle nuove tecnologie per la scuola (*in corso*).

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 3</b>	<b><i>Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Assicurare agli studenti una formazione di qualità in grado di soddisfare le aspettative, le potenzialità e le capacità individuali nell'intento di favorire sia l'integrazione nel contesto socioeconomico, sia il sostegno agli allievi in difficoltà, sia la promozione dell'eccellenza.</i>
<p><u>Descrizione</u></p> <p>La popolazione scolastica è sempre più eterogenea per capacità, motivazioni, origini sociali, lingue e culture di provenienza, presenza dei cosiddetti “nativi digitali”, ecc. Da questa premessa consegue l'esigenza di adattare costantemente l'organizzazione, i contenuti e le strategie didattiche per consentire a ogni allievo un percorso formativo commisurato alle sue potenzialità differenziando i curricula, potenziando le possibilità di riconversione professionale, incrementando la formazione degli adulti, favorendo l'uso delle nuove tecnologie, ecc.</p> <p>In questo contesto va valorizzata e potenziata l'attività dell'orientamento scolastico e professionale anche con la messa a disposizione di ulteriori mezzi e di risorse umane per far fronte alle necessità.</p> <p>Parimenti vanno potenziati gli interventi a favore degli allievi che incontrano difficoltà con l'adozione della Legge sulla pedagogia speciale, la cantonalizzazione e il potenziamento del sostegno pedagogico, la presenza di nuove figure professionali (educatori, maestri socio professionali, ecc.), la gestione dei giovani in formazione con problemi multipli, il rafforzamento del sostegno individuale specializzato, ecc.</p> <p>Altrettanta attenzione va riservata alla scolarizzazione di allievi con elevate potenzialità educative. Nel 2013 si trarrà un bilancio delle direttive emanate dal Dipartimento per questa categoria di studenti e si definirà il seguito da dare alle iniziative volte a sostenerli, come pure quelle indirizzate a coloro che abbinano all'attività scolastica la pratica di sport o di attività artistiche a livello di élite.</p> <p><u>Proposta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- attuazione dei disposti contenuti nella Legge sulla pedagogia speciale e del regolamento di applicazione di prossima emanazione, assicurando il coinvolgimento delle diverse componenti interessate;</li> <li>- ridefinizione dei compiti e potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale (attualmente denominato Ufficio dell'educazione speciale);</li> <li>- cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali e potenziamento del servizio che interessa la scuola dell'obbligo;</li> <li>- esame ed emanazione di direttive riguardanti gli allievi intellettualmente precoci, come pure gli sportivi/artisti di élite;</li> <li>- potenziamento dell'Ufficio dell'orientamento scolastico e professionale.</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>In parte si tratta di compiti già delineati nelle precedenti Linee direttive (pedagogia speciale, sostegno pedagogico, ecc). Per alcune altre misure occorre invece prevedere un maggior impatto finanziario (es. orientamento). Il costo previsto è di CHF 0.4 mio supplementari nel 2015.</p>	

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Le prime tre indicazioni formulate nella scheda sono state attuate. A decorrere dall'anno scolastico 2012/13 sono entrati in vigore la Legge sulla pedagogia speciale, il suo regolamento di applicazione e il potenziamento dell'Ufficio della pedagogia speciale.

Si è pure proceduto alla cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole elementari e al suo potenziamento. Oltre all'assunzione degli ex docenti di sostegno comunali e alle nuove assunzioni previste dal messaggio governativo, è stato rivisto e aggiornato il regolamento di applicazione della legge sulle scuole dell'infanzia e sulle scuole elementari, in particolare negli articoli che si riferiscono al sostegno pedagogico.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Concretizzata la cantonalizzazione del sostegno pedagogico delle scuole comunali, prosegue il potenziamento, distribuito su quattro anni, del servizio. Con il prossimo anno scolastico ci sarà la terza tappa, circa 7 unità a tempo pieno (TP) di docente di sostegno pedagogico (DSP), 2 TP per la logopedia e 1 TP per la psicomotricità. Con la quarta e ultima fase, analoga alla terza, si raggiungeranno le dotazioni decise: 1 TP di DSP ogni 12 sezioni; 9 TP per la psicomotricità e 22.5 TP per la logopedia.

Proposta

Concludere (ultime due tappe) il potenziamento del Servizio nelle scuole comunali, Si e SE.

Priorità

Progetto avviato.

Applicazione della Legge sulla pedagogia speciale e del Regolamento della pedagogia speciale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

I CHF 0.4 mio supplementari sono da prevedere anche per gli anni 2016 e 2017.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: ***in corso***

L'ultima tappa del potenziamento del sostegno pedagogico avverrà nel corso del 2015.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 4</b>	<b>Transizioni</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Permettere il raggiungimento dell'obiettivo su scala nazionale del 95% di persone che ottengono un titolo del grado secondario II</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Ai Cantoni è richiesto di impostare un'ampia e diversificata offerta formativa affinché tutti i giovani abbiano la possibilità di ottenere una certificazione conforme alle loro attitudini. Il Cantone Ticino per potenziare le sue strutture ha la necessità di adottare ulteriori strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- creare la "Cité des Métiers", un'antenna informativa e uno sportello dove ricevere le prime informazioni su progetti professionali, di carriera e azioni di sostegno per chi è alla ricerca di un posto di lavoro o di sostegni per perfezionamenti. Questa struttura potrebbe anche garantire una serie di eventi per godere di maggiore visibilità, ma assolverebbe anche il ruolo di spazio espositivo e di animazione aperto verso tematiche legate a professioni, settori professionali, opportunità occupazionali e perfezionamenti</li> <li>- ampliare il progetto "Case management" e creare il presupposto per riconoscerlo istituzionalmente. Dopo tre anni di sperimentazione, sono oltre un centinaio i giovani seguiti, tutti segnalati dalle scuole medie, con risultati incoraggianti. Nei prossimi anni, come d'altra parte espressamente richiesto dalla Confederazione, si prevede di triplicare il numero di situazioni prese a carico, offrendo un sostegno e varie forme di accompagnamento non solo ai ragazzi che escono dalla scuola obbligatoria e incontrano problemi nel settore professionale, ma anche ai giovani di età compresa tra i 14 e i 18 anni che incontrano grossi problemi o hanno interrotto il loro percorso formativo dopo la scuola dell'obbligo. Il "Case management formazione professionale" è un approccio innovativo, flessibile e individualizzato che da una parte integra e migliora le offerte destinate ai giovani a rischio in un momento spesso decisivo del loro percorso formativo e dall'altra consente loro di concludere una formazione nel secondario II, ciò che rappresenta un presupposto per evitare ad adolescenti e giovani adulti forme di esclusione sociale e professionale;</li> <li>- come indicato dal Dipartimento federale dell'economia nel settembre 2011<sup>1</sup>, per rafforzare l'economia svizzera occorrono interventi nel campo della formazione su tutto lo spettro della popolazione, dai giovani fino ai lavoratori con età superiore ai 55 anni, passando anche dall'integrazione formativa degli immigrati. In Ticino occorre monitorare la gestione della qualificazione del personale per favorire il superamento di problemi come l'importante fabbisogno, in particolare nel settore sanitario e sociale, o la presenza di molte persone straniere nella popolazione attiva, fenomeno tipico di un Cantone di frontiera. Si inseriscono in questo contesto anche le misure di qualificazione e riqualificazione previste dalla Legge federale sulla formazione professionale (art. 33 e altre procedure di qualificazione).</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Da definire.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>È previsto un impatto finanziario complessivo ammontante a ca. CHF 0.5 mio per la Cité des Métiers. Si prevede inoltre che l'estensione del progetto "Case management", da realizzare nel prossimo quadriennio in vista del suo funzionamento a regime dal 2016, costerà complessivamente CHF 1.3 mio, di cui ca. CHF 0.7 mio a carico della Confederazione, che parteciperà al finanziamento sino al 2015. Da valutare l'impatto finanziario per il monitoraggio.</p>	

<sup>1</sup> Iniziativa dal titolo "Du personnel qualifié pour la Suisse"  
[www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/24189.pdf](http://www.news.admin.ch/NSBSubscriber/message/attachments/24189.pdf)

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Lo speciale Gruppo di lavoro, designato con risoluzione DECS del 22 ottobre 2009, ha presentato il suo rapporto finale aggiornato lo scorso 31 maggio 2012, con la proposta operativa di realizzare la Cité des Métiers anche nel Cantone Ticino. I suoi contenuti e la proposta operativa sono stati discussi e approfonditi con il Direttore del DECS, il 12 ottobre 2012. Prossimi passi: la presentazione dell'iniziativa al Gruppo di coordinamento interdipartimentale e quindi la designazione di un/una capoprogetto.

Per quanto riguarda il Case management, la relativa Conferenza CMFP ha già proceduto all'esame della problematica di presa a carico di giovani che hanno concluso la scuola media. Sono anche state individuate le figure professionali che potrebbero procedere alla segnalazione. Trattandosi soprattutto di apprendisti che seguono i corsi nelle scuole professionali, si ritiene che i mediatori potrebbero svolgere un importante ruolo. Vi è già stato un primo incontro con i coordinatori. Si dovranno ora coinvolgere anche gli altri.

Gli obiettivi annuali riferiti alla qualificazione degli adulti (art. 33 della Legge federale sulla formazione professionale) sono stati raggiunti. Alla valutazione quantitativa va aggiunta quella qualitativa (rapporti sulle valutazioni dei corsi a disposizione). Va segnalata l'organizzazione di nuovi corsi collettivi di preparazione all'esame (AFC), ad esempio per le professioni di pulitori di edifici, meccanici di produzione e gessatori.

Proposta

Per quanto riguarda il Case management, si pensa di poter essere operativi nel corso del 2013.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Un aspetto sul quale si sta riflettendo è l'ancoraggio istituzionale dell'estensione del Case management. Non è ancora stato definito il contesto su cui intervenire in tal senso.

È terminata la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale. Alla messa in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) saranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

La realizzazione della Città dei mestieri è stata posticipata al prossimo quadriennio. Sono comunque in corso approfondimenti in merito alla sua localizzazione (ci si sta concentrando sul comparto della stazione di Lugano) e alla sua struttura operativa. Per quanto concerne il Case management sono previste modifiche di regolamento che diverranno effettive nel corso del 2014.

Proposta

Operatività della Città dei mestieri rinviata al prossimo quadriennio. Consolidamento del Case management nel 2014.

Priorità

Progetto avviato e in fase di conclusione

<p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Il progetto case management, nel 2016 a regime avrà un impatto di CHF 1.1 mio.</p>
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori:</u> <i>posticipato</i></p> <p>Le riflessioni sulla Città dei mestieri saranno riattivate nel corso del prossimo quadriennio. Il consolidamento del Case management per la formazione professionale è avvenuto nell'ambito della presentazione del nuovo Regolamento della formazione professionale e continua del 1. luglio 2014, art. 85.</p>

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 5</b>	<b><i>Rinnovamento degli studi liceali</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Adeguare la formazione delle scuole medie superiori al rinnovamento in atto a livello nazionale assicurando agli studenti una formazione qualitativa, adeguata per accedere agli studi universitari</i>
<p><u>Descrizione</u></p> <p>Nel settembre 2011 ha preso avvio la riforma degli studi della Scuola cantonale di commercio per adeguare il curriculum formativo alle nuove esigenze imposte dalla legislazione federale. Le modifiche introdotte sono conseguenti al fatto che nel 2009 l'Ufficio federale della formazione e della tecnologia ha pubblicato il nuovo Piano di formazione standard per la formazione professionale pratica e per la formazione scolastica nelle scuole medie di commercio, dove sono indicati i nuovi requisiti vincolanti per essere riconosciuta ai sensi della Legge federale sulla formazione professionale e, quindi, per essere autorizzata a rilasciare attestati federali di capacità. Per garantire anche in futuro la duplicità della formazione della SCC che, attualmente, alla fine dei quattro anni di studio, rilascia un attestato cantonale di maturità commerciale riconosciuto anche dalla Confederazione come diploma d'impiegato qualificato, è stato necessario adattare il curriculum formativo, affinché i suoi studenti potessero ancora conseguire un attestato federale di capacità, salvaguardando pure il riconoscimento universitario della maturità.</p> <p>Nel corso della presente legislatura anche gli studi liceali saranno oggetto di una prevedibile riforma che dovrebbe prendere avvio nei prossimi mesi a livello nazionale. In pratica per questo ordine di scuola si tratta soprattutto di definire le competenze disciplinari di base da conseguire al termine del liceo, di organizzare degli esami comuni di maturità liceale (a livello di sede, eventualmente a livello cantonale), di favorire la conoscenza reciproca tra licei e università e di incentivare l'orientamento agli studi universitari.</p> <p><u>Proposta</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Progressiva introduzione dei nuovi piani di studio della Scuola cantonale di commercio;</li> <li>- partecipazione attiva ai gruppi di lavoro che saranno istituiti a livello nazionale;</li> <li>- coinvolgimento e informazione delle diverse componenti (docenti, allievi, direzioni, esperti, ecc.)</li> <li>- promozione dell'insegnamento bilingue in alcune sedi liceali e degli scambi linguistici,</li> <li>- prestare adeguata attenzione alla transizione dalla scuola media alla scuola media superiore e da quest'ultima agli studi universitari.</li> </ul>	

Modifiche legislative

A dipendenza dell'esito dei lavori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento non è quantificabile; si può tuttavia ipotizzare una necessità di finanziamento per attività di coordinamento e di promozione dell'insegnamento bilingue, ricercando compensazioni interne.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

L'implementazione della riforma dei programmi presso la Scuola cantonale di commercio prosegue secondo le modalità convenute.

A livello liceale si è in attesa dell'avvio delle verifiche decise dalla CDPE, che coinvolgeranno anche il Ticino nei prossimi mesi.

Sul fronte liceale è da segnalare l'intervento dell'autorità cantonale presso quei Cantoni che disattendono l'ordinanza federale di maturità privando in questo modo gli studenti della possibilità di seguire i corsi di lingua italiana. Su questo tema si attende nella primavera 2013 la presentazione di un rapporto della Commissione svizzera di maturità.

Sono proseguiti i lavori per introdurre un insegnamento bilingue riservato agli studenti/sportivi d'élite di alcune discipline sportive provenienti in particolare da fuori Cantone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

*Scuola cantonale di commercio (SCC):*

Gli allievi che frequentano la SCC secondo il nuovo curriculum sono ora in terza.

*Liceo:*

La Conferenza svizzera dei capiufficio dell'insegnamento secondario II (SMAK) ha elaborato un progetto per garantire e migliorare la qualità della maturità liceale. Il progetto si compone dei seguenti quattro sottoprogetti:

1. Definizione delle competenze disciplinari di base nelle materie lingua 1 e matematica: si tratta del progetto svolto dal prof. Franz Eberle. Il direttore dell'Ufficio dell'insegnamento medio superiore (UIMS), come membro del comitato della SMAK, presiede il gruppo d'accompagnamento di questo sottoprogetto.
2. Esami comuni: l'intenzione è di promuovere delle prove comuni almeno a livello d'istituto scolastico.
3. Transizione Liceo-Università: lo scopo di questo sottoprogetto è di migliorare il dialogo fra i due ordini di scuola.



4. Orientamento universitario: qui l'intenzione è di intensificare l'orientamento preuniversitario presso gli studenti liceali.

I rapporti dei progetti dovrebbero essere consegnati nell'estate 2014, dopodiché sarà necessario valutare eventuali modifiche da apportare ai nostri piani di studio.

In merito all'insegnamento bilingue, è stato elaborato un progetto di percorso liceale che prevede il conferimento di una maturità bilingue (possibilità prevista dall'Ordinanza di maturità) presso il Liceo di Locarno. La sperimentazione è stata approvata dal Consiglio di Stato ed è in corso la verifica da parte della Commissione svizzera di maturità per il riconoscimento dei diplomi che saranno rilasciati.

Contemporaneamente, il Consiglio di Stato ha approvato una sperimentazione di liceo per sportivi d'élite, che prevede di istituire, presso il Liceo di Locarno, una classe per la quale la formazione liceale sarà distribuita su cinque anni anziché su quattro. Pensando a potenziali allievi provenienti dalla Svizzera tedesca, alcune materie saranno impartite, oltre che in italiano, anche in tedesco. Entrambe le sperimentazioni dovrebbero prendere avvio con l'anno scolastico 2014/15.

Riguardo alla transizione 1 (scuola dell'obbligo – scuola postobbligatoria), il Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) sta svolgendo una ricerca (Snodo) che vuole evidenziare i percorsi seguiti dagli allievi dopo la scuola media. Specificatamente per il medio superiore, è inoltre in corso una ricerca sulle pari opportunità al liceo. Con questa seconda ricerca si vogliono evidenziare eventuali aspetti nella transizione che potrebbero insidiare la parità di trattamento per allievi di diversa provenienza scolastica.

Per quanto concerne invece la transizione dalle scuole medie superiori agli studi di grado terziario, si intende raccogliere dei dati statistici riguardanti la riuscita degli studenti ticinesi negli studi superiori.

#### Proposta

SCC:

In stretta collaborazione con la Divisione della formazione professionale, è in corso di allestimento il piano degli esami che gli studenti dovranno sostenere nell'ambito della formazione professionale.

Liceo:

Quale nuova proposta figura l'inizio dei lavori per valutare la possibilità di aggiungere alle materie offerte come opzioni specifiche la musica e le arti visive. A questo scopo sono stati istituiti due gruppi di lavoro composti da esperti di materia, direttori e docenti. Dei rapporti in merito sono attesi entro la fine dell'anno scolastico in corso.

È inoltre da valutare la possibilità di ampliare ulteriormente l'offerta delle opzioni specifiche aggiungendo la disciplina *filosofia/pedagogia/psicologia* che potrebbe svolgere una funzione di promozione degli studi magistrali.

Al fine di raccogliere dati statistici sulla riuscita negli studi universitari, si dovrà dare un apposito mandato all'Ufficio di statistica cantonale.

#### Priorità

Priorità deve essere data ai lavori nell'ambito della riforma della SCC e ai progetti in corso.

#### Modifiche legislative

Sono in corso i lavori per le modifiche della Legge delle scuole medie superiori (LSMS), del Regolamento sulla LSMS e del Regolamento della Scuola cantonale di commercio.

Altre modifiche dipenderanno dell'esito dei lavori in corso o previsti.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

*Scuola Cantonale di commercio (SCC):* la riforma del curriculum formativo è giunta alla sua piena implementazione. Con l'anno scolastico 2014/15 il nuovo ordinamento è entrato in vigore per le classi quarte. Le modifiche legislative imposte dalla riforma sono state effettuate. I piani di studio sono nella fase conclusiva di redazione.

*Liceo:* la conferenza svizzera dei capiufficio dell'insegnamento secondario II (SMAK) ha consegnato alla CDPE i rapporti conclusivi dei sottoprogetti 2, 3, 4. Quello del sottoprogetto 1 verrà trasmesso nella primavera 2015. Le ricadute che questi progetti potranno avere sulle scuole liceali dipenderanno da come la CDPE deciderà di proseguire i lavori.

Con l'anno scolastico 14/15 hanno preso avvio due sperimentazioni presso il Liceo di Locarno:

- un percorso bilingue italiano-tedesco;
- una classe per sportivi d'élite (percorso di 5 anni) con allievi provenienti da tutta la Svizzera.

Si sono conclusi i lavori dei gruppi che dovevano valutare l'opportunità di inserire negli studi liceali le opzioni specifiche Musica e Arti visive, mentre sono iniziati i lavori di un terzo gruppo in merito all'opzione specifica Filosofia Pedagogia e Psicologia (fpp).

Non è stato possibile avviare uno studio statistico sulla riuscita degli allievi ticinesi negli studi universitari. S'intende tuttavia trovare una possibilità per farlo.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 6****Monitoraggio del sistema formativo***Obiettivo*

*Valutare l'impatto delle innovazioni e delle riforme scolastiche introdotte e disporre di indicatori per delle analisi comparate con l'obiettivo di migliorare e di costantemente adeguare l'offerta formativa*

Descrizione

Occorre disporre di adeguati strumenti per valutare l'impatto delle politiche formative e per predisporre ulteriori interventi per assicurare una formazione di qualità. Ciò potrà avvenire sia partecipando alle iniziative in atto a livello nazionale (cfr. monitoraggio HarmoS), sia promuovendo delle prove di verifica a livello cantonale, sia facendo capo ai dati rilevati attraverso l'applicativo Gestione amministrativa studenti/Gestione amministrativa istituti. Per alcuni ambiti specifici occorrerà promuovere apposite indagini tramite l'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico o con l'attribuzione di mandati specifici a enti esterni (es. DFA/SUPSI, IUFPF).

Proposta

- Rinnovo dei mandati di ricerca al DFA/SUPSI e pubblicazione periodica di indicatori sul sistema formativo, con possibilità di confronto con altre realtà cantonali;
- partecipazione a indagini internazionali (es. PISA) o nazionali (es. HarmoS);
- attuazione di indagini specifiche da parte dei servizi cantonali.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di attività già in corso che, in base ai dati attualmente disponibili, non dovrebbero generare ulteriori oneri finanziari. Per contro, vi saranno dei contributi da versare per il finanziamento del monitoraggio a livello nazionale, valutati in CHF 0.1 mio supplementari.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Sono proseguiti i lavori – nel contesto nazionale – del monitoraggio di HarmoS, nell'intento di chiarire l'impatto sulle nostre scuole e le modalità di realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

In previsione delle prove standardizzate HarmoS, è stato costituito un gruppo di lavoro misto tra Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) e Centro innovazione e ricerca sui sistemi educativi (CIRSE) del DFA, per ben coordinare le attività di verifica.

Va poi rilevato come, a partire dal 2014, le attività dell'attuale UMSS verranno assorbite all'interno della direzione della Divisione della scuola, con un trasferimento quindi di attività e persone. Sul piano della ricerca e del monitoraggio, questo consentirà alla Divisione della scuola di gestire in maniera più diretta i progetti, in stretta collaborazione con il CIRSE, che è beneficiario di un mandato per tutta la ricerca educativa del DECS.

Il Ticino ha deciso, contrariamente agli altri Cantoni svizzeri, di verificare anche per il 2015 un campione cantonale rappresentativo nell'ambito di PISA. Questo perché PISA ha sempre fornito ottimi dati per l'analisi del nostro sistema educativo e anche perché nel 2015 solo una parte del monitoraggio HarmoS sarà operativa.

Proposta

Assorbimento dell'Ufficio del monitoraggio e dello sviluppo scolastico (UMSS) all'interno della direzione della Divisione della scuola (DS).

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

- Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato
- Regolamento della Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare
- Regolamento della scuola media

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assorbimento dell'UMSS da parte della direzione della DS non comporta alcun costo aggiuntivo. Il campionamento cantonale di PISA viene contabilizzato nel mandato cantonale di ricerca educativa al DFA e non comporta dunque costi aggiuntivi.

La partecipazione alle spese del monitoraggio a livello nazionale dovrà invece essere rivista, in quanto potrebbe comportare, anche un investimento supplementare sul piano delle persone attive nella creazione di item. Rispetto al calcolo iniziale, dal 2015 si prevedono CHF 0.2 mio supplementari.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

Stato dei lavori: *in corso*

Si rinvia in sostanza ai contenuti del II aggiornamento.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

**Scheda n. 7**

**Identità professionale del docente**

Obiettivo

*Valutare in modo selettivo alcune misure riguardanti i docenti per quanto riguarda le procedure e le modalità di abilitazione, l'aggiornamento del corpo insegnante, ecc.*

Descrizione

La politica del personale dello Stato coinvolge anche i docenti cantonali e comunali attraverso le riforme della Cassa pensioni, della LORD, l'adozione della nuova scala stipendi, la rivalutazione salariale per alcune categorie di dipendenti, il potenziamento mirato di alcuni servizi dipartimentali, il riesame delle misure di contenimento attualmente in atto, ecc. Questi aspetti sono trattati in un altro capitolo delle Linee direttive. In questa sede si fa soprattutto riferimento a quelle misure intese ad accrescere l'identità professionale del docente e la sua formazione.

Proposta

- adeguare, con il coinvolgimento delle associazioni del personale, le norme che disciplinano l'aggiornamento dei docenti alle nuove esigenze, favorendo, sostenendo e differenziando le varie forme di aggiornamento, precisando nel contempo le modalità per realizzare la certificazione periodica delle attività svolte. A tale proposito sarà istituito un apposito gruppo di lavoro per l'esame di questi aspetti;
- definire, compatibilmente con le norme che regolano il riconoscimento delle abilitazioni sul piano intercantonale, gli spazi di manovra per una diversa impostazione dell'abilitazione dei docenti di scuola media e media superiore, valutando in particolare una semplificazione del curriculum e l'opzione di svolgere l'abilitazione parallelamente all'attività professionale o "en emploi". Se il rispetto delle norme intercantonali dovesse risultare controproducente sarà valutata anche la possibilità di discostarsene, in particolare per il settore medio;
- proporre percorsi formativi per incentivare le possibilità di carriera del corpo insegnante;
- assicurare il necessario sostegno ai docenti che incontrano difficoltà. Si tratta in particolare di attivare progetti in base alle risultanze dei gruppi di lavoro incaricati di affrontare le tematiche a livello di azione preventiva primaria di sensibilizzazione, di azione preventiva secondaria, ossia quando si notano segnali di difficoltà, e di azione preventiva terziaria, vale a dire quando le difficoltà sono estese e consistenti.

Modifiche legislative

Legge sull'aggiornamento dei docenti e regolamenti di applicazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

È da prevedere un maggior onere finanziario per Cantone e comuni a dipendenza delle proposte che saranno attuate per un massimo di CHF 1.3 mio nel 2015.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

Stato dei lavori

A fine gennaio 2013 sarà disponibile il rapporto del Gruppo di lavoro incaricato di rivedere l'attuale

legge sull'aggiornamento. Composto da rappresentanti degli uffici dipartimentali e delle associazioni professionali, il Gruppo ha tenuto numerose sedute e ha provveduto a valutare la situazione esistente in materia di aggiornamento. I cambiamenti che si prospettano imporranno un riesame delle risorse umane e finanziarie allocate all'aggiornamento.

Per l'abilitazione sono proseguiti gli approfondimenti per proporre un modello di abilitazione parallelo all'esercizio di un'attività professionale. Il Consiglio di Stato, con il messaggio n. 6718 del 5 dicembre 2012, ha presentato le modifiche di legge necessarie. Il nuovo modello – che riguarda l'abilitazione per la scuola media e la scuola media superiore – comporta una diversa organizzazione degli studi presso il DFA.

I lavori connessi alla gestione dei docenti che incontrano difficoltà sono terminati nel mese di novembre 2012 è stato presentato un documento al DECS.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

A metà settembre 2013 si è conclusa la consultazione sulla nuova legge sull'aggiornamento dei docenti. Nel corso dell'autunno, si è svolta l'analisi delle risposte, e il messaggio verrà presentato entro gennaio 2014, con l'obiettivo dell'entrata in vigore della legge per l'anno scolastico 2014/2015. Una volta approvata la legge dal Parlamento, si procederà all'istituzione di un gruppo di lavoro per l'elaborazione del regolamento, che dovrà considerare attentamente le osservazioni emerse nella fase di consultazione.

Il 25 marzo 2013 il Parlamento ha accettato la modifica della Legge della scuola volta a introdurre la possibilità di svolgere l'abilitazione alla docenza in parallelo a un'attività professionale.

Il 12 giugno 2013 sono state approvate 11 delle 14 misure proposte nell'ambito del progetto "docenti in difficoltà". Si è quindi passati alla fase di implementazione delle stesse.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario è attualmente calcolato in CHF 0.7 mio per il 2014 e in CHF 1.3 mio sia per il 2015 sia per il 2016.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

Il messaggio riguardante la modifica della Legge concernente l'aggiornamento dei docenti del

19 giugno 1990 è stato presentato il 12 marzo 2014. La Commissione scolastica del Gran Consiglio ha iniziato a discuterne a fine settembre 2014.

A fine agosto 2014 è stato ricostituito il Gruppo di lavoro che aveva lavorato sulla legge con lo scopo di redigere il Regolamento di applicazione. La fine dei lavori è prevista per la primavera del 2015.

L'applicazione della nuova legge e del relativo regolamento dovrebbe entrare in vigore a partire dall'anno scolastico 2015/16.

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

### Scheda n. 8

### Promozione e sostegno delle attività sportive

#### Obiettivo

*Promozione dell'attività motoria, fisica e sportiva in ambito giovanile migliorando la messa a disposizione delle infrastrutture scolastiche e sportive e la formazione del personale docente e non*

#### Descrizione

Prosegue l'impegno volto a favorire la promozione e lo sviluppo dell'attività motoria e sportiva in ambito giovanile, a creare condizioni per migliorare le competenze e l'attitudine al movimento di tutta la popolazione (come fattore di benessere, di salute, di prevenzione e d'integrazione sociale) e ad affinare la messa a disposizione delle infrastrutture sportive scolastiche per l'attività sportiva. S'intende pure rafforzare la collaborazione nell'organizzazione di manifestazioni sportive a carattere locale, nazionale e internazionale.

Particolare attenzione dovrà inoltre essere rivolta all'adozione, sul piano cantonale, delle nuove disposizioni che regolano la promozione dello sport e dell'attività fisica in Svizzera. È attualmente in consultazione l'Ordinanza in applicazione della nuova Legge federale sulla promozione dello sport e dell'attività fisica che potrebbe avere ripercussioni significative sull'attività dei servizi cantonali, in particolare dell'Ufficio di gioventù e sport e dell'Ufficio dell'educazione fisica scolastica.

#### Proposta

- Realizzazione del nuovo di Centro di gioventù e sport (Ufficio G+S);
- costruzione di palestre nelle regioni in cui vi è una carenza in rapporto alle necessità scolastiche (es. Bellinzona, Barbengo, ecc.);
- generalizzare la qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado con il programma nazionale *qief.ch*;
- rinnovo per il triennio 2012-2015 la campagna per la promozione di parchi giochi e campi di gioco;
- valutazione della possibilità di un finanziamento cantonale ai campi G+S in aggiunta al contributo federale sulla base dei modelli già esistenti e collaudati in vigore in alcuni altri Cantoni.

#### Modifiche legislative

Adeguamento della Legge cantonale sull'educazione fisica e lo sport alle nuove disposizioni federali.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento, seppur di difficile valutazione, si calcolano CHF 0.1 mio in più nel 2015, a cui si aggiungono oneri a carico del Fondo lotterie e di Sport Toto.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Le ordinanze d'applicazione della nuova LF sono entrate in vigore il 1. ottobre 2012. I servizi cantonali, nell'ambito delle loro competenze, stanno adeguando la loro organizzazione alla nuova definizione dei compiti.

Il cantiere del nuovo Centro G+S è stato avviato, il termine dei lavori è previsto per il mese di novembre 2014.

Il programma nazionale *qief.ch* sulla qualità dell'insegnamento dell'educazione fisica nelle scuole di ogni ordine e grado è stato introdotto e, per il periodo 2012/14, l'Ufficio dell'educazione fisica scolastica sta procedendo al suo consolidamento attraverso applicazioni pratiche-riflessive. La versione ticinese di *qief.ch* rappresenta il riferimento concettuale per l'allestimento dei piani di studio conseguenti a HarmoS per l'area "movimento e salute".

Proposta

Creare le basi, nella nuova struttura del Centro di gioventù e sport (apertura prevista nel 2014), di un centro di competenza per i partner istituzionali e federativi.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le verifiche sono in corso; si stima in CHF 200'000.- dal 2014/2015 l'impatto finanziario inerente al nuovo compito di controlling attribuito all'ufficio cantonale G+S dall'OF sulla promozione dello sport e dell'attività fisica del 23 maggio 2012.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Le ordinanze federali d'applicazione sono entrate in vigore, i servizi cantonali stanno completando i necessari adeguamenti richiesti che dovrebbero poter essere completamente operativi per il 2014.

Il cantiere del nuovo Centro G+S, che comprenderà anche una zona adibita a casa dello studente, procede secondo la pianificazione e i termini dovrebbero poter essere rispettati.

Sono stati definiti i criteri di osservazione in base a *qief.ch* come ottimizzazione del processo di valutazione, rispettivamente di programmazione delle attività legate all'EF a scuola. Individuati carenze o punti critici maggiori nel lavoro dei docenti per continuare nell'opera di implementazione di *qief.ch*. Operazione condotta in parallelo e in coesione con il piano di studio in elaborazione nel contesto di HarmoS da parte del gruppo "Motricità".

Sono state individuate alcune soluzioni utili a contenere la carenza delle strutture sportive scolastiche nel Bellinzonese (in particolare zona Liceo Bellinzona + area di Giubiasco/SM+SSPSS), alla SM di Barbengo e alla SM di Viganello.

Proposta

Si conferma la proposta del primo aggiornamento che è stata perfezionata con i progettisti nell'ambito del credito di costruzione a disposizione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nuova legge cantonale sullo sport e l'attività fisica trasmessa al Gran Consiglio.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Il 1. gennaio 2014 è entrata in vigore la nuova legge federale concernente l'attività di guida alpina e l'offerta di attività a rischio che impone al Cantone gli obblighi di autorità di rilascio e controllo.

L'assunzione di questo nuovo compito attribuito all'ufficio Gioventù e Sport, cui si aggiunge quanto già segnalato nel primo aggiornamento per il compito di controlling verso l'Ufficio federale dello sport (UFSP), porta a confermare la necessità di risorse supplementari di cui al primo aggiornamento per ambedue i nuovi oneri.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

L'adeguamento delle basi legali e delle direttive cantonali in relazione alla nuova legislazione federale in materia e del nuovo sistema di formazione/aggiornamento dei monitori e coach G+S concetto sport per bambini/sport per ragazzi è ora operativo con il previsto aumento del 15/20% delle giornate-corso.

La messa in pratica del sistema federale di controlling delle attività G+S delle associazioni, come richiesto dall'UFSP, non è al momento avvenuta.

È stato creato l'Ufficio cantonale dello sport tramite una fusione e la riorganizzazione dell'ufficio Gioventù e Sport e dell'ufficio educazione fisica scolastica. L'operazione non ha comportato costi supplementari né aumenti di personale. L'obiettivo della riorganizzazione è di razionalizzare e semplificare le procedure attualmente in vigore e avere un unico partner dell'Amministrazione cantonale per il settore dello sport e dell'educazione fisica. La struttura sarà ubicata nel nuovo Centro G+S di Bellinzona, che sarà operativo a tappe nel corso del 2015.

Al 1. Settembre 2014 ha preso avvio l'esperienza del Liceo per sportivi d'élite su 5 anni al quale annualmente si aggiungerà una nuova classe.

La cronica carenza di palestre nel comprensorio di Bellinzona è parzialmente colmata con la posa di una struttura provvisoria a Giubiasco (2 palestre) che servirà la SSPSS.

L'implementazione di qief.ch e l'elaborazione del piano di studio nel contesto di HarmoS da parte del gruppo "Motricità" procede come pianificato.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 9*****Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi*****Obiettivo**

*Uso adeguato dei trasporti scolastici, contenimento degli oneri e maggior diffusione delle refezioni scolastiche cantonali*

Descrizione

La gestione del settore della refezione scolastica nel 2011/12 è nella misura del 44% statale e del 56% privata. Nei prossimi anni si prevede, nel contesto di ristrutturazioni scolastiche programmate, di ampliare la ristorazione scolastica a discapito del trasporto casa-scuola durante il mezzogiorno, con la possibilità di eventualmente organizzare attività in una fascia oraria oggi poco utilizzata, di ridurre i veicoli in circolazione e di utilizzare al meglio le conseguenti risorse che si liberano.

Attualmente i trasporti scolastici delle scuole medie sono affidati a partner professionali del



settore. La collaborazione è buona, ma la situazione di monopolio di fatto e la legislazione federale in materia di trasporto speciale implicano un continuo aumento della spesa senza possibilità di negoziazione o di deroga.

Proposta

- mancato rinnovo, alla scadenza, dei mandati attribuiti ai gestori privati della ristorazione scolastica e assunzione di tali compiti da parte del Cantone;
- collaborazione con il Dipartimento del territorio per estendere il più possibile la conversione del trasporto speciale (soggetto a rigide regole di sicurezza) in trasporto di linea;
- abbandono del trasporto speciale sul mezzogiorno per introdurre progressivamente una ristorazione scolastica generalizzata. Questa continuità scolastica avrebbe implicazioni positive sia sull'orario scolastico (possibilità di terminare prima) sia sulla possibilità di disporre di nuovi spazi da dedicare ad attività educative.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Cantonalizzazione della refezione scolastica, assunzione di nuovo personale e contenuto aumento degli oneri finanziari compensati dalla riduzione delle spese di trasporto.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'anno scolastico 2012/13 ha preso avvio l'attuazione della decisione di non rinnovare, alla scadenza, i mandati attribuiti ai gestori privati ed è continuata la collaborazione con il Dipartimento del territorio quanto alla conversione del trasporto speciale in trasporto di linea. La proposta di abbandonare il trasporto speciale sul mezzogiorno per sostituirlo con la ristorazione ha richiesto, alla luce delle critiche espresse, un'analisi supplementare ancora in corso.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con l'anno scolastico 2013/2014 è continuata la ripresa dei ristoranti scolastici. Da settembre 2013, nove ristoranti scolastici si sono aggiunti portando il complessivo a venti. Parallelamente, sono in corso le valutazioni inerenti all'abbandono del trasporto speciale sul mezzogiorno per sostituirlo con la ristorazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Il DECS, in collaborazione con il DT, ha iniziato nell'autunno 2013 un'analisi generale del trasporto scolastico, sia esso di linea (corse alle quali possono accedere tutti gli utenti), sia esso speciale (corse dedicate ai soli allievi di una determinata scuola). Lo studio attualmente in corso, che interessa e coinvolge tutte le scuole medie cantonali, ha più obiettivi. Innanzitutto la valutazione critica delle attuali normative (art. 19 del Regolamento della scuola media del 18 settembre 1996 e direttive dipartimentali d'esecuzione), in secondo luogo la definizione di principi il più possibile uniformi, ragionevoli e applicabili a tutte le realtà scolastiche per stabilire chi ha diritto o meno al trasporto scolastico e infine, in terzo luogo, il contenimento dei costi. Il progetto ha definito per ogni sede scolastica 3 zone. La zona detta "rossa" all'interno della quale non vi è trasporto organizzato dal DECS poiché il tragitto in sicurezza casa scuola rientra nel tempo di 25 minuti. La zona detta "blu" all'interno della quale il DECS organizza un trasporto il mattino, la sera e sul mezzogiorno. Una zona detta "verde" all'interno della quale è organizzato solamente il trasporto il mattino e la sera. Il progetto sarà applicato in modo graduale compatibilmente con i contratti con le ditte di trasporto e le capacità della ristorazione scolastica.

Per il 2014-2015 il progetto, oltre che a rivedere in modo critico il trasporto gratuito all'interno della zona rossa, prevede la creazione di un ristorante scolastico presso la scuola media di Barbengo e la parallela soppressione di parte del trasporto sul mezzogiorno da e per la scuola media di Barbengo.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 10****Formazione e ricerca – Cooperazione universitaria**Obiettivo

*Creare le sinergie tra enti universitari ed istituti di ricerca sul territorio*

Proposta

La collaborazione tra gli enti universitari presenti sul territorio ticinese, e citiamo USI, SUPSI, IRB e CSCS, permetterà di accrescere le competenze del polo universitario e il conseguente impatto sul tessuto socio-economico del Cantone. Sarà importante nel quadriennio intensificare iniziative legate a progetti comuni nel settore della ricerca, aumentare gli scambi di studenti di dottorato, configurare formazioni universitarie dove le competenze dei singoli istituti siano messe in rete (come la futura collaborazione tra USI e SUPSI-DFA per la formazione di formatori – Fachdidaktik). Nel quadro di una migliore cooperazione e di un miglior coordinamento universitario è inserito anche il progetto di costruzione dei campus di Viganello, che avvicinerà il Dipartimento Tecnologie Innovative della SUPSI alla Facoltà di informatica dell'USI.

Anche il progetto del campus di Mendrisio-stazione FFS permetterà di avvicinare fisicamente il "Settore del Costruito" della SUPSI (architettura e ingegneria civile) all'Accademia di Architettura dell'USI. La vicinanza permetterà di mettere in comune alcune strutture logistiche, ma soprattutto faciliterà il contatto personale tra docenti e ricercatori di entrambi gli istituti, stimolando la messa in rete di competenze e lo sviluppo di nuove iniziative comuni.

Nel Cantone sono attivi altri centri di ricerca come il Laboratorio di ricerca dello IOSI (recentemente rinominato in IOR, Istituto oncologico di ricerca) e l'istituto di ricerche solari di Locarno Monti (IRSOL). Questi due istituti hanno sottoposto la richiesta di riconoscimento da

parte della Confederazione per ricevere sussidi attraverso la Legge federale sulla ricerca e l'innovazione a partire dal 2013. A dipendenza dell'esito di queste richieste, il Cantone potrebbe entrare in materia per un sussidio ricorrente sulla base dell'art. 16 della legge cantonale. Rimane sottinteso che gli istituti di ricerca a orientamento biomedico (IRB e IOR) potranno ottenere una collocazione accademica rafforzata se il progetto di scuola di master in medicina clinica (attualmente nella seconda fase di studio) potesse venire implementato.

#### Modifiche legislative

Nessuna.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Il finanziamento di IOR e IRSOL attraverso l'art. 16 della legge cantonale sull'USI, sulla SUPSI e sugli istituti di ricerca potrebbe iniziare nel 2013, a dipendenza dell'esito delle rispettive domande di riconoscimento federale. L'impatto finanziario sarebbe di CHF 0.35 mio per IOR e di CHF 0.2 mio per IRSOL a partire dal 2013, con aumenti proporzionali al settore universitario per gli anni seguenti. Se non possibile, il finanziamento può continuare come finora attraverso il Fondo lotterie.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

La procedura di riconoscimento federale di IOR e IRSOL si è completata ed entrambi hanno ottenuto quanto richiesto.

#### Proposta

Nel corso del 2013 si potrà verificare se è il caso di preparare un messaggio per il finanziamento dell'uno, dell'altro o di ambedue gli istituti di ricerca attraverso l'articolo 16 della legge cantonale.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

I progetti di realizzazione dei campus sui tre siti (Viganello USI-SUPSI), Lugano stazione (SUPSI) e Mendrisio (SUPSI) sono avanzati e le scuole hanno sottoposto la formale richiesta di finanziamento alla quale il Consiglio di stato ha dato seguito, aprendo la fase di elaborazione del messaggio governativo corrispondente. Per gli istituti di ricerca IOR e IRSOL, il DECS ha deciso di mantenere un finanziamento attraverso il fondo Swisslos fino al termine del quadriennio di legislazione.

#### Proposta

Incontri con il gruppo investimenti permetteranno di definire l'importo sussidiabile per i progetti campus.

#### Priorità

Tutti i progetti previsti sono stati avviati.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: in corso

Il messaggio n. 6957 relativo ai campus universitari è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 1. luglio 2014. Le relative progettazioni dei tre campus (Viganello, Lugano-stazione, Mendrisio-stazione) continuano secondo le rispettive tabelle di marcia. Il messaggio è stato approvato nella seduta del Gran Consiglio del 13 ottobre 2014.

La speciale commissione del SEFRI sull'analisi dello status e delle prospettive concernenti l'IRSOL è stata convocata.

Il 26 febbraio 2014 una delegazione dell'USI e dell'IRB ha incontrato il Consiglio di stato per presentare il progetto di costruzione di una nuova sede per l'IRB.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

**Scheda n. 11** *Grandi progetti di sviluppo universitario e implementazione della nuova legge federale*

Obiettivo

*I grandi progetti che coinvolgono USI e SUPSI devono essere seguiti da vicino dal Cantone poiché sono suscettibili di modificare sostanzialmente l'impatto del settore universitario sul nostro territorio. Qualora avallato dal Parlamento, il progetto di istituzione di una MMS-TI richiederà una modifica della legge universitaria cantonale. Modifiche importanti alla legge cantonale saranno comunque rese necessarie anche dall'entrata in vigore nel 2014 della nuova LASU*

Descrizione

I grandi progetti previsti da USI e SUPSI nel quadriennio sono sia di natura logistica (nuove sedi di campus) sia di natura formativa e di ricerca (progetto per una *master medical school (MMS-TI)* con sede in Ticino). La nuova Legge federale sull'aiuto alle scuole universitarie e sul coordinamento nel settore universitario svizzero (LASU) dovrebbe entrare in vigore nel 2014.

Proposta

Per la logistica degli istituti universitari, Governo e Parlamento saranno coinvolti nel discutere e seguire le tappe di realizzazione delle varie sedi di campus (USI-SUPSI Viganello-Lugano, SUPSI Lugano-FFS e SUPSI Mendrisio-Stazione).

A dipendenza dell'esito della seconda fase di studio del progetto *MMS-TI*, il Consiglio di Stato e il Gran Consiglio potranno essere chiamati a decidere sugli scenari che si apriranno in merito.

La legge universitaria cantonale andrà adeguata per dare seguito all'eventuale decisione del Parlamento sulla *MMS-TI* e per assecondare le nuove esigenze imposte dall'entrata in vigore della LASU.

Modifiche legislative

Una decisione del Gran Consiglio favorevole all'istituzione di una *MMS-TI* richiederebbe un adeguamento della Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca (L-USI-SUPSI-Ricerca, art. 13 cpv. 1).

L'entrata in vigore formale della LASU necessita una verifica della L-USI-SUPSI-Ricerca e

probabilmente un adattamento dei contratti di prestazione per assecondare eventuali cambiamenti di flussi finanziari.

La protezione della denominazione universitaria nella LASU richiederà inoltre la ridefinizione dell'articolo 14 della L-USI-SUPSI-Ricerca con riferimento specifico agli istituti privati.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ipotesi, non molto probabile, di un'implementazione della *MMS-TI* nell'ultimo scorcio di legislatura, nell'anno accademico 2015-16, l'impatto iniziale sarebbe di CHF 1 mio (finanziamento del primo semestre del primo anno).

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

La nuova Legge federale è stata ridefinita come *Legge federale sulla promozione ed il coordinamento del settore universitario svizzero* LPSU. L'acronimo LASU finora utilizzato deve essere sostituito con LPSU. L'entrata in vigore presumibile è il 2015, con effetti finanziari solo sul quadriennio 2017/20.

Il rapporto definitivo MMS è stato presentato al Consiglio di Stato a inizio 2013. È in fase di ultimazione anche un rapporto riassuntivo inerente alla complessa questione dei campus del polo universitario.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca dovrà essere rivista tenendo conto dei punti seguenti: riformulazione di elementi obsoleti o imprecisi dovuti ai molteplici interventi passati; adeguamento alla LPSU; rielaborazione dei principi concernenti gli istituti universitari privati; presa in considerazione degli esiti dell'iniziativa popolare "Per un settore universitario ancorato al territorio e con condizioni di lavoro adeguate"; presa in considerazione dell'esito del progetto *Master medical school*.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

È stato licenziato dal Consiglio di stato il messaggio n. 6859 del 15 ottobre 2013 per la prima fase di revisione della legge USI-SUPSI - Ricerca in previsione degli adeguamenti alla LPSU.

Il gruppo di lavoro master medical school ha elaborato un terzo rapporto che è stato approvato dal consiglio USI e trasmesso al Consiglio di stato. Si propone la creazione di una facoltà di scienze biomediche, destinata ad accogliere il settore della ricerca di base e il settore della formazione clinica in medicina umana.

#### Proposta

Nel corso del 2014 si spera di poter finalizzare in Gran consiglio l'approvazione del messaggio per la creazione della facoltà di scienze biomediche e il conseguente progetto di scuola di master in formazione clinica.

#### Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Modifiche legislative

La Legge sull'Università della Svizzera italiana, sulla Scuola universitaria della Svizzera italiana e sugli istituti di ricerca, oltre alla prima modifica prevista dal messaggio n. 6859, subirà due ulteriori modifiche entro fine legislatura (naturalmente previa approvazione da parte del Gran Consiglio): una per adattare in maniera definitiva l'articolo 14 alla nuova legge federale LPSU; la seconda per sancire l'istituzione della nuova prospettata facoltà.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Secondo la tempistica prevista dal terzo rapporto del gruppo di lavoro, i primi studenti della scuola di master potrebbero venire accolti nel semestre autunnale 2017. Questo implica per il 2016 costi preparatori per almeno CHF 1 mio (gruppo di implementazione didattica, commissione di assunzione di professori, contributo forfetario allo IOR se viene integrato nella facoltà) e per il 2017 costi di prima coorte di circa CHF 3 mio (almeno 3-4 cattedre con dotazione e almeno 8 mandati di insegnamento + assistenti). Per l'anno seguente (2018) si possono prospettare CHF 4-5 mio, mentre i costi netti arriverebbero al regime previsto (CHF 6-7 mio) per l'anno accademico 2019-2020.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

La prima fase di modifica di legge USI-SUPSI (messaggio n. 6859) è entrata ufficialmente in vigore il 1. marzo 2014. In particolare si tratta di modifiche dell'articolo 14 che concerne la denominazione universitaria. Gli istituti privati che detenevano una precedente autorizzazione alla denominazione sono stati avvisati della modifica e sono stati accordati termini per l'adeguamento.

Il 17 dicembre 2013 è stato licenziato dal Consiglio di Stato il messaggio n. 6894 che prevede diverse correzioni di testo e ulteriori adeguamenti della Legge USI-SUPSI. In particolare le nuove formulazioni agli artt. 4a, 8, 9, 10, 10a e 14a dovrebbero permettere, se approvati dal Gran Consiglio, il ritiro dell'iniziativa popolare "per un settore universitario ancorato al territorio".

Il 12 marzo 2014 il Consiglio di Stato ha inoltre licenziato il messaggio n. 6920 che propone la creazione di una facoltà di scienze biomediche presso l'USI e l'avvio di una scuola di master in medicina umana, approvato dal Gran Consiglio nella sua seduta del 24 novembre 2014.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 12</b>	<b>Scuole specializzate superiori</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Promuovere il posizionamento e il ruolo della formazione professionale superiore sia nei percorsi proposti dalle Scuole specializzate superiori (SSS) sia nei percorsi che portano agli esami federali di professione (EP) e agli esami professionali federali superiori (EPS) in sintonia con le disposizioni federali che matureranno, in particolare, nel nuovo Accordo intercantonale sulle scuole specializzate superiori</i>

Descrizione

L'economia ha bisogno di personale qualificato. La formazione professionale superiore (grado terziario non universitario) è fortemente orientata al mercato del lavoro e permette di ottenere le qualifiche necessarie per un'attività professionale di alto livello, che comporta responsabilità specialistiche o dirigenziali.

Proposta

Rafforzare le collaborazioni fra i partner della formazione professionale – la Confederazione, i Cantoni, le organizzazioni del mondo del lavoro, gli istituti universitari, ecc. – per incrementare l’offerta nel campo della formazione professionale superiore che risponda ai bisogni del mondo del lavoro e di perfezionamento dell’individuo. In questo contesto s’inseriscono pure l’adozione e l’implementazione della nuova ordinanza sulla maturità professionale.

Modifiche legislative

Nuovo Accordo sulle scuole specializzate superiori.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Al momento la quantificazione è di CHF 0.2 mio nel 2015.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 12 giugno 2012 il Consiglio di Stato ha licenziato il messaggio n. 6649 per l’adesione all’Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS) del 22 marzo 2012. Il messaggio è stato approvato dal Gran Consiglio il 26 novembre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Proseguono i lavori preparatori in vista dell’implementazione del nuovo Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS).

Proposta

È previsto il rafforzamento della collaborazione delle Scuole specializzate superiori (SSS) con le associazioni professionali di riferimento, volta in particolare ad assicurare un’accresciuta offerta di cicli di formazione a livello di esami federali di professione (EP) e di esami professionali federali superiori (EPS) per assicurare nuove leve (soprattutto quadri intermedi con responsabilità aziendali e pronti ad assumere compiti di formazione degli apprendisti) nei diversi settori dell’economia cantonale.

Priorità

La mancanza di manodopera qualificata in alcuni settori dell’economia è una realtà. La formazione di nuove leve assume un’importanza particolare.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Con l'Accordo intercantonale sui contributi per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori (ASSS) sono già stati sanciti il cofinanziamento delle scuole specializzate superiori e la mobilità degli studenti. Inoltre, all'inizio del 2013 il Consiglio federale ha aumentato dal 25 fino al 60 e all'80 per cento i contributi federali per lo svolgimento degli esami federali di professione e degli esami professionali federali superiori. Poiché gran parte dei costi a carico dei candidati è riconducibile ai corsi di preparazione agli esami federali, il Consiglio federale ha incaricato, il 15 gennaio 2015, il DEFR di svolgere una procedura di consultazione concernente la modifica della Legge federale sulla formazione professionale (LFPr) del 13 dicembre 2002 volta al rafforzamento della formazione professionale superiore attraverso la modifica degli articoli 52, cpv. 3, lett. d), 56a (nuovo) e 59. La soluzione messa a punto dalla Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) insieme ai partner propende per un modello di finanziamento che prevede il versamento diretto dei contributi ai candidati e punta a rendere più attrattivi questi esami. L'importo dei costi supplementari e la relativa ripartizione tra Confederazione e Cantoni verranno stabiliti in base ai fondi disponibili nel Messaggio ERI 2017-2020.

In modo coordinato con il progetto strategico a livello svizzero della SEFRI, il Canton Ticino ha elaborato un documento progettuale locale per la promozione e il rafforzamento della formazione professionale superiore (FPS). In particolare, in collaborazione con l'Unione delle associazioni dell'edilizia (UAE) sono stati progettati dei moduli formativi con le materie comuni alla maggior parte dei percorsi formativi (Moduli generali). L'obiettivo è di permettere anche alle Organizzazioni del mondo del lavoro (OML), con una esigua massa critica di potenziali candidati alla FPS, di accedere ai percorsi di preparazione agli esami federali, segnatamente vertenti all'ottenimento di un attestato professionale federale e di un diploma federale. L'offerta formativa è già stata pubblicata e i primi moduli iniziano il 2 febbraio 2015.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 13****Formazione continua degli adulti****Obiettivo**

*Sostenere le offerte di formazione continua, sviluppo rapido di nuovi progetti formativi in risposta all'evoluzione del mercato e delle esigenze dell'individuo*

Descrizione

La formazione continua ha lo scopo di suscitare e dinamicamente di soddisfare interessi culturali, civici e politici, sia che tali interessi si riferiscano a una professione specifica sia che rispondano ad altre esigenze. Sul piano nazionale viene dato un nuovo impulso alla formazione continua. Il Cantone Ticino è senz'altro uno dei Cantoni particolarmente sensibili e all'avanguardia. Occorre perfezionare e rafforzare l'offerta di formazione continua promuovendo una stretta collaborazione fra il settore pubblico e quello privato così da poter rispondere ai bisogni di formazione e di accompagnamento alla formazione che vengono dai singoli cittadini e dalle imprese. I numeri delle persone che, a diverso titolo e con diversi obiettivi, partecipano ad attività formative dette di formazione continua, confermano tale affermazione.

Proposta

- Incentivare e coordinare le offerte di formazione continua rivolte agli adulti;
- rafforzare la presenza dei Corsi per adulti;
- lottare contro l'illetteratismo, coordinando le azioni specifiche, sensibilizzando i pubblici a



rischio e promuovendo una prevenzione primaria nell'ambito della formazione iniziale.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si tratta di ristrutturare e di riposizionare l'offerta, senza un aumento delle risorse necessarie.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si è conclusa la fase di consultazione nazionale sul testo della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Quale membro attivo della Conferenza intercantonale sulla formazione continua (CIFC), il Ticino ha partecipato al gruppo di lavoro per l'elaborazione del testo di risposta alla consultazione della CIFC, ripreso poi in larga misura a livello cantonale.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Con l'entrata in vigore della nuova Legge federale sulla formazione continua (LFCo) andranno rivisti e, se del caso adattati, gli articoli specifici degli strumenti cantonali (Lorform e R-Lorform).

Nuovi compiti /impatto finanziario

A dipendenza degli obblighi imposti dalla Confederazione, per ora non quantificabili.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il 15 maggio 2013 il Consiglio federale ha approvato il messaggio a sostegno della legge sulla formazione continua e l'ha trasmesso al Parlamento. Il progetto di legge concretizza il mandato costituzionale sulla formazione continua e integra la formazione continua nello spazio della formazione svizzera, fissandone i principi. L'obiettivo è di migliorare la qualità dell'offerta della formazione continua legiferando pure sull'acquisizione delle competenze di base degli adulti, allo scopo di promuovere le competenze e contribuire alla formazione nell'arco di tutta la vita. Viene sottolineata pure la necessità di un rilancio – sia a livello federale, sia cantonale – della formazione professionale superiore (esami professionali ed esami professionali superiori) che, secondo le definizioni prospettate dalla nuova LFCo, non rientrerebbe nel contesto della formazione continua (non formale). Le pressioni esercitate sia dalle sfere economiche (in particolare dalle Organizzazioni del mondo del lavoro), sia a livello politico (federale e cantonale) impongono approfondite e articolate riflessioni (parzialmente già in atto e oggetto di un ristretto gruppo di lavoro DFP).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: **in corso**

Il 20 giugno 2014 l'Assemblea federale ha approvato il messaggio del 15 maggio 2013 concernente la Legge federale sulla formazione continua (LFCo). Il termine per il referendum facoltativo è scaduto il 9 ottobre 2014, per cui è dato ora spazio ai lavori per la redazione della rispettiva Ordinanza d'applicazione.

Si ricorda qui che nella LFCo è disciplinata anche la promozione dell'acquisizione e del mantenimento delle competenze di base degli adulti. Lo scopo della legge è migliorare il coordinamento delle misure esistenti di Confederazione e Cantoni e di permettere alla Confederazione di versare ai Cantoni contributi specifici per misure volte all'acquisizione e al mantenimento delle competenze di base degli adulti. Le persone che hanno carenze in questo ambito devono poter acquisire competenze pratiche di base in lettura, scrittura ed espressione orale in una lingua nazionale, matematica elementare e nell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in modo da integrarsi meglio nella società e nel mercato del lavoro.

Una riflessione è **in corso** quanto all'opportunità di dotare il Cantone di una legge specifica sulla formazione continua.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 14****Coordinamento e sviluppo culturale****Obiettivo**

*Elaborazione di un quadro legislativo che definisca i criteri di ricevibilità delle richieste di sostegno in ambito culturale e la ripartizione dei compiti e delle priorità fra Cantone e Comuni. Agli istituti culturali cantonali è necessario garantire le condizioni quadro per un'attività di qualità e di impatto in grado di onorare il loro mandato*

Descrizione

L'ambito formativo per sua natura è intrinsecamente legato al contesto culturale.

Il Cantone sostiene da diversi decenni le attività e gli enti culturali promossi da terzi nel settore della musica, delle Belle arti, del teatro, delle pubblicazioni o del cinema. Nonostante il sistema di sostegno sia ben consolidato e possa attingere a fonti autofinanziate quali il Fondo lotteria intercantonale, il Fondo cinema e il Fondo del Sussidio federale per la promozione e la difesa della lingua e della cultura italiana, si sta delineando la necessità di dare una strutturazione legislativa all'intervento dello Stato.

Gli enti e le manifestazioni di prestigio nazionale e internazionale attualmente sostenuti dal Cantone (Festival internazionale del cinema di Locarno, Orchestra della Svizzera italiana, Fonoteca nazionale) necessitano di una garanzia di continuità .

Quanto agli istituti culturali cantonali, il sistema bibliotecario ticinese (Sbt) e l'Archivio di stato, dopo il consolidamento degli scorsi anni, si trovano confrontati con importanti scelte per mantenere il contatto con le tecnologie emergenti. Dal canto loro i due musei d'arte (Museo cantonale d'arte e Pinacoteca Zuest) si confrontano con nuove sfide e non da ultimo con il coordinamento delle attività in seguito alla messa in funzione del nuovo spazio espositivo presso il LAC di Lugano.

Proposta

- si procederà all'elaborazione della Legge cantonale sulla cultura che definisca i punti

summenzionati per i settori della musica, del teatro, delle pubblicazioni e delle belle arti. Anche in attesa di poter disporre di un quadro normativo è comunque necessario rafforzare il dispositivo di raccolta di dati statistici in ambito culturale e il funzionamento delle finestre di interazione con il territorio, quali, ad esempio, l'Osservatorio culturale;

- va sviluppata e incrementata una politica volta a sostenere la presenza della lingua e della cultura italiana negli altri Cantoni, attingendo, se del caso, all'apposito Fondo;
- l'accompagnamento agli enti e alle manifestazioni culturali di impatto nazionale e internazionale (FIFL, OSI eccetera) deve assicurare a tali soggetti la possibilità di programmare a medio e a lungo termine la loro attività. L'accompagnamento di questi enti dovrà includere, oltre ai contributi alla gestione corrente, anche l'eventuale sostegno a nuove soluzioni logistiche che favoriscano l'ancoraggio e lo sviluppo degli stessi;
- il Sbt dovrà in futuro orientarsi sempre di più verso i settori del digitale e del web2, con particolare riguardo agli e-books e alle banche dati digitalizzate, in parte realizzate dal sistema e in parte acquistate o noleggiate;
- la nuova Legge archivistica entrerà in vigore nel 2012 e nel corso dello stesso anno dovrà essere approntato il relativo regolamento di applicazione. Verrà pure affrontata la necessità di aggregare all'Archivio di Stato l'Istituto Bibliografico Ticinese, un servizio fino a oggi esternalizzato e retribuito con un contributo annuale ricorrente;
- per quanto concerne il Museo cantonale d'Arte si dovrà verificare la fattibilità della collaborazione con il LAC e in particolare della direzione unica. Per quanto attiene alla Pinacoteca Zuest vi è invece l'urgenza di trovare le risorse per alcuni interventi minimi di ristrutturazione che ne garantiscano la funzionalità e l'agibilità. Nel settore etnografico il quadriennio sarà toccato dall'introduzione di una nuova versione del programma di catalogazione Museumplus.

#### Modifiche legislative

- Legge cantonale sulla cultura
- Regolamento di applicazione della Legge archivistica

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Gli impatti finanziari dei processi di implementazione informatica del Sbt e della Legge archivistica sono in via di quantificazione. Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC richiederà una rivalutazione di CHF 0.2 mio nel 2015 del credito per le esposizioni temporanee.

Il progetto di legge sulla cultura è oggi ipotizzato in forma finanziariamente neutra.

## **I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

L'avamprogetto di legge cantonale sulla cultura è in consultazione fino a febbraio 2013 e si prevede di sottoporlo al Gran Consiglio nel corso del corrente anno.

Il 30 novembre 2012, su proposta del Consiglio di Stato, è stato costituito il *Forum per l'italiano in Svizzera*, che raggruppa istituzioni, enti e organizzazioni che a vario titolo si dedicano alla promozione della lingua e della cultura italiana nel nostro Paese.

Il sistema bibliotecario ticinese sta costantemente rafforzando la propria offerta di elementi di fruizione tramite i media elettronici.

La legge sull'archiviazione e sugli archivi pubblici (LArch) ed il suo regolamento di applicazione sono entrati in vigore il 1 giugno 2012.

Sulla base del rapporto elaborato dalla direzione del Museo cantonale d'arte, è stato costituito nel 2012 un gruppo di lavoro che sta mettendo a punto un progetto di museo unico d'arte a Lugano,

radunando le forze tra Museo cantonale d'arte e Museo d'arte della città. Il rapporto sarà pronto nella prima parte del 2013.

#### Proposta

Si procederà al potenziamento del programma a termine "Osservatorio culturale del Cantone Ticino", ponendo particolare attenzione all'elaborazione di statistiche e banche dati che interessano la cultura e le attività culturali e all'esigenza di farne uno strumento di riflessione e di analisi sulle politiche culturali.

#### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Il messaggio n. 6804, con il relativo disegno di legge sul sostegno alla cultura, è stato licenziato dal Consiglio di Stato il 28 maggio 2013. Il rapporto da parte della commissione della legislazione è attualmente in elaborazione.

Il gruppo di lavoro "Museo unico" sta ultimando il rapporto finale che descrive il progetto di fusione del Museo cantonale d'arte con il museo d'arte di Lugano e la loro gestione attraverso una fondazione.

La DCSU, in collaborazione con la Sezione della logistica, ha avviato le riflessioni per ristrutturazioni necessarie presso la Pinacoteca Zuest di Rancate.

Il Sistema bibliotecario ticinese ha avviato la catalogazione in Aleph del fondo librario del convento della Madonna del Sasso e sta curando contatti con altri fondi esterni di grande pregio.

Il rafforzamento del programma "Osservatorio culturale del cantone Ticino" è stato avviato, come pure l'implementazione del nuovo gestionale di banca dati e di portale Internet.

È stato avviato un progetto per un portale culturale che possa rendere accessibili sotto un unico gestionale le varie banche dati dei servizi culturali del DECS (Archivio di Stato, Biblioteche, Centro di dialettologia ed etnografia, Museo cantonale d'arte, Pinacoteca Zuest).

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Priorità

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

È probabile che l'importo di investimento (stimato a circa CHF 2.5 mio) per i lavori di risanamento e miglie della Pinacoteca Züst venga inserito a PFI ancora nel corso della presente legislatura.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

Il disegno di legge incluso nel messaggio n. 6804 (legge sul sostegno alla cultura) è stato approvato con modifiche minime da parte del Gran Consiglio il 16 dicembre 2013. La Legge sul

sostegno alla cultura e il relativo regolamento di applicazione – sottoposto a un’ampia e intensa consultazione nel corso del 2014 presso la commissione e le sottocommissioni culturali, nonché presso i Comuni – sono entrati in vigore il 1. gennaio 2015.

Il messaggio sul trasferimento del Museo cantonale d'arte a un ente giuridico esterno che includerà anche il Museo d'arte della Città di Lugano è stato approntato e si sta lavorando per coordinarne il licenziamento da parte del Consiglio di Stato in concomitanza con il messaggio municipale di Lugano nel corso della prima metà del 2015.

Infine, il progetto di istituzione di un portale culturale digitale che faciliti l'accesso ai dati online dei servizi culturali del cantone (progetto Sàmara) è arrivato a maturazione. Il servizio in questione dovrebbe poter iniziare la propria attività nel 2015.

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 15</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Sviluppo universitario e impatto economico sul territorio</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Monitorare l'impatto economico sul territorio ticinese della ricerca e della formazione universitaria</i>

### Proposta

Citiamo due tasselli importanti dello sviluppo economico del nostro Cantone: l'aumento delle conoscenze e delle competenze del capitale umano, grazie alla formazione di livello superiore, combinato con l'apporto della ricerca universitaria (di base e applicata) all'innovazione sia a livello aziendale sia a livello di sistema socio-economico regionale. Obiettivo comune del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport e del Dipartimento delle finanze e dell'economia è quello di intensificare la collaborazione tra Cantone, USI e SUPSI nel sostegno alle piccole e medie aziende e creare un sistema di monitoraggio per misurare e valutare l'impatto dell'investimento formativo, in servizi alle imprese e in ricerca sull'economia e sul territorio cantonale. La Fondazione AGIRE va già in questa direzione e dovrà permettere di sviluppare ulteriormente l'azione di sostegno alle aziende, non solo dal punto di vista della consulenza e del transfer tecnologico ma anche dal punto di vista dell'accesso al capitale.

### Modifiche legislative

Nessuna.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato in data 3 ottobre 2012 ha preso atto e autorizzato l'utilizzo del "Rapporto sullo sviluppo di un sistema di monitoraggio universitario". Il Rapporto è il risultato di un mandato al centro di competenza della SUPSI "Impresa, Innovazione, imprenditorialità" i3 e propone un sistema di indicatori di monitoraggio dell'impatto economico di USI e SUPSI sul territorio ticinese. Il Rapporto è servito all'elaborazione dei nuovi contratti di prestazione; esso potrà anche essere utilizzato come base per lo sviluppo sia di un più largo sistema di monitoraggio universitario delle due istituzioni sia di un sistema di misura dell'impatto sull'economia ticinese.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

<p><u>Priorità</u> Progetto avviato.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>
<b>II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori</u> Il messaggio sulla politica universitaria cantonale 2013-2016 (n. 6686 del 12 settembre 2012) è stato approvato dal Gran Consiglio il 20 febbraio 2013. I nuovi Contratti di prestazione con USI, SUPSI e DFA sono stati finalizzati e firmati nel mese di settembre 2012.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.</p> <p><u>Priorità</u> Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.</p>
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori: <b>evaso</b></u> In seguito alle necessità di rientro finanziario i contratti di prestazione sono stati rivisti con un plafonamento di contributi per gli anni 2015 e 2016, come presentato dalla Nota a protocollo n. 109/2014 del 10 luglio 2014.</p>

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 16</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Lavoro come fattore di integrazione</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Operare per la reintegrazione dei disoccupati di lungo corso nel mondo del lavoro</i>
<p><u>Proposta</u> Il Dipartimento delle finanze e dell'economia e il Dipartimento della sanità e della socialità attuano una strategia congiunta di lotta alla disoccupazione delle persone che, ritrovatesi senza mezzi, chiedono l'assistenza sociale. La strategia presuppone un chiaro e strutturato coordinamento tra la Sezione del lavoro e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie. All'Ufficio delle misure attive, che diventa l'unico interlocutore cantonale in materia di collocamento di disoccupati, è delegata l'organizzazione delle misure di inserimento professionale. Sul piano operativo, vi sarà una gestione condivisa tra gli</p>	

Uffici regionali di collocamento e l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento dei progetti a favore dei disoccupati in assistenza, per i quali potranno essere attivate tutte le misure sinora riservate ai disoccupati beneficiari di prestazioni della LADI.

#### Modifiche legislative

Messaggio n. 6557 del 26 ottobre 2011 e modifica del Regolamento.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

La strategia non introduce nessun nuovo compito e non sono previsti aumenti di personale. I costi stimati, che riguardano unicamente il finanziamento di misure attive, sono di CHF 4-4.5 mio il primo anno e di CHF 2.5-3 mio dal successivo, quando il funzionamento sarà a regime. Per il finanziamento delle fasi iniziali si prevede di utilizzare il residuo del credito straordinario stanziato dal Parlamento nel 2007 per progetti di sostegno all'occupazione (cfr. DL del 21 marzo 2007).

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Dal 1. maggio 2012 è in vigore la nuova procedura di gestione delle persone disoccupate a beneficio dell'assistenza sociale. Questa riforma, approvata dal Gran Consiglio il 24 gennaio 2012 con l'adozione del messaggio n. 6557, prevede l'unione delle risorse e delle competenze tra la Sezione del lavoro (DFE/SDL) e la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF), al fine di favorire l'inserimento professionale dei disoccupati beneficiari di assistenza.

Con l'entrata in vigore della nuova strategia, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) verifica sistematicamente tutte le nuove domande di assistenza sociale e indirizza direttamente e tempestivamente agli Uffici regionali di collocamento (URC) tutte quelle persone per le quali è stato verificato un potenziale di reinserimento professionale nel mercato del lavoro. Esse sono così seguite dai consulenti del personale degli URC e possono essere indirizzate a percorsi di reinserimento professionale, beneficiando dei provvedimenti del mercato del lavoro organizzati dall'Ufficio delle misure attive (UMA).

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

La modifica del Regolamento della Legge sull'assistenza sociale, pubblicata sul Bollettino ufficiale delle leggi e degli atti esecutivi 21/2012, è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

L'implementazione della nuova strategia prosegue a pieno regime. Nel corso dei primi 12 mesi dall'inizio della collaborazione tra SdL e DASF, oltre 500 persone in assistenza sono state inserite nel percorso di reinserimento professionale previsto dalla nuova procedura. Con queste persone sono stati effettuati 1800 colloqui di consulenza, 400 proposte di lavoro e 380 misure attive. Sul totale dei 244 casi per i quali a fine giugno 2013 il percorso di reinserimento era già terminato, 90 casi (pari a circa il 40%) hanno trovato lavoro. Si tratta di un risultato importante.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

<p><u>Priorità</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p>
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori: <i>in corso</i></u></p> <p>L'implementazione della nuova strategia prosegue a pieno regime. Dal 1. luglio 2013 al 30 giugno 2014 (le statistiche su tutto il 2014 saranno disponibili solo a marzo 2015), 327 persone in assistenza sono state inserite nel percorso di reinserimento professionale previsto dalla nuova procedura. Con queste persone sono stati effettuati 1583 colloqui di consulenza, 419 proposte di lavoro e 340 misure attive. Sul totale dei casi per i quali a fine giugno 2014 il percorso di reinserimento era già terminato, 155 persone (pari a circa il 40%) hanno trovato lavoro. Vista l'ottima collaborazione sviluppata dai vari uffici coinvolti, alla fine del 2014 è stata potenziata la banca dati che registra le informazioni relative alle persone beneficiarie della Strategia, per consentire una migliore comunicazione tra le parti.</p>

<b>FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO</b>	
<b>Scheda n. 17</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Monitoraggio della disoccupazione in Ticino</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Analizzare il tema dell'esclusione con accento alla disoccupazione</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il Programma della statistica cantonale 2012-2015 annovera un asse di studio, nell'ambito del programma di approfondimento analitico "Integrazione al/esclusione dal lavoro", che pone al centro il monitoraggio e l'analisi dell'esclusione, con particolare accento sulla disoccupazione. Le sue componenti sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <u>quadro statistico</u>: dall'aspetto formativo (transizione 2) all'aspetto sociale (uscita più o meno definitiva dal mondo del lavoro) in una logica sistemica, ponendo al centro il fenomeno della disoccupazione. Quindi si presenteranno anche dati sulle persone in assistenza, sui giovani in formazione, ecc. La tipologia di dati riguarderà i flussi (entrate e uscite), la durata e lo stato. Dove fattibile, il quadro statistico offrirà la possibilità di creare banche dati per seguire le persone tra i vari stati nel corso della vita (dati longitudinali);</li> <li>- <u>analisi approfondite</u>: valorizzazione dell'ampio patrimonio di dati a disposizione e sinora scarsamente analizzati, con particolare attenzione all'ambito dell'esclusione. Gli elementi di tale analisi sono: varie definizioni di disoccupato; sottopopolazioni (giovani, <i>over fifty</i>, ramo economico, professioni, disoccupati di lunga durata, fine diritto); flussi. Saranno pure da valutare modalità dirette di rilevamento di dati presso coloro che operano sul terreno (collocatori, orientatori, operatori sociali) in ragione delle informazioni soprattutto qualitative che essi detengono;</li> <li>- <u>analisi longitudinali</u>: osservazione delle traiettorie di vita professionale, quindi lo studio dell'avvento, della persistenza, della fine e della ricorrenza dei vari stati nei percorsi</li> </ul>	



professionali, osservando le transizioni tra gli altri stati sul mercato del lavoro o al di fuori di esso. I lavori in corso presso l'USTAT sui dati dei conti individuali dell'AVS e il potenziale di sviluppo a seguito del processo di armonizzazione dei registri attraverso identificatori univoci quali il NAVS-13 dovranno fungere da stimolo per operare in tal senso;

- valutazioni: si tratta di valutare ex-ante, in collaborazione con le unità amministrative interessate, l'efficacia delle misure in vigore ed eventualmente supportare il disegno di ulteriori interventi, anche di tipo sperimentale.

#### Modifiche legislative

Nessuna.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

1 unità (Ustat): accordata dal Consiglio di Stato con l'adozione del Programma della statistica cantonale 2012-2015.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al/esclusione dal lavoro", lo stato dei lavori per ciascuna delle quattro componenti identificate dal Programma della statistica cantonale 2012-2015 è stato esaminato il quadro statistico di riferimento. Sono pure state eseguite delle prime analisi approfondite e longitudinali per quanto riguarda la disoccupazione di lunga durata nei settori della disoccupazione.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'unità prevista è stata inserita in organico Ustat dal 1. gennaio 2012.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

In data 6 giugno 2013 il Consiglio di Stato, tramite la risoluzione governativa n. 2957, ha istituito ufficialmente il gruppo di lavoro interdipartimentale composto da una direzione strategica e da una direzione operativa. I lavori nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al/esclusione dal lavoro", inseriti nel Programma della statistica cantonale 2012-2015, sono proseguiti. In particolare entro il primo trimestre del 2014 s'intende consolidare la piattaforma statistica di base che permetterà di monitorare, di analizzare e quindi di confrontare l'evoluzione dei disoccupati, degli assistiti e delle persone in formazione. Tale strumentario sarà fondamentale per avviare una serie di approfondimenti analitici con l'intento di meglio comprendere i problemi legati al fenomeno della disoccupazione.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Priorità

Progetto avviato

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: **evaso**

I lavori nell'ambito del programma di approfondimento analitico "integrazione al / esclusione dal lavoro", inseriti nel Programma della statistica cantonale 2012-2015, sono proseguiti, in particolare consolidando la piattaforma statistica di base a supporto dell'attività di monitoraggio della disoccupazione e redigendo una serie di approfondimenti analitici (pubblicati sulla rivista Dati dell'Ustat) calibrati sulle dinamiche di esclusione dal mercato del lavoro (disoccupati iscritti e non agli URC, giovani senza lavoro, persone in assistenza ecc.). Tali attività hanno permesso di sviluppare una radiografia approfondita del mercato del lavoro ticinese, con particolare accento sul fenomeno della disoccupazione.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 18*****Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica economica regionale***Obiettivo

*Accrescere il potenziale competitivo delle PMI e del turismo*

Proposta

Dopo una lunga fase di riorganizzazione e di consolidamento durato l'intero quadriennio 2008-2011, il Cantone Ticino è pronto a cogliere i frutti dei nuovi indirizzi della politica economica regionale. Con la realizzazione del Programma d'attuazione 2012-2015 (PdA 2012-2015) si intende contribuire ad aumentare la competitività e la capacità di innovazione delle PMI e del settore turistico, agendo in ambito pre-concorrenziale, sovra-aziendale, favorendo il trasferimento di conoscenze e la messa in rete, nonché attraverso la collaborazione intercantonale e transfrontaliera.

Il PdA 2012-2015 si inserisce in un disegno di sviluppo economico di ampio respiro che, basandosi su diverse attività di monitoraggio della realtà economica cantonale a più livelli territoriali (regionale, cantonale, insubrico, nazionale e internazionale), ingloba anche altre politiche settoriali. La strategia di sviluppo economico si basa infatti principalmente sui seguenti elementi:

- analisi della competitività territoriale tramite i tre Osservatori del mercato del lavoro, del turismo e delle politiche economiche;
- applicazione coordinata e sinergica degli strumenti di sostegno allo sviluppo economico (politica regionale, innovazione economica e turismo);
- nuova *governance* (Cantone, Enti regionali di sviluppo, Agenzie regionali di sviluppo, associazioni economiche, ecc.).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

La Convenzione tra la Confederazione Svizzera e la Repubblica e Cantone Ticino sulla promozione del programma cantonale d'attuazione della politica regionale 2012/2015 è stata firmata il 24 febbraio 2012.

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 27 mio per la concessione di aiuti cantonali per lo sviluppo socio-economico cantonale nel quadriennio 2012/2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.

Il 5 settembre 2012 il Consiglio di Stato ha nominato il gruppo strategico per la politica regionale, ha identificato le piattaforme tematiche e ha istituito la commissione consultiva.

Formalmente tutti i passi necessari al raggiungimento degli obiettivi della convenzione di programma sono stati espletati.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Con l'entrata in vigore delle misure previste dal nuovo programma cantonale d'applicazione 2012-2015, l'attuazione della politica economica regionale è entrata, nel corso del 2012, pienamente nel vivo.

In totale, nel 2012, sono stati sostenuti 30 progetti di politica economica regionale per un investimento complessivo (fondi federali più cantonali) di CHF 7.7 mio. Il dispendio è in linea con la programmazione e corrisponde al 22.5% dei fondi federali previsti per il periodo 2012-15 e al 17.7% dei fondi cantonali.

Il contributo dell'economia al finanziamento dei progetti 2012 è risultato buono. In totale, i CHF 7.7 mio di aiuti stanziati nel 2012 hanno contribuito a generare investimenti per conto proprio o di terzi per ulteriori CHF 6.3 mio, cui vanno sommati gli 8 mio di investimenti privati aggiuntivi raccolti dalle imprese sostenute dalla Fondazione AGIRE nel quadro delle attività di promozione dell'imprenditorialità (a fronte di un investimento iniziale di CHF 2.2 mio).

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore della politica economica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario 2012-2015. Questo credito copre pure interventi per misure complementari di politica regionale (cfr. scheda n. 19).

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: in parte *evasi* e in parte *in corso*

Il settore delle piccole e medie imprese (PMI) rimane il principale beneficiario degli aiuti della politica economica regionale, grazie in particolare alle attività di promozione dell'innovazione realizzate dalla Fondazione AGIRE e alla collaborazione con la SUPSI in materia di sostegno alle attività di trasferimento tecnologico e del sapere (TTS).

Nel corso del 2014 è stata depositata la candidatura del Canton Ticino quale sede di rete del progetto di Parco nazionale dell'innovazione (PNI) ed è stato costituito il Centro di competenza mobilità sostenibile e ferroviaria.

Sono proseguiti anche i lavori nelle filiere bosco-legno (approvazione del messaggio), agro-alimentare (approfondimento del concetto di rete del *terroir*) e audiovisivo (costituzione Fondazione Film Commission e approvazione del progetto di Casa del cinema a Locarno). La nuova Legge sul turismo è entrata in vigore il 1. gennaio 2015.

Ad aprile 2014 è stato inoltre lanciato il Programma di sviluppo per le zone a basso potenziale.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO****Scheda n. 19*****Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure complementari di politica regionale*****Obiettivo***Sostegno a progetti di valenza locale e regionale*Proposta

A sostegno di progetti nelle regioni periferiche viene aumentata la dotazione dei fondi di promozione regionale (FPR) gestiti direttamente dagli Enti regionali per lo sviluppo (ERS), a condizione che sulla dotazione supplementare vi sia un contributo equivalente dei Comuni che fanno capo ai rispettivi Enti. Per una maggiore flessibilità di utilizzo di questi fondi non vengono fissati limiti per quanto concerne l'entità di investimento e le competenze decisionali dei singoli ERS. Lo strumento degli FPR non deve sovrapporsi agli aiuti previsti dalla politica regionale, dalla Legge sul turismo e dalla Legge per l'innovazione economica.

Per quanto riguarda i progetti regionali, la loro realizzazione non dovrà solo rispondere al principio della capacità di incidere sulla realtà socio-economica, ma dovrà essere espressione di una priorità strategica regionale voluta, definita e concretizzata dall'ERS.

Questi progetti potranno godere di un sostegno finanziario per un accompagnamento professionale, di un coordinamento tra parte economica e pianificatoria, così come del coordinamento tra diversi soggetti pubblici e privati, nonché tra i vari servizi dell'Amministrazione cantonale.

Modifiche legislative

Modifica del Decreto legislativo concernente misure di politica regionale cantonale complementari.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a favore di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei

CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 13 mio per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 è entrato formalmente in vigore il 24 agosto 2012.

Il 27 settembre 2012 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha scritto a presidenti degli Enti regionali per lo sviluppo invitandoli a selezionare e a inoltrare entro il 31 gennaio 2013 una lista definitiva, consolidata dopo discussione interna tra i quattro enti, dei progetti che rispondono ai requisiti previsti dall'articolo 2, lettera b del citato decreto legislativo. L'Ufficio per lo sviluppo economico valuterà il contenuto, l'impatto finanziario dei progetti presentati tenendo conto di tutti gli strumenti a disposizione a livello cantonale e federale. Dopo una discussione bilaterale con le agenzie regionali per lo sviluppo e gli altri uffici cantonali coinvolti, l'Ufficio per lo sviluppo economico elaborerà una proposta per il gruppo strategico, che si riunirà l'11 aprile 2013 per scegliere i progetti meritevoli di sostegno ai sensi del decreto concernente misure complementari di politica regionale. La proposta del gruppo strategico per la politica regionale verrà infine avallata dal Consiglio di Stato, verosimilmente ancora nel corso del mese di aprile.

Marzo / aprile 2013: decisione da parte del gruppo strategico in merito ai progetti da sostenere ai sensi del DL.

I fondi di promovimento regionale verranno stanziati in favore degli enti regionali per lo sviluppo non appena terminata la verifica giuridica dei regolamenti di gestione del fondo, inoltrati dai quattro enti nel corso del 2012.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a sostegno di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato, preso atto delle discussioni avvenute in data 11 aprile 2013 all'interno del gruppo strategico per la politica regionale, ha esaminato i progetti presentati e in data 18 giugno 2013 ha informato gli Enti regionali per lo sviluppo (ERS) sull'esito della valutazione e ha fornito le indicazioni necessarie sui prossimi passi.

Il Consiglio di Stato è cosciente della difficoltà di presentare o di elaborare progetti che rispondano perfettamente ai criteri citati, ma non per questo può ritenersi completamente soddisfatto dei progetti esaminati, che solo in parte sono in linea con gli intendimenti del decreto. Grazie all'opportunità data da questo decreto e dalla procedura adottata, ci si aspettava infatti di ricevere progetti più ambiziosi, di ampio respiro e con prospettive di impatto più significative. In particolare si nota che la maggioranza dei progetti si situa in area urbana; mentre era lecito attendersi una

presenza di progetti prevalentemente nelle aree periferiche. Il Consiglio di Stato auspica in ogni caso, coerentemente con gli orientamenti espressi dall'articolo 14 cpv. 2 lett. a) della Legge di applicazione della Legge federale sulla politica regionale, che i progetti nelle aree urbane abbiano un chiaro e comprovabile impatto nelle aree periferiche delle rispettive regioni funzionali o in tutto il Cantone. Inoltre pochi progetti sembrano in grado di incidere veramente sulla realtà socio-economica regionale e cantonale.

Alla luce della valutazione dei progetti presentati e al loro stato di concretezza, il Consiglio di Stato ritiene che ci sia ancora margine per sostenere altri progetti che dovessero nascere o si stanno sviluppando sul territorio, a condizione di rispondere al meglio agli obiettivi e ai requisiti del Decreto voluto dal legislatore cantonale.

In data 17 aprile 2013 il Consiglio di Stato ha assegnato un sostegno finanziario cantonale di un milione a ogni ERS (complessivamente quattro milioni) per il sostegno di progetti locali e regionali, di piccole-medie dimensioni, destinati a colmare lacune nell'ambito dei servizi o a valorizzare risorse locali giusto il Decreto legislativo per attuare misure di politica regionale cantonale complementari alla politica regionale della Confederazione per il quadriennio 2012-2015 del 25 giugno 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impegno a sostegno di interventi per misure complementari di politica regionale rientra nei CHF 40 mio indicati nel Piano finanziario degli investimenti per la legislatura a favore della politica regionale (cfr. scheda n. 18).

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Il 9 ottobre 2014 il gruppo strategico per la politica economica regionale ha preso atto dello stato d'avanzamento dei progetti presentati da parte degli Enti regionali per lo sviluppo. Una decisione definitiva in merito ai progetti da sostenere verrà presa dal gruppo strategico nella riunione prevista per il mese di marzo 2015 e il relativo messaggio sarà presentato entro l'estate dello stesso anno.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 20</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Politica dell'innovazione e della formazione</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Allestire un sistema regionale d'innovazione Ticino</i>
<p><u>Proposta</u>          Gli orientamenti della politica economica regionale e gli approfondimenti preliminari per la revisione totale della Legge per l'innovazione economica – indicati nel messaggio per il credito quadro L-Inn 2012-2015, con particolare riferimento allo studio IRE-SUPSI – hanno posto le basi per avviare l'elaborazione nel quadriennio di una nuova politica cantonale in materia di innovazione, che dovrà porre l'accento sui seguenti ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'istruzione e lo spirito innovativo;</li> <li>- le condizioni di base dell'innovazione;</li> <li>- gli investimenti nell'innovazione;</li> <li>- lo sfruttamento dell'innovazione per affrontare le sfide globali;</li> <li>- il miglioramento della <i>governance</i> delle politiche per l'innovazione.</li> </ul> <p>L'interazione tra il mondo dell'educazione e della scienza, quello delle imprese e quello delle istituzioni sarà fondamentale per sviluppare un vero e proprio sistema regionale dell'innovazione che faccia perno sul trasferimento di conoscenze, di competenze e di tecnologie.</p> <p>Nell'elaborazione delle proposte per una nuova politica dell'innovazione si terrà inoltre conto degli indirizzi in atto a livello federale: il 9 novembre 2011 il Consiglio federale ha infatti sottoposto al Parlamento un disegno di revisione totale della Legge federale sulla promozione della ricerca e dell'innovazione.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>          Revisione della L-Inn.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>          Credito quadro L-Inn 2012-2015 di CHF 32 mio e contributi previsti nell'ambito della politica regionale per la politica dell'innovazione.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u>          Il 14 maggio 2012 sono formalmente iniziati i lavori di revisione della Legge per l'innovazione economica. I lavori dovrebbero concludersi entro giugno 2013.</p> <p>Per la gestione del progetto è stato costituito un gruppo tecnico incaricato – con il supporto scientifico del Centro di competenze inno3, Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana (SUPSI) – di elaborare delle proposte concrete, nonché di allestire il messaggio e la nuova base legale. Per l'impostazione dei lavori e la loro supervisione è stato costituito un gruppo strategico, composto dal Consiglio di Fondazione Agire.</p> <p><u>Proposta</u>          Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u>          Progetto avviato.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>          Revisione completa della L-inn.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>          Vincolati alla nuova Legge.</p>	

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

I lavori del gruppo tecnico sono terminati a settembre 2013, con la stesura del rapporto finale. Dopo una fase di consultazione con le associazioni economiche il DFE, tramite l'Ufficio per lo sviluppo economico, procederà con l'allestimento della nuova base legale e del relativo messaggio da sottoporre al Parlamento.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Revisione completa della L-inn.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Vincolati alla nuova Legge.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Il 24 settembre 2014 il DFE ha avviato la procedura di consultazione riguardante la nuova Legge per l'innovazione economica (nLInn) e la costituzione dell'Agenzia per il marketing territoriale del Cantone Ticino.

L'obiettivo della nLInn è quello di stimolare la competitività delle piccole e medie imprese (PMI) orientate all'esportazione, valorizzando l'innovazione e lo spirito imprenditoriale e garantendo ricadute positive per l'insieme dell'economia cantonale nel rispetto dei principi dello sviluppo sostenibile, dell'uso parsimonioso del suolo e della responsabilità sociale delle imprese.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 21</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Riforma dell'organizzazione turistica</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<b><i>Soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti</i></b>
<u>Proposta</u> <p>Il settore turistico è confrontato con importanti sfide e cambiamenti che non sono dettati solo da contingenze congiunturali o di valuta, ma che richiedono un costante riesame della struttura organizzativa e della politica turistica, con il chiaro obiettivo di restare competitivi a livello internazionale.</p> <p>La vigente Legge sul turismo (L-Tur), che definisce le competenze, i compiti, l'organizzazione e il finanziamento del settore, risale al 1998 e la constatazione di fondo è che l'attuale organizzazione del settore turistico ticinese non è sufficientemente orientata al massimo sfruttamento del potenziale di sviluppo socioeconomico cantonale. Un adeguamento risulta ancora più necessario proprio per far fronte alla perdita di attrattiva della destinazione Ticino riscontrata negli ultimi anni, con perdite anche importanti di quote di mercato.</p> <p>Considerate le molteplici sfide con le quali il Ticino turistico è attualmente confrontato – quali la</p>	



domanda turistica in continuo mutamento, la globalizzazione, il progresso tecnologico e i deficit strutturali presenti sul territorio – dei semplici adattamenti puntali non sono più sufficienti, ma è necessario procedere con una vera e propria riforma dell'attuale base legale, in modo da conferire maggiori dinamismo, efficacia ed efficienza alla politica turistica cantonale.

Con il progetto di revisione della L-Tur si intendono perseguire i seguenti obiettivi:

- migliorare l'organizzazione turistica per renderla più efficace ed efficiente;
- distribuire al meglio compiti e competenze fra le varie istituzioni ed enti coinvolti;
- ottimizzare il sistema di finanziamento del settore, in modo da garantire le risorse necessarie per svolgere al meglio i compiti;
- rivedere la strategia di sostegno agli investimenti (sussidi);
- perfezionare il coordinamento con altri programmi economici nazionali e cantonali (Innotour e NPR in particolare).

L'obiettivo finale della revisione è quello di soddisfare al meglio i bisogni e le aspettative dei turisti. La tempistica prevede l'elaborazione del nuovo modello organizzativo e di finanziamento entro l'estate 2012, in modo da permettere un'ampia consultazione prima di procedere con l'elaborazione del modello definitivo (comprendente tutte le componenti di progetto: strategia, organizzazione, finanziamento e incentivi) da sottoporre al Gran Consiglio entro l'estate 2013.

#### Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

#### Nuovi compiti/impatto finanziario

Fino al 2013 la copertura è assicurata dal credito quadro L-Tur 2010-2013 di CHF 32 mio.

Per il 2014 e il 2015 rinnovo del credito quadro di CHF 16 mio solo per un biennio, in quanto si intende allineare temporalmente i crediti quadro delle politiche di promozione economica.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Si conferma la necessità di riformare l'organizzazione turistica cantonale, con l'obiettivo di soddisfare al meglio, con strutture professionali e specializzate, i bisogni del turista e del turismo ticinese.

L'11 gennaio 2013 il documento elaborato dal gruppo tecnico (composto dai direttori degli Enti turistici locali, da rappresentanti dell'ETT e da funzionari cantonali) è stato condiviso nei suoi principi portanti dal gruppo strategico (creato allo scopo di accompagnare i lavori di revisione della nuova organizzazione turistica). Il gruppo tecnico è stato incaricato di sviluppare la documentazione finale e il disegno di legge che, prima di essere posti in consultazione entro l'estate 2013, saranno ulteriormente condivisi.

Il rapporto definitivo elaborato dal gruppo tecnico verrà in seguito discusso con il gruppo strategico, composto, oltre che dalla Direttrice del DFE, dai presidenti degli Enti turistici, degli Enti regionali di sviluppo e delle associazioni di categoria, in modo da dividerne gli indirizzi strategici.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Non quantificabile.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

A maggio 2013 è stato posto in consultazione il disegno di Legge della nuova organizzazione turistica cantonale. La consultazione ha permesso di confermare il sostegno già riscontrato a livello del gruppo strategico.

Forte dell'ampia condivisione, il DFE conferma la tempistica prestabilita e preparerà il messaggio definitivo da sottoporre al Consiglio di Stato entro fine anno.

Nel frattempo, in data 9 luglio 2013, il Consiglio di Stato ha approvato il messaggio che propone lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 10 mio per garantire, durante il 2014, la dotazione necessaria all'applicazione della Legge sul turismo (L-Tur) e per lanciare una campagna promozionale straordinaria in previsione dell'apertura di AlpTransit.

La richiesta di questo credito mira a garantire l'operatività dell'Ente ticinese per il turismo (ETT) e il sostegno agli investimenti per tutto il prossimo anno, dedicato alla fase di transizione e alla preparazione della nuova organizzazione turistica. In linea con lo schema dei precedenti crediti quadro L-Tur, 6 dei 10 mio di franchi di dotazione saranno destinati alla concessione di sussidi cantonali, a favore degli investimenti e delle attività del settore, mentre ulteriori CHF 2 mio verranno impiegati per il finanziamento delle attività di promozione svolta dall'ETT.

Altri CHF 2 mio di franchi sono invece destinati a una campagna promozionale straordinaria, che sarà attuata dall'ETT tra il 2014 e il 2017, in relazione all'apertura della nuova galleria di base ferroviaria del San Gottardo, prevista a fine 2016. La portata di questo evento – che avrà un notevole impatto non solo sulla mobilità, ma anche sull'insieme dell'economia ticinese – richiede misure promozionali adeguate, affinché ne siano colte appieno le opportunità pure in ambito turistico.

Ad agosto 2013 il Dipartimento delle finanze e dell'economia ha dato avvio al Programma d'impulso per il settore alberghiero promosso dalla Società Svizzera di credito alberghiero (SCA). Il programma consiste nella valutazione della competitività del settore alberghiero tramite un'analisi quanto più ampia possibile delle strutture ricettive ticinesi, la quale servirà da base per definire le strategie e gli interventi – sia pubblici, sia privati – atti a migliorare la concorrenzialità del settore alberghiero ticinese.

### Priorità

Progetto già avviato.

### Modifiche legislative

Revisione completa della L-Tur.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

CHF 9 mio all'anno a partire dal 2015 nel piano finanziario degli investimenti (attualmente sono CHF 8 mio).

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: **evaso**

Il 1. gennaio 2015 è entrata in vigore la nuova Legge sul turismo (LTur), frutto di un ampio e articolato processo di riorientamento della politica turistica cantonale.

Da un lato, il 25 giugno 2014 il Parlamento ha approvato la nuova organizzazione turistica cantonale e la LTur, con la creazione di quattro Organizzazioni turistiche regionali (OTR) – Mendrisiotto e Basso Ceresio, Luganese, Lago Maggiore e Valli, Bellinzona e Valli – in sostituzione degli attuali dieci Enti turistici locali.

D'altro canto, l'Agenzia turistica ticinese SA (ATT), costituita il 10 settembre 2014, è invece responsabile per le attività di coordinamento e marketing, lo sviluppo e la gestione dei progetti di portata cantonale.

Nel frattempo, il 28 gennaio 2015, il Consiglio di Stato ha anche licenziato il messaggio per lo stanziamento di un credito quadro di 12 milioni di franchi, destinati alla concessione di sussidi per investimenti e attività in ambito turistico durante il quadriennio 2015-2018.

Non da ultimo, il 5 febbraio 2015, è stato presentato lo studio "L'impatto economico del turismo in Ticino", che permetterà di meglio conoscere, comprendere e monitorare anche in futuro alcuni importanti aspetti del settore turistico per l'insieme dell'economia cantonale.

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 22</b>	<b>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Strategia di marchio territoriale</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Rafforzare il marchio "Ticino" quale elemento di convergenza della politica di promozione cantonale in tutti i settori economici</i>

### Proposta

Il Marchio "Ticino" è un marchio di proprietà intellettuale del Cantone Ticino, che lo ha affidato in gestione all'Unione Contadini Ticinesi (UCT); quest'ultima si prefigge, tramite uno specifico regolamento di applicazione per un marchio di garanzia, lo scopo di «*determinare le caratteristiche comuni dei prodotti o dei servizi che il marchio vuole garantire*».

In questo senso, l'utilizzo attuale del Marchio "Ticino" è ancora fortemente incentrato su un principio di controllo della qualità e della provenienza dei prodotti e dei servizi; lo è meno su aspetti di promozione territoriale in senso lato (il termine "territoriale" è quindi da intendere nella sua accezione tedesca di "Standort", ossia un territorio strutturato sull'insieme delle componenti naturali e antropico-culturali che lo distinguono, così come sui suoi prodotti e servizi).

Evidentemente, il settore turistico utilizza anch'esso il Marchio "Ticino", nel contesto della sua politica di promozione settoriale (il sito [www.ticino.ch](http://www.ticino.ch), su cui rimanda fra l'altro anche il sito [www.agroalimentare.ch](http://www.agroalimentare.ch), è ad esempio gestito da Ticino Turismo), integrandolo con l'immagine "forte" a livello internazionale della Svizzera intera ("Ticino-Switzerland").

Le esperienze pratiche dell'ultimo decennio hanno comunque permesso di evidenziare la necessità di definire una chiara strategia di posizionamento di un marchio "territoriale" (come appunto il Marchio "Ticino"), per poterne cogliere appieno le potenzialità. I progetti di successo sui quali misurarsi sono passati da una logica di "marchio di garanzia" oppure di "marchio di promozione" alla definizione di un "marchio di identificazione", per l'appunto, territoriale.

### Modifiche legislative

Nessuna.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Sono iniziati i lavori preliminari, che porteranno a definire i dettagli del progetto.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Progetto avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Nel corso del 2013 sono state approfondite le implicazioni del progetto di “Marchio territoriale Ticino”.

Il Consiglio di Stato conferma la propria volontà di voler intraprendere i passi necessari per iniziare il processo di concretizzazione del “Marchio territoriale Ticino”, ma considera quale condizione imprescindibile la partecipazione attiva degli attori principali di riferimento (Associazione industrie ticinesi - AITI, Camera di commercio del Cantone Ticino, Unione contadini ticinesi, Ente ticinese per il turismo). La verifica dell’adesione di questi enti al progetto avverrà prossimamente.

In caso di consenso unanime dei partner, il Consiglio di Stato procederà all’attivazione della struttura di gestione del progetto, che sarà affidata operativamente al Dipartimento delle finanze e dell’economia che, per il tramite dell’Ufficio per lo sviluppo economico, si occuperà di gestire e coordinare i futuri lavori.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Priorità

Progetto già avviato.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Fase di elaborazione coperta dalla politica regionale.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Considerato che i partner principali hanno aderito di principio al progetto, il DFE si sta organizzando per fare in modo che i lavori possano partire nel 2015.

**FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO**

<b>Scheda n. 23</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Misure di accompagnamento ALCP</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Proporre alla Confederazione un rafforzamento delle misure di accompagnamento ALCP per combattere il dumping salariale e per proteggere maggiormente i lavoratori dalla precarizzazione</i>

Proposta

Una maggiore incisività delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALCP) è urgente e questo non solo in virtù delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona, ma soprattutto perché stiamo vivendo dei cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro. Occorre pertanto proseguire con determinazione, di concerto con la Deputazione ticinese alle Camere federali e coinvolgendo altri Cantoni, nel sensibilizzare l'Autorità federale affinché, partendo dalle riforme legislative poste in consultazione dal Consiglio federale il 23 settembre 2011 (revisione della Legge sui lavoratori distaccati e della Legge concernente il conferimento del carattere obbligatorio generale al contratto collettivo di lavoro), siano introdotti in tempi celeri provvedimenti per evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale, cominciando a sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera.

Parallelamente occorre continuare a valutare con grande attenzione l'evolversi di tutti i fenomeni legati alla libera circolazione delle persone che potrebbero incidere negativamente sul mercato del lavoro e sui rapporti contrattuali. In questo senso si ribadisce la necessità di continuare a contrastare, anche presso l'Autorità federale, il pagamento dei salari in euro ai lavoratori frontalieri. Se applicata in modo sistematico, questa pratica potrebbe infatti creare dumping salariale a danno dei lavoratori residenti.

Nel contempo, con l'Autorità federale occorre anche concertare un intervento legislativo per limitare la diffusione dei cosiddetti contratti atipici (lavoro su chiamata e interinale ad esempio), le cui derive portano alla precarizzazione e a costi sociali sempre più importanti.

A ciò si deve aggiungere la necessità di un più efficace monitoraggio del mercato del lavoro. Questo presuppone non solo la vigilanza e l'intervento dell'Autorità cantonale, ma che gli stessi partner sociali, per primi, si assumano responsabilmente un ruolo più attivo. Da parte del Cantone si tratta di migliorare il coordinamento dei flussi di informazione e la collaborazione tra tutti gli attori interessati, in particolare la Commissione tripartita cantonale, l'Ufficio dell'ispettorato del lavoro, l'Ufficio per la Sorveglianza del mercato del lavoro, l'Associazione interprofessionale di controllo e le Commissioni paritetiche. Un miglioramento va fatto anche nello scambio di informazioni con la Confederazione. In questo ambito andranno concretizzate le proposte che si stanno attualmente discutendo con l'Ufficio federale della migrazione.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporterà verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile, ma comunque limitato. Nella risposta alla procedura di consultazione, il Consiglio di Stato ha comunque indicato che all'eventuale maggior onere a carico dei Cantoni dovrà corrispondere un adeguato aumento del finanziamento da parte della Confederazione.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il 15 giugno 2012 il Parlamento federale ha approvato il messaggio concernente la Legge federale sull'adeguamento delle misure di accompagnamento. Questa Legge dovrebbe entrare in vigore il 1. gennaio 2013. Solo l'articolo 6 cpv. 1 lett. a (notifica del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica) entrerà in vigore più tardi, probabilmente il 1. maggio 2013, viste le necessarie modifiche del SIMIC (si tratta del programma informatico della Confederazione per la gestione dei permessi per stranieri e delle procedure di notifica) e probabilmente anche dell'Ordinanza sui lavoratori distaccati.

Nell'autunno 2012 le Camere federali hanno inoltre deciso di rinforzare ulteriormente i dispositivi contro il dumping salariale nel settore dell'edilizia, introducendo il principio in base al quale i datori di lavoro elvetici devono rispondere solidalmente per tutti gli imprenditori, compresi subappaltatori e subappaltanti che compongono la catena contrattuale.

Il Cantone Ticino si è battuto con determinazione per ottenere dalla Confederazione questo inasprimento legislativo, in special modo con il lavoro svolto dal DFE sia sul piano dell'intensa attività di sorveglianza del mercato del lavoro sia sul fronte dei costanti contatti con l'Autorità federale e della sensibilizzazione degli altri Cantoni maggiormente toccati dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone, al fine di rafforzare il potere contrattuale verso Berna per varare misure accompagnatorie più incisive.

La revisione legislativa votata dalle Camere servirà innanzitutto per sanzionare adeguatamente le violazioni dei salari minimi dei contratti normali di lavoro e contrastando il fenomeno dei cosiddetti falsi indipendenti, ossia di quei lavoratori distaccati che vengono spacciati per indipendenti, così da non dover sottostare alla Legge sui lavoratori distaccati e quindi alle condizioni salariali e lavorative minime applicabili in Svizzera sarà possibile evitare pericolose derive del mercato del lavoro locale e contenere le conseguenze negative delle attuali difficoltà economiche dovute alla crisi dell'eurozona e ai cambiamenti strutturali e non semplicemente congiunturali del sistema economico e del mondo del lavoro.

Un primo passo per quanto riguarda il coinvolgimento e la sensibilizzazione dei diversi attori implicati nei controlli che incidono sul mercato del lavoro è stato fatto, convocando tutti i Municipi (rispettivamente gli uffici tecnici comunali) del Cantone a una giornata informativa sul tema del monitoraggio del mercato del lavoro e della sicurezza sui cantieri. Altri incontri di questo genere dovranno sicuramente essere concretizzati.

### Proposta

Un efficace monitoraggio del mercato del lavoro presuppone anche di avere a disposizione sufficienti mezzi e risorse. Il nostro Cantone ha dunque accolto positivamente la proposta della SECO di aumentare il numero di controlli minimi annuali e, conseguentemente, di aumentare il finanziamento degli ispettori. La nuova proposta di Convenzione tra la Confederazione e il nostro Cantone per l'esecuzione delle misure di accompagnamento concernente il periodo 2013-2014 prevede quindi il finanziamento, in ragione del 50%, di un ispettore in più rispetto a quanto previsto nella convenzione per gli anni 2011-2012: dal finanziamento della metà dei costi di sei ispettori si passerà al finanziamento della metà dei costi dei sette ispettori.

### Priorità

Con l'ultima revisione delle misure di accompagnamento vengono particolarmente rafforzati gli strumenti per il controllo dei prestatori transfrontalieri di servizio (lotta ai pseudo-indipendenti, comunicazione del salario dei lavoratori distaccati nell'ambito della procedura di notifica e responsabilità solidale dell'imprenditore principale).

A fianco di questi strumenti vi è anche una modifica della legge sui distaccati che prevede la possibilità di sanzionare i datori di lavoro che non rispettano i salari minimi dei contratti normali di

lavoro.

Per il nostro Cantone però – come più volte ribadito, particolarmente esposto ai rischi di dumping salariale legati alla libera circolazione delle persone – è prioritario il controllo del mercato del lavoro, attraverso delle inchieste concernenti il medesimo, specialmente nei settori professionali in cui non ci sono delle regole salariali. I maggiori sforzi andranno quindi concentrati nei controlli dei salari e di un eventuale fenomeno di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero, nelle professioni del settore terziario in cui non ci sono contratti collettivi di obbligatorietà generale. I dati finora raccolti relativi agli impiegati di commercio, principalmente frontalieri neo-assunti, ci indicano infatti che la pressione esercitata sui salari è molto importante. Per diverse ragioni, non è possibile procedere a una valutazione del dumping per questa categoria professionale attraverso l'applicazione del modello adottato dalla CT nel 2010. Occorrerà pertanto, d'intesa con l'IRE, elaborare un "modello di valutazione del dumping alternativo". Si tratterà in pratica di stabilire una procedura, scientificamente valida, che permetta di prendere dei provvedimenti per impedire l'abbassamento dei salari in un ramo o in una professione determinati, anche in assenza di una situazione di dumping settoriale.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Le nuove procedure derivanti dal rafforzamento delle misure accompagnatorie all'Accordo sulla libera circolazione delle persone comporteranno verosimilmente un aumento dell'onere amministrativo a carico dei Cantoni, oggi non precisamente quantificabile. Nella risposta alla procedura di consultazione in merito alla proposta di Convenzione 2013-2014 tra la Confederazione e il Cantone Ticino per l'esecuzione delle misure di accompagnamento, il Consiglio di Stato ha quindi indicato la necessità, nel corso del 2013, di procedere alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento per poter determinare un adeguato indennizzo, da corrispondere ai Cantoni in aggiunta al finanziamento dell'attività degli ispettori.

Si prevede l'assunzione di nuovi ispettori per un onere di circa 250'000.- franchi

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Con il rafforzamento delle misure di accompagnamento alla libera circolazione delle persone, votato dal parlamento federale il 14 dicembre 2012 e il 15 giugno 2013, sono entrate in vigore il 1. gennaio 2013, il 1. maggio 2013 e rispettivamente il 1. luglio 2013 in particolare: le misure per la lotta al fenomeno della pseudo-indipendenza, la possibilità di sanzionare i datori di lavoro svizzeri che non rispettano i minimi salariali obbligatori dei CNL ai sensi dell'art. 360a CO, l'attuazione dell'obbligo di notifica del salario da parte delle aziende dell'UE che distaccano lavoratori in Svizzera e l'introduzione, nel settore dell'edilizia, del genio civile e nei rami accessori dell'edilizia, di una responsabilità solidale dell'appaltatore primario in caso di violazione delle condizioni salariali da parte di un suo subappaltatore.

In base ai controlli effettuati dall'inizio del 2013 e alle violazioni riscontrate, sono state avviate, nella seconda parte del 2013, le prime procedure di contravvenzione nei confronti delle ditte non rispettose dei minimi salariali previsti nei settori in cui è stato decretato un contratto normale di lavoro ai sensi dell'art. 360a CO (Call center, saloni di bellezza e vendita). I controlli negli altri settori coperti da un CNL con salari minimi vincolanti (fitness center e gommisti) verranno eseguiti nell'ultimo trimestre del 2013.

L'entrata in vigore di norme più efficaci per permettere di individuare i cosiddetti "falsi indipendenti", hanno permesso di sanzionare questa categoria di lavoratori e i loro presunti datori di lavoro sia per violazione dell'obbligo di notifica (USML), sia per mancato rispetto delle condizioni di lavoro e di salario (UIL) o per aver fornito false informazioni (UIL).

L'introduzione della responsabilità solidale per le ditte appaltatrici nel settore edilizio, dell'ingegneria civile e nei rami accessori dell'edilizia in caso di mancato rispetto dei salari minimi e delle condizioni di lavoro previsti nel CCL da parte delle ditte subappaltatrici è avvenuta solo a partire dal 1. luglio 2013, motivo per cui è ancora troppo presto per trarre delle conclusioni circa l'efficacia di questa misura.

#### Proposta

Un efficace monitoraggio del mercato del lavoro presuppone anche di avere a disposizione sufficienti mezzi e risorse. Nella risposta alla procedura di consultazione in merito alla proposta di Convenzione 2013-2014 tra la Confederazione e il Cantone Ticino per l'esecuzione delle misure di accompagnamento, il Consiglio di Stato ha indicato la necessità, nel corso del 2013, di procedere alla valutazione delle maggiori spese a carico delle autorità incaricate dell'esecuzione delle misure di accompagnamento per poter determinare un adeguato indennizzo, da corrispondere ai Cantoni in aggiunta al finanziamento dell'attività degli ispettori. In base alla valutazione effettuata dalla SECO in merito all'indennizzo del carico di lavoro supplementare legato all'esecuzione delle misure per la lotta ai falsi indipendenti entrate in vigore il 1. gennaio 2013, il nostro Cantone dovrebbe quindi poter beneficiare, a partire dal 2014, di un indennizzo supplementare.

#### Priorità

Per il nostro Cantone – che come più volte ribadito è particolarmente esposto ai rischi di dumping salariale legati alla libera circolazione delle persone – rimane prioritario il controllo del mercato del lavoro, attraverso delle inchieste settoriali, specialmente nei settori professionali in cui non sussistono salari vincolanti. I maggiori sforzi andranno quindi concentrati nei controlli dei salari e di un eventuale fenomeno di sostituzione del personale indigeno con personale frontaliero, nelle professioni del terziario, settore nel quale non esistono contratti collettivi di obbligatorio generale.

Un primo intervento in questo senso si concretizzerà probabilmente a breve, con l'adozione da parte del Consiglio di Stato del primo Contratto normale di lavoro (CNL) con salario minimo vincolante per gli impiegati di commercio nel settore della consulenza aziendale.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

I nuovi compiti sono quelli legati all'entrata in vigore del rafforzamento delle misure di accompagnamento (cfr. sopra) per i quali, da un lato, il Cantone potrà beneficiare di un finanziamento supplementare da parte della Confederazione e, dall'altro lato, ha deciso di aumentare il finanziamento dell'Associazione interprofessionale di controllo (AIC). È quindi stato aumentato nel Preventivo 2014 il contributo cantonale all'AIC: da CHF 130'000.- a CHF 260'000.-.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

Sulla base del rapporto di un gruppo di lavoro composto da rappresentanti della Confederazione, delle parti sociali e dei Cantoni ("GdL Ineichen-Fleisch") il Consiglio federale ha deciso, il 26 marzo 2014, di adottare delle misure volte a ottimizzare ulteriormente le misure collaterali.

Alla luce della decisione del Consiglio federale del 26 marzo 2014 di potenziare ulteriormente le misure di accompagnamento, in particolare in merito alla possibilità di aumentare temporaneamente i controlli nei Cantoni sottoposti a particolare pressione, il Consiglio di Stato ticinese ha formalmente richiesto al Consiglio federale un finanziamento aggiuntivo in tal senso.

La risposta positiva da parte dell'autorità federale si è concretizzata con la conferma del finanziamento del 50% di 3.5 unità ispettive aggiuntive. Tale modifica è entrata in vigore a partire dal 1. settembre 2014, e porta a 10.5 le unità ispettive con compiti legati all'attività di pianificazione e controllo del mercato del lavoro finanziate al 50% dall'autorità federale.



Va altresì fatto notare che l'autorità cantonale, proprio per la necessità di rafforzare il controllo del mercato del lavoro, aveva in precedenza già approvato un aumento delle unità ispettive preposte all'attività di controllo in ambito ALCP, indipendentemente dalla successiva decisione della SECO. La pianificazione delle inchieste del mercato del lavoro è orientata principalmente al settore terziario e, grazie alle inchieste condotte per conto della Commissione tripartita, ha portato nel corso degli anni 2013 e 2014 alla progressiva introduzione di diversi nuovi CNL (cfr. [www.ti.ch/commissionetripartita](http://www.ti.ch/commissionetripartita)).

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 24</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Revisione della Legge sull'agricoltura</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Attualizzare gli strumenti per la promozione dell'agricoltura cantonale</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Dalla loro entrata in vigore (fine 2002), la Legge cantonale sull'agricoltura e il relativo regolamento non hanno subito nessuna sostanziale modifica.</p> <p>Nel corso del tempo, alcune misure contenute nella legge, a seguito di modifiche della legge federale e di cambiamenti strutturali del settore, hanno perso la loro efficacia e, per migliorarla, così come per aumentarne l'efficienza, vanno senz'altro ripensate.</p> <p>La revisione della legge si pone come obiettivi di attualizzare gli strumenti contenuti nella stessa e di allinearsi ai cambiamenti avvenuti negli ultimi anni a livello di normative o ai riferimenti a istituzioni, per poter offrire al settore uno strumento promozionale al passo con i tempi.</p> <p>Le principali modifiche riguarderanno i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglione strutturali (dove tra le altre cose si inserirà la possibilità di finanziare i progetti di sviluppo regionale);</li> <li>- promozione dello smercio (in aggiunta alle misure già presenti, si prevede la possibilità di istituire misure speciali volte a favorire l'innovazione nel campo agricolo in allineamento ai capisaldi della politica agricola 2014-2017 che prevede di incentivare lo spirito imprenditoriale in agricoltura);</li> <li>- contributi per l'avvicendamento generazionale (in questo caso l'obiettivo è di favorire effettivamente il trapasso di proprietà che con la formulazione attuale non risulta garantito).</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Modifica della Legge sull'agricoltura del 3 dicembre 2002.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Impatto finanziario: neutrale per le misure esistenti; nuova misura è il finanziamento dei progetti di sviluppo regionale (PSR) con investimenti di CHF 20 mio previsti per i prossimi sei anni (cfr. scheda n. 25).</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Dopo i primi lavori preliminari, per il necessario allineamento con le normative federali, si attendono le decisioni finali delle Camere federali sulla politica agricola 2014-2017, previste nel corso del 2013. La revisione legislativa potrà verosimilmente essere sottoposta al Gran Consiglio</p>	

nella seconda metà del 2013. Nel frattempo vi è però la necessità di creare la base legale per garantire il finanziamento dei progetti di sviluppo regionali: per questo motivo, già entro la primavera 2013, sarà sottoposta al Parlamento la modifica dell'articolo 6 (cfr. scheda 25).

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto avviato.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Le ordinanze federali sulla politica agricola 2014-2017, sono state pubblicate lo scorso 23 ottobre. La sezione sta preparando le modifiche legislative per il necessario allineamento con le normative federali. L'aggiornamento del piano finanziario della gestione corrente di ottobre 2013 tiene debitamente in conto di questi cambiamenti.

La nuova politica agricola porterà dei cambiamenti nel cofinanziamento di provvedimenti. Alla nuova ripartizione in ambito della promozione della biodiversità, si aggiungono poi i provvedimenti per la qualità del paesaggio.

Oltre a quanto precede, la Confederazione impone l'adozione di nuovi strumenti come:

- l'utilizzo delle superfici agricole georeferenziate per il calcolo dei pagamenti diretti (includere le superfici nei Comuni ancora senza MU digitalizzata e considerando l'annuale aggiornamento dei dati),
- l'epurazione delle superfici agricole con il bosco (progetto SAU: separare superficie agricola da superficie boschiva),
- un maggior coordinamento per i controlli sulle aziende agricole con le altre autorità cantonali (Ufficio del veterinario cantonale, Sezione protezione aria, acqua e suolo, Ufficio natura e paesaggio),
- una maggior vigilanza sugli organi di controllo privati,
- oltre alla gestione dei dati di tutte le aziende che richiedono pagamenti diretti bisognerà censire e gestire anche quelli relativi alle aziende amatoriali, comprese quelle piscicole e apicole,
- il rilevamento dei dati agricoli tramite Internet, creando dunque per i primi anni un doppio tra la gestione cartacea e quella elettronica,
- il rilevamento delle superfici con biodiversità nella regione d'estivazione,
- l'adozione di misure per l'impiego efficiente delle risorse agricole (ad esempio, per i procedimenti di spandimento concime a basse emissioni, per la lavorazione rispettosa del suolo e per l'impiego di una tecnica d'applicazione precisa di prodotti fitosanitari),
- l'utilizzo dell'applicativo federale relativo ai flussi di concime aziendale (Hoduflu),

La revisione legislativa potrà verosimilmente essere sottoposta al Gran Consiglio all'inizio della seconda metà del 2014.

#### Proposta

Dotarsi di uno strumento e delle risorse in grado di garantire un'esecuzione corretta della nuova politica agricola federale e cantonale.

Assicurare l'ottenimento dei pagamenti diretti agli agricoltori ticinesi, in particolare di quelli nuovi

cofinanziati dalla Confederazione (per esempio relativi alla qualità del paesaggio).

Per l'esecuzione di questi nuovi compiti sarà verosimilmente necessario potenziare l'organico della Sezione dell'agricoltura.

#### Priorità

Progetto già avviato e prioritario.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

La Confederazione dal 2014 si assumerà l'intero onere concernente i pagamenti diretti per la qualità biologica, quindi il Cantone non dovrà più versare la quota del 20%.

Il cofinanziamento dei pagamenti diretti della PA 2014/17 implica un aumento delle uscite cantonali nell'ordine di circa 300'000.- franchi (quota cantonale del 10% del contributo federale) che è da ricondurre principalmente ai contributi sulla *Qualità del paesaggio* che entreranno in vigore nel 2014.

Per stanziare questi pagamenti diretti occorre che prima vengano sviluppati dei progetti.

Nei primi anni di messa in opera di questi progetti di *Qualità del paesaggio* si erogheranno dei contributi a fondo perso per finanziarne l'elaborazione e la formalizzazione.

Al momento, la Sezione dell'agricoltura ha lanciato un progetto pilota per il comprensorio della Valle Verzasca.

Si valuta che entro il 2016 tutto il territorio cantonale disporrà di progetti *Qualità del paesaggio* per cui in Ticino dovrebbe essere possibile erogare circa 3'000'000.- franchi di cui il 10% a carico del Cantone. L'onere a regime inserito tra i nuovi compiti è di 300'000.- franchi; nel 2014 è quantificato a 200'000.- franchi.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: evaso

I lavori per la modifica legislativa sono proseguiti secondo la tempistica prevista. Il Gran Consiglio ha approvato il messaggio del Consiglio di Stato nella seduta del 17 dicembre 2014.

## FORMAZIONE, LAVORO E SVILUPPO ECONOMICO

<b>Scheda n. 25</b>	<b><i>Mondo del lavoro e sviluppo economico – Promozione del territorio tramite i progetti di sviluppo regionale (PSR)</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Creazione di valore aggiunto nelle regioni periferiche attraverso provvedimenti agricoli</i>

#### Proposta

Progetti di sviluppo regionale (PSR) basati sull'art. 93 cpv.1 della Legge federale sull'agricoltura. I progetti attualmente al vaglio sono sei, sviluppati in differenti regioni del Cantone. Nell'ordine:

- *Walsersdorf Bosco Gurin*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;
- *Blenioplus 93*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.4 mio;
- *Piumogna Viva*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.8 mio;
- *Transumanza*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 5.2 mio;

- *Centro agricolo Valle Verzasca*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.3 mio;
- *Valle Bavona*: contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2 mio;

#### Modifiche legislative

Sono necessarie la modifica della Legge sull'agricoltura cantonale e quella del relativo regolamento, in quanto attualmente non vi è contemplato il finanziamento dei PSR.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Impatto finanziario: ca. CHF 20 mio d'investimenti, di cui CHF 12.1 mio previsti nel quadriennio 2012-2015.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

- *Walsersdorf Bosco Gurin*: quasi terminata la fase di acquisizione dei dati di base.
- *Blenioplus 93*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base; parallelamente si porterà avanti lo studio sulla filiera del latte in Ticino per verificare la potenziale coesistenza dei vari trasformatori esistenti sul territorio e il potenziale di mercato. Inoltre, si verificheranno le potenziali sinergie tra Blenioplus e i grandi attori della trasformazione (LATI SA e Caseificio del Gottardo SA);
- *Piumogna Viva*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Transumanza*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Centro agricolo Valle Verzasca*: a breve termine è prevista la decisione concernente lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Valle Bavona*: sono in corso gli accertamenti preliminari.
- *Onsernone*: sono in corso gli accertamenti preliminari.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

#### Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura, segnatamente dell'art. 6 relativo ai miglioramenti strutturali dell'agricoltura.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Siccome si tratta di nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle miglierie strutturali e della pianificazione. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

- *Walsersdorf Bosco Gurin* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 0.8 mio): la fase di acquisizione dei dati di base è giunta al termine e a breve sarà preparata la convenzione che definirà il finanziamento dei progetti, in modo da potere entrare nella fase di realizzazione nel 2014. L'ampiezza del progetto è stata rivista in modo da promuovere principalmente i sottoprogetti a carattere innovativo, con conseguente sensibile riduzione dei costi.
- *Blenioplus 93* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): è nella fase di acquisizione dei dati di base che dovrebbe concludersi a inizio 2014. Parallelamente Agridea ha condotto uno studio sulla filiera del latte la cui conclusione è prevista per l'autunno.
- *Piumogna Viva* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 4.63 mio): si sono dovuti rivedere i vari sottoprogetti sia per ragioni di costi sia per compatibilità con le misure di sostegno previste dai PSR. Nei prossimi mesi è previsto lo stanziamento del contributo per la realizzazione della fase di acquisizione dei dati di base.
- *Transumanza* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): è iniziata la fase di acquisizione dei dati di base.
- *Centro agricolo Valle Verzasca* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.97 mio): si è nella fase di acquisizione dei dati di base. L'inizio dell'esecuzione, a dipendenza degli esiti dell'acquisizione dei dati e della conclusione della convenzione, è ipotizzabile per il 2015.
- *Valle Bavona* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.24 mio): sono quasi terminati gli accertamenti preliminari. Prossimamente Confederazione e Cantone dovranno esprimersi sulla prosecuzione del progetto.
- *Onsernone* (non è ancora disponibile il preventivo dei costi): gli accertamenti preliminari sono in fase avanzata.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla versione precedente.

### Priorità

Progetto vincolato da leggi o norme.

### Modifiche legislative

Modifica della Legge sull'agricoltura: il messaggio n. 6783 del 9 aprile 2013 concernente la modifica degli art. 6 e 7 della legge sull'agricoltura è stato approvato dal Parlamento il 26 novembre 2013.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'Ufficio delle miglorie strutturali e della pianificazione sarà prossimamente potenziato secondo gli intendimenti indicati nel primo aggiornamento del piano finanziario e confermati nel messaggio n. 6783 deciso dal Parlamento il 26 novembre 2013.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

- *Walsersdorf Bosco Gurin*: la fase di acquisizione dei dati di base (in seguito: fase di progettazione e pianificazione) è stata conclusa con esito negativo in quanto il progetto finale non corrispondeva al concetto di un progetto di sviluppo regionale nell'agricoltura. Pertanto il progetto di sviluppo regionale è stato abbandonato. Tuttavia i sottoprogetti agricoli saranno sostenuti finanziariamente tramite la procedura ordinaria concernente lo stanziamento degli aiuti agli investimenti per i miglioramenti strutturali agricoli.

- *Blenioplus 93* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): la fine della fase di progettazione e di pianificazione è stata posticipata per ottimizzare la qualità del progetto. Ad inizio del 2015 si procederà con l'allestimento della convenzione tra lo Stato del Cantone Ticino, la Confederazione e i promotori. Nel frattempo è stato terminato anche lo studio di Agridea sulla filiera del latte.
- *Piumogna Viva* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 4.63 mio): il progetto è stato rivisto eliminando diversi sottoprogetti e perdendo il concetto di progetto di sviluppo regionale nell'agricoltura. Di conseguenza il progetto è sospeso in attesa che i promotori presentino un progetto aggiornato che soddisfi le condizioni stabilite dall'Ufficio federale dell'agricoltura.
- *Transumanza* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.7 mio): il progetto è nella fase della progettazione e pianificazione. Attualmente i promotori sono confrontati con problematiche di tipo pianificatorio per la realizzazione di una piattaforma cerealicola.
- *Centro agricolo Valle Verzasca* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 2.97 mio): la fase di progettazione e pianificazione è stata conclusa con esito negativo in quanto il concetto di progetto di sviluppo regionale nell'agricoltura non è stato concretizzato. Si sta valutando l'eventuale esistenza di un margine di manovra per effettuare nuovi approfondimenti che possano sanare le criticità del progetto. In particolare si valuterà se e come valorizzare i punti forti dell'attuale progetto in modo da costruirvene attorno uno nuovo con un importante valore aggiunto.
- *Valle Bavona* (contributo cantonale a fondo perso stimato in CHF 3.24 mio): è terminata la fase degli accertamenti preliminari. Prossimamente Confederazione e Cantone dovranno esprimersi sulla prosecuzione del progetto.
- *Onsernone* (non è ancora disponibile il preventivo dei costi): è stata conclusa la fase degli accertamenti preliminari. Prossimamente Confederazione e Cantone dovranno esprimersi sulla prosecuzione del progetto.
- *Associazione dei comuni del Generoso*: l'idea di progetto ha ricevuto il sostegno da parte della Confederazione, quindi il progetto passa alla fase degli accertamenti preliminari.

## ***2.2 ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO***

Si rinvia al Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012) e ai relativi aggiornamenti (marzo 2013 e gennaio 2014).

**SCHEDE PROGRAMMATICHE**

<b>ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO</b>	
<b>Scheda n. 26</b>	<b>Energia</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Messa in atto del Piano energetico cantonale (PEC)</i>
<p><u>Misure</u></p> <p>1. <i>Politica per un uso efficiente dell'energia</i></p> <p>Gli obiettivi settoriali di riduzione dei consumi formulati nel PEC prevedono la riduzione: del 30% negli edifici abitativi; del 35% per le apparecchiature elettriche e per l'illuminazione privata, del 20% nei processi industriali, del 33% nel settore dei commerci e dei servizi (anno di riferimento 2008).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Incentivazione del risanamento degli edifici e promozione di standard energetici elevati in quelli nuovi.</li> <li>b) Promozione dell'etichetta energetica per tutti gli stabili (ora obbligatoria per l'ottenimento dei sussidi cantonali per progetti di risanamento energetico).</li> <li>c) Grandi consumatori (art. 33 RUEn): introduzione dell'Energy manager che permetterebbe dapprima di identificare e di monitorare i consumi energetici e quindi di ottimizzarli tramite misure gestionali e/o tecniche; stipulazioni di convenzioni in cui si stabiliscono obiettivi di efficienza. Sostegno alle analisi per l'aumento dell'efficienza energetica dei processi e allo sfruttamento degli scarti termici.</li> <li>d) Trasporti: sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità lenta e sostegno al trasporto aziendale. Sviluppo della rete di distribuzione per predisporre il passaggio alla mobilità elettrica.</li> </ul> <p>2. <i>Produzione efficiente di energia ed energie rinnovabili</i></p> <p>Grazie alla riduzione dei consumi, che pure necessita di tempi di attuazione importanti, sarà possibile raggiungere la copertura di una percentuale superiore al 40-50% delle necessità in energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili. Un processo di transizione, che potrà durare dai 30 ai 50 anni per arrivare a questo primo risultato, sarà dunque inevitabile. In questo periodo il gas può assumere il ruolo di vettore di transizione.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Valorizzare e ottimizzare il patrimonio derivante dalla risorsa acqua potenziando e ottimizzando la produzione di energia elettrica.</li> <li>b) Implementazione dell'indirizzo di utilizzo in proprio delle acque tramite AET conformemente le modifiche della LUA del 19 ottobre 2010 attraverso la formalizzazione della riversione degli impianti del Lucendro e la realizzazione dei nuovi progetti idroelettrici quali, ad esempio, Val d'Ambra, nuova Ritom SA, ecc.</li> <li>c) Definire le esigenze e le potenzialità per nuovi impianti di pompaggio/turbinaggio.</li> <li>d) Promuovere la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, attraverso il fondo cantonale destinato a favorire la realizzazione di nuovi impianti di energia rinnovabile ai sensi della Legge federale sull'energia (LEne) siti in Ticino. Il gruppo di lavoro (GFER) istituito dal Consiglio di Stato (ris. gov. n. 4110 del 3 agosto 2011) dovrà definire le modalità di gestione del fondo e di accesso ai finanziamenti.</li> <li>e) Produzione di calore: incentivazione del solare termico e della legna.</li> <li>f) Sostituzione degli impianti di riscaldamento elettrici primari diretti o ad accumulazione.</li> <li>g) Identificare i criteri per la realizzazione di sonde geotermiche efficienti e razionali che garantiscano la tutela dell'integrità della falda, individuando conseguentemente le aree edificate più idonee.</li> </ul>	



- h) Allestimento di un catasto solare cantonale per permettere dapprima l'identificazione delle zone con maggior irraggiamento solare e quindi, in relazione alle superfici edificate disponibili, il calcolo del potenziale della produzione di energia fotovoltaica e/o termica.
- i) Favorire gli impianti di cogenerazione, in particolare quelli alimentati a gas. Promuovere gli studi necessari alla localizzazione di impianti cogenerativi a biomassa, a gas o sfruttamento della geotermia di profondità o per l'analisi dell'applicabilità della micro-generazione.

3. *Approvvigionamento e reti di distribuzione*

- a) Favorire il rafforzamento della cooperazione tra gli operatori energetici ticinesi per far fronte ai cambiamenti strutturali in atto nel mercato dell'energia, sfruttando e valorizzando le singole potenzialità e le possibili sinergie, il tutto a favore di un approvvigionamento sicuro e competitivo.
- b) Verifica e adattamento della capacità di carico della rete elettrica ad alta media e a bassa tensione e predisporre i relativi provvedimenti tenendo conto delle tecnologie *smartgrid*.
- c) Promuovere le reti di teleriscaldamento, quale parte integrante dell'urbanizzazione, attraverso incentivi e la mappatura delle aree idonee.
- d) Coordinare la rete di distribuzione del gas con le reti di teleriscaldamento.

4. *Aggiornamento e adeguamento delle normative*

- a) Adeguamento delle normative cantonali in materia: legge sull'energia e relativo regolamento d'applicazione; RUEn.
- b) Facilitazioni per procedure amministrative che toccano i settori dell'efficienza energetica, della produzione di energie rinnovabili e delle reti di distribuzione.

5. *Informazione, formazione, post-formazione e consulenza*

- a) Tramite Ticinoenergia e sulla base dello specifico mandato di prestazione: coinvolgere e coordinare i vari enti, le associazioni e i professionisti attivi nel settore nell'attuazione della politica energetica cantonale; proporre iniziative comuni di qualità e riconosciute per quanto concerne l'informazione, la formazione, la consulenza a enti pubblici e ai privati; sostenere gli studi di approfondimento, l'acquisizione di *know-how*; assicurare i contatti con le associazioni professionali, SvizzeraEnergia e l'Ufficio federale dell'energia; costituire una rete di consulenti per privati, aziende e Comuni.
- b) Promozione dei piani energetici a livello comunale e dell'attività dei Comuni in questo settore.

Modifiche legislative

Si rinvia al punto 4. A questo si aggiunge l'adeguamento del Regolamento d'applicazione della Legge edilizia (RALE).

Nuovi compiti /impatto finanziario

In generale l'applicazione delle misure è determinante per poter portare avanti in modo coordinato obiettivi e norme della politica energetica. I nuovi compiti e i relativi impatti finanziari dipendono dai provvedimenti messi in atto dal PEC, i quali sono trasversali a tutte le misure.

Parte dei costi delle misure da adottare sono coperti dal Messaggio n. 6434; non si tratta di nuovi compiti, ma di oneri da attuare, nel limite del possibile, con le risorse a disposizione. Agli inizi del 2012 sarà verificata, in base al lavoro generato dalle richieste di incentivi, l'eventuale necessità di potenziamento dell'organico con una nuova UA. Per quanto concerne il punto 2, il finanziamento è pure parzialmente garantito dal futuro fondo cantonale. Inoltre per l'attuazione e la gestione amministrativa del fondo cantonale è da prevedere un evidente maggior onere amministrativo a cui si dovrà far fronte attingendo dai mezzi finanziari del fondo stesso.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il testo del PEC, in fase conclusiva di allestimento, dovrà essere aggiornato anche con le nuove indicazioni federali concernenti la Strategia energetica 2050. Tuttavia, alcune delle misure indicate nella versione precedente del PEC per la consultazione sono già state avviate o concluse con l'entrata in vigore del decreto legislativo del 17 marzo 2011 – concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata attraverso un programma di incentivi – e del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Le priorità coincidono con i provvedimenti già conclusi, in atto o in allestimento, quali:

- 2.h: concluso, la mappatura solare è stata pubblicata sul sito dell'OASI a fine agosto 2012.
- 1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b: in atto. Si tratta di provvedimenti di carattere continuo avviati con l'approvazione da parte del Gran Consiglio il 17 marzo 2011 del DL concernente lo stanziamento di un credito quadro di CHF 65 mio, per il periodo 2011-2020, relativo all'attuazione di una politica energetica integrata (messaggio n. 6434 del 21.12.2010) e con l'entrata in vigore del decreto esecutivo del 12 ottobre 2011 concernente le condizioni per l'ottenimento dei sussidi per la promozione dell'impiego parsimonioso e razionale dell'energia (efficienza energetica), della produzione e dell'utilizzazione di energia da fonti indigene rinnovabili, della distribuzione di energia termica tramite reti di teleriscaldamento e per il sostegno alle politiche energetiche degli enti locali.
- 1.c, 1.d, 2.d, 2.g, 3.d, 4.b: in allestimento.

### Modifiche legislative

Oltre alle già menzionate modifiche della legge sull'energia e del relativo regolamento d'applicazione (RUEn) sono da prevedere delle modifiche della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI) e della Legge istituyente l'Azienda elettrica ticinese (LAET).

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il PEC è stato adottato dal Consiglio di Stato il 9 aprile 2013. Oltre ai provvedimenti già messi in atto indicati nel I aggiornamento, con i messaggi governativi n. 6772, n. 6773 e n. 6774 sempre del 9 aprile 2013, sono state definite le basi legali per gli indirizzi del PEC e per i provvedimenti nel settore della produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile, nel settore della mobilità e nella consulenza e ricerca.

### Proposta

Il punto 1.d è da modificare come segue:

- d) Trasporti: sviluppo e promozione del trasporto pubblico e della mobilità lenta e sostegno al trasporto aziendale. Promozione della mobilità sostenibile attraverso la revisione del sistema

degli ecoincentivi, l'introduzione di incentivi per l'acquisto di automobili molto efficienti e per lo sviluppo della rete di distribuzione per predisporre il passaggio alla mobilità elettrica.

#### Priorità

Oltre ai provvedimenti già in atto (1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b), gli strumenti per raggiungere gli obiettivi definiti ai punti 1.d, 2.d, 2.g e 2.i sono stati concretizzati nei messaggi governativi n. 6772, n. 6773 e n. 6774.

L'attuazione dei provvedimenti 4.1, 4.2, 5.1 è attualmente in corso.

#### Modifiche legislative

Sono già state proposte le modifiche della Legge cantonale sull'energia e della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese (LAET) con i messaggi n. 6772 e n. 6773. Pure la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (LA-LAEI) è stata modificata con il messaggio n. 6775 del 9 aprile 2013 e approvata dal Parlamento in data 4 novembre 2013; la stessa introduce una tassa sull'uso speciale delle strade pubbliche a carico dei gestori di rete in sostituzione della tassa sull'uso speciale del suolo pubblico a carico dei consumatori (in precedenza ex-privative).

Sono inoltre da prevedere delle modifiche del Regolamento sull'utilizzazione dell'energia (RUEn) e del Regolamento della Legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (RLA-LAEI).

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

##### - *Messaggio governativo n. 6774 del 9 aprile 2013*

Le risorse umane necessarie dipendono dalle decisioni del Gran Consiglio, in particolare in relazione all'estensione del fondo tramite prelievo sui consumi. È da prevedere un aumento di 2 unità (1 per l'Ufficio dell'energia e 1 per la SPAAS) o 3 (1 aggiuntiva per l'Ufficio dell'energia) se l'estensione dovesse essere accettata. I costi derivanti sono coperti dal fondo.

I costi delle unità saranno inseriti a gestione corrente a partire dal 1.gennaio 2014.

##### - *Messaggio governativo n. 6773 del 9 aprile 2013*

Nessuna conseguenza finanziaria. La prevista assunzione di al massimo mezza unità per la gestione degli incentivi all'acquisto di veicoli e della promozione della mobilità sostenibile sarà finanziata dal credito quadro richiesto. I crediti per l'assunzione delle unità saranno inseriti a gestione corrente a partire dal 1. gennaio 2014 e compensati da un'entrata corrispondente finanziata dal credito quadro.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

Il 19 dicembre 2013 il Parlamento ha approvato il messaggio n. 6773 concernente la modifica della legge cantonale sull'energia e la legge istitutiva l'azienda elettrica ticinese. Queste modifiche di legge hanno permesso di istituire il Fondo per le energie rinnovabili (FER) con lo scopo di promuovere la realizzazione di impianti che producono energia elettrica rinnovabile, in particolare il fotovoltaico, nonché progetti di ricerca e attività comunali nell'ambito dell'efficienza energetica.

Il 1. aprile 2014 è entrato in vigore il relativo regolamento per la gestione del FER e l'attività di incentivazione è ora in esecuzione. Parallelamente è stato modificato anche il Regolamento della legge cantonale di applicazione della legge federale sull'approvvigionamento elettrico del 23 marzo 2007 (RLA-LAEI) per definire le modalità di riscossione e riversamento dei fondi FER.

Il 15 ottobre 2013 il Parlamento ha approvato solo parzialmente il messaggio n. 6774 concernente gli ecoincentivi e il finanziamento della mobilità sostenibile, che ha permesso di adottare già nel 2014 il nuovo sistema di bonus-malus sull'imposta di circolazione. Il 28 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha dunque licenziato un nuovo messaggio (n. 6947) per il finanziamento della mobilità

sostenibile che è stato approvato dal Gran Consiglio il 25 novembre 2014 (tuttavia l'utilizzo del credito è subordinato alla votazione sul referendum contro la modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977, fissata il prossimo 15 giugno). La prevista assunzione di al massimo mezza unità per la gestione degli incentivi all'acquisto di veicoli e della promozione della mobilità sostenibile sarà finanziata dal credito quadro richiesto. I crediti per l'assunzione delle unità sono inseriti a gestione corrente dal 1. gennaio 2015 e compensati da un'entrata corrispondente finanziata dal credito quadro.

Il 5 novembre 2013 il Parlamento ha approvato il messaggio n. 6772, adottando di fatto il PEC e le modifiche di legge atte a consolidarne gli indirizzi. La politica energetica del Consiglio di Stato è stata avallata dal legislativo.

Oltre ai provvedimenti già in atto (1.a, 1.b, 2.e, 2.f, 3.c, 5.a, 5.b), gli strumenti per raggiungere gli obiettivi definiti ai punti 1.d, 2.d, 2.g e 2.i sono dunque stati concretizzati con l'approvazione del parlamento dei messaggi n. 6947 e n. 6772.

## ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

**Scheda n. 27**      **Territorio – Verso la Città-Ticino**

**Obiettivo**      *Sviluppo territoriale*

### Proposta

Il Piano direttore definisce la Città-Ticino quale sistema policentrico, variegato, costituito da piccole città, borghi e villaggi connessi tra loro da un sistema efficiente di vie di comunicazione, intercalato da spazi verdi, laghi e montagne, e immerso in un paesaggio pregevole.

Questa visione va perseguita tramite una strategia coordinata di politica settoriale, i cui provvedimenti sono contenuti nelle singole schede di coordinamento del PD. Le principali misure sono riassunte di seguito.

### Misure

- a) Continuare la politica di contenimento della diffusione degli insediamenti e incentivare, in particolare negli agglomerati e in corrispondenza delle principali stazioni ferroviarie, la loro densificazione secondo criteri di qualità (scheda R6 del PD). A tale scopo occorre sostenere e/o promuovere le opportune valutazioni e progetti urbanistici (cfr. scheda n. 29 lett. g).
- b) Incentivare la valorizzazione degli insediamenti, in particolare promuovendo l'incremento della qualità degli spazi pubblici e la diffusione di modelli insediativi esemplari in termini di sostenibilità (scheda R10 del PD); a tale scopo sono necessarie linee guida e progetti-modello da trasmettere ai Comuni.
- c) Consolidare, in sintonia con la politica regionale, i poli di sviluppo economico (PSE) quali siti particolarmente attrattivi per l'insediamento di attività produttive e assicurare la presenza di aree di riserva per insediamenti di particolare qualità; sostenere in particolare la realizzazione dei PSE dove la procedura pianificatoria è consolidata o in fase avanzata come, ad esempio, a Castione e al Nuovo quartiere Cornaredo (scheda R7 del PD).
- d) Gestire i grandi generatori di traffico (GGT), in particolare i centri di vendita e quelli per il tempo libero, sostenendo i Comuni nell'inserimento nei piani regolatori dei comparti e dei principi stabiliti nel Piano direttore (scheda R8).
- e) Sostenere la realizzazione dei programmi d'agglomerato, accompagnandone l'allestimento con le Commissioni regionali dei trasporti (cfr. scheda n. 29 lett. k e m).
- f) Sostenere la costruzione di edifici pubblici, in particolare delle scuole d'importanza cantonale o regionale in via prioritaria nelle zone ben servite dalla rete dei trasporti pubblici, in particolare dai servizi ferroviari.

- g) Introdurre nella Legge sullo sviluppo territoriale (Lst) i principi e le modalità per la compensazione dei vantaggi economici derivanti dalla pianificazione (plusvalore) e incentivare, con gli introiti, progetti di recupero e valorizzazione del territorio.
- h) Sostenere i Comuni nella delimitazione e nella valorizzazione delle aree di svago di prossimità (scheda R9 del PD), allestendo in particolare proposte-modello.
- i) Monitorare e valutare in prospettiva gli effetti della messa in servizio delle gallerie di base del S. Gottardo e del Monte Ceneri sull'organizzazione territoriale e predisporre e/o incentivare le misure per cogliere le nuove opportunità e per contenere eventuali rischi.
- j) Assicurare al meglio i compiti di geoinformazione legati ai PR e agli strumenti dello sviluppo territoriale in generale, implementando le procedure necessarie e garantendo un conveniente accesso agli utenti.
- k) Concludere lo studio di fattibilità per il Museo del territorio e definire con tutti gli attori interessati le modalità di realizzazione, segnatamente le tappe e il finanziamento.

Modifiche legislative

Legge sullo sviluppo territoriale (LST Plusvalenze) e Legge sulla geoinformazione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Compito ricorrente e collaborazione in atto in particolare per progetti Bellinzona, Lugano, Mendrisio, Chiasso.
- b) In fase di elaborazione.
- c) In corso. Il Rapporto OST-TI 2011 è stato dedicato a questo tema.
- d) Compito ricorrente.
- e) Collaborazione con CRT per allestimento PAB, PALOC, PAM2, PAL2 adottati dal Consiglio di Stato e trasmessi alla Confederazione per esame il 31 dicembre 2011, rispettivamente il 30 giugno 2012.  
Avvio aggiornamento PD.
- f) Compito ricorrente.
- g) Proposta all'esame del Consiglio di Stato.
- h) Attività in corso.
- i) Da implementare in collaborazione con l'Ufficio federale dello sviluppo territoriale.
- j) In corso in collaborazione con CSI.
- k) Si è concluso lo studio di fattibilità per l'insediamento del Museo del territorio nella ex caserma di Losone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Legge sviluppo territoriale per plusvalore in corso, mentre il messaggio n. 6614 inerente alla Legge sulla geoinformazione è stato licenziato dal Consiglio di stato il 13 marzo 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

In caso di avvio della realizzazione del Museo del territorio è necessario aggiornare il PF (incidenza importante).

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

- a) Attività in corso.
- b) In fase di elaborazione.
- c) In corso.
- d) Compito ricorrente.
- e) Le procedure per la decisione del finanziamento da parte della Confederazione dei programmi di agglomerato sono attualmente aperte (consultazione presso i Cantoni). La procedura di consultazione delle schede di Piano direttore riguardanti i programmi di agglomerato è stata attivata.
- f) Compito ricorrente.
- g) Proposta all'esame del Parlamento.
- h) Attività in corso.
- i) Attività in corso.
- j) Attività in corso.
- k) Sono state avviate dal Comune di Losone le trattative con il DDPS per stabilire il prezzo dell'eventuale acquisto degli immobili e del terreno.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Priorità

Confermate.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

- a) Attività in corso.
- b) Attività in corso.
- c) in corso. Collaborazione con DFE/DE per monitoraggio.
- d) Compito ricorrente.
- e) Collaborazione in atto per attuazione PA 2 (seconda generazione) e allestimento PA 3 (terza generazione). Aggiornamento schede PD effettuato.
- f) Compito ricorrente.
- g) Proposta all'esame del Parlamento.
- h) Attività in corso.
- i) Accompagnamento e sostegno finanziario per studio specifico ARE.
- j) Attività in corso.
- k) Studio di fattibilità in fase conclusiva alla luce dell'esito delle trattative tra il Comune di Losone e il DDPS.

<b>ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO</b>	
<b>Scheda n. 28</b>	<b>Territorio – Paesaggio di qualità</b>
<i>Obiettivo</i>	<i>Valorizzazione del paesaggio</i>
<p><u>Proposta</u> Il Piano direttore cantonale ha formulato una politica per il paesaggio incisiva, la quale prevede di tutelare e di valorizzare il paesaggio nella sua accezione più ampia integrando le componenti naturali, i laghi, i corsi d'acqua, il territorio agricolo e forestale, nonché gli insediamenti tradizionali e moderni in un'ottica di una maggior qualità di vita e di una maggior fruibilità.</p> <p><u>Misure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Incentivare l'allestimento e la realizzazione di progetti di paesaggio comprensoriale secondo le indicazioni delle scheda P1 e P2 del PD.</li> <li>b) Promuovere la tutela degli insediamenti caratteristici e del patrimonio edilizio tradizionale (rustici) e valorizzare la qualità del paesaggio.</li> <li>c) Incrementare la fruizione pubblica delle rive dei laghi e la creazione di passeggiate a lago, in particolare in prossimità degli sbocchi a lago delle principali pianure (Capolago – Riva San Vitale, Melano – Maroggia, Tenero Mappo, ecc.; scheda P7 del PD).</li> <li>d) Sostenere finanziariamente e accompagnare la fase di progettazione dei parchi nazionali (Adula e Locarnese), evidenziando le sinergie possibili tra cura del paesaggio e sviluppo economico.</li> <li>e) Sottoporre al Gran Consiglio il PUC del parco del Piano di Magadino e sostenerne finanziariamente la prima fase di attuazione.</li> <li>f) Gestire i crediti quadro a supporto dello sviluppo dei PUC delle Gole della Breggia, della Valle della Motta e del Monte Generoso e monitorarne l'efficacia.</li> <li>g) Allestire un programma di rinaturazione e di recupero dei corsi d'acqua.</li> <li>h) Conservare la biodiversità del paesaggio, in particolare completando il sistema delle aree protette e gestendo attivamente i biotopi attraverso lo specifico credito quadro 2012-2015.</li> <li>i) Avviare l'elaborazione dell'inventario dei paesaggi di importanza cantonale.</li> <li>j) Sostenere la conservazione del patrimonio culturale, in particolare gli interventi di restauro della cattedrale di Lugano e del Monte Verità.</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Già pianificati a PFI 2012-2015.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Con l'entrata in vigore della nuova Legge sullo sviluppo territoriale sono stati definiti il quadro giuridico e quello tecnico-finanziario. Sono in fase di elaborazione le direttive per la promozione dei progetti e l'avvio di alcuni progetti pilota.</li> <li>b) Con l'adozione del PUC-PEIP da parte del GC in data 28 giugno 2012 si sono poste le basi per la tutela e la valorizzazione. Possibilità di contributi.</li> <li>c) Il messaggio per l'acquisto del terreno a lago a Brusino Arsizio è stato approvato dal GC nel mese di settembre 2011. E' stato ricostituito l'apposito gruppo di lavoro incaricato di coordinare i progetti ai sensi della scheda P7 del Piano direttore cantonale.</li> </ul>	

- d) Finanziamento cantonale assicurato 2012-2015 per l'istituzione del Parc Adula e del Parco del Locarnese (DL 12.03.2012).
- e) Il messaggio per l'istituzione del Parco del piano di Magadino è stato sottoposto al GC in data 5 giugno 2012.
- f) In corso.
- g) Attività in corso.
- h) La gestione del credito–quadro relativo al messaggio del 5 luglio 2011 è in corso. Sono state avviate le procedure di adozione dei due decreti di protezione.
- i) Sono in corso i lavori preparatori.
- j) Il messaggio per il restauro del teatro S. Materno e del convento di S. Maria degli Angeli a Lugano è stato approvato dal GC nel mese di ottobre 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Sono state elaborate delle direttive metodologiche ed è stato attivato il primo progetto di paesaggio comprensoriale nel Sottoceneri (Capriasca).
- b) I progetti di valorizzazione del paesaggio rurale tradizionale sono sostenuti finanziariamente con il credito quadro legato al messaggio n. 6495 (PUC-PEIP). Nel contempo si sono riattivate, con successo, le procedure per il sostegno alla realizzazione di tetti in piode.
- c) È in fase di elaborazione un programma di interventi pluriannuali.
- d) Attività in corso.
- e) Il messaggio per l'istituzione del Parco del piano di Magadino è tuttora all'esame della commissione pianificazione del Gran Consiglio.
- f) In corso.
- g) Attività in corso.
- h) In corso.
- i) L'elaborazione dell'inventario dei paesaggi d'interesse cantonale ai sensi dell'art. 95, cpv. 2 della LST è stata attivata per la tipologia "Insediamenti tradizionali e dintorni"
- j) Il messaggio per il restauro del complesso del Monte Verità ad Ascona (seconda tappa) è stato sottoposto al Gran Consiglio in data 12 giugno 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Confermate.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.



### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **in corso**

- a) Attività in corso. Progetto pilota Capriasca concluso. Prossima attivazione progetto Vallemaggia.
- b) Cfr. Il Aggiornamento. Forte interesse per i contributi per la realizzazione dei tetti in piode.
- c) Avviato studio per passeggiata a lago Melano-Maroggia e Caslano-Ponte Tresa (in corso)
- d) Attività in corso.
- e) In data 18 dicembre 2014, il Parlamento ha deliberato sul messaggio n. 6648 del 5 giugno 2012.
- f) in corso
- g) in corso
- h) in corso
- i) in corso
- j) Per il Monte Verità di lavori di restauro sono in corso e in fase conclusiva. I lavori per La Cattedrale di Lugano sono in corso.

## ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

**Scheda n. 29**

**Territorio – Mobilità efficiente**

*Obiettivo*

*Garantire una mobilità integrata all'interno e con l'esterno*

Proposta

Il Piano direttore ha definito una strategia di integrazione della mobilità verso l'esterno e al proprio interno. Le scelte infrastrutturali e di gestione della mobilità devono dunque favorire il miglioramento dei collegamenti alla rete delle città svizzere ed europee, nonché tra i poli insubrici e le aree funzionali. Tutti i vettori di trasporto (automobile, trasporti pubblici su gomma e su ferro, biciclette e pedoni) vanno sviluppati in modo complementare. Inoltre la mobilità deve porre la massima attenzione alla salvaguardia della qualità di vita attraverso il coordinamento con lo sviluppo degli insediamenti e con la tutela dell'ambiente.

Misure

**1. Collegamenti con l'esterno**

- a) Sostegno alla fase realizzativa in corso della galleria di base del San Gottardo e della galleria di base del Monte Ceneri e all'implementazione delle misure della Confederazione per incentivare il trasferimento del traffico pesante delle merci dalla strada alla ferrovia.
- b) Collaborazione con le Autorità preposte e le FFS per l'allestimento degli orari in vista della messa in esercizio delle due gallerie di base. In particolare sostegno alla realizzazione dell'orario cadenzato '30 per il traffico viaggiatori di lunga percorrenza sulla linea del San Gottardo e mantenimento del servizio sulla linea di montagna.
- c) Monitoraggio delle capacità e promozione presso l'Autorità federale del completamento di Alp Transit con le linee di accesso tra Camorino e Biasca e tra Lugano e Chiasso.
- d) Messa in esercizio della nuova linea ferroviaria Mendrisio-Varese, attivazione dei collegamenti Como/Chiasso-Lugano-Varese-Malpensa in collaborazione con le imprese ferroviarie e la Regione Lombardia e studio dell'estensione della Comunità tariffale alle linee transfrontaliere.
- e) Promozione presso l'Autorità federale della scelta di una soluzione che consenta di

garantire la funzionalità dei collegamenti veicolari verso nord durante il risanamento della galleria autostradale del San Gottardo.

## 2. Collegamenti interni

- a) Completamento della rete ferroviaria regionale TILO. Realizzazione della nuova fermata di Mendrisio-S.Martino e studio di altre nuove fermate (Bellinzona Piazza Indipendenza, Lugano Nord-Vezia).
- b) Ristrutturazione e ammodernamento dei nodi ferroviari di Lugano (2a tappa), Bellinzona, Mendrisio, Locarno, Chiasso e Biasca e rilancio urbanistico dei comparti territoriali di riferimento in collaborazione con le FFS e i comuni interessati.
- c) Promozione presso l’Autorità federale della realizzazione del collegamento A2-A13 per l’allacciamento del Locarnese alla rete delle strade nazionali.
- d) Realizzazione delle opere dei Piani regionali dei trasporti, segnatamente quelle prioritarie (misure complementari alla ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio, opere regionali a Chiasso, semisvincolo a Bellinzona, circonvallazione Agno-Bioggio).
- e) Messa in esercizio della galleria Vedeggio-Cassarate e delle relative misure fiancheggiatrici (PVP, NQC) e realizzazione del P+R definitivo di Cornaredo.
- f) Attuazione delle misure prioritarie dei Programmi d’agglomerato di prima generazione del Luganese (PAL) e del Mendrisiotto (PAM) e preparazione dell’attuazione (dal 2015) delle misure prioritarie dei nuovi Programmi di agglomerato del Bellinzonese e del Locarnese e della seconda generazione del PAL e del PAM.
- g) Allestimento del progetto definitivo e procedura di approvazione dei piani della tratta prioritaria della rete tram del Luganese (Manno-Bioggio-Lugano centro) nell’ambito del Programma di agglomerato del Luganese in vista dell’avvio della realizzazione nel periodo 2015-2018.
- h) Potenziameti e miglioramenti mirati delle prestazioni dei servizi di trasporto pubblico su ferro e su gomma in funzione dell’evoluzione della domanda e relativi adattamenti dell’infrastruttura e ammodernamenti del parco veicoli/materiale rotabile.
- i) Realizzazione di uno strumento di monitoraggio della qualità del trasporto pubblico.
- j) Realizzazione a tappe della rete dei percorsi ciclabili, in particolare riprendendo nelle competenze del Cantone quelle di importanza regionale attualmente a carico dei Comuni.
- k) Conservazione del patrimonio stradale adeguata al ritmo di invecchiamento delle infrastrutture e possibilmente potenziata ai fini di un recupero del degrado accumulato; miglioramenti e adeguamenti puntuali a favore della fluidità e della sicurezza del traffico motorizzato, lento e pedonale.
- l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Moretina e del Cantonaccio, nell’ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione.
- m) Gestione del credito quadro 2012-2015 per la sistemazione della rete e monitoraggio della qualità dei sentieri escursionistici di importanza cantonale.
- n) Sostegno alla promozione della mobilità pedonale locale da parte degli attori competenti a livello locale.

### Modifiche legislative

Revisione e adeguamento della Legge sulle strade (semplificazione delle procedure per piccoli interventi, delega procedurale ed esecutiva ai Comuni).

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Già pianificati a PFI 2012-2015.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

#### 1. Collegamenti con l'esterno

- a. Attività in corso.
- b. In corso in collaborazione con FFS e UFT.
- c. Presa di posizione del Consiglio di Stato del 1. luglio 2011 sul nuovo programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria e costanti contatti con la Deputazione ticinese alle Camere federali, rispettivamente con UFT e FFS.
- d. In corso con FFS, UFT, RL e RFI. In particolare, è stata sottoscritta con la RL l'intesa per la gestione coordinata della Linea Mendrisio-Varese e lo sviluppo del servizio ferroviario nella regione insubrica (25 novembre 2011).  
Il 12 luglio 2011 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio concernente il credito complementare per la realizzazione del collegamento in oggetto; approvazione del GC con decreto legislativo del 17 aprile 2012.
- e. Svolto analisi tecnico-economiche sulla problematica e coordinamento proposta alternativa a quella inizialmente sostenuta dal DATEC. Decisione del Consiglio federale per il raddoppio senza aumento delle capacità del 27 giugno 2012.

## 2. Collegamenti interni

- a) Il 3 luglio 2012 è stato sottoposto al Gran Consiglio il messaggio per la realizzazione della fermata di Mendrisio S. Martino.
- b) Progetti in corso a Lugano, Bellinzona, Mendrisio.
- c) A seguito delle richieste supplementari dell'USTRA sullo studio consegnato a fine 2010 formulate con lettere del settembre e del dicembre 2011, sono in corso approfondimenti. In data 26 giugno 2012 è stata sottoposta al Gran Consiglio la richiesta di un credito complementare per il completamento dello studio 2010.
- d) Lavori in corso.
- e) Messa in esercizio avvenuta il 26 luglio 2012 con le misure fiancheggiatrici previste dal PVP, segnatamente la nuova viabilità, il nuovo parcheggio P+R provvisorio Cornaredo/Resega e il potenziamento dei trasporti pubblici.
- f) Attuazione programmi 2011-14 e preparazione 2015-18 in corso.
- g) Concluso il progetto di massima e sottoposto in data 13 marzo 2012 al GC il messaggio per lo stanziamento del credito per il progetto definitivo, approvato con DL del 24 settembre 2012.
- h) Attività in corso.  
In data 30 agosto 2011 è stato sottoposto al GC il messaggio per lo stanziamento di un credito-quadro di CHF 292.2 mio per il finanziamento delle prestazioni per il periodo 2012-2015. L'approvazione del Parlamento è avvenuta con DL del 28 novembre 2011.  
Dal 1. settembre 2012 è stata introdotta la nuova Tariffa integrata Arcobaleno.  
È in corso l'implementazione delle misure promozionali come da messaggio del 30 agosto 2011 per l'attuazione del PRA (Arcobaleno-ozono).
- i) Sospeso, in attesa dell'elaborazione definitiva del progetto di controllo della qualità in atto a livello nazionale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti; progetto al quale il Cantone ha dato un'adesione di principio.
- j) Definizione e implementazione della nuova strategia per la promozione della mobilità ciclistica con potenziamento dell'organizzazione interna al DT; revisione Legge strade (messaggio del 11.1.2012) approvato con DL del 25 settembre 2012. Messaggio sottoposto al GC in data 24 ottobre 2012 per l'attuazione della strategia a favore della mobilità ciclabile (credito di CHF 31 mio).
- k) Attività in corso.
- l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Moretina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione. Le opere per la

galleria Mappo-Moretina saranno realizzate dalla Confederazione, che ne assumerà la proprietà a partire dal 1.1.2014, secondo la sua pianificazione.

- m) Sottoposto al GC in data 21 giugno 2011 il messaggio per lo stanziamento del credito destinato ai lavori di miglioria e costruzione dei sentieri escursionistici; approvato con DL del 27 settembre 2011. Implementazione in corso.
- n) Dato avvio al nuovo programma quadriennale 2012-2015 del progetto "Meglio a piedi". Rinnovata l'immagine del progetto attraverso un nuovo logo e un nuovo sito internet. Durante il 2012 si sono aggiunti 5 nuovi Piani di Mobilità Scolastica (PMS) che portano il totale a 30 PMS eseguiti o in fase di elaborazione.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Confermate.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

#### *1. Collegamenti con l'esterno*

- a) Attività in corso. Alle misure per favorire il trasferimento del traffico pesante delle merci dalla strada alla ferrovia si aggiunge la realizzazione del corridoio da quattro metri sulle tratte d'accesso alla NFTA lungo l'asse del San Gottardo (Messaggio del Consiglio federale del 22 maggio 2013). Il Consiglio di Stato respinge qualsiasi ipotesi di terminale intermodale per il traffico internazionale di transito in Ticino.
- b) Si delinea il nuovo concetto d'orario per il traffico a lunga percorrenza attraverso la galleria di base del San Gottardo con cadenza di 30'. È stata definita la nuova soluzione per l'offerta ferroviaria sulla tratta di montagna, che presuppone anche una partecipazione finanziaria del Cantone ai costi non coperti.
- c) Il Piano settoriale dei trasporti della Confederazione, per quanto riguarda il proseguimento di AlpTransit a sud di Lugano, prevede ora la variante B (galleria Ponte diga e Monte Generoso) quale soluzione unica allo stato di Risultato intermedio. Per contro, sia la tratta citata sia la circonvallazione di Bellinzona non rientrano nelle misure prioritarie del programma strategico di sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria. Continua l'attività.
- d) In corso con FFS, UFT, RL e RFI. In particolare, sono in fase di allestimento la quantificazione dei costi d'esercizio in funzione dell'orario definito per l'esercizio della linea ferroviaria a regime (servizio completo sui versanti I e CH), nonché l'elaborazione dell'orario e della quantificazione dei costi d'esercizio consecutivi in caso di messa in esercizio parziale del servizio (prestazioni solo sul lato svizzero) a seguito dei problemi e del ritardo sul cantiere italiano.
- e) Il Consiglio Federale ha sottoposto al Parlamento il messaggio per la modifica della legge federale sul transito alpino per la realizzazione della seconda canna della galleria senza aumento della capacità.

#### *2. Collegamenti interni*

- a) È in corso la realizzazione della fermata di S. Martino. Risultati favorevoli dello studio di fattibilità promosso da UFT, FFS e TI per la soluzione per una nuova fermata Bellinzona

- Piazza Indipendenza, in coordinazione con completamento del 3° binario tra Giubiasco e Bellinzona. In corso approfondimenti per l'adattamento delle fermate di Lugano-Paradiso e Mezzovico alle esigenze tecniche (lunghezza treni, accessi rialzati, sicurezza).
- b) Prosegue la progettazione dei nodi ferroviari: Lugano 2° tappa (progetto definitivo), Bellinzona (studio preliminare), Mendrisio (progetto di massima), Biasca (progetto di massima). La sistemazione della stazione di Locarno necessiterà una ridefinizione degli obiettivi dopo il ripensamento delle FFS. Il progetto di sistemazione della stazione di Chiasso è in attesa di pubblicazione da parte del Comune.
  - c) Il Consiglio di Stato ha trasmesso all'USTRA il 18 dicembre 2012 lo studio di fattibilità aggiornato ai sensi delle richieste (approfondimento e confronto di tre varianti). Decisioni sulla scelta della variante e sui tempi di progettazione e realizzazione non saranno presi da parte dell'USTRA prima del trapasso delle competenze previsto con l'entrata in vigore del nuovo Decreto sulla rete delle strade nazionali e della revisione della Legge sul contrassegno autostradale (vignetta). In data 12 marzo 2013 è stata ratificata dal Gran Consiglio la richiesta di un credito complementare per il completamento dello studio del 2010.
  - d) La realizzazione delle opere complementari alla ristrutturazione dello svincolo di Mendrisio è in corso, le opere regionali a Chiasso sono in parte realizzate, in parte in attesa dell'autorizzazione a costruire (v. Comacini e nodo intermodale alla stazione). Semisvincolo di Bellinzona: progetto definitivo sospeso per ricorso pendente. Circonvallazione Agno-Bioggio: progettazione definitiva sospesa dal CdS in attesa di definizione delle modalità di finanziamento.
  - e) Proseguono le attività per la realizzazione della viabilità e del nodo intermodale definitivi a Cornaredo e il completamento delle opere PVP.
  - f) Attuazione programmi 2011-2014 e 2015-2018 in corso.
  - g) Allestimento del progetto definitivo in corso secondo il messaggio governativo n. 6616 del 13.3.2012 approvato con DL del 24.9.2012.
  - h) Attività in corso, compatibilmente con la situazione delle finanze pubbliche ed il piano di risanamento in corso di allestimento da parte del Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2014 e PF 2015-17 (roadmap).
  - i) Sospeso, in attesa dell'elaborazione definitiva del progetto di controllo della qualità in atto a livello nazionale da parte dell'Ufficio federale dei trasporti; progetto al quale il Cantone ha dato un'adesione di principio.
  - j) Attuazione della strategia cantonale per la mobilità ciclabile secondo il messaggio governativo n. 6704 del 24.10.2012 approvato con DL del 19.2.2013 e gestione del credito di 0.5 mio CHF per il sostegno e coordinamento di reti di bike sharing negli agglomerati.
  - k) Attività in corso.
  - l) Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nelle gallerie Mappo-Morettina e del Cantonaccio, nell'ambito della standardizzazione dei sistemi di gestione. Le opere per la galleria Mappo-Morettina saranno realizzate dalla Confederazione, che ne assume la proprietà a partire dal 1. gennaio 2014, secondo la sua pianificazione. Un eventuale accoglimento del referendum sull'aumento del costo del contrassegno autostradale rinvierebbe tale termine e obbligherebbe ad una reimpostazione di questi lavori, con un probabile impatto finanziario sui conti del Cantone.
  - m) Attuazione dei lavori secondo il messaggio governativo del 21.6.2011 approvato con DL del 27.9.2011.
  - n) Proseguimento del programma quadriennale 2012-15 del progetto "Meglio a piedi".

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Modifiche legislative

Il 1. dicembre 2012 è entrata in vigore la modifica della Legge sulle strade con semplificazione delle procedure di poco conto, possibilità di delega procedurale ai Comuni per interventi d'interesse locale su strade cantonali, assunzione da parte del Cantone della pianificazione e attuazione dei percorsi ciclabili regionali.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- Attuazione della campagna di sensibilizzazione di aziende e comuni medio-grandi sul tema della mobilità aziendale e valutazione delle modalità future di attuazione della politica di mobilità aziendale.
- Sostegno alla promozione dei sistemi e delle installazioni di car sharing. (cfr. messaggio n. 6776 del 9 aprile 2013).
- Con riferimento all'aggiornamento per il punto 2. collegamenti interni lettera l): i costi per una realizzazione da parte del Cantone delle opere per la galleria Mappo-Moretina non sono pianificati PFI 2012-2015.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

1. Collegamenti con l'esterno

- a) Accompagnamento dei progetti in corso (realizzazione terzo binario e stazione Piazza Indipendenza).
- b) Accompagnamento studi, coordinamento con concetto traffico regionale orizzonte 2016-2020-2025; partecipazione a definizione concetto orizzonte 2030 secondo impostazione UFT (FAIF-PROSSIF 2030).
- c) In corso nell'ambito della pianificazione federale FAIF-PROSSIF 2030.
- d) Coordinamento lavori in atto con FFS,RFI e RL. Attivazione linea sul lato svizzero dal giugno 2014 e servizio commerciale parziale Como-Stabio dal dicembre 2014. In corso allestimento offerta prestazioni e finanziamento per esercizio completo.
- e) In corso. Il Parlamento federale ha adottato la legge sul transito alpino che prevede la costruzione di un secondo tubo senza aumento delle capacità.

2. Collegamenti interni

- a) Aperta stazione S. Martino e avviati i progetti di massima per Bellinzona-Piazza Indipendenza, Mezzovico e S. Antonino. Abbandonata l'ipotesi di stazione a Vezia.
- b) Avvio lavori stazione Bellinzona/stabile viaggiatori e Lugano/2° tappa. Conclusi progetti di massima nodo intermodale di Bellinzona, Mendrisio, Biasca.
- c) Interventi a livello politico per sostenere una nuova soluzione di finanziamento dopo esito referendum sull'aumento del prezzo della vignetta autostradale (consultazione federale sul progetto di nuovo fondo per il finanziamento della rete delle strade nazionali e degli agglomerati).
- d) In corso opere a Mendrisio e Chiasso. Progettazione circonvallazione Agno-Bioggio in corso. Rimane sospesa la progettazione del semisvincolo di Bellinzona per ricorso pendente.
- e) Realizzato monitoraggio degli effetti della galleria/PVP. Proseguono le attività per la realizzazione della viabilità definitiva NQC e coordinamento con nodo intermodale.
- f) in corso
- g) in corso
- h) Ridefinita strategia recupero e adattamento dei servizi di trasporto pubblico alle future esigenze in funzione della situazione finanziaria del Cantone (tassa collegamento, servizio su domanda, gare di appalto).

- i) In attesa risultati e proposte a livello nazionale (UFT).
- j) in corso
- k) in corso
- l) L'accoglimento del referendum sull'aumento del costo del contrassegno autostradale ha comportato la mancata ripresa della proprietà stradale da parte della Confederazione. La realizzazione deve pertanto avvenire a cura e a carico del Cantone, con il relativo importante impatto finanziario; le opere sono in corso. Adeguamento e rinnovo degli impianti elettromeccanici nella galleria Mappo-Morettina, impatto 2012-2015 6.0 mio. CHF, 2016-2019 17.0 mio. CHF.
- m) In corso. Avviata preparazione credito quadro 2016-19.
- n) in corso

Si segnalano inoltre la consultazione sulla revisione/aggiornamento della Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e servizi di trasporto, la modifica della LTP con la proposta di tassa di collegamento – il cui principio è stato accolto dal Gran Consiglio, che ha però richiesto la presentazione di uno specifico messaggio sullo stesso argomento. Il 28 maggio 2014 il Consiglio di Stato ha pure licenziato un nuovo messaggio (n. 6947) per il finanziamento della mobilità sostenibile che è stato approvato dal Gran Consiglio il 25 novembre 2014 (tuttavia l'utilizzo del credito è subordinato alla votazione sul referendum contro la modifica della legge sulle imposte e tasse di circolazione dei veicoli a motore del 9 febbraio 1977, fissata il prossimo 15 giugno).

## ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

<b>Scheda n. 30</b>	<b>Ambiente e risorse</b>
<i>Obiettivo</i>	<i>Prevenzione, risanamento, valorizzazione</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Le schede di Piano direttore, in particolare quelle dell'ambito "Vivibilità", illustrano i principi di base (prevenzione, coordinamento tra i diversi settori, uso sostenibile e parsimonioso delle risorse, risanamento e recupero) formulati e sviluppati nel documento programmatico della politica ambientale del Cantone, il Rapporto cantonale sulla protezione dell'ambiente (RCPA), rispettivamente nel Piano di risanamento dell'aria 2007-2016 (PRA) e nel Piano di gestione dei rifiuti (PGR) che ne sono parte integrante. I provvedimenti essenziali e prioritari per la legislatura qui descritti sono ripresi dai provvedimenti del RCPA, che sono suddivisi in 15 settori ambientali, con la definizione delle priorità, dei tempi e dei costi.</p> <p><u>Misure</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>a) Integrazione della politica ambientale nella pianificazione del territorio, in applicazione delle schede PD Politica ambientale V1, Suolo V2 e Rumore V4.</li> <li>b) Attuazione prioritaria di alcune politiche costitutive del PRA 2007-2016 (strumenti di pianificazione territoriale per uno sviluppo sostenibile; politica dei posteggi; trasferimento su rotaia del traffico merci stradale; emissioni inquinanti nei cantieri)</li> <li>c) Attuazione della scheda IS 3.5 del PRA che prevede l'estensione del censimento degli impianti a legna e degli altri impianti energetici (termopompe, pannelli solari, elettrici) a tutti i Comuni tramite i controllori della combustione.</li> <li>d) Prosecuzione del risanamento fonico delle strade cantonali nei Comuni più colpiti.</li> <li>e) Attuazione della scheda di PD "V6 - Approvvigionamento in materiali inerti" che prevede la pianificazione dei centri logistici integrati d'importanza cantonale per la gestione dei materiali inerti primari e secondari (riciclaggio). In particolare predisporre i centri logistici per la</li> </ul>	

gestione dei materiali inerti primari e secondari (due nel Sopra- e due nel Sottoceneri), e, quali misure fiancheggiatrici, favorire l'utilizzo di materiali riciclati nell'ambito di appalti pubblici concernenti la realizzazione di strade e di edifici ed elaborare un accordo quadro con l'autorità italiana (Province e/o Regioni) per l'esportazione di materiale di scavo da utilizzare per la ricoltivazione delle ex cave di inerti ubicate in territorio italiano.

- f) Attuazione e aggiornamento della Scheda PD "V7 – Discariche per materiali inerti" e del capitolo C del PGR, in particolare: messa in esercizio della discarica di Magadino-Quartino, elaborazione del PUC e realizzazione della tappa 3 della discarica di Stabio e pianificazione di nuove discariche per materiali inerti e di solo materiale di scavo in tutto il Cantone.
- g) Attuazione del capitolo G del PGR Scarti organici, in particolare con la pianificazione e la costruzione delle piazze di compostaggio/metanizzazione sovra comunali nel Bellinzonese, nella Riviera nel Locarnese e nel Luganese, nonché la creazione di una base legale che vincoli l'attività di smaltimento per qualsiasi tipo di rifiuti al rilascio di un'autorizzazione.
- h) Attuazione del nuovo concetto NBCR (sicurezza atomica, biologica e chimica) al fine di disporre di una corretta e proporzionata gestione di incidenti NBCR che possono generare gravi conseguenze per la popolazione e per l'ambiente.
- i) Allestimento di catasto pilota dei suoli pregiati nell'ambito del Parco del Piano di Magadino.
- j) Consolidamento dell'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI) e monitoraggio epidemiologico dell'incidenza sulla salute/sul sistema sanitario della qualità dell'ambiente (sistema sentinella)
- k) Assegnazione delle risorse della Sezione protezione aria, acqua e suolo (SPAAS) in funzione dei nuovi obiettivi. Le unità a disposizione della SPAAS a fine legislatura corrisponderanno al massimo a quelle attuali.

#### Modifiche legislative

Modifica della Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LALPamb) e del Regolamento di applicazione dell'Ordinanza tecnica sui rifiuti (ROTR).

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Le misure d), e) e h) hanno implicazione finanziarie.

L'impatto finanziario della proposta d) è valutabile in circa CHF 12 mio. A PFI è inserito un importo di CHF 8 mio lordi (importo netto: CHF 6 mio). La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.

Al momento, non è possibile quantificare la spesa concernente la misura e). Nel prossimo quadriennio ci si limiterà più che altro alla pianificazione e non alla concretizzazione dei centri logistici, per cui si tratterà verosimilmente di una spesa di poca entità.

L'attuazione del nuovo concetto NBCR (lettera h) comporterebbe un maggiore onere finanziario rispetto alla situazione odierna (CHF 1.05 mio alla FCTCP in base alla convenzione in essere) quantificato in ca. CHF 0.3 mio di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 UA). A riguardo degli investimenti si prevede una spesa di ca. CHF 3.5 mio, già pianificati a PFI.

Per il resto delle misure non sono richiesti impegni finanziari aggiuntivi. Per quanto riguarda le risorse umane, esse andranno trovate all'interno della SPAAS una volta definite le priorità e i relativi compiti.

## **I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- c: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà per i prossimi 5 anni.
- d: il 25 giugno 2012 è stata approvata dal Gran Consiglio la modifica della LALPamb



(messaggio n. 6629 del 17.4.2012 in risposta all'iniziativa parlamentare 24 gennaio 2011 presentata nella forma elaborata da Raoul Ghisletta e cofirmatari per il gruppo PS concernente la creazione della base legale per lo stanziamento di un credito quadriennale a favore del risanamento fonico) e parallelamente un credito quadro di CHF 12 mio (messaggio n. 6628 del 17.4.2012) per l'allestimento dei catasti del rumore stradale e l'elaborazione e l'esecuzione degli interventi di risanamento fonico delle strade cantonali e comunali per il periodo 2012-2015. I lavori sono in corso. La Confederazione partecipa finanziariamente solo a fronte di un impegno del Cantone.

- e: è stata posta in consultazione la scheda V6. Si riscontrano grandi difficoltà nell'accettazione, da parte dei Comuni e della popolazione, della presenza di centri logistici di lavorazione e riciclaggio degli inerti sul proprio territorio.
- f: è stata posta in consultazione la scheda V7 che propone nel Sopraceneri diverse nuove discariche ubicate, per lo più, in cave dismesse. I prossimi passi procedurali prevedono l'adeguamento della pianificazione locale.
- h: in corso.
- j: il 1. giugno 2012 è stato costituito presso la SPAAS l'Ufficio del monitoraggio ambientale che accorpa il Laboratorio di analisi della Sezione e l'Osservatorio ambientale della Svizzera italiana (OASI).

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Confermate.

#### Modifiche legislative

Si prevede una modifica della LALPAmb in relazione alla tematica dei rifiuti, in particolare con la creazione di una base legale per l'obbligo di ottenimento dell'autorizzazione cantonale per ditte attive nello smaltimento dei rifiuti, nonché per l'applicazione di una tassa sul deposito di materiali in discarica i cui proventi sono destinati a finanziare il risanamento dei siti contaminati, che causano al Cantone costi di più di CHF 10 mio (vedi caso Miranco a Stabio).

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- c: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà almeno per i prossimi 4 anni.
- d: nel corso del 2013 sono stati assegnati alcuni mandati a studi d'ingegneria che hanno il compito, nell'ambito dell'accordo programmatico 2012-2015, di preparare i catasti del rumore stradale e i progetti di risanamento fonico per le strade cantonali e comunali. I lavori, che riguardano anche progetti pattuiti nel primo accordo programmatico 2008-2011, sono in corso. Prossimamente si intendono attribuire i mandati non ancora assegnati riguardanti i rimanenti progetti pattuiti negli accordi programmatici. L'obiettivo principale è quello di rispettare gli impegni presi con la Confederazione.
- e: la consultazione della scheda V6 avvenuta nel 2012 ha evidenziato grandi difficoltà nell'accettazione, da parte dei Comuni e della popolazione, della presenza di centri logistici di lavorazione e riciclaggio degli inerti sul proprio territorio. A fine 2013 è prevista l'adozione della scheda.
- f: a inizio 2013 è stata aperta al pubblico la discarica per materiali inerti di Magadino-Quartino ed è stato posto in consultazione il PUC per la tappa 3 della discarica di Stabio. Nell'autunno

2012 sono state inserite 3 nuove discariche in Riviera e Bassa Leventina, mentre nel 2013 è stata posta in consultazione la scheda V7 e il cap. C del PGR che propongono un aggiornamento degli Indirizzi e delle nuove ubicazioni per discarica su tutto il territorio cantonale.

- g: il 24 aprile 2013 sono state adottate le nuove ubicazioni per centri di compostaggio d'importanza sovra regionale nel Bellinzonese, Locarnese e Mendrisioto. Nel corso dell'estate 2013 sono state poste in consultazione le ubicazioni per il Luganese e le Tre Valli, che saranno adottate entro la fine del 2013.
- h: è stato posto in consultazione il nuovo concetto di protezione ABC del Cantone e pubblicato un concorso per la ricerca di un responsabile che curi nel dettaglio lo sviluppo progressivo, già iniziato, delle misure previste.

### Proposta

Si propone l'aggiornamento del testo delle misure seguenti:

- d) Proseguimento del risanamento fonico delle strade cantonali e comunali nei Comuni più colpiti.
- f) Attuazione e aggiornamento della Scheda PD "V7 – Discariche per materiali inerti" e del capitolo C *Rifiuti edili* del PGR.
- g) Attuazione e aggiornamento del capitolo G del PGR Scarti organici, in particolare con la pianificazione e la costruzione delle piazze di compostaggio sovra comunali, con la possibilità di realizzare impianti di metanizzazione, nonché la creazione di una base legale che vincoli al rilascio di un'autorizzazione l'attività di smaltimento per qualsiasi tipo di rifiuto.
- h) Attuazione del nuovo concetto ABC (sicurezza atomica, biologica e chimica) al fine di disporre di una corretta e proporzionata gestione di incidenti ABC che possono generare gravi conseguenze per la popolazione e per l'ambiente.
- m) <sup>2</sup> Attuazione della scheda di PD "V5 – Pericoli naturali" che prevede per garantire la sicurezza (cfr: anche area *Sicurezza e coesione in evoluzione*, punto 2.7 "Protezione della popolazione") e tradurre in pratica gli obiettivi di protezione della popolazione e del patrimonio che il Cantone adotti una serie di misure complementari: l'aggiornamento costante delle informazioni acquisite (piani delle zone di pericolo – PZP, catasti eventi pregressi e interventi di protezione); l'analisi del rischio e la sua gestione integrata; l'adozione di provvedimenti pianificatori; la realizzazione di interventi preventivi (realizzazione di interventi strutturali dove necessario, messa in opera di misure di protezione adeguate, accorgimenti tecnico-costruttivi, ecc.); la manutenzione delle opere di protezione esistenti; la gestione del bosco con funzioni protettive; ecc.

### Priorità

Costituisce sicuramente una priorità l'attuazione di quanto sarà consolidato con la Scheda PD "V7 - Discariche per materiali inerti" e il capitolo C *Rifiuti edili* del PGR.

### Modifiche legislative

A fine 2012 è stata introdotta una modifica dell'art. 15 del Regolamento di applicazione dell'OTR (ROTR) concernente la tassa di pianificazione per le discariche per materiali inerti.

La modifica della LALPAmb in relazione alla tematica dei rifiuti, in particolare con la creazione di una base legale per l'obbligo di ottenimento dell'autorizzazione cantonale per ditte attive nello smaltimento dei rifiuti, nonché per l'applicazione di una tassa sul deposito di materiali in discarica i cui proventi sono destinati a finanziare il risanamento dei siti contaminati, che causano al Cantone costi di più di CHF 10 mio (vedi caso Miranco a Stabio) è in corso.

<sup>2</sup> Si tratta di un nuovo punto concernente un aspetto più volte proposto nel testo introduttivo, ma mai esplicitamente citato nelle schede (si accennava di fatto solo alla rinaturazione dei corsi d'acqua). Vista l'evoluzione in atto anche a seguito dei cambiamenti climatici si è ritenuto opportuno introdurre nella presente scheda un riferimento esplicito all'attuazione della scheda di PD "5 – Pericoli naturali".

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'attuale convenzione tra il Consiglio di Stato e i corpi pompieri che regola gli interventi C sul territorio prevede già oggi un importo annuo di CHF 1'050'000.- a gestione corrente e un importo di CHF 3'000'000.- a Piano finanziario investimenti per la sostituzione dei veicoli e dei materiali / equipaggiamento d'intervento C d'inizio degli anni Novanta. Le necessità date dall'attuazione del nuovo concetto implica:

- un aumento degli investimenti pari a CHF 500'000.- per un costo totale per la difesa ABC di CHF 3'500'000.- sul periodo 2012-2015. Questi investimenti non comprendono i costi legati alla decontaminazione fine (trattamento preospedaliero e ospedaliero).
- ulteriori costi di gestione pari a CHF 250'000.-, comprensivi del costo di mezza unità a PPA relativa al responsabile ABC, che vanno ad aggiungersi ai costi relativi ai mandati di prestazione. Da rilevare che in relazione a quest'ultimi il nuovo concetto potrebbe portare a razionalizzazioni che permetterebbero di far aumentare in modo meno consistente il costo globale per la difesa ABC ora, come detto sopra, pari a CHF 1'050'000.-. Lo scioglimento del centro di soccorso chimico regionale di Chiasso permetterebbe infatti un risparmio annuo di CHF 50'000.-.

La pianificazione di nuove discariche (lettera f) risulta particolarmente difficile a causa della scarsa accettazione da parte della popolazione e delle autorità locali. In diversi casi il Cantone dovrà farsi carico della pianificazione locale attraverso dei PUC rispettivamente mettere a disposizione dei Comuni tutte le informazioni necessarie (studi di fattibilità, progetti di massima, ecc.) atte a permettere la modifica dei Piani regolatori. I costi necessari alla realizzazione di questi documenti sono dell'ordine di ca. CHF 4 mio e saranno oggetto di una specifica richiesta di credito tramite messaggio governativo all'indirizzo del Gran Consiglio.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- c: l'allestimento del catasto è in corso e si protrarrà almeno per i prossimi 2 anni.
- d: sono stati assegnati tutti i mandati per i progetti pattuiti negli accordi programmatici. I lavori proseguono e l'obiettivo principale rimane quello di rispettare gli impegni presi con la Confederazione.
- e: la scheda V6 è stata adottata il 28 maggio 2014. Sono pendenti dei ricorsi. Sono in corso i lavori pianificatori per l'inserimento a PR dei centri logistici di tipo A di Arbedo-Castione e Cadenazzo.
- f: l'aggiornamento del capitolo C del PGR e la scheda V7 sono stati adottati il 28 maggio 2014. Sono pendenti dei ricorsi. Nel corso del 2014 è stata riaperta la discarica di Cadro, rilasciata la licenza edilizia della discarica di Monteggio e inoltrata la domanda di costruzione della tappa 3 della discarica di Stabio.
- g: l'11 dicembre 2013 sono state adottate le nuove ubicazioni per centri di compostaggio d'importanza sovra regionale nel Luganese e nelle Tre Valli. È in corso la pianificazione del centro di compostaggio del Locarnese, mentre è in allestimento la domanda di costruzione per il centro del Bellinzonese.
- h: sulla base della consultazione e delle nuove necessità dettata dall'entrata in servizio della galleria di base del S. Gottardo, il nuovo concetto di protezione ABC del Cantone è stato aggiornato. Sono in corso le trattative per definire i mandati di prestazione con i corpi pompieri. Parallelamente è stato istituito il Nucleo operativo incidenti (NOI) all'interno della SPAAS che garantisce da inizio 2014 un picchetto permanente per interventi in caso di incidente.

## ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

<b>Scheda n. 31</b>	<b>Ambiente e risorse – acqua</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Gestione integrata dell'acqua</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Come indicato nel testo introduttivo, occorre perseguire una politica integrata per la gestione delle acque. Nel corso della prossima legislatura occorrerà:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- predisporre un quadro normativo e tecnico unitario e una gestione amministrativa coordinata del settore;</li> <li>- mantenere il livello raggiunto per rapporto alla qualità dello smaltimento delle acque reflue (garantendo una corretta manutenzione della rete e degli impianti, completandoli laddove razionalmente esigibile);</li> <li>- garantire la sicurezza e la qualità dell'approvvigionamento idrico su tutto il territorio;</li> <li>- procedere con il risanamento e la rinaturazione dei corsi d'acqua, in particolare di quelli soggetti a sfruttamento idroelettrico.</li> </ul> <p><u>Misure</u></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Definire un quadro normativo omogeneo, moderno e coordinato, portando a termine l'allestimento della nuova legislazione cantonale per il settore delle acque.</li> <li>b) Elaborare un piano settoriale delle acque e adottare la scheda di PD P6 per un corretto coordinamento pianificatorio in materia di protezione di acque superficiali e sotterranee.</li> <li>c) Garantire uno smaltimento di qualità delle acque reflue, sostenendo la completazione dei PGS comunali, al fine di garantire l'urbanizzazione dei fondi in zona edificabile, elaborando Piani regionali di smaltimento (PRS), definendo modalità razionali e sostenibili dal profilo ambientale ed economico per lo smaltimento delle acque in zone rurali e discoste.</li> <li>d) Adottare una politica più incisiva a sostegno di quelle regioni e di quei Comuni che non sono in grado con i propri mezzi di far fronte agli investimenti necessari a garantire la dovuta qualità e la sicurezza nella distribuzione dell'acqua potabile.</li> <li>e) Impostare il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua secondo le disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia, coordinandolo e integrandolo con gli obiettivi e le attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica). In questo contesto, procedere – d'intesa con gli enti interessati – alla pianificazione delle misure necessarie entro la fine del 2014.</li> <li>f) Coordinare e definire il quadro organizzativo e finanziario per una corretta e ottimale esecuzione dei compiti di cui alle lett. d) ed e) tramite l'istituzione di un gruppo di conduzione.</li> </ol> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Revisione della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAc) e dell'Ordinanza sulla protezione delle acque (OPAc).</p> <p>Adeguamento della legislazione cantonale di applicazione in atto.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare internamente al settore.</p> <p>I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di ricupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati riservati nel settore 54, corsi d'acqua nel</p>	

quadro della preparazione del PFI. L'importo previsto per il prossimo quadriennio è di CHF 6.6 mio al lordo e di CHF 3.3 mio al netto dei contributi federali in base agli accordi programmatici in allestimento.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono necessarie tre nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il programma di rivitalizzazione e di risanamento dei corsi d'acqua è stato avviato e procede in linea con l'obiettivo di presentare le diverse pianificazioni settoriali alla Confederazione entro la fine del 2014. Le risorse necessarie per questi lavori sono state messe a disposizione anche tramite l'approvazione da parte del Gran Consiglio, durante la seduta di aprile, del messaggio n. 6577 del 29 novembre 2011 e del relativo credito quadro.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Come indicato nelle LD 2012-15 (gennaio 2012), i lavori in questo settore sono determinati dalle disposizioni e nei termini previsti dalla legislazione federale in materia. Essi sono coordinati e integrati con gli obiettivi e con le altre attività in atto nel settore dei corsi d'acqua (deflussi minimi, tutela della qualità delle acque, utilizzo delle acque e della forza idrica).

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

I costi concernenti le misure b) e c) hanno una portata irrilevante sul quadriennio (ca. CHF 1.0 mio) per cui non sono stati inseriti a PFI; i relativi oneri saranno quindi da compensare internamente al settore.

I mezzi finanziari necessari per l'allestimento dei programmi di recupero delle acque e di rivitalizzazione dei corsi d'acqua entro fine 2014 e per i sussidi cantonali ai progetti di rivitalizzazione nel quadriennio 2012-2015 sono stati inseriti nel settore 54, corsi d'acqua. L'importo per il quadriennio è di CHF 4.2 mio, di cui CHF 3.2 mio per i progetti di rivitalizzazione e CHF 1.0 mio per la pianificazione.

Per l'attuazione dei nuovi compiti sono state attribuite transitoriamente (periodo 2012-2014) tre nuove unità lavorative. La conclusione dei lavori di pianificazione degli interventi (programmazione e coordinamento) è prevista per il 2014, mentre la messa in opera degli stessi si protrarrà anche oltre questo termine. Le necessità operative relative a quest'ultima andranno rivalutate entro il 30.6.2014, alla luce di una specifica analisi.

Sono inoltre da prevedere maggiori consulenze ai Comuni nell'ambito dell'approvvigionamento idrico, che saranno garantite senza procedere a potenziamenti di personale.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

I provvedimenti elencati sono per la maggior parte in atto. Di seguito alcune indicazioni sulla situazione:

- a: una prima proposta di Legge sulla gestione delle acque (LGA) è stata elaborata e

condivisa con i servizi dei Dipartimenti interessati (DT e DFE). Essa è stata posta in consultazione entro la fine del 2013.

- e: Per quanto riguarda il risanamento dei corsi d'acqua soggetti a prelievo (deflussi minimi), alla fine del 2012 e sulla base degli studi e degli approfondimenti svolti negli anni precedenti il Consiglio di Stato ha dato formalmente avvio alla procedura di risanamento ai sensi della Legge federale sulla protezione delle acque (LPAC) e ha informato al riguardo la Commissione energia del Gran Consiglio, le aziende idroelettriche e le associazioni ambientaliste e legate alla pesca.

Nello stesso ambito è pure da segnalare una recente sentenza del Tribunale federale riguardante un caso di risanamento nei Grigioni. La stessa riveste un significato particolare riguardo all'applicazione dell'art. 80 della LPAC.

#### Proposta

Si propone l'aggiornamento del testo della misura seguente:

- c) Garantire uno smaltimento di qualità delle acque reflue, sostenendo il completamento dei PGS comunali, al fine di garantire l'urbanizzazione dei fondi in zona edificabile, elaborando Piani regionali di smaltimento (PRS), favorendo le fusioni tra consorzi di depurazione, e definendo modalità razionali e sostenibili dal profilo ambientale ed economico per lo smaltimento delle acque in zone rurali e discoste.

#### Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

#### Modifiche legislative

Nuova Legge cantonale sulla gestione delle acque (LGA) che integra tutte le leggi cantonali applicabili in materia.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori: *in corso*

I provvedimenti elencati nella scheda iniziale sono per la maggior parte in atto. La proposta di Legge sulla gestione delle acque (LGA) è in fase di affinamento a seguito della consultazione interna; si prevede l'avvio della consultazione esterna entro la prossima primavera..

## ENERGIA, AMBIENTE E TERRITORIO

**Scheda n. 32**

***AlpTransit***

**Obiettivo**

*Promuovere iniziative di sviluppo economico in vista della messa in esercizio di AlpTransit*

#### Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Per valutare quali saranno le possibili conseguenze economiche è stato quindi creato un gruppo di lavoro ed è stato commissionato uno studio di approfondimento con i seguenti obiettivi:

- raccogliere e sintetizzare gli studi e i documenti esistenti;
- fare il punto della situazione su quanto è stato realizzato, è in fase di realizzazione o è pianificato nel prossimo futuro, in funzione dell'apertura di AlpTransit;
- valutare le possibili conseguenze (opportunità e rischi) nelle diverse regioni del Ticino a corto, medio e lungo termine per l'economia, in particolare per il turismo, la logistica, i centri di formazione e ricerca, il settore finanziario e quello immobiliare (ad esempio, pendolarismo da e verso il Nord delle Alpi, fabbisogno di nuovi spazi, sfruttamento di eventuali aree liberate, ecc.);
- proporre indirizzi e misure sul piano strategico per promuovere l'economia, valorizzando quindi i potenziali e mitigando i rischi;
- esaminare le conseguenze sulla linea di montagna e le possibili misure per sostenerne l'utilizzazione, coinvolgendo anche il Canton Uri.

#### Modifiche legislative

Nessuna.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nell'ambito della politica regionale 2012-2015 sono previsti contributi a fondo perso per complessivi CHF 0.4 mio (50% Cantone e 50% Confederazione) che potranno essere utilizzati per la realizzazione di progetti.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" è terminato a inizio ottobre 2012. Nel 2013 si prevede di consolidare i risultati e gli indirizzi con gli stakeholder durante una serie di workshop.

#### Proposta

L'apertura di AlpTransit avrà importanti conseguenze non solo sull'organizzazione territoriale – aspetto che è stato oggetto di analisi nell'ambito della revisione del Piano direttore cantonale – ma anche sull'economia cantonale.

Con l'apertura di AlpTransit si riscontreranno due importanti fenomeni:

- i tempi di percorrenza da e verso il Nord delle Alpi si ridurranno notevolmente;
- con l'apertura della galleria di base del Monte Ceneri gli spostamenti tra gli agglomerati ticinesi saranno molto più rapidi.

Questi fenomeni potrebbero comportare:

1. effetti senza spostamenti di localizzazione: attraverso la migliore raggiungibilità del Ticino le potenzialità già esistenti sul territorio saranno maggiormente richieste (mete turistiche, mete commerciali e d'affari, servizi, visite a persone private, più residenze secondarie);
2. modifiche delle condizioni di localizzazione. L'accessibilità è un fattore logistico importante; attraverso il suo notevole miglioramento si può prevedere un cambiamento a medio termine della struttura economica regionale con l'insediamento di nuove attività;
3. incremento del pendolarismo interno. Ciò si ripercuoterà verosimilmente in una diversa distribuzione della destinazione (industriale, residenziale, ecc.) di alcune aree del territorio cantonale.

Ai fenomeni principali individuati si legano pertanto delle opportunità e dei rischi che è necessario evidenziare, con l'obiettivo di sfruttare proattivamente gli effetti positivi e di mitigare con adeguati provvedimenti i rischi. In questo senso AlpTransit potrebbe quindi diventare un elemento attorno a cui sviluppare concrete proposte di sviluppo economico e di migliore utilizzo di certe parti del territorio (ad esempio, le aree dismesse).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019 (eventualmente nel 2018), senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa nel 2013.

Lo studio "Effetti economici della messa in esercizio di Alp Transit in Ticino: opportunità e rischi" formula 18 proposte d'azione concrete, suddivise in tre aree differenti: sviluppo economico, settore dei trasporti nonché gestione e pianificazione del territorio.

Gli studi sugli effetti e gli scenari legati all'apertura della nuova galleria ferroviaria di base del San Gottardo non devono essere fine a se stessi, ma devono essere un punto di partenza per sfruttare al meglio le opportunità offerte da Alp Transit, coinvolgendo fin da subito tutte le cerchie interessate in un'ottica proattiva e costruttiva. Allo scopo sono previsti alcuni workshop.

Si dovrà in seguito valutare se ci sono i presupposti per passare a una fase d'implementazione di progetti specifici utili al perseguimento degli obiettivi di sviluppo identificati. In tale ambito si dovrà dedicare attenzione al coordinamento con altri studi in corso nelle specifiche aree d'intervento (ad esempio lo studio promosso sull'alloggio dal Dipartimento della sanità e della socialità e dal Dipartimento del territorio) e alle iniziative già in atto ad esempio nell'ambito della politica regionale (Programma San Gottardo 2020, programma zone a basso potenziale, Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona, ecc.).

L'implementazione dei progetti dovrà infine essere seguita attraverso un monitoraggio che dovrà essere coordinato con quello previsto dall'Ufficio federale dello sviluppo territoriale, analogamente a quanto effettuato per la galleria del Lötschberg.

#### Priorità

Confermate. Da gennaio 2013 organizzazione dei primi workshop.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.



## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il compito dell'organizzazione di un workshop per coinvolgere i diversi attori interessati e per definire le priorità tematiche è stato assunto dall'Ente regionale di sviluppo Bellinzonese e Valli, che ha presentato lo scorso 16 aprile 2013 un rapporto con 21 proposte di misure suddivise in quattro ambiti: territorio, ambiente e trasporto, turismo, formazione, ricerca e innovazione nonché economia e competitività.

### Proposta

Posto che le misure e le attività connesse all'apertura della nuova galleria di base sono strettamente collegate a tutta la strategia di sviluppo economico adottata dal Cantone vanno rilevati alcuni ambiti di attività e progetti strategici che risultano ancora più strettamente associati ad AlpTransit, e più precisamente:

- il Programma San Gottardo 2020 con il quale i 4 Cantoni della regione San Gottardo, unitamente alla Confederazione, intendono dare un forte impulso di sviluppo e crescita a tutto il perimetro del San Gottardo. In collaborazione con il programma San Gottardo 2020 è attualmente in fase di approfondimento la fattibilità del progetto "Cocodrillo", promosso dall'associazione "Club San Gottardo" in collaborazione con SBB-Historic e il Museo dei trasporti di Lucerna, con il sostegno della Divisione dell'economia. Questo progetto rappresenta una grande opportunità per lo sfruttamento turistico della linea alpina del San Gottardo. Si tratta di un progetto prioritario da realizzare con l'apertura di AlpTransit;
- il Programma lanciato dal nostro Cantone per favorire lo sviluppo delle cosiddette zone periferiche a basso potenziale allo scopo di contenere il divario con le regioni urbane, le quali trarranno maggiormente vantaggio da AlpTransit;
- il costituendo Centro di competenze in materia di trasporto e mobilità ferroviaria alle Officine FFS di Bellinzona che dovrebbe diventare operativo nella primavera 2014;
- la politica dei poli di sviluppo economico trattata nella scheda R7 del Piano direttore che nei prossimi mesi sarà maggiormente affinata tramite uno studio specifico;
- la convenzione sottoscritta tra il Cantone e la Camera di commercio per la collaborazione in ambito di marketing territoriale e internazionalizzazione. È in corso in questo ambito uno studio per verificare la possibile organizzazione di una partnership pubblico-privato che, partendo dall'esperienza "Ticino for finance" e Copernico sviluppi un'organizzazione professionale a livello ticinese per tutte le attività di marketing territoriale;
- le attività di marketing specifico in relazione alla messa in esercizio di AlpTransit: nell'ambito del messaggio governativo n. 6833 del 9 luglio 2013 relativo al rinnovo per il 2014 del credito quadro dedicato alla concessione di sussidi cantonali a sostegno degli investimenti e alle attività per il turismo e per il finanziamento delle attività di promozione turistica sono destinati 2 milioni di franchi a una campagna promozionale straordinaria collegata ad AlpTransit, che sarà attuata dall'ETT tra il 2014 e il 2017 (v. anche scheda 21).

L'orizzonte temporale è costituito dall'apertura della galleria di base del Gottardo nel 2016 e di quella del Monte Ceneri nel 2019, senza dimenticare il collegamento con Varese-Malpensa.

### Priorità

Confermate.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione. Lo stanziamento del budget supplementare per la campagna di marketing straordinaria legata all'apertura di AlpTransit non graverà

ulteriormente sulle finanze cantonali, poiché avverrà grazie all'impiego delle attuali disponibilità di Piano finanziario (messaggio n. 6833 del 9.7.2013).

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: ***in corso***

Tutti i progetti proposti nel II aggiornamento sono attualmente in corso, rispettivamente in fase di approfondimento.

Il Cantone Ticino ha aderito al progetto "Rurbance" promosso dalla Città di Zurigo nell'ambito del programma europeo "Alpine Space", che intende migliorare la collaborazione tra le aree urbane e rurali situate lungo l'asse Zurigo-Milano. La presentazione di un rapporto finale con proposte concrete è prevista per marzo 2015.

Il 2 giugno 2014 il Gran Consiglio ha approvato all'unanimità il decreto legislativo – annesso al messaggio governativo n. 6911 del 18 febbraio 2014 – che sancisce la costituzione del Centro di competenza in materia di trasporto e mobilità ferroviaria.

L'Ufficio federale dello sviluppo territoriale ha commissionato un mandato alla BHP-Brugger und Partner AG – con il cofinanziamento dei Cantoni Ticino e Uri – per effettuare uno studio ex ante allo scopo di misurare gli effetti diretti (cambiamenti della mobilità) e indiretti (opportunità e rischi) di Alptransit e il relativo comportamento degli attori locali (ad esempio vendite e acquisti immobiliari, cambiamenti delle zone edificabili, sviluppo di nuove offerte turistiche, budget pubblicitari).

## ***2.3 SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE***

Si rinvia al Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012) e ai relativi aggiornamenti (marzo 2013 e gennaio 2014).

## SCHEDE PROGRAMMATICHE

<b>SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE</b>	
<b>Scheda n. 33</b>	<b>Sicurezza e ordine pubblico – Logistica</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Logistica Polizia 2019</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>In generale, la situazione logistica della Polizia cantonale è critica e necessita di un ripensamento nella sua globalità.</p> <p>L'importanza di una pianificazione delle sedi di Polizia, con un orizzonte di almeno 10-15 anni, è più che mai attuale. Questo studio, attualmente in elaborazione, dovrà considerare in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- le decisioni cresciute in giudicato a livello parlamentare, governativo e dipartimentale;</li> <li>- l'evoluzione del Corpo a medio/lungo termine (effettivi, compiti, organizzazione e probabili mezzi a disposizione);</li> <li>- le possibili sinergie esistenti con altre strutture comunali, cantonali o federali (a titolo di esempio la base logistica dell'Esercito al Monte Ceneri);</li> <li>- le possibili sinergie con altri Enti (cfr. Centro comune di formazione con la Protezione civile e i Pompieri presso il Monte Ceneri);</li> <li>- le esigenze di centralizzazione dei servizi chiave con accresciute necessità di coordinamento e di intervento a livello cantonale;</li> <li>- la possibilità di delocalizzare i servizi che, per motivi di efficienza ed efficacia, non richiedono una collocazione centrale nel Cantone.</li> </ul> <p>In base ai risultati dello studio verrà quindi impostata la pianificazione logistica dei prossimi anni. A completamento del quadro generale, per talune strutture si impongono inoltre urgenti interventi di miglioria, allo scopo di garantire una presenza decorosa e rappresentativa dei posti e dei servizi di Polizia.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Al momento non è possibile stabilire la necessità di eventuali modifiche legislative.</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u></p> <p>L'impatto finanziario di eventuali nuove opere sarà inserito puntualmente nel piano finanziario degli investimenti. Non sono previste modifiche al piano finanziario di gestione corrente.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>La Polizia cantonale ha affinato la pianificazione logistica della stessa (documento Masterplan, che riassume le esigenze e la distribuzione logistica della Polizia cantonale nel Cantone). La pianificazione sarà valutata anche dal profilo finanziario dal Consiglio di Stato nel corso dei prossimi mesi.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Priorità e tempistiche desiderate contenute nel documento citato.</p>	

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da quantificare, tenuto conto delle priorità di intervento che il Governo individuerà in base al Masterplan allestito dal comando della Polizia cantonale e delle disponibilità finanziarie del Cantone.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La Polizia cantonale ha ultimato l'allestimento del Masterplan che riassume le esigenze e la distribuzione logistica del Corpo di polizia sul territorio Cantonale. Le proposte ivi contenute sono attualmente in fase di valutazione presso la Sezione della logistica in particolare per quanto concerne l'impatto finanziario. Una volta ultimata questa seconda fase d'analisi, saranno affinate le priorità d'intervento e adattato di conseguenza il piano finanziario.

Proposta

Alla proposta iniziale, lo studio ha aggiunto due considerazioni importanti:

- la distribuzione sul territorio delle forze di polizia, con particolare riferimento ai reparti di pronto intervento;
- le sinergie funzionali con le autorità comunali per la creazione di centri di competenze in materia di interventistica, vedi in particolare la realizzazione dei centri di pronto intervento.

Priorità

Priorità e tempistiche desiderate sono contenute nel documento citato e saranno adattate in funzione degli approfondimenti in corso e in base ai margini previsti nella pianificazione finanziaria cantonale.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **evaso**

Il Consiglio di Stato ha condiviso gli indirizzi strategici della Polizia cantonale (RG No. 3591 del 19 agosto 2014) e ha preso atto della quantificazione finanziaria di massima e della valutazione delle tempistiche. Saranno quindi presentate, nei limiti previsti dalla dotazione di piano finanziario, le richieste per l'adattamento del piano finanziario degli investimenti in base alle priorità di intervento e alle tempistiche di attuazione.

La scheda può pertanto essere considerata evasa.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 34</b>	<b>Sicurezza e ordine pubblico – Effettivi Polizia cantonale</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Potenziamento degli effettivi della Polizia cantonale allo scopo di adeguare le strutture ai nuovi fenomeni, alle mutate condizioni quadro e alle procedure in costante evoluzione (effettivo 700PLUS)</i>
<p><b>Proposta</b></p> <p>In seguito all'inatteso – nelle sue dimensioni – impatto del nuovo Codice di diritto processuale penale svizzero entrato in vigore il 1. gennaio 2011, la Polizia cantonale deve urgentemente adeguare i propri effettivi. Un potenziamento significativo si rende necessario allo scopo di poter mantenere in particolare la presenza degli agenti sul territorio, garantendo un importante effetto preventivo e la prontezza d'intervento.</p> <p>Inoltre, anche le nuove forme di pericolo per l'ordine e la sicurezza pubblica continuano ad assorbire in modo crescente le forze di polizia, in particolare in funzione dell'esigenza di crescente specializzazione (ad esempio, la violenza domestica, il disagio giovanile, il mantenimento d'ordine, l'immigrazione clandestina, il lavoro nero, ecc.), ma anche dell'impegno in termini di giorni/uomo (segnatamente hooliganismo). Questa evoluzione non è terminata e ha, anzi, assunto negli ultimi anni dimensioni maggiori rispetto a quanto previsto all'inizio della scorsa legislatura.</p> <p>Le motivazioni menzionate lasciano intendere l'esigenza di perseguire l'obiettivo di un potenziamento nella legislatura, che sarà oggetto di approfondimento e di presentazione di uno studio con la formulazione di proposte che considerino le forze disponibili, le esigenze del territorio e i collaboratori della Polizia cantonale interamente a carico della Confederazione, quali quelli previsti per il nuovo Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico (cfr. scheda n. 37).</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u></p> <p>Da quantificare.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Un aumento di 2 unità è stato deciso per poter garantire un funzionamento adeguato dell'attuale Centrale operativa (futura Centrale cantonale d'allarme) e della Centrale del traffico. Rispetto a una richiesta più articolata e completa, attualmente in elaborazione, si è però trattato di una misura d'urgenza in un ambito molto specifico e limitato.</p> <p>Un aumento di 12 unità a PPA è stato deciso a favore del creando Servizio gestione detenuti, mediante il quale si centralizzano presso la Polizia cantonale tutti i compiti di gestione detenuti (compresi i trasporti e i piantonamenti) esterni al perimetro del Penitenziario cantonale.</p> <p>La polizia cantonale ha allestito un rapporto che riassume le esigenze di adeguamento degli effettivi della Polizia cantonale a medio-lungo termine che dovrà svilupparsi sull'arco della presente e della prossima legislatura; il rapporto sarà sottoposto al Consiglio di Stato. In esso sarà riassunta la Visione 2019 della Polizia cantonale per quanto riguarda l'evoluzione degli effettivi necessaria per un'adeguata gestione della sicurezza nei prossimi anni. Tramite esso s'intende anche garantire la flessibilità necessaria all'organizzazione, in modo da poter assegnare gli effettivi richiesti in base al contesto sociale, di sicurezza, ma anche alle priorità in sempre più rapida evoluzione.</p>	

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Le priorità dell'adeguamento degli effettivi della Polizia sono presentate nel rapporto che ne definisce le esigenze, in modo tale da pianificare in tempo utile il reclutamento, la formazione e l'introduzione nel servizio delle unità (in totale ca. 3 anni).

L'adeguamento della Polizia cantonale è un aspetto rilevante, ritenuto che la sicurezza è un elemento centrale per il nostro Cantone, se esso vuole rimanere luogo competitivo per investimenti, attività produttive e domicilio di persone fisiche.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, per cui è da quantificare, tenuto conto delle disponibilità finanziarie del Cantone.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La richiesta di adeguamento degli effettivi formulata dalla Polizia cantonale è stata inoltrata alla Direzione del Dipartimento delle istituzioni che, dopo averla ritenuta più che giustificata, ha a sua volta elaborato uno specifico rapporto che è stato discusso in via preliminare con il Dipartimento delle finanze e dell'economia. La richiesta sarà sottoposta al Governo entro fine anno.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nel messaggio governativo sui conti preventivi 2014, con riferimento pure alle previsioni 2015, sono stati inseriti maggiori costi del personale, frutto dell'attuazione della misura in oggetto.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **evaso**

Il Consiglio di Stato ha approvato il 4 luglio 2014 la richiesta di adeguamento degli effettivi con risoluzione governativa n. 3269; il Piano dei posti autorizzati (PPA) sarà aumentato progressivamente di 50 unità entro il 2017.

La misura può quindi essere considerata evasa.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 35</b>	<b>Sicurezza e ordine pubblico – Risorse tecniche e informatiche</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Dotare la Polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare l'efficienza, l'efficacia e la sicurezza dell'intervento di polizia</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Risorsa centrale per la gestione della sicurezza pubblica rimangono gli agenti di polizia e i collaboratori preposti a garantire il supporto operativo. La loro efficacia ed efficienza dipende in modo crescente dal supporto tecnico di cui dispongono.</p> <p>Sempre più l'agente è confrontato con l'esigenza di poter far capo rapidamente a informazioni e istruzioni riguardanti le sue modalità di lavoro, le procedure, ma anche le persone e le situazioni che quotidianamente si trova a gestire nell'ambito della sua attività. Tali esigenze necessitano di sistemi di ricerca di informazioni e di trasmissione sempre più sofisticati.</p> <p>Inoltre, sempre più frequentemente, agenti e collaboratori di polizia sono impegnati in attività amministrative quali l'inserimento e la registrazione di dati; attività che vengono svolte sia da unità di supporto sia da unità operative. In quest'ambito sussistono dei margini, non indifferenti, di "risparmio" di unità, che potrebbero essere impiegate in attività operative, rafforzando ulteriormente l'azione al fronte. Sviluppi e adeguamenti veloci, in particolare degli strumenti informatici, ne sono comunque l'indispensabile premessa.</p> <p>Nei prossimi anni s'impongono quindi importanti sforzi innanzitutto a livello informatico, ma anche il costante studio e la valutazioni di altri strumenti tecnici atti a facilitare e/o snellire l'attività a tutti i livelli.</p> <p>Vi sono esigenze tecniche anche nell'ambito dell'assunzione di prove, per le quali si rende spesso necessario l'acquisto di apparecchiature sofisticate e costose. Nello stesso contesto s'inseriscono pure i dispositivi di ripresa d'immagine, dei quali nei prossimi anni dovranno essere dotati sia i veicoli di polizia, sia gli agenti, in modo da tutelare la loro integrità in caso di scontro con persone fermate e da permettere una inequivocabile assunzione delle prove.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Ritenuto che si tratta di dotare la polizia di strumenti tecnici, non sono per principio da prevedere modifiche legislative.</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u></p> <p>Allo stato attuale le spese sono difficilmente stimabili.</p> <p>L'accelerazione della pianificazione e dello sviluppo informatico potrà essere garantita unicamente tramite l'assunzione di unità presso il competente servizio di approvvigionamento dell'Amministrazione cantonale, segnatamente il Centro sistemi informativi (CSI).</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Nell'ambito dell'informatica forense sono state adottate le nuove "Linee guida per un'analisi informatico-forense", il servizio è stato riorganizzato con il potenziamento di 2 unità specialistiche presso il Centro sistemi informativi a contare dal 1. gennaio 2013. Questi due elementi pongono le basi per un corretto svolgimento delle attività cui la Polizia cantonale è confrontata quotidianamente in una società sempre più dipendente dagli strumenti tecnologici e informatici in particolare.</p> <p>Per lo sviluppo dell'informatica della Polizia è in allestimento un Masterplan che definisce gli indirizzi strategici e le necessità di risorse coerentemente con l'indirizzo espresso all'inizio della</p>	



legislatura (Visione 2019).

Oltre alle esigenze informatiche menzionate, è in previsione l'acquisto del materiale necessario per la videoregistrazione degli interventi di polizia, conformemente a quanto previsto dal nuovo art. 9c del 29 novembre 2011 della Legge sulla Polizia (LPol), a garanzia in particolare della sicurezza d'intervento degli agenti.

In collaborazione con il Corpo delle guardie di confine è stato scelto l'acquisto del sistema di condotta degli interventi FUELS, preposto a garantire notevoli miglioramenti nella gestione degli allarmi e dell'interventistica. Il prossimo passo prevede la presentazione di un messaggio al Parlamento per la richiesta del credito necessario all'acquisto del nuovo software. La sua entrata in funzione è prevista entro il 2016.

I prossimi mesi saranno anche dedicati al consolidamento della nuova rete radio di polizia (Polycom) e del sistema di gestione delle pattuglie, indispensabili strumenti di condotta entrati in funzione nel corso dell'estate 2012.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

- Implementazione della nuova organizzazione del servizio di informatica forense;
- Masterplan informatica (strategico e operativo) della Polizia
- Assunzione, presso il CSI, delle RU da dedicare ai progetti di polizia;
- Adozione del nuovo sistema di aiuto alla condotta (progetto FUELS) in collaborazione con il Corpo delle guardie di confine federale, nell'ambito della costituenda Centrale cantonale d'allarme (CECAL).

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario della nuova organizzazione del servizio di informatica forense è stato quantificato in CHF 0.2 mio e inserito nel P2013.

La valutazione delle conseguenze finanziarie per gli altri progetti sono in corso.

## **II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

Il Masterplan con gli indirizzi strategici per l'informatica di polizia è stato approvato. Di conseguenza è attualmente in elaborazione il Masterplan operativo per la definizione precisa e completa di tutte le specifiche esigenze della Polizia cantonale. Questo documento, che sarà completato nei primi mesi del 2014, fungerà da base per la definizione delle priorità e la pianificazione degli sviluppi futuri. È ribadito che l'indispensabile accelerazione della pianificazione e dello sviluppo informatico potrà essere garantita unicamente tramite l'assunzione di unità presso il competente servizio di approvvigionamento dell'Amministrazione cantonale, segnatamente il Centro sistemi informativi (CSI).

Per motivi di priorità è stato rimandato al 2014 l'acquisto del materiale per le videoregistrazioni. Le esigenze sono definite; è in atto la fase di progettazione e la ricerca dei prodotti.

La nuova rete radio di polizia è consolidata, finora a piena soddisfazione degli utenti.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Masterplan operativo per l'informatica di polizia e definizione delle priorità con pianificazione degli sviluppi;

Acquisto e sviluppo del sistema integrato di condotta;

Assunzione, presso il CSI, delle RU da dedicare ai progetti di polizia.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'importo per l'adozione di un sistema integrato di condotta per la centrale operativa della Polizia cantonale è stato quantificato in CHF 6'750'000.- d'investimento, i costi di gestione corrente ammontano a CHF 670'000.-. Il dettaglio dei costi è presentato nel messaggio n. 6809 del 29 maggio 2013 approvato dal Parlamento il 24 settembre 2013. Nel 2014 l'incidenza finanziaria è pari a CHF 280'000.-, negli anni successivi aumenterà e raggiungerà CHF 670'000.- dal 2017, quando tutti i sistemi saranno operativi.

L'assunzione di risorse umane da dedicare ai progetti di Polizia in ambito informatico sarà quantificata nel corso del 2014, in seguito al Masterplan informatico.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: in parte **evasi** e in parte **in corso**

I Masterplan strategico e operativo che hanno definito la strategia informatica, valutato la dotazione informatica attuale e definito le esigenze della Polizia cantonale Sono stati approvati dal Consiglio di Stato il 23 dicembre 2014. Sono in corso ulteriori approfondimenti per la quantificazione e la pianificazione della loro concretizzazione. Durante il 2015 saranno definiti i prossimi passi.

Questa misura può quindi essere ritenuta **evasa** per quanto attiene alla radiografia della situazione e la definizione delle esigenze informatiche, mentre è **in corso** per quanto attiene alla fase più importante, di concretizzazione, di effettiva messa a disposizione degli indispensabili strumenti identificati.

In merito alle videoregistrazioni veicolari è stato allestito un veicolo prototipo in fase di test. Per le videoregistrazioni sull'uomo sono in corso i primi approvvigionamenti che saranno testati nel corso del 2015.

Per la nuova rete Radio di sicurezza cantonale si stanno stipulando i primi contratti con le Polizie comunali L'uso di questa infrastruttura comporterà sicuramente una migliore collaborazione sul terreno.

È pure in corso la programmazione per la dotazione con apparecchi radio Polycom dei principali centri di pronto intervento dei pompieri e delle ambulanze, ciò che pure comporterà a breve-medio termine un miglior coordinamento sul terreno in occasione di incidenti/avvenimenti gravi.

Per quanto attiene a questi aspetti, la scheda può essere considerata **evasa**.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 36</b>	<b>Preparativi per eventi straordinari</b>
<b>Obiettivo</b>	<p>Ottimizzare i preparativi grazie a:</p> <p>A) un'analisi globale dei rischi per il Canton Ticino, disporre delle informazioni necessarie per la decisione relativa alle priorità e all'allocazione dei mezzi finanziari in merito ai preparativi in caso di eventi straordinari;</p> <p>B) all'ottimizzazione della gestione dei rifugi di Pci e ad alcune migliorie nelle strutture degli impianti di condotta e di istruzione</p>
<p><u>Proposta A</u></p> <p>Si tratta di produrre uno studio completo sui rischi ai quali è sottoposta la nostra società (rischi legati alla tecnologia, a eventi naturali o sociologici).</p> <p>Prima fase: inventariare, descrivere, stabilire la loro probabilità di accadere, la gravità delle conseguenze di ogni evento.</p> <p>Seconda fase: elaborare le priorità e le modalità di intervento per i singoli rischi da cui ci si vuole proteggere.</p> <p>Attualmente si dispone già di una parte di queste valutazioni soprattutto per la prima fase: il DT per i pericoli naturali, i Pompieri per quelli tecnologici, puntualmente per quelli sociologici. Mancano comunque una visione globale, le scelte delle priorità e la coordinazione tra i vari attori.</p> <p><u>Proposta B</u></p> <p>Migliorare la gestione dei rifugi di Pci, implementando un software in grado di gestire efficacemente le principali informazioni sui rifugi e rappresentare su cartografia la loro localizzazione (PIAT).</p> <p>Includere una rete natel negli impianti di condotta di Pci e rendere più efficiente il Centro di istruzione cantonale della Pci con delle modifiche alle infrastrutture volte a renderle funzionali anche per gli altri partner di intervento della protezione della popolazione (pompieri, polizia, cantonali e comunali, servizi sanitari).</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Da valutare; in larga misura finanziabile tramite l'utilizzo dei crediti sostitutivi in esubero a disposizione per altri scopi di Pci (vedi LPCi, art. 36 cpv. 4).</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p><i>Proposta A:</i> per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si sta terminando la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2013/14.</p> <p><i>Proposta B:</i> circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, sono in corso la raccolta delle esigenze e la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI, da concludersi entro il 30 aprile 2013; qualora l'offerta risulti interessante (qualitativamente e finanziariamente), l'elaborazione del software, la migrazione dei dati e la messa in funzione saranno prevedibili entro il 2014/15.</p> <p>Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di Pci, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; si attende la decisione di contributo finanziario da parte della Confederazione (prevista nel corso del 2013).</p>	

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Priorità 1: Studio sui rischi in TI

Priorità 2: Software per gestione dei rifugi di PCi

Priorità 3: Modifiche alle infrastrutture di PCi

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

*Proposta A:* per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si è conclusa la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2014/15.

*Proposta B:* circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, si è conclusa la raccolta delle esigenze e la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI; l'elaborazione del software, la migrazione dei dati e la messa in funzione saranno realizzati, previo verifica disponibilità finanziaria, entro il 2015.

Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di Pci, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; si attende la decisione di contributo finanziario da parte della Confederazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Priorità 1: Studio sui rischi in TI

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: ***in corso***

*Proposta A:* per quanto riguarda lo Studio sui rischi in TI, si è conclusa la prima fase; la seconda fase sarà da implementare nel corso del 2015/16.

*Proposta B:* circa la gestione informatizzata dei rifugi e delle zone di pericolo, si è conclusa la raccolta delle esigenze, la definizione di un'offerta di prestazioni / finanziaria tramite il CSI e l'elaborazione dell'apposito software. La migrazione dei dati e la messa in funzione saranno realizzati, previa verifica della disponibilità finanziaria, entro il 2015.

Per quanto riguarda le modifiche alle infrastrutture di PCi, il progetto per i lavori di riordino e di ammodernamento è pronto; è stato definito pure il contributo finanziario da parte della Confederazione e i lavori sono previsti da metà 2015 a metà 2016.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 37</b>	<b>Sicurezza stradale</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il miglioramento costante del grado di sicurezza delle strade ticinesi resta una priorità nell'azione dello Stato, in considerazione del numero importante di vittime che questo ambito miete e degli enormi costi finanziari e sociali che ne derivano.</p> <p>Le statistiche degli ultimi anni mostrano la necessità di rinnovare ulteriormente gli sforzi in questo ambito: nonostante il trend di miglioramento delle cifre globali, le categorie degli utenti più deboli – pedoni, ciclisti e motociclisti – fanno ancora segnare indicatori insoddisfacenti.</p> <p>L'impegno a favore della sicurezza stradale proseguirà secondo i seguenti elementi principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- miglioramento degli strumenti d'analisi quantitativi e qualitativi dei dati sulla sicurezza stradale;</li> <li>- prosecuzione degli sforzi sinergici tra attori pubblici e privati per realizzare progetti concreti a favore della sicurezza stradale;</li> <li>- intensificazione della sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della sicurezza stradale, tramite azioni mirate di comunicazione, alle quali abbinare il lavoro sul terreno delle Forze dell'Ordine;</li> <li>- rafforzamento della presenza dell'educazione alla sicurezza stradale in tutti gli ordini di scuola;</li> <li>- estensione a tutto il territorio cantonale dei Piani di Mobilità scolastica derivanti dal progetto "Meglio a piedi", quale strumento di promozione di percorsi pedonali sicuri all'interno della rete urbana;</li> <li>- rafforzamento delle collaborazioni strategiche e operative tra Polizia cantonale e Polizie comunali, per coordinare al meglio gli sforzi sul territorio e ottenere un aumento dei controlli di polizia, in un'ottica sia preventiva sia repressiva;</li> <li>- introduzione del sistema di delega condizionata ai Comuni per l'installazione di postazioni di radar fisso all'interno degli abitati;</li> <li>- garanzia dei necessari finanziamenti per il prosieguo del programma di promozione della sicurezza stradale "Strade più sicure";</li> <li>- messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante di Giornico, in concertazione e in collaborazione con l'Ufficio federale delle strade.</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti/impatto finanziario</u></p> <p>Dalla sua nascita, nel 2002, "Strade più sicure" si autofinanzia attingendo al Fondo targhe, alimentato dalla vendita all'asta delle targhe. A medio termine potrebbe porsi la necessità di affrancare il finanziamento del programma dal citato Fondo; questo comporterebbe un onere netto aggiuntivo per lo Stato di CHF 0.15 mio.</p> <p>Sia la costruzione, sia l'esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 mio CHF ca. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione.</p>	

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Per quanto attiene al progetto di promozione della sicurezza stradale “Strade più sicure”, l’attività 2012 è proseguita sulla base di un documento programmatico approvato dalla Direzione del Dipartimento delle istituzioni.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, sono tuttora pendenti dei ricorsi, che ne ritardano la realizzazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Per il progetto di promozione della sicurezza stradale “Strade più sicure”, l’attività prosegue in base al programma.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, dopo l’evasione dei ricorsi è in atto la fase di progettazione. Il personale necessario dovrà essere reclutato nei prossimi due anni, per cui sarà necessario prevedere in tempi brevi un corrispondente aumento del PPA della Polizia cantonale, ritenuto, comunque, che tutte le unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione (cfr. anche scheda 34).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

In merito al programma per la sicurezza stradale “Strade più sicure” prosegue l’azione di prevenzione e di sensibilizzazione sui pericoli che concernono gli utenti più deboli e sulle nuove tematiche degne di particolare attenzione. L’iniziativa avviene ottimizzando le risorse e le collaborazioni all’interno del Dipartimento stesso e con gli enti e le associazioni esterni.

Per quanto riguarda la messa in esercizio del Centro di controllo sul traffico pesante, i ricorsi sono

stati evasi. Vi sono però dei ritardi nella progettazione a causa di problemi tecnici legati alla conformazione del terreno, ciò che rischia di far slittare ulteriormente la costruzione e l'entrata in funzione del centro, prevista attualmente per il 2019.

## SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

**Scheda n. 38**

**Centro di formazione per gli addetti alla protezione della popolazione**

Obiettivo

*Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza*

### Proposta

Elementi fondamentali per il miglioramento della collaborazione tra i partner della sicurezza sono la buona reciproca conoscenza, anche e soprattutto a livello personale, e una formazione il più possibile convergente e coordinata.

Per soddisfare questi intendimenti, ma anche per garantire una formazione moderna al passo con le accresciute esigenze in termini di efficacia, la Sezione della protezione della popolazione ha avviato uno studio per la creazione di un moderno Centro di formazione per la Protezione civile, a margine del quale ha interpellato anche altri potenziali partner (segnatamente la FCTCP e le Guardie di confine) per conoscere loro eventuali esigenze.

Pure il Centro formazione di polizia a Giubiasco non corrisponde oramai più alle esigenze di una formazione moderna, efficiente ed efficace. Il Centro si trova in posizione troppo rumorosa, con una carente disponibilità di posteggi e importanti lacune dal profilo della sicurezza. Si aggiungono importanti costi in ore/uomo, benzina e veicoli per i frequenti spostamenti che si rendono necessari per raggiungere le piazze d'armi per i corsi esterni. Inoltre, la formazione di polizia necessita urgentemente di una maggiore integrazione tra formazione teorica e applicazione pratica nell'ambito di infrastrutture – quali case o appartamenti arredati e predisposti allo scopo – oggi non disponibili.

È quindi opportuno riunire gli sforzi, proponendo la creazione di un unico centro che raggruppi tutte queste strutture di formazione, in modo da permettere uno sfruttamento delle sinergie ottimizzato e che sappia soddisfare le esigenze di formazione degli enti coinvolti almeno per i prossimi 10-15 anni.

Inoltre verranno verificate le sinergie e la collaborazione instaurabili con l'esercito, segnatamente con le truppe di salvataggio.

### Modifiche legislative

Nessuna.

### Nuovi compiti / impatto finanziario

Non sono previsti nuovi compiti.

L'impatto finanziario complessivo è quantificato in circa CHF 17 mio. Nel PFI 2012-2015 sono previsti i crediti per la progettazione pari a CHF 1.45 mio.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Attualmente sono in corso le attività di raccolta delle esigenze e di analisi dei bisogni finalizzati all'allestimento del rapporto di programmazione, previsto per il 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

È prevista l'esecuzione del progetto in due tappe distinte:

1. Trasferimento della SMPP da Residenza governativa a Rivera.
2. Ammodernamento e ampliamento del Centro di istruzione unitamente al trasferimento del Centro formazione di polizia presso detta sede. L'avvio della seconda tappa dipenderà dalle priorità di intervento determinate nel contesto del masterplan della polizia e dalle disponibilità finanziarie. Lo stabile ex-Croydor, attualmente occupato dal Centro formazione di polizia, sarà quindi nuovamente disponibile per altri utenti dell'AC.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sono stati raccolti i dati relativi alle attività e alle esigenze; sono in corso le analisi dei bisogni finalizzati all'allestimento del rapporto di programmazione che sarà redatto nel corso del 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **parzialmente evaso**

Lo studio di fattibilità inerente alla realizzazione del Centro comune di formazione è stato ultimato. È stata considerata anche l'ipotesi di scorporare gli spazi di formazione della Polizia cantonale e di ubicarli su sedime militare nelle immediate vicinanze dello stand di tiro del Monteceneri. Considerato che la scheda di piano direttore riguardante il comparto del Ceneri è attualmente in fase di revisione, è stata integrata anche questa eventualità.

La scheda può quindi essere considerata **evasa** per quanto attiene alla fase di proposta e pianificazione preliminare; sarà necessario perseguirne con determinazione anche la realizzazione.



**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 39</b>	<b><i>Inserimento sociale e imprese sociali</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>In risposta all'esigenza di integrazione sociale e accanto alle diverse proposte di inserimento professionale, vi è la necessità di approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica di promuovere la creazione di posti di lavoro in aziende sociali. Il Cantone si impegna a collaborare ed eventualmente a sostenere la costituzione e la gestione di aziende sociali, per aiutare le persone assistite a rifamiliarizzarsi con i ritmi del mondo del lavoro e per facilitare il loro passaggio dal mercato del lavoro secondario a quello primario.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Da definire.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.2 mio; 2015: CHF 0.2 mio. Gli oneri finanziari indicati rappresentano contributi a terzi, le imprese sociali appunti, nella misura di CHF 300.- al mese per persona in assistenza inserita (cfr. art. 31 lett. g) Legge sull'assistenza sociale).</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Con l'entrata in vigore il 1. maggio 2012 della nuova strategia interdipartimentale per l'inserimento professionale delle persone disoccupate a beneficio di assistenza sociale, l'Ufficio del sostegno sociale e dell'inserimento (USSI) si è attivato per il consolidamento e l'ampliamento della rete di organizzatori di programmi di inserimento sociale che offrono posti per attività di utilità pubblica alle persone che non sono in grado di accedere direttamente al mercato del lavoro.</p> <p>Accanto a questa attività operativa, il Dipartimento della sanità e della socialità ha iniziato una collaborazione con la SUPSI nell'ambito del progetto di ricerca "imprese sociali: performance aziendale, fattori di successo e valutazione d'impatto".</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Confermate.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

La Divisione dell'azione sociale e delle famiglie (DSS/DASF) continua la collaborazione con la SUPSI nell'ambito del progetto di ricerca "imprese sociali: performance aziendale, fattori di successo e valutazione d'impatto".

Sulla base dei diversi studi e progetti sia a livello regionale che nazionale, è attualmente in corso un piano di lavoro per identificare dei criteri di valutazione delle imprese sociali con l'obiettivo di configurare un nuovo modello di impresa sociale. Esso si distinguerebbe dagli interventi di tipo sostitutivo (in particolare dai laboratori protetti), per la natura spiccatamente imprenditoriale e la maggiore produttività dei lavoratori svantaggiati. Il nuovo modello di impresa sociale comporta di conseguenza il passaggio da enti sussidiati a imprese socialmente responsabili sostenute dallo Stato con aiuti temporanei.

Diversamente da quanto accade con le politiche migliorative o compensative il nuovo modello prevedrebbe inoltre un sostegno pubblico tramite sovvenzioni di durata temporanea e forme di contracting out per garantire un orientamento imprenditoriale assoluto. In questo settore gli aiuti pubblici saranno ponderati in modo da non sostenere la produzione, ma "acquistare" da tali imprese solo il prodotto "inserimento lavorativo", con l'obiettivo dell'autofinanziamento.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

Dal 2013 la Divisione dell'azione sociale e delle famiglie ha iniziato a seguire e sostenere delle imprese sociali già attive, in modo da poter verificare la pertinenza e la sostenibilità dei criteri di valutazione teorici partendo dall'esperienza sul campo. Questa nuova impostazione dovrebbe permettere nel prossimo biennio di sperimentare un modello empirico, adattato alla situazione cantonale.

Si tratta di un cantiere aperto su diversi fronti, che punta a sostenere progetti pilota di diversa natura e organizzazione, tra i quali:

- Associazione Saetta Verde: nata nel 1998 come servizio di corriere in bicicletta per permettere alle aziende di Lugano di approfittare di un servizio rapido ed ecologico per le proprie consegne urgenti, nel 2013 è stata riorientata in impresa sociale. L'impresa offre anche servizi di utilità pubblica, come la consegna a domicilio della spesa dai principali grandi magazzini del Lugano. Sul totale di venti collaboratori, quattro sono persone a beneficio di assistenza sociale inserite in programmi di inserimento sociale.
- Squadre di intervento Neofite invasive: in Ticino sono presenti molti focolai di neofite invasive, alcune già molto diffuse, come il poligono del Giappone o l'ailanto, altre meno presenti, ma molto pericolose a livello di salute o per i danni che possono arrecare anche alle strutture, come l'ambrosia o la pueraria. In collaborazione con il gruppo di lavoro neobiota (GLN), si intende creare due gruppi di intervento coordinati da imprese sociali (una sopraceneri, una sottoceneri) per lottare contro questi organismi e dare al contempo la possibilità a persone a

beneficio dell'assistenza di lavorare. Il servizio, inizialmente eseguito su terreni cantonali, potrà essere successivamente eseguito anche per altri enti locali, come comuni o patriziati.

- Progetti di attività di utilità pubblica qualificanti: la mancanza di formazione è una delle principali cause di precarietà ed esclusione dal mondo del lavoro. Per questo motivo alcuni partner organizzatori di attività di utilità pubblica sono stati sostenuti per diventare in aziende formatrici riconosciute dalla Divisione della formazione professionale. Nel settore orticolo, per l'anno scolastico 2014/2015, 4 giovani adulti a beneficio di assistenza sociale sono stati assunti da (sopraceneri Caritas Pollegio e sottoceneri Associazione L'Orto) e hanno iniziato un apprendistato triennale o biennale in collaborazione con il centro professionale del Verde di Mezzana.

## SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

<b>Scheda n. 40</b>	<b><i>Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Favorire l'integrazione delle persone straniere, promuovere la loro volontà a integrarsi, migliorare la loro percezione da parte dei cittadini indigeni, stimolare un atteggiamento di apertura da parte della popolazione svizzera e prevenire atti discriminatori e di razzismo</i>

### Proposta

Preparare il nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 allo scopo di definire le esatte strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino. Occorre precisare e identificare il genere e la destinazione delle risorse umane e finanziarie disponibili. Conseguentemente all'incremento dell'impegno finanziario federale, occorre valutare la possibilità di aumentare il sostegno cantonale.

### Modifiche legislative

Nessuna.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

I cambiamenti previsti dai nuovi programmi federale e cantonale per l'integrazione interessano in particolare l'attività dell'Ufficio del Delegato all'integrazione degli stranieri. Sono previste nuove e cospicue entrate federali sia nel periodo transitorio 2012-2013, sia a partire dal 2014. La partecipazione e l'investimento finanziario e in risorse umane a livello cantonale dovrebbero in linea di principio aumentare conseguentemente in funzione delle nuove disponibilità e richieste federali. L'impatto finanziario per il quadriennio è quantificato in CHF 3.71 mio lordi (2.47 mio per compiti già in atto e 1.24 mio per nuovo compiti), di cui CHF 1.27 mio a carico della Confederazione.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

La proposta di Programma è stata sottoposta al Consiglio di Stato nel dicembre del 2012, il quale l'ha approvata il 19 dello stesso mese, sia nei contenuti, sia negli obiettivi, sia nelle previsioni finanziarie. È stata consegnata a Berna il 21 dicembre 2012 ed è ora in consultazione. Primi riscontri entro marzo 2013 e approvazione finale entro giugno 2013. A giugno 2013 sarà sottoposta a tutti i partner in Ticino ed entrerà in vigore il 1. gennaio 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Per l'ottenimento degli aiuti finanziari federali, è necessario rispettare le scadenze indicate nello "Stato dei lavori".

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione per quanto riguarda il 2013. Ma alla luce dei cambiamenti imposti dalla Confederazione nel corso del 2012 in previsione del Programma cantonale di integrazione 2014-2017 in fase di preparazione, l'impatto finanziario complessivo per il settore integrazione, che coinvolge i dipartimenti DI, DSS e DECS, per il quadriennio è ora quantificato come segue: CHF 5.11 mio lordi di cui CHF 2.43 mio a carico della Confederazione.

Per quanto riguarda l'impatto finanziario durante gli anni 2014 e 2015, occorre identificare nuove modalità di utilizzo dei contributi federali e cantonali e il trasferimento delle somme agli interessati.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta definitiva del PIC è stata approvata dal Consiglio di Stato il 26 giugno 2013. È stata in seguito inviata al competente Ufficio federale (UFM) che l'ha ratificata all'inizio di ottobre; ciò ha permesso di presentare il PIC al pubblico il 15 ottobre 2013, con entrata in vigore il 1. gennaio 2014.

Proposta

Implementare il PIC e le strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino.

Creare e gestire il nuovo Centro di consulenza e informazione (CCI).

Monitorare i processi attuali d'integrazione e accrescere i progetti a livello comunale.

Priorità

Implementare concretamente il PIC e creare il CCI

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

19 sono le misure previste nel PIC, che rappresentano altrettanti nuovi compiti o compiti rielaborati che interessano l'attività del Delegato cantonale all'integrazione degli stranieri e il CCI. Per la loro concretizzazione, nel periodo 2014-2017, che vede coinvolti, in modo particolare il DI e il DSS come pure i Comuni, si prevede una spesa di CHF 11'672'356.-. La Confederazione partecipa con un finanziamento di CHF 7'690'356.-. L'impatto finanziario netto di nuovi compiti per il Cantone è pari a CHF 280'000.- annuali.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: in parte **evasi** e in parte **in corso**

Il Programma di integrazione cantonale 2014-2017 (PIC) è entrato in vigore il 1. gennaio 2014. Durante la primavera 2014 sono stati confermati tutti i progetti e tutte le misure previste

sono state attribuite a mandatari e prestatori. Sono state effettuate le prime valutazioni intermedie in luglio e in settembre sono stati presentati al Delegato i primi progetti da sviluppare o continuare nel 2015.

- Preparazione implementazione e gestione del futuro Centro di Consulenza e informazione (CCI): a tale scopo, da giugno 2014 sono state assunte due persone a metà tempo (1 unità). Il CCI aprirà i battenti il 1. aprile 2015 (**evaso**).
- Implementazione del PIC e delle strategie di intervento in funzione delle necessità reali e delle situazioni presenti sul territorio cantonale, allo scopo di migliorare ulteriormente l'integrazione dei nuovi arrivati in Ticino (**in corso**, termine fine 2017)
- Creazione e gestione del nuovo CCI (**in corso**, termine fine 2017)
- Monitoraggio dei processi d'integrazione e delle forme di discriminazione, nonché accrescimento dei progetti a livello comunale e associativo. Coordinamento delle attività sul territorio e promozione delle sinergie operative (**in corso**, termine fine 2015).
- Ottimizzazione delle offerte rispetto ai bisogni, diversificando dove possibile gli attori e le prestazioni, miglioramento del controllo trasversale dei flussi finanziari fra Cantone e mandatari/prestatori e incremento delle verifiche in merito al raggiungimento degli obiettivi, per rendere maggiormente trasparenti le attività svolte (**in corso**, termine fine 2017).

## SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

<b>Scheda n. 41</b>	<b>Gestione alloggio richiedenti l'asilo</b>
<i>Obiettivo</i>	<i>Verifica e aggiornamento delle capacità ricettive del Cantone e della Confederazione nell'ambito dei richiedenti l'asilo</i>

### Proposta

Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti l'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii direttamente dal Centro di registrazione e procedura (CRP). Si dovrà altresì esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, nonché ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi.

### Modifiche legislative

Da definire.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Nel maggio 2012 la Task Force Confederazione-Cantone ha consegnato al Dipartimento federale di giustizia e polizia e al Consiglio di Stato le conclusioni del lavoro congiunto volto a migliorare la gestione dei richiedenti l'asilo in Ticino con particolare riferimento agli alloggi.

Il rapporto presenta:

- le problematiche per la Confederazione (insufficienza di alloggi e attribuzioni dei richiedenti l'asilo ai Cantoni già nel corso dei lavori di registrazione) e il Cantone (costi elevati per alloggio, cure mediche e gestione);

- le strutture ricettive valutate in funzione dei criteri: ubicazione, raggiungibilità, logistica e disponibilità;
- la struttura ricettiva preferita che andrebbe a completare le attuali capacità ricettive del Centro di registrazione e di procedura di Chiasso (attualmente a Chiasso e a Biasca), la quale favorirebbe così una migliore gestione dei RA;
- le misure fiancheggiatrici: compensazione (il cui meccanismo prevede per il Cantone entro 18 mesi l'annullamento dei posti letto nelle pensioni), lavori di pubblica utilità e sicurezza;
- i benefici per la Confederazione e il Cantone delle proposte formulate;
- i prossimi passi.

Le spese di investimento e di gestione di un'eventuale nuova struttura saranno interamente assunte dalla Confederazione.

Al momento, il Consiglio di Stato sta valutando con il Dipartimento federale di giustizia e polizia la messa in esercizio di una struttura tra quelle individuate.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. La realizzazione di nuovi posti-letto per richiedenti l'asilo da parte della Confederazione dovrebbe portare a una diminuzione dei costi in questo settore a carico del Cantone.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato sta valutando con il Dipartimento federale di giustizia una struttura tra quelle individuate nell'ambito dei lavori della Task-Force Confederazione-Cantone.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: ***in corso***

Entro la fine del primo semestre del 2015, il Consiglio di Stato e il Dipartimento federale di giustizia definiranno l'ubicazione di un Centro federale per le attività di procedura e registrazione dei richiedenti l'asilo in Ticino. Questo centro completerà l'offerta complessiva di posti attribuiti alla Regione Svizzera centrale e Ticino. Nella Svizzera centrale sono previsti i posti per i rinvii dei richiedenti l'asilo.

<b>SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE</b>	
<b>Scheda n. 42</b>	<b>Assegni familiari</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Adeguamento cantonale a decorrere dal 2013 alla modifica della legge federale sugli assegni familiari</i>
<p><u>Descrizione</u></p> <p>Il campo di applicazione personale degli assegni familiari ordinari di base e di formazione, armonizzati dal 2009 a livello federale con la LAFam, sarà esteso dal 2013 anche ai lavoratori indipendenti.</p> <p>Con l'arrivo dell'estensione della copertura assicurativa agli indipendenti, il tema della perequazione degli oneri potrà essere proposto anche con riferimento ai salariati.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Legge sugli assegni di famiglia.</p> <p><u>Nuovi compiti/impatto finanziario</u></p> <p>La nuova spesa sarà finanziata direttamente dai lavoratori indipendenti tramite le rispettive casse per gli assegni familiari. Nessuna conseguenza finanziaria per il Cantone.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Il Consiglio di Stato, in data 19 settembre 2012, ha licenziato il messaggio n. 6687. In data 27 novembre 2012 il Gran Consiglio ha approvato le conclusioni del rapporto R6687 del 13 novembre 2012 della Commissione della gestione e delle finanze.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	
<b>II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>La modifica di legge è entrata in vigore il 1. gennaio 2013.</p>	
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori:</u> <b>evaso</b></p>	

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 43</b>	<b>Prestazioni complementari AVS/AI</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Razionalizzazione dell'intervento sociale</i>
<p><u>Proposta</u> Le possibilità d'intervento cantonali in materia di PC AVS/AI, nel settore delle spese di malattia, sono assai ampie. Invece, nell'ambito della garanzia della copertura del fabbisogno, il margine di manovra cantonale è limitato quasi integralmente dai vincoli federali. È quindi opportuno approfondire in che misura sia possibile adeguare l'intervento cantonale relativo al rimborso delle spese di malattia e d'invalidità di cui all'art. 14 LPC, al fine di razionalizzarlo e di contenere l'evoluzione della spesa. A questo proposito un esempio, limitato nel tempo per obbligo federale, è rappresentato dalla modifica proposta con il messaggio sul preventivo 2012 in materia di presa a carico del premio per l'assicurazione malattie (premio forfettario come massimale).</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Legge di applicazione LPC.</p> <p><u>Nuovi compiti/impatto finanziario</u> Contenimento evoluzione spesa.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u> Gli approfondimenti interni sono iniziati nel corso del 2012.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u> Confermate.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	
<b>II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u> I lavori interni sono continuati nel corso del 2013.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Priorità</u> Il messaggio sarà presentato nel corso del 2014.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p>	



Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

I lavori interni sono continuati nel corso del 2014. Il 1. gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo art. 21a LPC: questa normativa obbliga i Cantoni (forza derogatoria del diritto federale) a riconoscere ai beneficiari di prestazioni complementari all'AVS/AI, a titolo di riduzione dei premi nell'assicurazione sociale e obbligatoria contro le malattie (Ripam PC), l'importo forfettario deciso a livello federale anche quando il premio effettivo a carico del beneficiario di prestazioni complementari all'AVS/AI è inferiore. In questo senso, si veda il messaggio n. 6851 del 24 settembre 2013 (capitoli 3 pp. 15-17 e 4.2 p. 17).

Il messaggio sarà presentato nel corso del 2015.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE****Scheda n. 44**

***Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia***

**Obiettivo**

*Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps*

Proposta

Adeguamento della Laps alle nuove tipologie familiari e all'evoluzione della giurisprudenza. Aggiornamento dei dati di dettaglio per il Cantone Ticino, in collaborazione con la Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) nell'ambito dei lavori già effettuati nel 2007 sul tema dell'effetto soglia nei diversi Cantoni della Svizzera e raccolti nella pubblicazione "Aide sociale, impôts et revenus, COSAS, 2007".

Modifiche legislative

Aggiornamento della Laps e della Legge sull'assistenza sociale.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Nell'autunno 2011, il Dipartimento della sanità e della socialità ha conferito un mandato alla Conferenza svizzera delle istituzioni dell'azione sociale (COSAS) per una valutazione e un aggiornamento dei lavori effettuati nel 2007 concernenti gli effetti soglia nel sistema di prestazioni sociali cantonali. A fine febbraio 2012 la COSAS ha consegnato il rapporto "Revenus disponibles libres dans le canton du Tessin, état 01.01.2012". Lo studio ha permesso di evidenziare che l'attuale sistema cantonale Laps non presenta effetti negativi, ma sottolinea l'assenza di franchigie sul reddito e di incentivi legati allo svolgimento di attività lucrative, come previsto in altri Cantoni.

Lo studio ha anche rilevato come il nuovo sistema dei sussidi di cassa malati – che permette di ottemperare alla regola federale relativa alla copertura del 50% del premio dei figli per le famiglie la riduzione graduale degli importi accordati in funzione del reddito disponibile – abbia permesso di eliminare l'effetto soglia presente nella precedente regolamentazione.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

È attualmente in corso da parte della SUPSI una valutazione della politica familiare in Ticino, anche rispetto all'efficacia del sistema degli assegni familiari integrativi e di prima infanzia. Gli eventuali adeguamenti legislativi della Laps saranno stabiliti dopo aver valutato i risultati anche di questo studio.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

A luglio 2013 si è concluso lo studio *“La politica familiare nel più vasto contesto della politica sociale”* realizzato dal Dipartimento di scienze aziendali e sociali (DSAS) della SUPSI su mandato del Consiglio di Stato. Le analisi dei ricercatori hanno permesso di evidenziare il ruolo di ammortizzatore sociale della famiglia e l'importanza dell'investimento sociale a favore dell'autonomia della stessa. Lo studio SUPSI conclude indicando che, per il futuro, non si tratta di rifondare una nuova politica familiare ma piuttosto individuare nuovi riorientamenti, prevedendo degli aggiustamenti, anche legislativi, che ne valorizzino la valenza di investimento sociale e la coerenza con la politica sociale.

Sulla base di questi risultati e delle piste operative proposte dai ricercatori, sono ora in corso degli approfondimenti, finalizzati anche a fornire le risposte ai diversi atti parlamentari pendenti.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Gli approfondimenti sono continuati nel corso del 2014.

Sulla scorta della positiva esperienza fatta con i beneficiari di prestazione assistenziale (vedi secondo e terzo aggiornamento scheda n. 16), si sta valutando di estendere la strategia di inserimento socio-professionale anche ai beneficiari di assegni familiari integrativi e di prima

infanzia. Altresì con il messaggio n. 6955 del 25 giugno 2014 che propone una nuova legge sugli aiuti allo studio, il Consiglio di Stato ha proposto alcune modifiche legislative, allo scopo di coordinare le prestazioni previste da questa legge con la Laps.

## SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

**Scheda n. 45**

***Lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali***

Obiettivo

*Rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispezione del Cantone contro gli abusi nei rispettivi settori, al fine di promuovere lo scambio di esperienze e di lottare in modo più efficace*

Proposta

Migliorare il coordinamento e rafforzare le sinergie tra i diversi servizi di ispezione del Cantone attivi nel campo delle prestazioni e delle assicurazioni sociali e nella lotta contro il lavoro nero.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

### I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Al fine di rafforzare ulteriormente la lotta contro gli abusi nelle prestazioni sociali e quale premessa importante per la messa in atto di collaborazioni efficaci con gli altri ispettorati del Cantone, in questa prima parte di legislatura la priorità è stata data all'introduzione di adeguamenti legislativi nell'ambito del Regolamento della legge sull'assistenza sociale. La modifica di regolamento è entrata in vigore con effetto 1. maggio 2012 e ha introdotto delle disposizioni specifiche per le attività dell'ispettore sociale e per l'applicazione di sanzioni e sospensioni delle prestazioni. Nella primavera 2012 è stata inoltre avviata l'implementazione di un applicativo informatico per la gestione delle attività dell'ispettore sociale attivo presso l'Ufficio del sostegno sociale e inserimento (USSI). Il nuovo sistema è in funzione da gennaio 2013.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Nei primi mesi del 2013, si terrà un incontro dei diversi servizi d'ispezione del Cantone.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

All'interno dell'Istituto delle assicurazioni sociali è stato istituito un *gruppo di coordinamento abusi*,

con lo scopo di valutare le situazioni di presunto abuso nella riscossione delle prestazioni sociali rispettivamente situazioni di presunta attività remunerata non dichiarata.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: ***in corso***

Il gruppo di lavoro è operativo; i risultati sono positivi.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE****Scheda n. 46*****Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione****Obiettivo*

*Promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e di attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione*

Proposta

Individuare e rafforzare ulteriori modalità d'azione per incentivare lo sviluppo di nidi dell'infanzia, famiglie diurne, centri extrascolastici, nidi-famiglia, refezioni familiari e servizi parascolastici, in grado di soddisfare le esigenze dei genitori con figli in età di scuola dell'obbligo, impegnati in attività professionali. L'evoluzione in atto evidenzia una richiesta sostenuta di queste strutture da parte dei genitori, anche se in modo differenziato nelle diverse regioni del Cantone, e la necessità per Comuni, Cantone e altri enti di ulteriormente potenziare questi servizi, anche in riferimento alle disposizioni menzionate nel Concordato HarmoS.

*Obiettivi:*

- monitorare regolarmente la presenza e la diffusione nel territorio di nidi dell'infanzia, refezioni scolastiche, doposcuola, centri extrascolastici, ecc.;
- elaborare all'intenzione delle autorità comunali un prontuario delle possibilità concesse dalle attuali disposizioni di legge, sia in ambito sociale sia in ambito scolastico, per favorire lo sviluppo di questi servizi;
- ridurre progressivamente il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia senza refezione (attualmente pari a ca. il 10%);
- riesaminare e verificare le disposizioni della Legge per le famiglie che regolano la concessione di contributi a Comuni, enti e associazioni, segnatamente riequilibrando la ripartizione degli oneri tra Confederazione, Cantone e Comuni, allo scopo di migliorare le condizioni finanziarie del settore e, trattandosi prevalentemente di strutture di prossimità, definire un sistema di sussidio mento con una maggiore partecipazione dei Comuni;

- potenziare la presenza della refezione scolastica nelle scuole cantonali a dipendenza delle necessità e delle possibilità di autofinanziamento;
- valutare da parte delle autorità scolastiche comunali e cantonali la possibilità di riconsiderare gli orari scolastici d'inizio e di fine scuola nell'intento di ottimizzare i servizi di refezione e di favorire i genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro;
- assicurare un'adeguata qualità dei servizi di accoglienza extrafamigliare;
- valutare la possibilità di concedere aiuti alle famiglie per le spese effettive sostenute per l'affidamento extrafamiliare;
- promuovere la collaborazione tra enti pubblici, datori di lavoro, ecc., per incrementare l'offerta di questi servizi.

Per approfondire queste tematiche sarà istituito un gruppo di lavoro con rappresentanti dei dipartimenti coinvolti (DSS e DECS) e di altri enti interessati.

#### Modifiche legislative

Da definire, a dipendenza delle verifiche in atto.

#### Nuovi compiti/impatto finanziario

L'incremento delle refezioni scolastiche nelle scuole medie comporterà maggiori oneri di gestione (costo pasti, personale, sorveglianza, ecc.), compensati dalla rinuncia graduale ai trasporti di mezzogiorno. È prevedibile pure un maggiore onere per il Cantone derivante dalla modifica della Legge per le famiglie che disciplina i contributi a terzi e l'incremento del numero delle strutture destinate all'accoglienza dei bambini.

*Impatto finanziario DSS:* 2013: CHF 0.5 mio; 2014: CHF 0.75 mio; 2015: CHF 1.0 mio.

*Impatto finanziario DECS:* 2013: CHF 0.2 mio; 2014: CHF 0.4 mio; 2015: CHF 0.6 mio.

Per quanto riguarda la scuola dell'infanzia e la scuola elementare, la diffusione di questi servizi non comporta maggiori oneri per il Cantone in quanto trattasi di compiti che la legislazione scolastica assegna interamente ai Comuni.

## **I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

Il gruppo di lavoro interdipartimentale (DSS-DECS) è stato istituito con il mandato di verificare la situazione delle attività para ed extra scolastiche, in particolare nel settore delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari. Parimenti, il DSS ha avviato una consultazione presso i Comuni su una modifica della legge per le famiglie, relativa alle strutture di accoglienza complementari alle famiglie e alla scuola.

#### Proposta

L'analisi viene sviluppata prioritariamente nell'ambito delle scuole dell'infanzia e delle scuole elementari.

#### Priorità

Sul tema trattato, è pendente una specifica mozione in Gran Consiglio.

#### Modifiche legislative

Adeguamento e modifica della Legge per le famiglie.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Rapporto del “Gruppo di lavoro servizi extrascolastici” (marzo 2013) si è concluso ed è stato presentato e discusso con le Direzioni dei Dipartimenti coinvolti operativamente (DSS e DECS).

Proposta

Il Rapporto contiene delle proposte operative che dovranno essere ulteriormente approfondite, tenuto conto della disponibilità finanziaria indicata nel piano finanziario.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

*Impatto finanziario DSS:* 2015: CHF 0.75 mio; 2016: CHF 1.0 mio; 2017: CHF 1.0 mio

*Impatto finanziario DECS:* 2015: CHF 0.4 mio; 2016: CHF 0.6 mio; 2017: CHF 0.6 mio

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

La misura è in corso e in fase di implementazione, tenuto conto della disponibilità finanziarie indicate nel Piano finanziario, delle indicazioni dei Dipartimenti direttamente interessati e dei risultati di studi, analisi e sondaggi promossi recentemente dal DSS, mediante i quali si vogliono conoscere i bisogni odierni effettivi delle famiglie.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE****Scheda n. 47*****Flussi e competenze – settore anziani e assistenza e cura a domicilio***Obiettivo

- *La creazione di una Commissione consultiva dei Comuni*
- *La promozione di una messa in rete di servizi e sistemi gestionali e delle “best practice” delle Case per anziani*

Proposta

Creazione di una Commissione della compensazione, con potere consultivo, che assuma un ruolo strategico e di indirizzo, composta da 7 membri, 4 rappresentanti dei Comuni e 3 del Cantone.

Ancora da approfondire la promozione della messa in rete.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Gran Consiglio ha approvato, in data 28 gennaio 2013, il messaggio n. 6651 del 19 giugno 2012.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Ottenuta l'approvazione del messaggio n. 6651 da parte del Gran Consiglio, si procederà a istituire e ad attivare la Commissione entro il 30 giugno 2013.

Modifiche legislative

Il 28 gennaio 2013 il Parlamento ha approvato le modifiche della Legge concernente il promovimento, il coordinamento e il finanziamento delle attività a favore delle persone anziane (LANz) del 30 novembre 2010 e della Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD) del 30 novembre 2010, presentate con il messaggio n.6651 del 19 giugno 2012.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

I Comuni hanno designato i loro rappresentanti nella Commissione. Il Consiglio di Stato ha ratificato il 22 ottobre 2013 il Regolamento che ne definisce la composizione, i compiti e l'organizzazione. La commissione è stata costituita lo stesso giorno e sarà convocata la prima volta a febbraio 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Costituzione della Commissione e sua attivazione.

Modifiche legislative

Regolamento della Commissione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: **evaso**

La Commissione è stata istituita. Il Consiglio di Stato ha approvato il regolamento che ne definisce la composizione, i compiti e l'organizzazione.

Nel corso del 2014, la Commissione si è riunita tre volte.

<b>SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE</b>	
<b>Scheda n. 48</b>	<b><i>Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Introduzione di un sistema di qualità basato sulla misurazione della qualità percepita</i>
<p><u>Proposta</u>            Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale.            Il Cantone disporrà periodicamente di dati di confronto per il controllo della qualità nel tempo, la promozione del <i>benchmarking</i> fra enti finanziati e la presa di decisioni sugli indirizzi da dare ai settori.            Gli enti finanziati, al loro interno, potranno intraprendere azioni di miglioramento ai livelli strutturale, di gestione del personale e dei processi.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>            Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>            Nessun impatto finanziario aggiuntivo.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u>            Le rilevazioni della soddisfazione degli utenti e del personale sono iniziate nel settore dell'assistenza e cura a domicilio e hanno preso avvio nell'autunno 2012 nel settore degli anziani. Il progetto prosegue come da pianificazione.</p> <p><u>Proposta</u>            Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u>            Confermate.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>            Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>            Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	
<b>II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u>            Il progetto prosegue come da pianificazione.</p> <p>Settore anziani: le rilevazioni della soddisfazione del personale sono in corso così come quelle della soddisfazione degli utenti. La tempistica è stata leggermente adattata per tenere conto degli altri progetti nei quali le strutture o parte di esse sono impegnate.</p> <p>Settore assistenza e cura a domicilio: le rilevazioni della soddisfazione del personale e degli ospiti sono concluse nei centri diurni terapeutici e proseguono come da pianificazione nei SACD e negli OACD.</p>	



Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Il progetto avanza come da pianificazione.

*Settore anziani*: la rilevazione della soddisfazione del personale, degli ospiti e dei familiari è conclusa.

*Settore assistenza e cura a domicilio*: le rilevazioni della soddisfazione del personale e degli ospiti sono concluse nei centri diurni terapeutici. Nei SACD è conclusa la rilevazione del personale e prosegue quella degli utenti. Nelle OACD (spitex commerciali) le rilevazioni sono in corso. Nel corso del 2015 prenderà avvio la rilevazione della soddisfazione degli utenti delle infermiere indipendenti, ultimo tassello dell'implementazione del sistema di qualità nel settore.

A fine 2015 l'implementazione del sistema di qualità nei due settori sarà concluso e saranno definite le sue modalità di funzionamento a regime.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE****Scheda n. 49*****Promozione dell'agio nel mondo giovanile***Obiettivo

*Attraverso il sostegno alle nuove forme di animazione giovanile e la promozione del benessere migliorare la partecipazione e la qualità di vita dei giovani*

Proposta

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore delle "Legge giovani" e vista anche la decisione del Consiglio federale di procedere alla revisione totale dell'attuale legge federale sulle attività giovanili, si tratta, a fronte di nuovi bisogni e di questioni emergenti nel mondo giovanile, di attualizzare la legge e il relativo regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione e di promozione dell'agio e della qualità di vita dei giovani. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.

Modifiche legislative

Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani).

Si tratta di inserire un nuovo capitolo volto a consentire il co-finanziamento della promozione dell'agio, in modo da sostenere progetti di animazione itinerante, animazione di strada, "peer to peer", "mentoring", ecc. Tale modifica permette di dar seguito alla decisione del Gran Consiglio del 10 novembre 2010 concernente l'approvazione dell'iniziativa parlamentare generica del

25 giugno 2009 intitolata “I giovani, il territorio e il riconoscimento di una nuova rete di servizi”.

Nuovi compiti /impatto finanziario

2013: CHF 0.2 mio;

2014: CHF 0.3 mio;

2015: CHF 0.5 mio.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Sulla base di una specifica scheda di progetto, è stato istituito un gruppo di lavoro che ha dato avvio alla prevista revisione della Legge giovani. La proposta di modifica verrà sottoposta per preavviso alla Commissione Cantonale per la gioventù.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Dopo 15 anni dall'entrata in vigore, l'aggiornamento della Legge giovani è ritenuto prioritario da più parti.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

La proposta di revisione della Legge giovani è stata esaminata e condivisa dalla Commissione per la Gioventù. È in corso la stesura del messaggio governativo che verrà trasmesso al Legislativo nel corso del 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Saranno contenute nel messaggio citato.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Dal 2015: CHF 0.25 mio (nessun aumento previsto per il 2014).

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Al fine di poter beneficiare dell'importante contributo federale, il progetto verrà negoziato nel corso del 2015 e sottoposto alla Confederazione per l'esercizio 2016. Sulla base di una specifica scheda di progetto, è stato istituito un gruppo di lavoro per la revisione della Legge che verrà concluso nel corso del 2015. La proposta di modifica verrà sottoposta per preavviso alla Commissione Cantonale per la gioventù.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 50</b>	<b>Alloggi a pigione moderata</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Approfondire le conoscenze e le prospettive del mercato immobiliare come pure le necessità di alloggi a pigione moderata nelle varie zone del Cantone</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il Governo è stato incaricato dal Parlamento di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata che contempli le varianti di un maggiore impegno cantonale di Alloggi Ticino SA, un credito quadro per aiuti a sostegno delle famiglie con figli e per anziani autosufficienti nella politica attiva a sostegno delle pigioni moderate, sottoforma di aiuti diretti ai beneficiari LAPS e AVS/AI.</p> <p>Si tratta di analizzare la situazione attuale in Ticino, come pure quella attuale e futura in altri Cantoni o Paesi, e di allestire possibili scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale sulla base dei quali elaborare eventuali azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio. L'analisi affronta e combina tre ambiti principali:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- quello spaziale, ossia la verifica delle necessità di alloggi per rapporto alla localizzazione, distinguendo tra realtà urbane, periurbane e periferiche;</li> <li>- quello temporale, ossia la verifica delle necessità di alloggi nel tempo, secondo scenari di evoluzione demografica, in particolare per fasce d'età e di reddito;</li> <li>- quello socio-economico/finanziario, ossia la determinazione delle conseguenze a livello di gettito fiscale e di capacità di rispondere alle esigenze di sviluppo delle infrastrutture, generate dalla penuria e distribuzione di alloggi in affitto (fuga di abitanti dalle città).</li> </ul> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Al momento, nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>PFI 2014: CHF 1.5 mio. PFI 2015: CHF 3 mio.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di elaborare un piano cantonale a sostegno dell'alloggio a pigione moderata ha consegnato nel corso del mese di novembre 2012 lo studio richiesto. Esso in una prima parte presenta un'analisi del mercato dell'alloggio in Ticino, un'inchiesta presso i principali attori del settore e una breve descrizione della situazione attuale e futura dello stesso nel resto del Paese. In una seconda parte, lo studio entra nel merito di alcuni scenari di evoluzione demografica, sociale e infrastrutturale del Cantone Ticino, sulla base di alcuni orizzonti temporali condivisi con la committenza. In considerazione di questi scenari di sviluppo, il piano cantonale propone una serie di obiettivi e le possibili misure di intervento. Il Consiglio di Stato sta inoltre valutando l'attivazione di una terza parte volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Confermate.</p>	

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

PFI 2014: CHF 0 mio

PFI 2015: CHF 1.5 mio

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Con risoluzione governativa no. 1552 del 27 marzo 2013, il Consiglio di Stato ha dato avvio alla terza parte dello studio (2a fase), volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.

Questa parte svilupperà i seguenti elementi:

- Approfondimento delle misure individuate al termine della Fase 1 e altre che dovessero emergere in corso di studio;
- Valutazione dei benefici delle misure su società e territorio;
- Valutazione di massima degli investimenti in gioco e delle possibili ricadute economiche delle singole misure;
- Elaborazione delle linee guida per un Piano cantonale dell'alloggio, con definizione degli obiettivi, degli indirizzi, delle misure e degli attori.

L'inizio dei lavori ha avuto luogo nell'aprile 2013 e la conclusione dei medesimi è prevista per la primavera 2014.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti / impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale (Dipartimento della sanità e della socialità, Dipartimento delle finanze e Dipartimento del territorio) ha ricevuto, nel mese di ottobre 2014, dai consulenti incaricati la bozza di terza parte dello studio (2a fase), volta a elaborare azioni concrete che costituiranno il Piano cantonale dell'alloggio.

Entro la fine della presente legislatura il Piano sarà sottoposto al Consiglio di Stato per approvazione.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 51</b>	<b>Pianificazione ospedaliera LAMAL</b>
Obiettivo	<i>Verificare l'adeguatezza dell'offerta al fabbisogno di cure di base, al fine di assicurare anche in futuro l'attuale elevata qualità delle prestazioni alla popolazione e nel contempo configurare un assetto il più razionale possibile delle strutture ospedaliere pubbliche e private esistenti sul territorio e contenere l'onere a carico del Cantone e degli assicurati (premi assicurazione malattia)</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>In base alle disposizioni transitorie relative alla modifica della LAMal del 21 dicembre 2007 (finanziamento ospedaliero), le pianificazioni ospedaliere cantonali devono adempiere le nuove esigenze entro il 2015. Entro questa data, la pianificazione ospedaliera e l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico della LAMal del Canton Ticino in base al DL del 29 novembre 2005 devono essere aggiornati. Confermando la volontà già espressa dal Governo di procedere alla pianificazione ospedaliera cantonale se possibile prima del termine previsto dalla LAMal, in data 13 luglio 2010 è stata istituita la Commissione della pianificazione sanitaria incaricata di elaborare un progetto di aggiornamento dell'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione malattia di base (pianificazione art. 39 LAMal). A seguito dell'entrata in vigore il 1. gennaio 2011 della Legge federale concernente il nuovo ordinamento del finanziamento delle cure e la conseguente adozione dell'art. 25 LAMal, la Commissione ha dapprima affrontato l'aggiornamento della pianificazione delle case di cura (art. 39 cpv. 3 LAMal), mentre affronterà successivamente la pianificazione degli ospedali (istituti somatici acuti, istituti psichiatrici e istituti di riabilitazione) ai sensi dell'art. 39 cpv. 1 LAMal.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Entro i termini indicati, il Gran Consiglio sarà chiamato ad adottare un nuovo Decreto legislativo concernente l'elenco degli istituti autorizzati a esercitare a carico dell'assicurazione obbligatoria contro le malattie in base alla legislazione federale (LAMal, OAMal) e cantonale (LCAMal).</p> <p><u>Nuovi compiti / impatto finanziario</u></p> <p>Nuovi compiti: i nuovi criteri di pianificazione sono connessi alle nuove norme di finanziamento ospedaliero: ambedue si rifanno al concetto di prestazioni. Al fine, tra l'altro, di monitorare l'evoluzione dell'onere cantonale per il finanziamento ospedaliero e di gestire i relativi mandati di prestazione, il DSS ha proceduto all'istituzione in seno alla Divisione della salute pubblica di una nuova Area di gestione sanitaria (1. settembre 2010).</p> <p>Impatto finanziario: l'entrata in vigore del nuovo regime di finanziamento ospedaliero ha richiesto ai partner tariffali (assicuratori e fornitori di prestazioni) e ai Cantoni la messa a punto di uno strumentario operativo basato sulla nuova struttura tariffaria uniforme a livello nazionale (SwissDRG). Le difficoltà e le incertezze tutt'ora esistenti non permettono di consolidare definitivamente la stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone, che per il 2012 rimane provvisoriamente nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio. L'aggiornamento della pianificazione ospedaliera dovrà verificare anche le possibilità di razionalizzazione dell'offerta al fine di contenere l'onere finanziario a carico del Cantone e degli assicuratori malattia, in considerazione in particolare proprio di questo onere aggiuntivo. Indicazioni utili a questo riguardo risulteranno innanzitutto dallo studio del fabbisogno attualmente in corso e prima tappa dei lavori della pianificazione ospedaliera.</p>	

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

La Commissione di pianificazione sanitaria ha proseguito i lavori e, in accordo con essa, il Cantone ha conferito alla Gesundheitsdirektion del Canton Zurigo il mandato di effettuare anche per il Ticino lo studio sul fabbisogno già svolto su mandato di parecchi altri Cantoni. Nel corso dell'estate 2012 le risultanze dello studio sono state presentate alla Commissione per una prima discussione. In seguito alle indicazioni ricevute, lo studio è stato affinato e concluso.

Proposta

La Commissione prevede di poter trasmettere al Consiglio di Stato nel corso del 2013 la proposta di pianificazione ospedaliera, così che, dopo la consultazione delle Conferenze regionali, il Consiglio di Stato possa licenziare il relativo messaggio entro fine 2013. Obiettivo finale è l'adozione della nuova pianificazione nel corso del 2014.

Priorità

Alta. Obbligo fissato dalla LAMal di adottare la nuova pianificazione entro fine 2014.

Modifiche legislative

Decreto legislativo entro fine 2014.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Non vi è ancora un aggiornamento della stima dell'impatto finanziario lordo a carico del Cantone derivante dal nuovo sistema di finanziamento ospedaliero e indicata per il 2012 nell'ordine di grandezza di CHF 85 mio, anche perché gli elementi di computo (tariffe e volumi d'attività) in buona parte non sono ancora definitivi e consolidati.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

I lavori per l'allestimento del nuovo elenco degli istituti autorizzati ad esercitare a carico della LAMal sono alle fasi finali per quanto di competenza del Dipartimento e della Commissione di pianificazione sanitaria. Il nuovo assetto dovrà coniugare la diffusione capillare sul territorio dei servizi di medicina e di chirurgia di base, con gli obiettivi di concentrazione delle discipline multidisciplinari e complesse, nell'ottica del mantenimento e dell'ottenimento di mandati di medicina altamente specializzata decisi a livello federale. È stata inoltre individuata la necessità di completare il percorso di cura del paziente che ha terminato la fase di cura acuta, ma che non è ancora in grado di rientrare a domicilio, con strutture a valle ricavate dalla riconversione parziale degli attuali istituti ospedalieri con il solo mandato di medicina di base.

Proposta

La Commissione ha sostanzialmente avallato la proposta di pianificazione ospedaliera a fine 2013; dopo l'elaborazione del relativo rapporto di pianificazione e la consultazione delle Conferenze regionali, il Consiglio di Stato prevede di poter licenziare il relativo messaggio entro aprile 2014, in modo da lasciare un congruo termine d'esame del progetto pianificatorio al Gran Consiglio.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Oltre all'adozione del DL pianificatorio, è prevista una modifica della LEOC volta in particolare a riconoscere formalmente la possibilità per l'EOC di instaurare collaborazioni con altre strutture sanitarie anche attraverso forme di partenariato o di società a partecipazione mista.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'impatto finanziario derivante dal nuovo sistema di finanziamento ospedaliero è stato di CHF 100.9 mio nel 2012 (CHF 94.8 mio per le ospedalizzazioni nel Cantone e CHF 6.1 mio fuori Cantone). Le previsioni di consuntivo 2013 confermano un ulteriore incremento di CHF 6.2 mio (rispettivamente CHF 4.5 mio per le ospedalizzazioni nel Cantone e CHF 1.7 mio per quelle fuori Cantone).

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso* a livello parlamentare

Evasa a livello di Consiglio di Stato: il rapporto di pianificazione della Commissione della pianificazione sanitaria è stato sottoposto alla consultazione delle Conferenze regionali, dopo di che è stato licenziato il messaggio n. 6945 del 26 maggio 2014, il cui esame è in corso in Parlamento.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 52</b>	<b>Cure palliative</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Allestire un modello cantonale che permetta la messa in atto delle raccomandazioni elaborate a livello nazionale per meglio rispondere ai bisogni di chi necessita di cure palliative e stimare i costi di una tale strategia</i>

Proposta

A fine 2009, nell'ambito del "Dialogo Politica nazionale della sanità", iniziativa di Confederazione e Cantoni, è stata adottata una "Strategia nazionale in materia di cure palliative 2010-2012". Inoltre, nel giugno 2011 è stata effettuata una prima valutazione dell'implementazione della strategia nazionale, con riferimento agli aspetti del finanziamento, delle cure, della sensibilizzazione, della formazione e della ricerca. Il Consiglio di Stato ha istituito il 29 marzo 2011 un gruppo di lavoro con l'incarico di elaborare un primo progetto operativo al fine di valutare la possibilità di implementare nel Cantone Ticino una strategia di cure palliative.

Attraverso una formazione mirata del personale di strutture ospedaliere, di case per anziani e di servizi di assistenza e cura a domicilio si ritiene di poter meglio rispondere ai bisogni di quei pazienti che necessitano di cure palliative non specializzate, integrabili nelle cure di base (si stima che per l'80% dei pazienti si tratta di prestazioni integrate nelle cure di base).

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti/impatto finanziario

Coordinamento da parte dell'Ufficio del medico cantonale, quale nuovo compito, degli interventi che rientreranno nelle pianificazioni anziani e SACD, nonché il finanziamento del ricovero delle persone con meno di 65 anni in altre strutture.

2013: CHF 0.35 mio

2014: CHF 0.3 mio

2015: CHF 0.3 mio

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato ha sottoposto una proposta di strategia al

DSS. È in corso la procedura di informazione ai partner sul terreno. Presso la Clinica Varini si sta avviando un progetto-pilota 2013-2015, autofinanziato dall'istituto, per 8 posti letto destinati a un'utenza di età inferiore ai 65 anni.

Proposta

Il progetto-pilota <65 anni sarà monitorato dall'Ufficio del medico cantonale e dall'Area di gestione sanitaria dal profilo organizzativo, qualitativo e finanziario. Si stanno pure identificando alcune Case per anziani presso le quali sperimentare dei Centri di competenza. Inoltre, s'intende avviare una reimpostazione della rete ambulatoriale di presa a carico, coinvolgendo sia i SACD sia gli enti specializzati Hospice e Triangolo, nonché allestire una strategia di formazione del personale sanitario.

Priorità

Media. La strategia è in fase di consolidamento e di prime concretizzazioni.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Il DSS ha proceduto a informare i partner sul terreno in merito alla strategia di implementazione del modello nazionale, che prevede un'offerta specifica di formazione e dei progetti-pilota per la presa a carico. Si è avviato presso la Clinica Varini un progetto-pilota 2013-2015, autofinanziato dall'istituto, destinato principalmente a un'utenza di età inferiore ai 65 anni. Inoltre, sono stati allestiti criteri di scelta e avviati contatti per l'identificazione di due centri di competenza presso le case per anziani.

Proposta

Sarà allestito un piano cantonale di formazione, si accompagnerà il progetto-pilota in atto e si procederà all'apertura di due centri di competenza presso le case per anziani.

Priorità

Media. Si sta procedendo alle prime concretizzazioni.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: in parte **evaso** e in parte **in corso**

Evasa per quanto concerne la definizione di una strategia cantonale che riguarda sia la presa a carico specializzata sia la formazione presso le strutture stazionarie e i servizi di assistenza e cura a domicilio. Sono tuttora in corso la sperimentazione in ambito post acuto, le procedure per l'apertura dei centri di competenza previsti presso due case per anziani e la messa in atto delle iniziative formative.



**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 53</b>	<b>Mammografia di screening</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Offrire un programma di screening del tumore al seno di alto standard qualitativo, da effettuarsi ogni due anni, a tutte le donne del Cantone in età compresa tra i 50 e i 69 anni (evidenza scientifica del maggior beneficio ed efficacia)</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il carcinoma della mammella è il cancro più frequente nella donna, rappresenta il 30% dei tumori che colpiscono le donne e sull'arco della vita una donna ha una probabilità su 11 di ammalarsi prima dei 75 anni. Ogni anno in Svizzera vi sono 1'600 decessi legati alla malattia e questo malgrado i miglioramenti della prognosi, soprattutto in ambito terapeutico.</p> <p>Nel cancro al seno è assodato che una lesione tumorale riconosciuta e trattata precocemente permette una migliore sopravvivenza, quantificata in certi studi in una riduzione relativa del 15% e una migliore qualità di vita usando terapie chirurgiche localizzate e schemi terapeutici meno aggressivi. La mammografia di screening permette una diagnosi precoce, prima ancora che vi siano sintomi o segni clinici come noduli palpabili.</p> <p>L'esame di screening, a certe condizioni, sarebbe assunto dall'assicurazione malattie obbligatoria delle cure medico-sanitarie. L'esame dovrebbe essere possibilmente gratuito (franchigia assunta dal Cantone), con lo scopo di ottenere il più alto tasso di partecipazione e di raggiungere anche le fasce socio-economiche più modeste e tradizionalmente meno attente al proprio stato di salute, nonché meno inclini ad affrontare spese per misure di prevenzione in ambito sanitario.</p> <p>La campagna di screening sarà oggetto di un monitoraggio per la valutazione dei risultati.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Regolamento cantonale sul programma di screening mammografico, in conformità all'Ordinanza sulle prestazioni (Oppe RS 832.112.31) e all'Ordinanza sulla garanzia della qualità dei programmi di diagnosi precoce del cancro del seno con mammografia (RS 832.102).</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>2013: CHF 1.5 mio 2014: CHF 1.0 mio 2015: CHF 1.0 mio</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>È stata ultimata la preparazione del Programma cantonale di screening con una correzione del preventivo alla luce di esperienze analoghe più recenti in altri Cantoni e sono state valutate le opzioni operative.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>L'avvio del programma è previsto verso metà 2013, anche in ragione dell'impatto dei nuovi compiti sulle finanze cantonali.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Alta. Il programma è allo studio da diversi anni ed è stato oggetto di una mozione parlamentare già nel 2006 ed ora si auspica di poter passare alla fase operativa.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

Nuovi compiti /impatto finanziario

Secondo le ultime stime dei costi, il programma comporta un costo d'avvio stimato in ca. CHF 0.3 mio. In seguito, tenuto conto dei rimborsi delle prestazioni da parte delle casse malati, a dipendenza della quota di partecipazione da parte delle potenziali utenti potrebbe risultare quasi autofinanziato.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato, con Messaggio no. 6825 del 2 luglio 2013, ha illustrato al Gran Consiglio i contenuti e l'iter in corso per l'introduzione di un programma di screening organizzato per il tumore al seno. Il 2 luglio 2013 il Consiglio di Stato ha istituito il Centro programma screening Ticino (CPST) presso il registro cantonale dei tumori dell'Istituto cantonale di patologia.

Proposta

I lavori di organizzazione pratica e operativa del programma avanzano a buon ritmo e si prevede di avviare fattivamente il programma verso la metà del 2014.

Priorità

Alta. Si è proceduto a reperire il personale necessario e si è passati alla fase operativa.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Si sono confermate le stime dei costi d'avvio di un programma che, tenuto conto dei rimborsi delle prestazioni da parte delle casse malati, a dipendenza della quota di partecipazione da parte delle potenziali utenti potrebbe risultare a regime e a medio termine quasi autofinanziato.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: *in corso*

Il Centro programma screening Ticino (CPST), istituito nel 2013, ha proceduto agli atti preparatori per l'avvio del Programma cantonale di screening mammografico, previsto entro marzo 2015. In particolare, sono stati accreditati i fornitori di prestazione e sono state avviate le trattative con gli assicuratori malattia per la fissazione della tariffa con cui remunerare la nuova prestazione della mammografia di screening.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 54</b>	<b><i>Prevenzione e promozione della salute in età scolastica</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Attuare misure di prevenzione di malattie trasmissibili e promuovere la salute ponendo l'accento su temi di alimentazione e movimento, prevenzione di dipendenze, di uso di sostanze e di stili di vita malsani; sostegno a favore della scuola per la gestione sanitaria di allievi con malattie croniche o presunte tali</i>
<b>Proposta</b>	Attraverso l'attività del Servizio di medicina scolastica dell'Ufficio del medico cantonale (UMC), in collaborazione con il Servizio di promozione e di valutazione sanitaria e con le istituzioni

scolastiche, s'intendono promuovere attività coerenti con gli obiettivi citati, ma anche con la prevista entrata in vigore della Legge federale sulla prevenzione delle malattie e promozione della salute e strategie della Confederazione in dirittura d'arrivo (morbillo, tubercolosi, malattie sessualmente trasmissibili).

Queste attività s'inseriscono nel novero delle iniziative promosse dai due dipartimenti coinvolti (DSS-DECS) e dai progetti di promozione della salute sviluppati attraverso il Forum salute e scuola che costituisce un momento importante d'incontro e di discussione interdisciplinare tra il mondo della scuola e quello della salute pubblica, affinché chi opera nel campo della promozione della salute e della prevenzione, nella scuola o a favore di essa, possa scambiare opinioni ed esperienze sul modo migliore di raggiungere l'obiettivo di "stare bene a scuola".

Inoltre l'avvio dei lavori di revisione dei piani di studio della scuola obbligatoria rappresenta un'interessante occasione per procedere a un rinnovamento e a un adeguamento dei contenuti assicurati dalla scuola nel settore della prevenzione e dello sviluppo del benessere degli allievi, con una particolare attenzione alla promozione dell'attività fisica nelle scuole.

#### Modifiche legislative

Possibili adattamenti del Regolamento sulla medicina scolastica.

#### Nuovi compiti/impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo. Di fatto, soprattutto grazie al potenziale di sinergie all'interno della nuova struttura UMC, non sono previste nuove spese, fatta salva l'attribuzione di nuovi compiti imposti dalla Confederazione.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Prima dell'estate 2012, la Divisione della salute pubblica ha presentato le proprie riflessioni al Forum per la promozione della salute nella scuola, che si è detto interessato a un approfondimento e a un ulteriore coinvolgimento. Inoltre, la recente pubblicazione "Giovani, come va?" diffusa alle diverse istanze interessate può rappresentare uno stimolo per riflettere sullo stato di salute dei nostri adolescenti. A ciò si aggiunga la decisione di sostenere – a livello cantonale – la presenza e la diffusione della "Rete Svizzera delle scuole che promuovono la salute".

#### Proposta

Il DSS e il DECS analizzeranno in che modo attuare la valutazione delle iniziative di promozione della salute che vengono svolte nelle sedi scolastiche. Le iniziative ritenute più promettenti potrebbero a quel punto venir sostenute, in particolare nella fase di avvio.

#### Priorità

Ordinaria.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione. L'eventuale sostegno a titolo promozionale verrebbe assicurato nell'ambito dei crediti già a disposizione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

È stato stipulato l'accordo per la gestione della "Rete Svizzera delle scuole che promuovono la salute" in Ticino, compito attribuito a Radix per la Svizzera italiana.

La bocciatura alle Camere Federali della proposta di Legge sulla prevenzione e promozione della

salute, imporrà ai cantoni un maggior sforzo di definizione delle strategie proprie da un lato e la necessità di coordinamento intercantonale su base volontaria.

Proposta

Presso il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS) dell'Ufficio del medico cantonale è in corso l'elaborazione di proposte di procedure di valutazione che andranno poi sottoposte al DECS e discusse con il Forum per la promozione della salute nella scuola in vista di un suo eventuale coinvolgimento operativo.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Il DECS ha incaricato un sottogruppo di lavoro del Forum per la promozione della salute nella scuola di definire i criteri di valutazione che serviranno a selezionare i progetti legati alla promozione della salute e che saranno adottati in condivisione con il DSS. Il DSS resterà a disposizione tramite il Servizio di promozione e valutazione sanitaria (SPVS).

## SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE

<b>Scheda n. 55</b>	<b><i>Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Organizzare una struttura psicosociale in grado di accogliere e contenere adulti con problematiche psichiatriche, personali e comportamentali complesse</i>

Proposta

Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Poiché nel Cantone non esistono strutture confacenti che consentano un'efficace gestione di questa tipologia di persone, occorre realizzare, in collaborazione con enti privati, una struttura finalizzata all'accoglienza temporanea in regime chiuso, che operi in stretto coordinamento con i servizi ambulatoriali, allo scopo di allestire un piano di reinserimento sociale prevenendo nel contempo i rischi di recidiva.

Modifiche legislative

Da definire.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessun impatto finanziario aggiuntivo.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

È stato istituito un Gruppo di lavoro per esaminare l'opportunità di istituire un servizio di medicina carceraria unitario per la medicina somatica e psichiatrica, che possa migliorare la presa a carico delle persone in stato di detenzione.

Proposta

DI e DSS si sono incontrati più volte con il supporto della Magistratura e si sta valutando di affidare a un secondo Gruppo di lavoro il compito di esaminare la casistica delle persone che presentano un elevato potenziale di pericolosità per se stessi e per gli altri, per le quali si ritiene appropriata una collocazione stazionaria, ma che non risultano inequivocabilmente collocabili nelle strutture esistenti a carattere psichiatrico, carcerario o di altra natura.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Governo, sulla base di due rapporti nel frattempo allestiti da altrettante commissioni speciali, della buona esperienza acquisita in parecchi anni di attività e della situazione finanziaria in cui versa il Cantone, in materia di medicina somatica e psichiatrica delle strutture carcerarie ha adottato le seguenti decisioni di principio:

- conferma del principio della presenza presso le strutture carcerarie cantonali di un servizio unitario e autonomo di medicina somatica e psichiatrica;
- creazione di due camere securizzate presso il reparto "Quadrifoglio" della Clinica psichiatrica cantonale (CPC).

Proposta

Come indicato in occasione del dibattito parlamentare sul Consuntivo 2012, il Governo si è determinato aderendo alle proposte di cui sopra.

Priorità

Alta

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le proposte individuate permettono di garantire la neutralità finanziaria.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: **evaso**

Evasa con la creazione di 3 posti letto securizzati presso la Clinica psichiatrica cantonale. La nuova offerta, in grado di accogliere e ospitare temporaneamente i detenuti che necessitano di cure psichiatriche in fase di scompenso acuto, è stata presentata nella conferenza stampa del 7 ottobre 2014.

**SICUREZZA E COESIONE IN EVOLUZIONE**

<b>Scheda n. 56</b>	<b>Strutture carcerarie</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva</i>
<b>Descrizione</b>	
<p>La riorganizzazione del settore attuata con l'abolizione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure e il passaggio delle competenze principali in materia all'Ufficio dei giudici dei provvedimenti coercitivi deve essere completata con il rifacimento delle Strutture carcerarie (Penitenziario La Stampa), la presa a carico ambulatoriale e l'adozione di un nuovo sistema informatico.</p>	
<b>Proposte</b>	
<p>a) <i>Pene e misure stazionarie</i>: è necessario il rifacimento delle strutture carcerarie della Stampa, oramai superate (risalgono alla metà degli anni Sessanta) per gli aspetti tecnico-costruttivi, di sicurezza e soprattutto per le condizioni di detenzione, così come per le attività socio-integrative (lavoro, formazione e vita comunitaria), la qualità dell'assistenza medico-psichiatrica e l'esecuzione della misura dell'internamento.</p> <p>b) <i>Pene e misure nella comunità</i>: deve essere garantita la "presa a carico ambulatoriale" con il suo corollario di sostegno all'inserimento e di controllo. Questo tanto più in relazione alla richiesta pressante di prevenzione. Le nuove categorie di reato e di condannati richiedono strumenti di valutazione del rischio specifici, nonché la disponibilità di prese a carico differenziate. Le esigenze indicate sopra saranno estese anche alle misure civili nell'ambito della violenza domestica (presa a carico degli autori) e delle sue misure di controllo (esclusione geografica).</p> <p>c) Adottare un sistema informatico integrato che metta in rete tutti gli attori principali (Magistratura inquirente, Giudice dei provvedimenti coercitivi, Patronato, Tribunale penale cantonale, Corte di appello e revisione penale, Strutture carcerarie, Ufficio degli incassi e delle pene alternative, Divisione della giustizia).</p>	
<b>Modifiche legislative</b>	
Nessuna.	
<b>Nuovi compiti /impatto finanziario</b>	
<p>a) I crediti per l'avvio della progettazione per la ristrutturazione della Stampa sono previsti nel PFI 2012-2015.</p> <p>b) L'impatto finanziario del nuovo compito è valutato a circa CHF 0.2 mio.</p> <p>c) L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è valutato a circa CHF 0.4 mio, finanziato tramite gestione corrente.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<b>Stato dei lavori</b>	
<p>a) Lo speciale gruppo di lavoro costituito dal Governo ha definito le esigenze e il concetto della nuova struttura penitenziaria che sostituirà La Stampa, risalente alla metà degli anni Sessanta; esso non prevede un aumento del numero dei posti cella.</p> <p>b) Nel settore della violenza domestica, è stato avviato il progetto di presa a carico delle autrici e degli autori; il potenziamento previsto quale nuovo compito per il 2013 è stato posticipato al 2014 quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del P 2013.</p>	

- c) È stato avviato il lavoro preparatorio per estendere il programma informatico attualmente in uso presso le autorità giudiziarie alle strutture carcerarie e al Patronato.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Alta.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

- a) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.  
b) Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

L'impatto finanziario per l'adozione di un sistema informatico integrato è stato nel frattempo affinato sulla base di un'offerta e si assesta a ca. CHF 0.5 mio

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

- a) Il concetto di ristrutturazione della Stampa è stato nel frattempo approvato dall'Ufficio federale di giustizia; è in corso l'allestimento dello studio di fattibilità finalizzato all'elaborazione del rapporto di programmazione dell'opera.  
b) Il potenziamento è stato di nuovo posticipato quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del preventivo 2014.  
c) È stato avviato il progetto: l'operatività del nuovo programma informatico è prevista per il 1.1.2015

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

- a) Nel corso del 2014 è stato ultimato lo studio di fattibilità, mentre la consegna del rapporto di programmazione è previsto per la primavera del 2015; seguirà la presentazione del messaggio con la richiesta del credito di progettazione.  
b) Il potenziamento è stato ulteriormente posticipato quale misura di risanamento nell'ambito della preparazione del preventivo 2015.  
c) Il progetto è in corso e l'operatività del nuovo programma informatico interverrà nel corso del 2015.





## **2.4 GOVERNANCE PUBBLICA**

Si rinvia al Rapporto al Gran Consiglio sulle Linee direttive e sul Piano finanziario 2012-2015 (gennaio 2012) e ai relativi aggiornamenti (marzo 2013 e gennaio 2014).

## SCHEDE PROGRAMMATICHE

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 57</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<b><i>Consolidamento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni</i></b>
<p><u>Proposta</u>  Dopo la fase di avvio (2008-2011) dello strumento della Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni, esso necessita di un salto di qualità che permetta di chiarirne compiti e ruolo, alla luce delle esperienze si qui accumulate.  Parallelamente, va ridefinito il sistema di designazione dei rappresentanti dei Comuni in seno alla Piattaforma, perché questo assicuri una rappresentatività della realtà comunale e dia al consesso la necessaria legittimità.  Vanno pure perfezionate le modalità operative, per garantire alla Piattaforma di trattare le tematiche, consolidare le decisioni e comunicarle a tutti gli attori coinvolti, sia verso i Comuni che all'interno dell'Amministrazione cantonale.  Le proposte d'intervento qui formulate rispondono all'obiettivo di fondo di migliorare la partnership strategica e operativa tra Cantone e Comuni, che rappresentano i primi due livelli istituzionali del nostro sistema federale. Il rafforzamento della partnership e il miglioramento del dialogo tra Cantone e Comuni sono considerati passi indispensabili affinché l'ente pubblico in Ticino sappia trovare le necessarie intese e risorse per affrontare al meglio le sfide che la società pone loro.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>  Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>  Nessuno.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u>  Nel corso del 2012 la Piattaforma ha affrontato – tra gli altri – il delicato tema dei rapporti finanziari tra Cantone e Comuni. Il tema della riorganizzazione e del consolidamento della Piattaforma è stato oggetto di ulteriore attenzione, con la consultazione sul Rapporto sul funzionamento dello strumento e la risposta del Governo alla consultazione. Tra gli sviluppi recenti, si trova la proposta di riformulazione della lettera d'intenti, sulla quale si basa il funzionamento della Piattaforma.</p> <p><u>Proposta</u>  Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u>  Elevata.</p> <p><u>Modifiche legislative</u>  Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u>  Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Nel settembre 2012 la Piattaforma ha avallato la proposta di nuova Lettera d'intenti, ratificata dal Governo il 10 ottobre successivo. Nel frattempo, nel corso dell'estate 2013 la stessa è stata sottoscritta dal Consiglio di Stato, dall'Associazione dei Comuni Ticinesi (ACT), dai Comuni di Bellinzona, Chiasso, Locarno, Lugano e Mendrisio e dall'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese (ERS-L). Oltre alle questioni prettamente legate al funzionamento del gremio, si è peraltro stabilito il principio di diramare l'informazione ufficiale ai Comuni sui temi discussi e sulle conclusioni prese.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Consolidata.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: **evaso**

Nel corso del 2014, grazie al progressivo affinamento delle procedure, i lavori della Piattaforma hanno potuto essere ulteriormente migliorati e corrispondere sempre più alle attese dei rappresentanti dei comuni. Le riunioni tenutesi durante l'anno sono passate da quattro a sei. L'informazione ai comuni viene garantita attraverso l'invio di Newsletter. A decorrere da settembre si è pure deciso di informare i media attraverso dei comunicati stampa. Per saperne di più è inoltre ora possibile consultare lo specifico sito-web ([www.ti.ch/piattaformacc](http://www.ti.ch/piattaformacc)). Infine, per migliorare e assicurare i rapporti fra la Piattaforma e l'Amministrazione cantonale, nel corso del mese di dicembre 2014 il Consiglio di Stato si è dotato di una corrispondente Direttiva interna.

## GOVERNANCE PUBBLICA

**Scheda n. 58**

***Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni***

**Obiettivo**

*Revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni*

### Proposta

Nel 2009, il cantiere della revisione della ripartizione dei compiti tra Cantone e Comuni ha ripreso la propria attività, sotto la forma di un progetto ad hoc, che ha visto operare un gruppo di lavoro tecnico, poi diretto del prof. Angelo Rossi, e un gruppo politico (la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni); entrambi i gruppi riunivano forze di estrazione cantonale e comunale.

Nel marzo del 2010, su proposta del prof. Rossi, la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni e il Governo hanno concluso che il compito di ripensare e riordinare la ripartizione delle competenze (e i conseguenti flussi finanziari) tra Cantone e Comuni deve essere una preoccupazione permanente del Consiglio di Stato, dell'Amministrazione cantonale, ma anche dei Comuni e dei

loro rappresentanti. Per questo si è risolto il passaggio «dal progetto al processo».

Con questa nuova impostazione, la Piattaforma mantiene un ruolo centrale, il compito e la responsabilità di dare chiare indicazioni sui principi e le direzioni di marcia per le riforme ritenute necessarie, mentre il lavoro di approfondimento e di messa a punto delle soluzioni compete al Dipartimento interessato.

Questo passaggio da “progetto” a “processo” impone ovviamente un impegno in prima persona dei Dipartimenti, nonché una sistematica di controllo dell’evoluzione dei lavori.

I Dipartimenti assumono direttamente il compito di coinvolgere la Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni nel lavoro di verifica e/o modifica di normative e prassi.

Nella presente legislatura, alla luce anche della situazione finanziaria dello Stato, la questione della revisione dei flussi e delle competenze non mantiene unicamente l’obiettivo originario di semplificare l’apparato burocratico, rendere più efficace l’intervento dell’ente pubblico e ridurne i costi. La difficile situazione finanziaria dello Stato impone purtroppo anche un trasferimento netto di oneri a carico dei Comuni. L’intenzione del Governo non è però quella di limitare questa operazione ad un aspetto contabile-finanziario, ma di sfruttare la contingenza finanziaria per ritornare ai Comuni anche competenze reali, che ne aumentino il grado di autonomia. Per questo, è intenzione del Governo, costituendo un Gruppo di lavoro interdipartimentale, riprendere il lavoro d’individuazione degli ambiti dove la competenza risulti trasferibile ai Comuni. In attesa del completamento del processo di riorganizzazione istituzionale in atto (cfr. scheda 60), occorre valutare anche d’intesa con i Comuni la possibilità di un trasferimento di competenze modulabile a dipendenza delle differenti capacità amministrative e gestionali dei Comuni.

Il Consiglio di Stato intende inoltre presentare all’intenzione del Parlamento, una volta per legislatura, un “Rapporto sullo stato dei Comuni e delle relazioni con il Cantone”, che abbia uno sguardo retrospettivo sui principali cambiamenti intercorsi, ma anche prospettico. Il rapporto, al quale concorreranno tutti i Dipartimenti, conterrà pure una radiografia dei flussi finanziari tra i due livelli istituzionali.

#### Modifiche legislative

Nessuna.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Per quanto attiene al processo “Flussi e competenze” non si prevedono maggiori oneri netti per il Cantone.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Il tema del processo “Flussi e competenze” è stato coniugato, nel corso del 2012, alla richiesta del Governo di giungere in modo partecipativo a proposte coordinate di riversamenti di oneri dal Cantone ai Comuni per, in una prima fase, CHF 20 mio.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Elevata.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Con lo sviluppo avuto nel corso del 2012, il processo “Flussi e competenze”, dal mero profilo dell’impatto finanziario, dovrà condurre in una prima fase a un alleggerimento per il Cantone di CHF 20 mio.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Nel quadro attuativo del decreto legislativo (DL) approvato dal Gran Consiglio nel dicembre 2012, si è stabilita la necessità di verificare l'efficienza e l'efficacia dei compiti svolti dallo Stato, delle spese sostenute, delle prestazioni erogate e delle risorse disponibili.

In tale ambito è stato avviato, d'intesa con i Partiti politici e la Commissione della gestione e delle finanze, un corrispondente lavoro di approfondimento.

Il Consiglio di Stato, contestualmente a tale obiettivo, ha dato avvio ad una lavoro di raccolta dei necessari dati conoscitivi, in particolare riguardanti le relazioni finanziarie fra Cantone e Comuni.

Il Governo ha preso atto di un primo rapporto che concerne l'individuazione dei diversi flussi finanziari fra Cantone e comuni, mentre un secondo rapporto strategico sulle modalità e i tempi di lavoro per attivare il processo vero e proprio della riforma è previsto entro fine anno. Lo stesso dovrebbe poter costituire un primo importante passo per ridefinire i compiti, rispettivamente i flussi finanziari fra Cantone e Comuni, tenuto conto anche dell'implementazione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA).

In tale ambito si tratterà di affrontare, con una visione più completa i vari strumenti settoriali di perequazione in un disegno complessivo, che va oltre alla Legge sulla perequazione intercomunale, ma che riguarda tutti gli altri strumenti, oggi applicati singolarmente (vedi ad esempio contributi comunali alle spese assistenziali, contributi comunali per le assicurazioni sociali, contributi comunali a servizi a favore degli anziani, contributi cantonali a favore delle sezioni SI e SE, ecc.).

I passi successivi dovrebbero consentire al Governo di impostare, sul medio termine, una vera e propria strategia di riforma dei compiti e dei flussi fra Cantone e Comuni.

Per quanto concerne i preparativi per la pubblicazione del messaggio sui Conti preventivi 2014, nel corso della Piattaforma del 25 settembre 2013, dopo un incontro preliminare avvenuto il 17 settembre precedente, il Governo ha esposto ai rappresentanti dei Comuni una proposta con un impatto negativo sulle finanze comunali per il 2014 che si attesterebbe sui circa 8.6 milioni di franchi, con una importante diminuzione rispetto alla partecipazione da 20 milioni stabilita per il 2013. Tale proposta è stata in seguito concretizzata nel messaggio governativo concernente il P2014, con un impatto finanziario complessivo per i Comuni valutato in CHF 7.7 mio.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Elevata.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Consapevoli della complessità del lavoro in atto e dell'impegno richiesto, per il processo "Flussi e competenze" si profila la necessità di un riorientamento degli obiettivi sul medio termine, non tanto con lo scopo di alleggerire gli oneri a carico del Cantone, ma piuttosto quello di rivedere i compiti fra Cantone e Comuni e, conseguentemente di reimpostare, sul principio di chi "comanda, paga", le relative competenze finanziarie.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

Al primo Rapporto intermedio presentato nel luglio 2013, che motivava l'opportunità e l'urgenza di affrontare in un contesto più ampio il lavoro di analisi inizialmente richiesto, nel gennaio 2014 ha

fatto seguito un secondo e definitivo Rapporto concretizzante le basi teoriche, metodologiche e organizzative per l'avvio di una ben più sostanziale riforma dei rapporti fra Cantone e comuni. Consiste in un approccio a 360 gradi contemplante la politica delle aggregazioni, la riforma dei compiti, la riforma dei flussi, la riforma della perequazione e la riorganizzazione dell'amministrazione cantonale e comunale. L'intento di questa nuova visione è di rafforzare il Cantone e i Comuni nei rispettivi ruoli affidando i singoli compiti al livello istituzionale meglio preposto sulla base del principio di sussidiarietà e rielaborando a fondo la perequazione finanziaria in senso stretto e in senso lato. Ciò tenuto conto del principio dell'equivalenza fiscale e degli scopi perseguiti.

Il documento è stato alla base del coinvolgimento della Piattaforma di dialogo Cantone-comuni, dove si è trovata l'adesione di principio dei rappresentanti dei comuni, che si sono dichiarati disposti a collaborare pariteticamente al raggiungimento degli importanti obiettivi entro l'anno 2020 ed a partecipare al relativo finanziamento.

Il Gruppo di lavoro interdipartimentale, che si era sin qui occupato del tema, è nel frattempo stato allargato ai rappresentanti designati dai comuni con l'obiettivo di condividere i contenuti di un messaggio governativo, il cui licenziamento è avvenuto a inizio 2015, inteso sia a richiedere lo stanziamento da parte del Legislativo cantonale di un credito quadro di 3.2 mio di franchi, sia a garantire sin da subito il più ampio coinvolgimento possibile del Gran Consiglio. In attesa del relativo esame da parte Legislativo, il Gruppo di lavoro coadiuvato dal un consulente esterno, ha il compito di affinare l'organizzazione del progetto. L'entrata nel vivo dei lavori è prevista nel corso del 2015, una volta ottenuta l'approvazione del messaggio da parte del Gran Consiglio.

## GOVERNANCE PUBBLICA

<b>Scheda n. 59</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale per gli agglomerati urbani</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Definizione di una politica cantonale per gli agglomerati urbani</i>

### Proposta

In qualità di motori della crescita economica, ma anche in veste di attrattori di numerosi fenomeni sociali, gli agglomerati urbani sono un elemento rilevante nelle politiche di sviluppo, promovimento e sicurezza del Cantone.

Tra le politiche più significative ritroviamo alcuni degli ambiti politicamente più importanti dell'azione dello Stato in questi anni, quali, per citarne alcune:

- la politica delle aggregazioni, che in questo ambito mira al rafforzamento dei poli urbani, anche – se le risorse lo permetteranno – tramite specifici incentivi finanziari;
- la politica della promozione economica, in relazione soprattutto alla politica regionale e alla creazione degli ESR che, con il nuovo quadro normativo, coinvolge tutti gli agglomerati urbani;
- la politica di sicurezza, sia dal profilo dell'organizzazione delle forze in campo, sia dal profilo della lotta a singoli fenomeni;
- la politica della mobilità legata alla residenza, con l'attuazione dei Programmi d'agglomerato promossi e sostenuti finanziariamente dalla Confederazione;
- la politica di lotta al disagio sociale e di promozione della salute fisica e psichica delle persone.

Vista l'ampiezza dell'intervento dello Stato, si impone un chiaro coordinamento delle principali politiche settoriali, in modo da coordinare i singoli sforzi in relazioni a obiettivi di valenza strategica. Questo coordinamento non può più essere lasciato alla buona volontà e ai buoni rapporti personali tra Direttori di Dipartimento e funzionari dei settori interessati, ma necessita di una maggiore strutturazione.

Questa strutturazione si intende ottenerla con la creazione di un tavolo di lavoro, che – in modo informale ma regolare – riunisca i settori maggiormente interessati del Dipartimento delle istituzioni, del Dipartimento delle finanze e dell'economia e del Dipartimento della sanità e della socialità.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

A complemento del precedente credito quadro destinato all'aiuto per le nuove aggregazioni dei Comuni in dissesto finanziario e delle periferie votato dal Gran Consiglio del gennaio 2007, sarà allestita una proposta di credito quadro specifico per la promozione e il consolidamento degli agglomerati urbani; i sostegni già definiti per le aggregazioni che coinvolgono le Città di Mendrisio e Lugano vanno considerati anticipi del credito quadro in questione. Il tutto sarà oggetto di un aggiornamento del PCA.

### I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Lo sviluppo sul fronte degli agglomerati urbani non può essere disgiunto dal tema dell'entrata in vigore della nuova LAggr e del Piano cantonale delle aggregazioni, di cui alla scheda 60.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

Si richiama l'aggiornamento della scheda n. 60.

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Priorità

Confermata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Si richiama l'aggiornamento della scheda n. 60.

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 60</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Politica cantonale nelle periferie</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<b><i>Completamento della riorganizzazione istituzionale e del risanamento finanziario dei Comuni nelle periferie, e coordinamento delle politiche settoriali</i></b>
<p><u>Proposta</u></p> <p>L'inizio del quadriennio sarà contraddistinto dall'entrata in vigore della Revisione della Legge sulle aggregazione e separazioni dei Comuni (LAggr), approvata dal Gran Consiglio a fine legislatura 2008-2011, e dall'elaborazione del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. Questo Piano, in particolare, sarà il documento centrale per fissare la politica aggregativa secondo le visioni cantonali, definendo strategie, scenari e obiettivi. L'elaborazione del Piano, che dovrà essere sottoposto dapprima in consultazione ai Comuni e quindi per approvazione al Gran Consiglio, richiede un ampio e concreto coinvolgimento di tutti i Dipartimenti, tenuto conto di una visione strategica volta a garantire una crescita equilibrata, efficace e concreta dell'intero Cantone, coerentemente con la visione della Città-Ticino prevista dal Piano Direttore cantonale.</p> <p>Grazie allo strumento del Piano delle aggregazioni si intende rafforzare e concretizzare l'adozione di tutte quelle misure atte ad applicare armoniosamente, nella loro specificità, le politiche settoriali legate alla pianificazione territoriale ed alla promozione socioeconomica in modo tale da rafforzare l'ente comunale e renderlo oltre che affidabile, in grado di affrontare l'ambizioso progetto di nuova ripartizione dei flussi e delle competenze (si veda la scheda precedente).</p> <p>Per quanto attiene alla riorganizzazione istituzionale delle periferie, si intende certamente completare il processo d'aggregazione, ultimando i progetti in corso e promovendone l'avvio di nuovi nei comparti sin qui rimasti inattivi.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>La priorità del Cantone è di portare a termine le aggregazioni promosse con il credito quadro di CHF 120 mio già votato.</p> <p>Per quanto riguarda eventuali ulteriori necessità, l'impatto finanziario sarà definito con l'allestimento del Piano cantonale delle aggregazioni, tenendo conto delle disponibilità del Cantone.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>L'inoltro di un ricorso contro la modifica della LAggr ha condotto alla sospensione della sua entrata in vigore. Questo ha rinviato la fase di consultazione del Piano cantonale delle aggregazioni e la sua susseguente approvazione parlamentare. I lavori di affinamento del Piano proseguono, in attesa dell'evasione del citato ricorso.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Priorità</u></p> <p>Confermata.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	



## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il 4 settembre 2013 il Tribunale federale (TF) ha respinto i ricorsi pendenti contro l'adozione della revisione della Legge sulle aggregazioni e separazioni dei Comuni (LAggr) adottata dal Gran Consiglio con decisione del 17 marzo 2011. La decisione del TF ha sbloccato l'entrata in vigore della nuova LAggr e parimenti consente al Governo di procedere all'adozione del Piano cantonale delle aggregazioni (PCA), di cui alla scheda 60, i cui obiettivi implicano anche al politica cantonale per gli Agglomerati urbani (cfr. scheda n. 59) e per le Periferie. Il progetto di PCA è stato presentato il 7 novembre 2013, avviando nel contempo la consultazione suddivisa in due fasi. La prima, che si concluderà il 10 marzo 2014, riguarda gli indirizzi della politica aggregativa e gli scenari di aggregazione ed è rivolta ai Municipi, alle associazioni di comuni, ai partiti politici ed è estesa pure a enti e associazioni della società civile. La seconda fase di consultazione, che avrà come oggetto gli aspetti attuativi (procedura e sostegni cantonali) da elaborare nel frattempo, si svolgerà nel corso del 2014.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Confermata.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

La consultazione sulla prima fase del PCA si è di fatto conclusa, dopo una proroga richiesta da alcuni Comuni, nel corso del mese di maggio 2014. Hanno risposto al questionario la quasi totalità dei Comuni (123 su 135), 2 associazioni di Comuni, 5 partiti politici cantonali rappresentati in Gran Consiglio e 33 organizzazioni ed enti rappresentanti la società civile. Nel complesso l'esito spazia dall'adesione incondizionata con l'invito ad accelerare, alla determinata e risoluta opposizione, passando attraverso un'ampia gamma di sfumature, riserve e condizioni è assai più positivo di quanto non si potesse ipotizzare in base alle singole prese di posizione apparse a più riprese sugli organi d'informazione, rilasciate in prevalenza da voci critiche sul progetto.

Degna di nota è la richiesta pervenuta dall'Ente Regionale di Sviluppo del Luganese, sostenuto dalla maggior parte dei Comuni dell'agglomerato, con la quale si chiede al Consiglio di Stato di concedere una proroga di un anno alla presentazione del documento definitivo finalizzata alla presentazione di un proprio modello.

Il Governo, nell'intento di poter considerare le impegnative richieste derivanti dalla consultazione e la citata richiesta del Luganese, ha ritenuto opportuno posticipare il termine di presentazione del messaggio sul PCA a fine 2015. L'indicazione è stata comunicata all'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio con lettera del 1. luglio 2014. Nel frattempo, le osservazioni pervenute consentiranno di avviare nel corso del 2015 la prevista seconda fase, che coinvolgerà nuovamente i comuni sull'arco di quattro mesi, sugli aspetti riguardanti l'attuazione e gli incentivi finanziari a supporto. Si fa inoltre rilevare come l'orizzonte 2020 è stato posto come possibile termine di riferimento, ma non ha di fatto carattere vincolante.

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 61</b>	<b><i>Dialogo ed evoluzione istituzionale Cantone-Comuni – Perequazione intercomunale e squilibri regionali</i></b>
<b>Obiettivo</b>	<b><i>Riflessione sul sistema di perequazione intercomunale, in relazione alla struttura del prelievo fiscale e agli squilibri regionali</i></b>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Nell'ambito della revisione parziale della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI) della scorsa legislatura, si era citata la possibile necessità di una revisione totale di tale testo legislativo, con l'intento di ripensare dalle fondamenta il sistema perequativo orizzontale e verticale e di ragionare non solo in termini di perequazione delle risorse ma anche degli oneri.</p> <p>La riflessione che si propone di compiere deve garantire una correlazione con il processo di riorganizzazione istituzionale dei Comuni ed in particolare del previsto Piano cantonale delle aggregazioni. L'obiettivo è di garantire la solidarietà fra i Comuni del Cantone, ma trovando i giusti incentivi per ridurre la forte divaricazione esistente fra il Sotto- ed il Sopraceneri. Questo potrebbe necessitare nuovi strumenti di perequazione, volti ad incentivare la riorganizzazione attorno ai loro Poli degli agglomerati del Sopraceneri in modo da consentire un uso più razionale delle risorse a disposizione e una crescita più equilibrata della Città-Ticino.</p> <p>Questo ripensamento ha delle strette connessioni con altri temi di grande rilevanza: l'attuale strutturazione del prelievo fiscale, in relazione al livello di prelievo delle imposte sulle persone giuridiche di spettanza comunale; gli squilibri economici interregionali, con una costante concentrazione delle attività e delle risorse in specifiche regioni; le grandi differenze di moltiplicatore d'imposta, specchio di altrettanto importanti squilibri nella dotazione risorse fiscali; i compiti di gestione del territorio che gravano sui Comuni di periferia; gli oneri assunti dai centri urbani nel loro ruolo di polo; ecc.</p> <p>La perequazione intercomunale deve, per sua stessa ragione d'essere, restare prioritariamente un tema che coinvolge i Comuni. Non è pertanto previsto un maggior impegno da parte del Cantone. Eventuali modifiche del sistema perequativo saranno quindi di principio finanziariamente neutre per il Cantone.</p> <p>Questi temi, che si vuole siano affrontati nel corso della presente Legislatura, necessitano di un'importante fase di riflessione e di impostazione di eventuali modifiche legislative, che deve nascere ed essere condotta dal Collegio governativo – con evidentemente il maggior coinvolgimento dei Dipartimenti più strettamente interessati – vista la portata delle tematiche.</p> <p>Al momento attuale la citata riflessione non ha evidentemente ancora preso avvio; maggiori indicazioni sulla potenziale direzione di marcia per i temi qui presentanti giungeranno con il primo aggiornamento delle Linee Direttive, nell'autunno del 2012.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Le leggi interessate da una potenziale modifica sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]</li> <li>- Legge sulla perequazione intercomunale [RL 2.1.2.3]</li> <li>- Legge tributaria [RL 10.2.1.1]</li> <li>- Legge sui sussidi cantonali [RL 10.2.7.1]</li> </ul> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Da valutare, di principio s'intende comunque garantire la neutralità dei costi per lo Stato.</p>	

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Le riflessioni di base sui possibili indirizzi per la revisione della principale base legale del sistema perequativo (Legge sulla perequazione intercomunale) sono in atto, in seno al Dipartimento competente. La revisione di tale strumento interviene inevitabilmente in un meccanismo più ampio e dall'equilibrio delicato che – come già indicato – riunisce elementi quali il sistema tributario, i vari sistemi di finanziamento settoriali e i relativi meccanismi perequativi interni, ecc.

Così come richiesto anche da numerosi Comuni, la revisione del sistema perequativo deve avere un ampio respiro, ciò che impone lunghi tempi di avvio dei lavori.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Confermata.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Contestualmente alla revisione parziale della LPI entrata in vigore il 1.1.2011, la Commissione della legislazione si era espressa con un “chiarissimo auspicio che il Consiglio di Stato proceda entro la fine del 2012 ad un riesame approfondito della LPI e dei suoi meccanismi, e gli chiede di impegnarsi in tal senso” (cfr. 6273 R1, pag. 26).

Da più parti inoltre, ma specialmente dai comuni paganti, è stata più volte richiesta una rimessa in discussione generale dei meccanismi perequativi. Comuni, paganti e non, che verranno coinvolti nella fase di elaborazione della proposta di modifica parziale della LPI.

D'altronde non si può dimenticare il momento particolare nel programma di riassetto istituzionale del Cantone, con l'avvenuta pubblicazione (cfr. scheda n. 60) del Piano cantonale delle aggregazione (PCA) il quale, dovesse trovare concreta realizzazione, cambierà in modo radicale i presupposti dai quali partire per rivedere il sistema perequativo intercomunale e più in generale tutti i flussi e le competenze tra Cantone e comuni.

Infine, dall'analisi dell'evoluzione del contributo di livellamento (CL), principale strumento di redistribuzione tra i comuni, si constata un ulteriore forte incremento, con il CL che ha raggiunto importi decisamente inaspettati alcuni anni or sono.

### Proposta

Ciò considerato e ritenuto come una revisione generale della LPI non potrebbe portare a risultati concreti a breve termine, il Consiglio di Stato, intende operare su due fronti:

- da una parte promuovere con decisione il riordino istituzionale sulla base del PCA, integrando in questo “cantiere epocale” gli approfondimenti su una possibile revisione generale della perequazione;
- dall'altra, riconoscendo come problematico il recente forte incremento del CL, intende proporre una correzione del meccanismo di calcolo, per ricondurne entro limiti più modesti il fabbisogno.

### Priorità

- A breve termine: revisione parziale della LPI.

- A medio termine: revisione generale degli strumenti di perequazione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

Le riflessioni di base sui possibili indirizzi per una revisione parziale del sistema perequativo, limitatamente alla Legge sulla perequazione intercomunale sono attualmente in atto. Nel mese di marzo 2014 il Consiglio di Stato ha infatti istituito un gruppo di lavoro, formato da rappresentanti dei comuni paganti e dei comuni beneficiari, incaricandolo di proporre una revisione parziale dei meccanismi inerenti al calcolo del contributo di livellamento delle potenzialità fiscali previsti agli artt. 4-7 LPI con l'intenzione a breve termine di ricondurre entro limiti più modesti il relativo fabbisogno (ris. gov. n. 1158 dell'11 marzo 2014).

Il Gruppo di lavoro ha presentato il proprio rapporto al Consiglio di Stato concludendo che, in questo momento, tenuto conto dell'imminente avvio del Progetto di riforma dei rapporti fra Cantone e comuni (vedi Scheda n. 58), è meglio evitare una discussione generale sui meccanismi perequativi e quindi di mettere mano alla Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale (LPI). Nel contempo il Gruppo di lavoro ha per contro formulato la proposta, già entrata in vigore a fine 2014, di modifica dell'art. 14 cpv. 1 lett. b) RPI, volta a contenere il contributo di livellamento attraverso una riduzione dei tassi d'ammortamento computabili nel calcolo della ripresa, rispettivamente escludendo dal calcolo delle opere inerente al settore dell'approvvigionamento idrico.

## GOVERNANCE PUBBLICA

**Scheda n. 62**

***Sviluppo relazioni esterne – Rafforzamento della struttura interna e della collaborazione a nord e a sud***

**Obiettivo**

*Consolidamento della gestione delle relazioni esterne*

Proposta

La gestione delle relazioni esterne, prendendo lo spunto anche da temi recenti di stretta attualità e di grande importanza, assume assoluta priorità. Non a caso con decisione del maggio 2010 (cfr. NaP n. 39/2010) il Consiglio di Stato ha dapprima definito, sulla base di un ampio rapporto, le linee guida, le responsabilità al suo interno e l'assetto organizzativo concernenti la politica delle relazioni esterne, confermate all'inizio della presente legislatura. Tra le scelte principali di questa impostazione, avviate e da implementare in questa legislatura, per quanto concerne i rapporti oltre Gottardo si annoverano l'istituzione della figura del Delegato cantonale per i rapporti confederali, con la designazione nel novembre 2010 di Jörg De Bernardi, la definizione di compiti e obiettivi della sua attività, la realizzazione di una base logistica – Antenna amministrativa – a Berna, la designazione di una rete di funzionari quali “responsabili del coordinamento dipartimentale sui temi delle relazioni esterne” (il cui ruolo è quello di assicurare un nesso tra il piano politico delle relazioni esterne e il piano amministrativo-tecnico), l'intensificazione dei contatti e della collaborazione con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Si tratta ora di consolidare la struttura e di impostare indirizzi, progetti e modalità agendo sui seguenti assi di intervento:

- a) seguire un analogo approccio anche nell'ambito dei rapporti transfrontalieri e internazionali, tramite la designazione di un delegato nei rapporti con le Regioni confinanti, il sostegno e il

rilancio della Regio Insubrica, con la designazione del suo Segretario, nonché l'attivazione e l'ottimizzazione del supporto amministrativo e dell'operato della rete di funzionari responsabili delle relazioni esterne anche in questo campo. Ciò dovrà avvenire in un'ottica di politica esterna integrata del Governo, che consideri l'indispensabile correlazione e le relative sinergie in più settori tra la politica federale e quella transfrontaliera, soprattutto dove le tematiche rientrano nella sfera di competenza dei Cantoni.

- b) approfondire per la Regio Insubrica, oltre alla partecipazione a studi, progetti e interventi sul territorio condivisi, la forma giuridica – attualmente un'associazione di diritto privato – per rendere più efficace, professionale e qualificata la collaborazione transfrontaliera, sulla base di modelli di gestione, di promozione e di sviluppo, con corrispondenti finanziamenti (si pensi ad esempio ai programmi Interreg) infrastrutturali e di servizi di attività interregionali in via di sperimentazione a livello di Consiglio d'Europa (GECT – Gruppo europeo di cooperazione territoriale), seguiti da vicino anche dalla Confederazione e dalla Comunità di lavoro Argealp, di cui il Cantone è membro attivo, in stretta collaborazione con i Cantoni di San Gallo e dei Grigioni.
- c) Promuovere sia nell'ambito di accordi e collaborazioni esistenti o da convenire, sia in seno alle conferenze intercantonali e interregionali a cominciare dalla Conferenza dei Governi cantonali (CGC), sia con alleanze puntuali studiate e programmate, in collaborazione anche con la DTI, l'indispensabile sensibilizzazione, l'influsso e il sostegno per favorire decisioni relative a infrastrutture, servizi e normative di importanza strategica di carattere istituzionale e/o territoriale a livello federale, di primario interesse per il Ticino, con altri Cantoni (ad esempio Regione del S. Gottardo, Cantoni di frontiera, ecc.) o Associazioni d'interesse specifico.
- d) Dotare il Governo di uno strumento di "gestione tematica" ("*issue management*"), tramite uno studio d'implementazione, potenziando in particolare banche dati già in funzione e sviluppando processi amministrativi volti a sfruttare al meglio le competenze tematiche presenti nell'Amministrazione pubblica, consentendo di anticipare i processi e di influenzarli in un'ottica cantonale.
- e) Proporre e stabilire, sulla base di esperienze recenti, modalità procedurali predefinite per la costituzione di "*Task Force*" interdipartimentali, da attivare quando la complessità tecnica o la natura politica di dossier prioritari richiedono un approccio interdipartimentale.
- f) Verificare infine con il Gran Consiglio la possibilità di stabilire un organo di contatto al suo interno permanente, per assicurare un adeguato e un costante flusso di informazioni e di verifica sugli indirizzi e sugli assi prioritari nella politica delle relazioni fuori Cantone.

#### Modifiche legislative

Nessuna.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione del nuovo delegato alle relazioni transfrontaliere sarà svolta entro i limiti dei crediti già disponibili.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Dà frutti incoraggianti la rinnovata attenzione del Governo alla cura delle relazioni esterne, così come l'assetto istituzionale rafforzato con la nomina di un delegato per le relazioni confederali. La creazione di una rete di funzionari dipartimentali si muove ancora in uno stadio embrionale e dovrà essere rafforzata. Si auspica di addivenire a uno scambio di informazioni e punti di vista ancora più intenso con la Deputazione ticinese alle Camere federali. Tra i primi risultati, a titolo d'esempio, si possono menzionare la decisione del Consiglio federale in merito al risanamento della galleria autostradale del San Gottardo, la partecipazione a tutti i livelli di rappresentanti del Cantone nelle trattative in ambito fiscale ed economico con l'Italia o l'adozione di una ordinanza

sulle residenze secondaria vicina alle sensibilità dei Cantoni alpini. Procedure interne sono state rafforzate con semplici strumenti di gestione quali banche dati per un seguito tematico più rigoroso ("issue management") o la creazione di Task Force specifiche (per esempio sul risanamento del Gottardo).

Dovrà invece essere atteso il riassetto istituzionale (Città metropolitane/Regioni/Province) sul territorio della vicina repubblica, prima di potere procedere ad un eventuale riassetto organizzativo e compositivo della Comunità di lavoro della Regio Insubrica

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Confermata.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Si conferma il giudizio positivo sull'assetto istituzionale dato alla tutela ed alla promozione degli interessi del Cantone all'inizio della legislatura corrente. La collaborazione tra il Consiglio di Stato e la Deputazione è buona e la figura del delegato per le relazioni confederali, supportata dall'antenna amministrativa a Berna, permette di dare un seguito operativo a livello federale agli indirizzi discussi e decisi a livello politico, in stretta collaborazione con i servizi dell'Amministrazione cantonale. Tra i risultati di questo lavoro di squadra, a titolo d'esempio, si possono menzionare l'adozione della mozione Abate relativa al lavoro domenicale, la decisione del Consiglio federale di sostenere anche finanziariamente la creazione e la diffusione via Internet di un prodotto televisivo italofono ([www.tvsvizzera.it](http://www.tvsvizzera.it)) o la decisione di reintrodurre almeno temporaneamente una autorizzazione a nuovi medici secondo il bisogno (moratoria). L'ulteriore sforzo consiste nel migliorare e rafforzare la capacità del Cantone di rispondere a procedure di consultazione federali, della Conferenza dei governi cantonali (CGC) e di altri gremi comparabili dei quali il Cantone è membro in maniera tempestiva e coordinata, assicurando pure un seguito a queste prese di posizione durante la procedura decisionale susseguente. Per questa ragione, profittando di un pensionamento presso la Cancelleria dello Stato si è deciso di mettere a disposizione della Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni presso la sede di Bellinzona un collaboratore a metà tempo che si occupi in modo adeguato e qualificato del lavoro di coordinamento e di preparazione della documentazione e degli atti, dotandosi nel contempo di un programma informatico per la gestione condivisa delle procedure di consultazione.

Per quanto concerne le relazioni a sud, prosegue l'approfondimento per assicurare alla Regio Insubrica, indipendentemente dal destino delle Province italiane che la compongono, un assetto istituzionale consolidato. L'idea, condivisa dal Comitato direttivo della Comunità di lavoro, è stata assunta dall'Autorità federale (DFAE) per promuovere analogamente ad altre Regioni confinanti un gruppo euroregionale di cooperazione territoriale (GECT).

Con le Regioni confinanti, segnatamente la Lombardia, nello spirito dell'incontro con il Presidente della regione Lombardia, è prevista un'intensificazione sia in generale delle relazioni tra Giunta e Governo, sia tra Assessori e Consiglieri di stato per temi settoriali. In quest'ottica saranno approntate di comune accordo le modalità amministrative e tecniche per concretizzare queste intenzioni. Il ruolo e la funzione della Regio Insubrica si inserisce in quest'ottica a titolo complementare per aspetti e questioni locali-regionali

Proposta

Nessuna modifica.

Priorità

Confermata

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione di un collaboratore scientifico a metà tempo è prevista nei limiti dei crediti già disponibili.

### III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: in parte **evaso** e in parte **in corso**

- a) Il Consiglio di Stato ha incaricato Francesco Quattrini, con un grado d'occupazione pari all'80%, quale nuovo Delegato del Cantone per i rapporti transfrontalieri. Il nuovo Delegato, attivo dal 1. settembre 2014, si occupa in particolare di rappresentare gli interessi del Cantone nei confronti delle Regioni confinanti, in stretta collaborazione con le autorità federali e con il Delegato per i rapporti confederali.
- b) La Comunità di lavoro Regio Insubrica ha dovuto considerare i cambiamenti istituzionali e organizzativi adottati nella vicina Italia, che interessano le Province italiane. Il Comitato direttivo uscente ha avviato i necessari approfondimenti per assicurare la continuità e il rafforzamento del ruolo e della funzione dell'organismo come intermediario privilegiato sul piano della cooperazione transfrontaliera delle esigenze sul territorio. Il 29 settembre 2014 l'assemblea ha adottato una risoluzione, auspicando un coinvolgimento e un sostegno diretto delle Regioni confinanti e del Cantone.  
Il Consiglio di Stato, essendo il Ticino il Cantone responsabile della Coordinazione regionale del Programma Operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera (PO), si è inoltre attivato al fine di assicurare l'approvazione del Programma operativo di Cooperazione transfrontaliera Italia-Svizzera per il periodo 2014-2020.
- c) L'obiettivo è stato raggiunto grazie a una più stretta collaborazione dei Dipartimenti tramite la rete di funzionari designati quali responsabili del coordinamento dipartimentale sui temi delle relazioni esterne. Inoltre la Segreteria per i rapporti con la Confederazione e i Cantoni è stata rafforzata con un collaboratore a metà tempo che si occupa in particolare del lavoro di coordinamento e di preparazione della documentazione e degli atti di tutti i consessi nei quali il Cantone è rappresentato a livello trasversale.
- d) La costituzione di "Task Force" interdipartimentali per far fronte a sfide particolari di politica esterna, la cui complessità tecnica e/o politica richiede forme di cooperazione innovativa, è stata sperimentata con successo ad esempio per la questione del risanamento del tunnel autostradale del San Gottardo, per l'allestimento del rapporto "Lavoratori frontalieri, fornitori di prestazioni indipendenti esteri e lavoratori distaccati in Ticino" o ancora per la definizione delle posizioni del Canton Ticino in vista dell'attuazione del nuovo articolo costituzionale 121a (Immigrazione di massa).
- e) È stato convenuto di non apportare modifiche all'organizzazione del flusso di informazione con il Gran Consiglio, ritenuto che l'Ufficio presidenziale del Gran Consiglio sia per la sua composizione e il suo ruolo di coordinatore dei lavori del Gran Consiglio, come pure per il suo ruolo protocollare, è l'organo ideale per assicurare tali esigenze di verifica su indirizzi e priorità nella politica delle relazioni esterne del Cantone.

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 63</b>	<b>Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>L'interazione tra cittadino e servizi dello Stato è in questi anni molto aumentata, sia in volume sia in diversificazione dell'offerta. Le potenzialità di questa modalità di relazione sono comunque ancora molto ampie, ma il loro sfruttamento necessita il compimento di alcuni passi tecnologici e organizzativi di grande rilevanza. I principali assi di intervento sui quali si intende concentrare gli sforzi sono i seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>a) Studiare e costruire un sistema che permetta di usufruire meglio e in modo agevolato dell'offerta dei servizi web che l'Amministrazione cantonale mette a disposizione del cittadino, semplificandone la ricerca tramite il raggruppamento e il collocamento privilegiato in <a href="http://www.ti.ch">www.ti.ch</a>.</li> <li>b) Creare i presupposti per stimolare e per sostenere l'introduzione presso l'Amministrazione cantonale della gestione elettronica dei documenti e della delocalizzazione degli archivi in zone periferiche. Condizione imprescindibile per fare ciò è la rivalutazione complessiva dei flussi e dei processi di lavoro. In questo ambito si intende allestire un progetto pilota con alcuni servizi dell'Amministrazione cantonale.</li> <li>c) Dopo avere realizzato il raggruppamento e il collocamento privilegiato dei servizi via web, l'interazione bidirezionale con il cittadino va migliorata. Gli strumenti base per raggiungere questo stadio sono l'identificazione dell'utente (via "lista di stralcio", firma digitale, SMS), l'introduzione delle fatture elettroniche (e-fatture) e il pagamento online delle prestazioni. L'integrazione della catena del valore del cittadino con l'Amministrazione cantonale rappresenta un passo strategico per il completamento dei processi produttivi. Per arrivare a questa fase è inoltre importante lo sviluppo di sinergie con la Confederazione e gli altri Cantoni.</li> </ol> <p>Tutti gli obiettivi qui presentati implicano un ripensamento importante dell'assetto organizzativo dell'Amministrazione, nonché un cambiamento significativo nell'approccio al servizio al cittadino. Le risorse e i tempi necessari per il completo raggiungimento di questi obiettivi sono ovviamente proporzionali alla loro importanza.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Da definire.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Obiettivo: realizzazione senza necessità di nuove risorse finanziarie.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Per lo sviluppo dei punti a), b) e c) è in corso l'aggiornamento della strategia di Governo elettronico che sarà oggetto di una decisione specifica del Consiglio di Stato. La medesima sarà accompagnata dall'indicazione puntuale dei progetti attivati e da attivare nel contesto del Governo elettronico.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	



Priorità

Media.

Modifiche legislative

Nessuna.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Da valutare.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato ha aggiornato la strategia di governo elettronico definendo i seguenti obiettivi:

- modernizzare i propri processi e comunicare elettronicamente al proprio interno e con i propri partner, permettendo una razionalizzazione delle risorse e estendendo i benefici del governo elettronico;
- facilitare l'utilizzo dei servizi elettronici, aumentando l'offerta nel tempo;
- creare le condizioni quadro per sostenere l'economia nei rapporti con lo Stato;

per concretizzare questi scopi ha incaricato un Gruppo di lavoro interdipartimentale.

Il neo costituito Gruppo di lavoro non ha ancora fornito proposte all'indirizzo dell'esecutivo circa i progetti prioritari da realizzare per perseguire gli obiettivi fissati.

Punto a)

È in corso e in fase di conclusione il progetto atto a creare una struttura tale da permettere di usufruire meglio e in modo agevolato dei servizi web che l'Amministrazione cantonale mette a disposizione del cittadino su [www.ti.ch](http://www.ti.ch).

Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: in parte **evaso** e in parte **in corso**

- a) Evaso – nell'ambito del restyling del portale [www.ti.ch](http://www.ti.ch), il posizionamento privilegiato degli attuali e futuri servizi web dell'Amministrazione cantonale (AC) è stato creato sotto la sezione "Vivere in Ticino";
- b) In corso – La gestione elettronica documentale (GED) è già operativa da tempo presso l'AC (250'000 documenti digitalizzati ogni settimana), l'ulteriore stimolo dato dal progetto Roadmap 5.4.3 "Introduzione generalizzata a tappe della gestione elettronica documentale" permetterà di iniziare una serie di progetti pilota. È in elaborazione un messaggio governativo per definire perimetro e risorse del progetto citato;
- c) In corso – Il Consiglio di Stato ha approvato una nuova strategia di governo elettronico e costituito un Gruppo interdipartimentale E-gov. Il Gruppo dovrà proporre al Consiglio di Stato le priorità d'intervento per migliorare l'interazione bidirezionale con il cittadino. Nel frattempo,

ove possibile, vengono implementati i servizi citati (e-payment, e-fattura) ogni qualvolta vi siano grossi progetti che lo permettano. A titolo di esempio, saranno operativi nei prossimi mesi l'e-payment per la Divisione delle contribuzioni e la e-fattura per la Sezione della circolazione.

## GOVERNANCE PUBBLICA

<b>Scheda n. 64</b>	<b>Rapporti cittadino-Stato – Ridurre la densità normativa e burocratica</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative.</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Ogni Stato necessita di buone leggi, contenute nel loro numero, che non intrappolino il Paese in vincoli eccessivi, poiché ciò produce in tutti i cittadini il sentimento di poter operare con difficoltà. Nell'elaborazione di una nuova legge e nell'ambito di una revisione di norme esistenti, occorre conciliare le esigenze degli specialisti dell'oggetto da disciplinare, con quelle di chi ha una visione globale e conoscenze di metodologia legislativa.</p> <p>Parallelamente, l'efficacia di una Legge, la sua efficienza, ma pure la sua effettività, sono elementi di valutazione che non possono essere dimenticati. Gli assi di intervento nell'ambito della qualità della formulazione dei testi di legge, della loro semplicità e della valutazione della loro efficacia ed efficienza possono essere formulati come segue:</p> <p>a) La confezione di buone leggi richiede una costante formazione degli addetti ai lavori e la messa a disposizione di un consulente legislativo; inoltre tutta la procedura deve essere seguita dai Dipartimenti, dalla Cancelleria dello Stato e dal Parlamento. L'obiettivo è quello di avere Leggi che disciplinano al meglio la materia di riferimento, restando semplici nella loro comprensione e lineari nella loro applicazione.</p> <p>b) Le leggi più importanti devono essere costantemente analizzate dal punto di vista dell'effettività (verifica se i comportamenti corrispondono a quelli previsti dalla legge e se sono ad essa riconducibili), dell'efficacia (confronto tra il risultato ottenuto e quello voluto con un'attenzione ai mezzi messi in campo) e dell'efficienza (relazione tra le risorse messe in atto e i risultati ottenuti).</p> <p>c) In tale contesto appare pure opportuno adeguare i mezzi messi a disposizione degli uffici cantonali per lo svolgimento dei loro compiti (si veda la scheda x <i>Rapporti cittadino-Stato – Servizi online e gestione elettronica dei documenti</i>) evitando, compatibilmente con il principio della protezione dei dati, di costringerli a richiedere ogni volta direttamente al cittadino informazioni, di per sé già disponibili; in tale ottica è necessario rivedere i flussi e l'organizzazione dell'amministrazione cantonale.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Le leggi sottoposte ad analisi.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>Per l'implementazione dei progetti qui indicati, si valuta – in una fase iniziale e parziale – il ricorso a risorse umane interne.</p>	

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Nell'impossibilità di disporre di risorse appositamente dedicate, i Dipartimenti curano al loro interno la procedura di confezione delle nuove leggi, rispettivamente della loro revisione, chiedendo regolarmente il parere dell'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza.

### Proposta

È opportuno istituire uno speciale gruppo di lavoro, verosimilmente facente capo alla Cancelleria dello Stato per le sinergie con l'Ufficio della legislazione, delle pari opportunità e della trasparenza, allo scopo di concretizzare le proposte contenute nella scheda. Nell'ambito dell'attuazione dei risultati proposti dal gruppo di lavoro, andrà attentamente valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale.

### Priorità

Media.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nel primo caso, trattandosi di un nuovo compito, l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo comporterebbe una spesa di CHF 0.15 mio.

L'assunzione di questo nuovo compito dovrà poter essere compensata; se attuato, non comporterà quindi un aumento di PPA.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Priorità

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'assunzione dell'unità supplementare sarà da valutare in un secondo momento.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **posticipato** alla prossima legislatura

Il raggiungimento dell'obiettivo è posticipato alla prossima legislatura. La proposta è di fatto stata attuata solo in parte; in tal senso i dipartimenti si attengono al principio di assicurare la buona qualità delle leggi con il coinvolgimento del competente Ufficio della legislazione. La costituzione del previsto gruppo di lavoro non ha potuto essere concretizzata e il tema potrà essere affrontato nel nuovo quadriennio.

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 65</b>	<b>Personale – Revisione parziale della LORD</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Compimento della revisione della LORD per modernizzare le basi legali che reggono il rapporto d'impiego dei dipendenti dello Stato</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Per quanto concerne la Legge sull'ordinamento dei dipendenti dello Stato (LORD) il Consiglio di Stato ha presentato il messaggio 6463 riprendendo in sostanza il testo di legge così come uscito dai lavori del Gran Consiglio per quelli che erano gli elementi di politica del personale che avevano trovato un ampio consenso.</p> <p>La politica del personale che si vuole perseguire con questa modifica parziale della LORD porrà degli accenti importanti sulla direzione per obiettivi e sulla valutazione del loro raggiungimento come pilastri essenziali per lo sviluppo della professionalità degli individui e come base per una trasformazione della cultura organizzativa. Dirigere per obiettivi vuol dire dare continuità allo sviluppo delle persone e significa pure recuperare e stimolare un maggior e costante dialogo tra funzionari dirigenti e collaboratori.</p> <p>Intraprendere un percorso, che prevede più tappe, per sviluppare una politica del personale che conduca a un miglioramento dell'Amministrazione cantonale in tutte le sue componenti, mantenendo attrattivo il pubblico impiego e ponendo le dovute attenzioni alla professionalità e dignità individuale dei propri collaboratori, richiede l'esercizio della capacità di conduzione da parte dei funzionari dirigenti e della professionalità da parte di tutti i collaboratori. La formazione interna sarà dedicata allo sviluppo di tutte le competenze e della conoscenza degli strumenti necessari a far progredire questa organizzazione passo per passo in un cammino di miglioramento.</p> <p>Se questa modifica parziale della LORD dovesse venire accolta, è ferma intenzione da parte del Consiglio di Stato, porre i seguenti accenti sullo sviluppo della politica del personale nei prossimi anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Proseguire nel miglioramento dei processi di selezione e assunzione del personale vegliando a che ciò avvenga in base alle competenze professionali dei candidati e al loro potenziale di sviluppo.</li> <li>➤ Introdurre la direzione per obiettivi a tutti i livelli per ottenere i seguenti risultati: <ul style="list-style-type: none"> <li>- avere collaboratori che sappiano cosa sono chiamati a fare e quali sono i risultati che devono produrre facendo leva sul valore aggiunto che essi forniscono allo sviluppo del servizio pubblico e del servizio ai cittadini;</li> <li>- valorizzare il lavoro dei collaboratori fornendo loro maggiori opportunità di dialogo con i loro funzionari dirigenti;</li> <li>- far leva sui punti di forza che ogni collaboratore possiede così da dargli l'opportunità di esprimersi al meglio delle proprie competenze e potenzialità;</li> <li>- focalizzare l'azione di tutte le componenti dell'organizzazione sui temi prioritari definiti nelle Linee direttive e dalle decisioni del Gran Consiglio evitando di disperdere le forze in ambiti ritenuti meno prioritari.</li> </ul> </li> <li>➤ Estendere e consolidare l'abitudine, già presente in alcune unità organizzative, di effettuare dei colloqui annuali di valutazione dei risultati ottenuti così da recuperare una capacità di ascolto e di dialogo che troppo spesso è stata messa in secondo piano.</li> <li>➤ Favorire l'insorgere di idee innovative e la messa in rete delle diverse competenze e professionalità presenti nell'amministrazione, al di là degli steccati dipartimentali, con lo scopo di migliorare efficienza ed efficacia dell'intera organizzazione.</li> </ul>	

Modifiche legislative

Revisione parziale della LORD.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Le sole modifiche della LORD non comportano oneri finanziari significativi.

**I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

La revisione parziale della LORD è stata votata dal Gran Consiglio il 17 aprile 2012. Essa è entrata in vigore il 1. Agosto 2012. Immediatamente sono iniziati i lavori di aggiornamento e revisione dei regolamenti ancorati alla LORD, nonché diversi progetti per rendere operative le diverse modifiche importanti di legge, specialmente quelle legate alla gestione per obiettivi.

Proposta

Vedi “Stato dei lavori”.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

**II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori

Sono in corso i seguenti progetti collegati all’entrata in vigore della revisione parziale della LORD:

- allestimento del regolamento dei dipendenti dello Stato che verrà posto in consultazione alle associazioni del personale
- revisione delle direttive per l’orario flessibile degli impiegati.

Per il resto non si rilevano modifiche rispetto al precedente aggiornamento delle Linee direttive.

**III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**Stato dei lavori: evaso

La proposta è stata evasa.

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 66</b>	<b>Personale – Nuova scala stipendi per gli impiegati</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Revisione della LStip con proposta di nuovo modello salariale per gli impiegati</i>
<p><u>Proposta</u></p> <p>Il progetto di riforma parziale presentato con il messaggio 6260 del 1. settembre 2009 comprendeva anche la modifica della Legge sugli stipendi (LStip), con la proposta di ancorare l'evoluzione salariale degli impiegati alla valutazione individuale delle prestazioni.</p> <p>Tra i motivi che avevano condotto il Consiglio di Stato a proporre questa revisione vi era anche il fatto, apparentemente condiviso da tutti, che la legge attuale, ma in particolare le scale di stipendio attuali e la valutazione empirica delle funzioni atta a definirne la collocazione all'interno delle griglie salariali, fossero decisamente sorpassate e attualmente non garantissero più un principio di equità retributiva.</p> <p>Ora il principio di salario legato al merito non è stato accolto dai cittadini ticinesi, tuttavia la necessità di dotarsi di un sistema salariale equo e fondato su una valutazione analitica delle funzioni rimane.</p> <p>Occorrerà pertanto riprendere questo tema e formulare una proposta di gestione delle classificazioni delle funzioni che consenta di recuperare questi aspetti importanti.</p> <p>Le regole di gestione delle classificazioni attualmente in vigore mostrano infatti differenze eccessive tra minimi e massimi salariali fra le varie classi salariali ed esiste un numero eccessivo di funzioni proliferate negli anni disorganicamente.</p> <p>Non essendo possibile mutuare semplicemente la scala degli stipendi elaborata nell'ambito della LStip varata dal Parlamento e caduta in votazione popolare, adeguandola e introducendovi gli aumenti salariali automatici, sarà necessario, per risolvere i problemi tuttora pendenti, rivedere ex novo l'intero impianto salariale. L'intento del Consiglio di Stato è quello di elaborare e proporre un nuovo modello salariale, da discutere con le organizzazioni del personale, per quindi giungere a formulare nuove proposte all'attenzione del Gran Consiglio.</p> <p>Sempre nell'ambito della riformulazione dell'impianto salariale cantonale, si intende procedere ad una revisione della regolamentazione specifica attualmente in vigore presso la Polizia cantonale, allo scopo di permettere maggiore flessibilità e una più moderna gestione delle carriere. In effetti, il sistema di promozioni (gradi) in vigore attualmente in Polizia è parzialmente legato alle funzioni e/o agli stipendi, generando rigidità gestionali, che si intende quindi correggere.</p> <p><u>Modifiche legislative</u></p> <p>Revisione parziale della LStip. Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21.12.2010. RG n 5469 del 28.10.2009.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u></p> <p>La rivisitazione del modello salariale prevede uno scenario base che garantisca la neutralità dei costi.</p>	
<b>I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>	
<p><u>Stato dei lavori</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p> <p><u>Proposta</u></p> <p>Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>	

<p><u>Priorità</u> Elevata.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Revisione parziale della LStip. Regolamento concernente le funzioni e le classificazioni dei dipendenti dello Stato, del 21 luglio 2012.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla prima versione.</p>
<b>II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori</u> Una proposta di nuova scala stipendi è stata presentata al Consiglio di Stato ed è ora all'esame delle associazioni del personale assieme al modello di valutazione analitica delle funzioni, nell'ambito del tavolo tecnico per gli impiegati.</p> <p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione</p> <p><u>Priorità</u> Elevata</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Poiché la LStip risale al 1954 si sta delineando l'esigenza di procedere a una revisione totale della Legge</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> La stima dell'impatto finanziario determinato dal passaggio dalla scala stipendi attuale a quella nuova, indica un importo di circa 4 mio CHF di crescita degli stipendi lordi (oneri sociali esclusi).</p>
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori: <i>in corso</i></u> È in corso l'allestimento del messaggio.</p>

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 67</b>	<b>Personale – Nuova scala salariale per i docenti</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Revisione della Lstip con proposta di revisione modello salariale per i docenti</i>
<p><u>Proposta</u> Per quanto riguarda i docenti le proposte consistono nei punti seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>➤ Ridefinire e rivalutare i salari dei docenti comunali e cantonali di ogni ordine di scuola. In una prima fase considerare gli estremi, ossia quelle posizioni oggi eccessivamente mal pagate che richiedono a corto termine una revisione. Questo per evitare di congelare delle posizioni poi difficilmente integrabili nel nuovo modello. Le posizioni dei docenti SM e dei docenti SMS dovrebbero se possibile riavvicinarsi, per favorire la mobilità.</li> </ul>	

- Rivedere le procedure per la definizione del salario di base o iniziale:
  - verificare cosa realizzato o in fase di sviluppo in altri Cantoni;
  - procedere ad identificare e ponderare le competenze, responsabilità, criticità della professione docente che hanno incidenza sulla retribuzione;
  - procedere ad una valutazione analitica di competenze, responsabilità e altri elementi utili delle posizioni di docente attive nei diversi ordini scolastici;
  - analogamente a quanto fatto per i funzionari nell'ambito della nuova Lord si tratta di creare un gruppo di lavoro supportato da uno strumento tecnico in grado di garantire un'equità di trattamento salariale di base;
  - abbandonare il *metodo a confronto* di valutazione di una posizione salariale (se il docente della scuola A ha un salario X, quello della scuola B deve avere un salario X+1) e passare ad un *metodo equo* che definisce il salario in funzione a competenze, responsabilità, criticità, esperienza minima, ecc. In questo ambito valutare con cura la posizione dei direttori e vicedirettori scolastici.
- Rivedere la definizione della carriera salariale:
  - definito il salario base, si tratta di considerare in che modo il salario base o iniziale può evolvere (anzianità, formazione e aggiornamento continuo, impegno assiduo al di fuori delle lezioni, ecc.).

#### Modifiche legislative

Modifica LStip e regolamenti specifici per le scuole.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

La rivisitazione del modello salariale prevede un costo iniziale pari a CHF 1.1 mio nel 2013, CHF 2.2 mio nel 2014 e CHF 3.3 nel 2015 per la rivalutazione dei salari dei docenti comunali e per la revisione della penalità iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neoassunti.

## **I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

Per quanto attiene al tema della rivalutazione dei salari dei docenti delle scuole comunali, esso è stato sottoposto ai Comuni durante l'estate del 2012, nell'ambito di una procedura di consultazione afferente alle proposte contenute nelle presenti Linee Direttive concernenti le scuole comunali. Oltre al tema dei salari, la consultazione ha riguardato il tema della riduzione del numero degli allievi per classe e della generalizzazione delle direzioni scolastiche. L'insieme di questi argomenti è stato discusso a più riprese in seno alla Piattaforma di dialogo Cantone-Comuni.

#### Proposta

Si confermano i contenuti della scheda, con però il rinvio di un anno della sua attuazione (aspetto aumento salariale). La penalità iniziale (-2 classi di stipendio) per i docenti neo assunti senza esperienza, come pure la penalità iniziale (-3% del salario per il primo anno) per i docenti neo assunti con esperienza sono state abolite nel contesto del preventivo 2013. A titolo di complemento la stessa penalità è stata abolita anche per i funzionari.

#### Priorità

Elevata.

#### Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione, salvo il rinvio di un anno della tempistica di applicazione e l'abolizione delle citate penalità iniziali.



## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

Il tema della rivalutazione dei salari dei docenti delle scuole comunali è stato sottoposto ai Comuni durante l'estate del 2012, nell'ambito di una procedura di consultazione che ha riguardato anche il tema della riduzione del numero degli allievi per classe la generalizzazione delle direzioni scolastiche.

### Proposta

Aumento di una classe salariale per i docenti di scuola dell'infanzia e elementare.

### Priorità

Elevata.

### Modifiche legislative

Modifica LStip e regolamenti specifici.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'adeguamento comporta un maggior onere per il Cantone valutato in CHF 1'080'000.-, di cui CHF 360'000.- già per il 2014 per i docenti delle scuole comunali.

Per i docenti delle scuole cantonali l'adeguamento della scala stipendi comporta un aumento di 2.3 milioni di franchi.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori: *in corso*

Con effetto 1 settembre 2014 il Consiglio di Stato ha reso effettivo l'aumento di una classe salariale per i docenti di scuola dell'infanzia e scuola elementare.

Per quanto attiene alla nuova scala salariale dei docenti nel corso dell'estate 2014 è stata effettuata la simulazione analoga a quella del personale amministrativo che ha permesso di valutare a quali condizioni la scala stipendi attuale e quella nuova mostrano dopo 10 anni la stessa evoluzione.

Nel corso dei prossimi mesi il Consiglio di Stato presenterà quindi un messaggio per la modifica della Legge stipendi (v. scheda n. 66).

## GOVERNANCE PUBBLICA

**Scheda n. 68**

**Personale – Risanamento della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato**

*Obiettivo*

*Risanamento della Cassa pensione con l'obiettivo di garantire il finanziamento delle rendite future e delle prestazioni di libero passaggio*

### Proposta

La situazione della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato mostra un livello di copertura degli impegni finanziari insufficiente; esso si pone al di sotto del minimo del 80% fissato dalla modifica della Legge sulla previdenza professionale in ambito di finanziamento degli istituti di previdenza di diritto pubblico, adottata dalle Camere federali il 17 dicembre 2010.

La nuova base normativa indica che questo grado minimo di copertura deve essere raggiunto dalle casse di diritto pubblico entro 40 anni, a partire dal 1.1.2012. L'estensione del lasso di tempo concesso per il raggiungimento di tale grado di copertura rende chiara la complessità e il peso

finanziario di una tali operazioni di risanamento.

La Commissione della Cassa pensioni nell'agosto del 2010 ha approvato un piano di risanamento con l'obiettivo di raggiungere il grado di copertura del 100% entro 40 anni e nel novembre dello stesso anno ha preavvisato favorevolmente al Consiglio di Stato le modifiche di legge necessarie al risanamento.

L'onere complessivo supplementare (iniziale) annuo per il Cantone, calcolato sulla situazione al 31.12.2009, è stato stimato in CHF 40.3 mio, mentre per gli enti esterni affiliati in CHF 6.5 mio.

Di fronte ad una problematica tanto rilevante sia dal profilo sociale che finanziario, il Consiglio di Stato, nella primavera del 2011 ha chiesto alla Commissione della Cassa di approfondire, oltre al già citato scenario che prevede il raggiungimento del 100% di copertura, scenari alternativi. L'approfondimento svolto ha permesso di aggiornare i dati finanziari, variabili nel tempo, e di ridefinirli per tutti gli scenari richiesti; in base alle cifre disponibili ad agosto del 2011, i vari gradi di copertura auspicabili comportano i seguenti oneri annui per il Cantone:

- 100% di copertura: CHF 46.6 mio
- 90% di copertura: CHF 42.6 mio
- 85% di copertura: CHF 35.6 mio
- 80% di copertura: CHF 28.6 mio

Dopo le necessarie valutazioni, il Consiglio di Stato, con nota a protocollo del 9 novembre 2011 ha optato per un piano di risanamento volto al raggiungimento entro 40 anni del grado di copertura dell'85%.

Inoltre, parallelamente al piano di risanamento, verrà proposta una riforma legislativa che consenta un adeguamento delle normative cantonali alla revisione della Legge federale sulla previdenza professionale del 17 dicembre 2010, così da recepire le nuove normative organizzative e decisionali introdotte da questa riforma.

Considerati i lavori di approfondimento necessari e i paralleli adeguamenti normativi alle modifiche della LPP, la consultazione finale delle parti interessate, la redazione del messaggio e l'esame parlamentare, il piano di risanamento non potrà entrare in vigore prima dell'1.1.2013.

#### Modifiche legislative

Allestimento di una nuova Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo (annualità) del risanamento della Cassa pensioni dei dipendenti dello stato a carico del Cantone è stimato a non meno di CHF 40 mio all'anno.

## **I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE**

#### Stato dei lavori

Il Gran Consiglio il 6 novembre 2012 ha approvato la nuova Legge sull'istituto di previdenza del Cantone Ticino con entrata in vigore al 1. gennaio 2013, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012. La cassa pensioni ha quindi assunto anche una nuova denominazione: "Istituto di previdenza del Cantone Ticino".

#### Proposta

La nuova Legge stabilisce che entro il 2051 dovrà essere raggiunto il grado di copertura dell'85%. Attualmente il grado di copertura della cassa è pari al 62.8%. La LPP prevede un grado di copertura minimo dell'80% per gli istituti di previdenza di diritto pubblico, da raggiungere al più tardi entro il 2051.

Per raggiungere il grado di copertura dell'85% il piano di risanamento prevede le seguenti misure principali:

- il passaggio dal primato delle prestazioni al primato dei contributi per tutti gli affiliati;
- il versamento da parte dei datori di lavoro affiliati di un contributo di risanamento del 2%;

- il versamento da parte del Cantone di un contributo di risanamento di CHF 454.5 mio, che sarà effettuato in forma rateale entro il 2051 a un interesse del 3.5%;
- il diverso finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI (o rendita ponte) per coloro che richiedono il pensionamento prima dell'età AVS;
- il congelamento dell'adeguamento delle pensioni al rincaro fino a quando non sarà raggiunto un rincaro cumulato del 15%.

Lo sforzo di risanamento è stato suddiviso in modo paritario tra l'insieme degli assicurati e i pensionati e i datori di lavoro.

Lo sforzo di risanamento a carico dei datori di lavoro tra il 2013 e il 2051 è stimato in CHF 1.7 miliardi di cui CHF 1.4 miliardi a carico del Cantone e CHF 0.3 miliardi a carico degli enti esterni affiliati.

Per quanto riguarda le modifiche giuridico-organizzative la nuova legge prevede la piena indipendenza dell'Istituto di previdenza dal Cantone. Al Cantone è rimasta la competenza di fissare l'ammontare dei contributi e la loro ripartizione. Il Consiglio di amministrazione dell'Istituto di previdenza, che sarà composto da 10 membri designati pariteticamente, avrà la piena competenza decisionale sia per quanto riguarda il piano previdenziale sia per quanto riguarda la gestione del patrimonio. Il compito di vegliare sul mantenimento dell'equilibrio finanziario dell'Istituto spetterà al Consiglio di amministrazione che avrà anche la competenza per decidere ulteriori correttivi.

#### Modifiche legislative

La nuova Legge sull'istituto di previdenza dei dipendenti dello Stato, oggetto del messaggio n. 6666 del 10 luglio 2012, è stata approvata il 6 novembre 2012.

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

L'onere annuo per il risanamento dell'Istituto di previdenza a carico del Cantone per il contributo di ricapitalizzazione (interessi compresi), per il finanziamento del contributo di risanamento e la diminuzione della quota di coordinamento e per maggior onere per il finanziamento del supplemento sostitutivo AVS/AI ammonta a CHF 36.6 mio nel 2013 ed è stimato in CHF 38.4 mio nel 2051.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Progetto realizzato e terminato.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: **evaso**

## GOVERNANCE PUBBLICA

**Scheda n. 69**

**Personale – Unità amministrative autonome**

**Obiettivo**

*Verifica dell'esito dei progetti pilota, elaborazione di proposte di estensione del progetto derivanti da tale esperienza*

#### Proposta

L'approvazione del Messaggio 5167 del 16 ottobre 2001 e del relativo decreto legge, avvenuta l'11 ottobre 2005, dava inizio all'esperienza delle Unità amministrative autonome (UAA) nel Cantone Ticino, uno dei 16 cantoni svizzeri ove si sta svolgendo un'esperienza di nuova gestione pubblica.

Sull'esperienza maturata nell'ambito del progetto "UAA" è stato svolto un approfondimento da parte della SUPSI, che è servito di supporto al Gruppo di progetto che dall'inizio ne segue l'implementazione. Su tali basi il Gruppo ha elaborato il proprio Rapporto, che indica i vantaggi e limiti dell'esperienza in atto, nonché i margini di miglioramento possibili

In questa legislatura il Governo intende valutare l'opportunità di proporre al Parlamento un'eventuale estensione delle unità contrattualizzate che verranno scelte in modo da far approfittare più servizi dei vantaggi di questa forma di gestione che permetterà nel contempo di introdurre in modo più diffuso strumenti di gestione aziendale e strumenti di controllo e monitoraggio da parte di Legislativo ed Esecutivo.

#### Modifiche legislative

Adeguamento o soppressione dei Decreti legislativi e del Regolamento afferente alla creazione e al funzionamento delle UAA [RL 2.5.1.1.3; 2.5.1.1.3.1; 2.5.1.1.3.2; 2.5.1.1.5].

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Il Consiglio di Stato ha sottoposto il 5 dicembre 2012 all'attenzione del Parlamento il messaggio n. 6716 concernente il "Finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (UAA)".

Con questo messaggio si propone il consolidamento delle esperienze pilota fatte fin qui e si predispongono gli strumenti per lo sviluppo futuro di queste modalità di gestione di taluni servizi dell'Amministrazione.

L'8 gennaio 2013, la Commissione della gestione e delle finanze ha rilasciato un Rapporto parziale sul messaggio governativo, proponendo al Parlamento di procedere in prima istanza con l'approvazione unicamente del decreto legislativo che permette il prolungo dell'attuale base legale concernente il finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità Amministrative Autonome (UAA). La Commissione propone infatti di procedere nei prossimi mesi con l'analisi della proposta di Legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA), pure contenuta nel messaggio governativo.

Il Parlamento, nella sua seduta del 28 gennaio 2013, ha approvato il sopra citato decreto "ponte" annesso al messaggio n. 6716.

#### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

#### Priorità

Elevata, in relazione alla scadenza del progetto pilota al 31 dicembre 2012.

#### Modifiche legislative

Nuova legge sul finanziamento tramite il budget globale e il mandato di prestazione delle Unità amministrative autonome (LUAA).

#### Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

#### Stato dei lavori

Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.

<p><u>Proposta</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Priorità</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Modifiche legislative</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p> <p><u>Nuovi compiti /impatto finanziario</u> Nessuna modifica rispetto alla precedente versione.</p>
<b>III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE</b>
<p><u>Stato dei lavori:</u> <i>in corso</i></p> <p>Il progetto UAA è stato inserito come pista d'azione 5.4.16 "Unità amministrative autonome" nel messaggio n. 6875 del 13 novembre 2013 "Rapporto concernente il piano di azione per la concretizzazione del Decreto legislativo urgente concernente il programma di risanamento finanziario del 20 dicembre 2012. Le diverse piste d'azione, tra cui la pista 5.4.16, sono state approvate dal Parlamento il 27 gennaio 2014.</p> <p>Con nota a protocollo 21/2014 del 12 febbraio 2014 il Consiglio di Stato ha costituito un gruppo di lavoro con i seguenti obiettivi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. identificare possibili servizi da autonomizzare ai sensi del messaggio UAA n. 6716 del 5 dicembre 2012;</li> <li>2. valutare, da parte della Divisione delle risorse, partendo dalla recente riforma attuata a livello federale, l'introduzione del sistema di budget globali quale estensione delle UAA. Questo secondo punto è poi stato spostato nella pista 5.4.1.</li> </ol> <p>Per quanto riguarda il punto 1, il 27 maggio 2014 il gruppo di lavoro di cui sopra ha consegnato al Consiglio di Stato il suo rapporto, dove identifica altre unità che hanno potenziale per essere trasformate in UAA.</p>

<b>GOVERNANCE PUBBLICA</b>	
<b>Scheda n. 70</b>	<b>Governo d'impresa – regole applicabili alla gestione e al controllo degli enti parastatali</b>
<b>Obiettivo</b>	<i>Individuazione di modalità efficaci di condotta e controllo degli enti parastatali e delle società partecipate dallo Stato e precisazione della suddivisione di competenze e responsabilità tra aziende e Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo</i>
<p><u>Proposta</u> Per quanto riguarda il tema degli enti parastatali e della loro governance, il Consiglio di Stato avverte due necessità:</p> <p><i>1. Promozione di una gestione attiva delle partecipate</i></p> <p>Si avverte la necessità di proseguire l'operazione mirante a colmare le lacune informative oggi esistenti per il Cantone in riferimento a diverse società e fondazioni di cui detiene partecipazioni, nel complesso oltre una trentina.</p> <p>Appare pertanto opportuno completare un'analisi sistematica delle partecipazioni statali, raccogliendo dati sull'attività svolta, la strategia attuata, i rischi aziendali o ancora la composizione</p>	

dell'azionariato e degli organi direttivi.

Si tratta quindi di promuovere una gestione attiva delle partecipazioni statali in società di capitali e fondazioni, definendo e valutando gli obiettivi e le strategie del Cantone per ogni partecipazione, le forme di rappresentanza, di controllo e controlling, la situazione economica, i rischi finanziari, di reputazione e politici e la coerenza tra gli obiettivi del Cantone e della società partecipata. In ultima analisi si dovrà poi individuare laddove necessario correttivi e miglioramenti nei meccanismi di gestione e controllo.

Verrà così attuato un riordino amministrativo e consolidato del rapporto tra lo Stato e gli enti.

## 2. Definizione di una nuova strategia concernente la public corporate governance

La gestione e il controllo delle società partecipate dello Stato ha assunto negli ultimi anni una sempre maggiore complessità e visibilità, suscitando l'esigenza di definire un modello per la gestione e il controllo delle partecipazioni del Cantone.

Si intende pertanto promuovere anche in Ticino la diffusione di un'accresciuta sensibilità e di una nuova cultura della *public corporate governance*, analizzando i principali aspetti del governo d'impresa delle differenti aziende parastatali e società partecipate, cioè in particolare la forma giuridica, la definizione degli obiettivi e delle strategie, i sistemi di controllo e di reportistica, l'individuazione e la gestione dei rischi, il regime di responsabilità civile, le competenze, la nomina e la retribuzione degli organi strategici aziendali, le implicazioni finanziarie per il Cantone nonché la stipulazione e la gestione di mandati di prestazione.

Si intende altresì valutare e se del caso precisare la suddivisione delle competenze tra le aziende e lo Stato e tra i differenti organi di quest'ultimo.

Con il supporto di un esperto attivo presso un istituto universitario specializzato in questo campo, si propone di procedere in una prima fase all'elaborazione di uno schema di fondo unitario per l'analisi delle diverse realtà aziendali e in una seconda fase alla presa di conoscenza concreta di alcune di queste realtà in funzione dello schema di base. In una terza fase seguirà poi l'implementazione concreta delle proposte di miglioramento individuate per le singole aziende oggetto dello studio e se del caso l'estensione delle medesime soluzioni anche ad altri enti o società.

### Modifiche legislative

1. Riguardo ai meccanismi di gestione e controllo, di principio nessuna in quanto la partecipazione a società e fondazioni non è disciplinata da specifiche normative legali.
2. Riguardo alla strategia legata alla *public corporate governance*, sarà eventualmente da valutare un adeguamento delle normative che istituiscono e reggono gli istituti autonomi di diritto pubblico e/o elaborazione di direttive generali sui principali temi del governo d'impresa in funzione dei risultati dell'analisi da condurre.

### Nuovi compiti /impatto finanziario

Determinabili solo a conclusione dell'analisi, in funzione di eventuali modifiche nei meccanismi di conduzione e controllo e delle decisioni sull'abbandono, il mantenimento o il rafforzamento delle differenti partecipazioni.

## I AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

### Stato dei lavori

La perizia dell'esperto incaricato dal Governo è stata consegnata ed è in corso di valutazione la sua applicazione concreta alle 4 aziende partecipate analizzate, come pure l'estensione alle aziende di cui il Cantone detiene una partecipazione.

### Proposta

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

### Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuna modifica rispetto alla prima versione.

## II AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori

I principi della “public corporate governance” e le modifiche da apportare alle leggi settoriali sono stati formalizzati in un documento accompagnante la perizia citata nel primo aggiornamento delle linee direttive.

Il Consiglio di Stato ha aderito alle proposte d'impostazione strutturale contenute nella perizia adottandone gli schemi di riferimento per la gestione delle società partecipate.

I Dipartimenti sono stati incaricati di adottare questi principi aggiornando le leggi settoriali di loro competenza, in particolare considerando il ruolo generale di Governo e Parlamento, la partecipazione dei membri dell'esecutivo nel consiglio d'amministrazione delle società partecipate, le responsabilità dei rappresentanti in queste società, la composizione e la nomina del Consiglio di amministrazione, la gestione dei rischi, il ruolo dei servizi dello Stato, la definizione dello statuto del personale delle società partecipate e la regolamentazione della responsabilità civile degli organi e dei dipendenti delle società pubbliche.

La Sezione delle finanze è stata incaricata di inviare un rapporto annuale all'attenzione dell'esecutivo dove vengono presentate le partecipazioni e gli elementi più significativi delle stesse.

Proposta

I Dipartimenti sono incaricati di effettuare le modifiche legislative necessarie per adeguare le leggi settoriali ai principi di public corporate governance adottati dall'esecutivo e di diffondere questi principi nella gestione delle relazioni con le società partecipate.

Priorità

Elevata.

Modifiche legislative

In un primo momento revisione della Legge istitutiva l'Azienda elettrica ticinese del 25 giugno 1958 e valutazione della modifica della Legge sull'ente ospedaliero cantonale del 19 dicembre 2000 e della Legge sui trasporti pubblici del 6 dicembre 1994.

Nuovi compiti /impatto finanziario

Nessuno.

## III AGGIORNAMENTO - MODIFICHE

Stato dei lavori: *in corso*

A seguito della Perizia sulla “public corporate governance” in Ticino e dell'adesione del Consiglio di Stato all'impostazione di principio di questo tema, il Governo ha proposto la modifica della Legge istitutiva l'Azienda Elettrica Ticinese con messaggio n. 6953 del 24 giugno 2014.

L'esecutivo ritiene che il tema sia di grande rilevanza, anche alla luce di due iniziative parlamentari generiche che il Governo dovrà affrontare per valutare quali delle raccomandazioni espresse dal perito dovranno essere imperativamente adottate in tutti i Dipartimenti.





## **2.5 POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA**

Malgrado i governi precedenti nelle passate legislature non sempre abbiano presentato un terzo aggiornamento delle Linee direttive e del Piano finanziario nell'ultimo anno di legislatura e quindi a pochi mesi dalla scadenza elettorale per il rinnovo del Consiglio di Stato e del Gran Consiglio, così come nel quadriennio precedente anche quest'anno riteniamo che sia indicato procedere a una sua edizione.

Sarà ovviamente il futuro governo a decorrere dall'aprile 2015 a dover riprendere e impostare la politica finanziaria cantonale, sicuramente facilitato nel suo compito, quanto a condizioni quadro da rispettare, dall'entrata in vigore nel 2014 del meccanismo di disciplina finanziaria denominato freno ai deficit.

Il presente aggiornamento dei dati finanziari considera le decisioni prese dal Parlamento sul Preventivo 2015 il 17 dicembre 2014, gli ultimi dati riguardanti le previsioni congiunturali effettuate dal BAK e meglio quelle dell'ottobre 2014 poiché l'aggiornamento atteso per gennaio 2015 non è stato fornito a seguito della decisione del 15 gennaio 2015 della Banca Nazionale Svizzera di abbandonare la difesa del cambio Euro/CHF di 1.20 e la distribuzione di utili da parte della Banca stessa.

Evidentemente modifiche previsionali che dovessero intervenire in un prossimo futuro influenzeranno gli elementi su cui si basano le proiezioni oggetto del presente aggiornamento finanziario.

### **1 CONSIDERAZIONI GENERALI**

L'aggiornamento del piano finanziario che presentiamo di seguito è l'ultimo di questa legislatura e quindi della pianificazione finanziaria 2012-2015. Un periodo, questo, contraddistinto da un contesto economico difficile, sia a livello internazionale, nazionale e regionale, che ha avuto anche importanti ripercussioni sull'andamento delle finanze cantonali.

Dopo un quadriennio (2008-2011) che presentava dei conti pubblici in sostanziale equilibrio, il Cantone è stato confrontato da un lato con una crescita congiunturale inferiore alle aspettative e un settore bancario e finanziario in forte difficoltà, dall'altra con importanti nuovi oneri e minori introiti che hanno determinato un repentino ed importante peggioramento della situazione finanziaria. Seppur già evidenziate a più riprese nei diversi messaggi di preventivo e consuntivo, ricordiamo le principali voci che hanno condizionato in negativo il risultato d'esercizio:

- il nuovo finanziamento delle cure ospedaliere, con il sussidio anche delle cliniche private (+100 milioni di franchi);
- il contributo di risanamento della cassa pensioni (+34 milioni di franchi);
- il crollo del gettito del settore bancario (2007: 107 milioni di franchi, 2015: 21 milioni di franchi);
- la riduzione della partecipazione agli utili della BNS da 71.3 milioni nel 2011 a zero nel 2014;
- l'annullamento della quota cantonale sulla perequazione delle risorse tra il 2013 e il 2014, ritornata positiva soltanto nel 2015, ma in netta riduzione rispetto al 2012 (circa -16 milioni di franchi).

Nonostante ciò il Consiglio di Stato è comunque riuscito a contenere i disavanzi d'esercizio e a limitare entro i limiti previsti dal nuovo freno ai disavanzi pubblici il risultato previsto nel 2015. Permane comunque un disavanzo strutturale, eliminato nel quadriennio 2008-2011 ma riprodotto dal 2012, che occorrerà saper riassorbire nel corto-medio periodo, così come impone il nuovo vincolo.

Un primo obiettivo posto per il 2013, volto ad evitare un autofinanziamento negativo, ha già potuto essere concretizzato nei conti consuntivi 2012. Sia per l'anno 2012 sia per il 2013 è stato possibile chiudere l'esercizio con un disavanzo inferiore alle previsioni di inizio legislatura ed un autofinanziamento positivo, sebbene non sia stata invertita la tendenza negativa che resta preoccupante.

Per il 2014, diversamente rispetto al 2012 e al 2013, non sarà verosimilmente possibile raggiungere l'obiettivo finanziario minimo inizialmente previsto, corrispondente a un disavanzo di -92 milioni per il 2014. E ciò nonostante gli importanti sforzi di riduzione del disavanzo operati.

Nel 2015 invece, nonostante il disavanzo preventivato sia di 120 milioni di franchi, l'obiettivo di rientro potrà essere raggiunto in considerazione dell'importante quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera non prevista, di 56.7 milioni di franchi, che ci verrà versata non appena sarà formalmente approvata. In data 30 gennaio 2015 la Banca Nazionale Svizzera ha, infatti, comunicato di aver concordato con il Dipartimento federale delle finanze una distribuzione a Confederazione e Cantoni di complessivi 2 miliardi di franchi.

Con l'introduzione del freno ai disavanzi nel 2014 è diventato necessario operare scelte più trasparenti verso i cittadini, identificando ed adottando misure di miglioramento delle tendenze di piano finanziario.

Delle modalità d'intervento sono già state individuate nella presente legislatura, ma necessitano sicuramente di maggiori approfondimenti per poter essere ulteriormente concretizzate, si evidenziano in particolare: i limiti di crescita settoriali, introdotti nel primo aggiornamento del piano finanziario di questa legislatura, i budget globali, la revisione dei compiti nonché la ridefinizione dei compiti e dei flussi finanziari tra Cantone e Comuni, temi questi già trattati nell'ambito del programma di risanamento Roadmap.

Misure dettagliate e relative priorità d'intervento dovranno però essere decise dal Governo e dal Parlamento nella prossima legislatura.

Nel presente aggiornamento del piano finanziario ci limiteremo pertanto a stilare un bilancio dei risultati ottenuti nel quadriennio 2012-2015 e ad aggiornare le tendenze degli anni che seguono.

## **2 EVOLUZIONE DELLE FINANZE CANTONALI NEL QUADRIENNIO 2012-2015**

Di seguito forniamo uno sguardo di sintesi sull'evoluzione delle finanze cantonali nel presente quadriennio. Nella seguente tabella riportiamo i dati principali inerenti il piano finanziario originario, indirizzato all'attenzione del Gran Consiglio nel corso del mese di gennaio 2012.

**Legislatura 2012-2015: piano finanziario originale (gennaio 2012) - MCA1**

(dati in milioni di CHF)	P2012	PF2013	PF2014	PF2015	2012-2015
Valutazioni PIL nom. (in %)	0.3	2.2	2.9	3.5	2.2 (*)
Nuovi compiti stimati		56.3	63.0	70.0	189.3
<u>Tendenze con nuovi compiti</u>					
Uscite correnti	2'987	3'090	3'151	3'202	12'430
Entrate correnti	2'962	2'996	3'056	3'127	12'141
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-220</b>	<b>-295</b>	<b>-300</b>	<b>-281</b>	<b>-1'096</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>-25</b>	<b>-94</b>	<b>-95</b>	<b>-75</b>	<b>-289</b>
<b>Obiettivi finanziari minimi</b>					
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-220</b>	<b>-201</b>	<b>-92</b>	<b>-73</b>	<b>-586</b>

Nelle tabelle seguenti sono illustrati dapprima i dati del piano finanziario originario trasformati secondo MCA2 e poi i dati principali di questo III aggiornamento che espone le ultime informazioni disponibili relative all'effettiva evoluzione delle finanze cantonali nel periodo considerato.

**Legislatura 2012-2015: piano finanziario (gennaio 2012) trasformato secondo MCA2**

(dati in milioni di CHF)	P2012	PF2013	PF2014	PF2015	2012-2015
Valutazioni PIL nom. (in %)	0.3	2.2	2.9	3.5	2.2 (*)
Nuovi compiti stimati		56.3	63.0	70.0	189.3
<u>Tendenze con nuovi compiti</u>					
Uscite correnti	2'901	3'005	3'066	3'116	12'088
Entrate correnti	2'884	2'917	2'977	3'047	11'825
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-220</b>	<b>-295</b>	<b>-300</b>	<b>-281</b>	<b>-1'096</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>-15</b>	<b>-87</b>	<b>-87</b>	<b>-66</b>	<b>-255</b>
<b>Obiettivi finanziari minimi</b>					
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-220</b>	<b>-201</b>	<b>-92</b>	<b>-73</b>	<b>-586</b>

**Legislatura 2012-2015: dati consuntivi e pianificati (gennaio 2015)**

(dati in milioni di CHF)	C2012	C2013	PC2014	P2015	2012-2015
Valutazioni PIL nom. (in %)	0.4	1.9	1.2	1.8	1.3 (*)
Nuovi compiti realizzati/pianificati		44.0	52.5	59.4	155.9
<u>Tendenze con nuovi compiti</u>					
Uscite correnti	2'876	2'982	3'041	3'046	11'945
Entrate correnti	2'975	2'998	3'035	3'129	12'137
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-98</b>	<b>-178</b>	<b>-198</b>	<b>-120</b>	<b>-593</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>-6</b>	<b>83</b>	<b>140</b>
<i>Quota sull'utile della BNS 2014</i>				57	
<b>Nuovo risultato d'esercizio previsto</b>				<b>-64</b>	<b>-537</b>
<b>Nuovo autofinanziamento previsto</b>				<b>140</b>	<b>250</b>

Nota: tutti i dati qui esposti inerenti a entrate e uscite correnti sono stati ricalcolati in base ai principi MCA2, introdotti a partire dal P2015. (\*) Stima di crescita media del PIL nel corso della legislatura.

Per quanto riguarda la lettura e il raffronto dei dati con il piano finanziario di inizio legislatura, ricordiamo che con il 2014 è stato introdotto il nuovo modello contabile armonizzato di Cantoni e Comuni (MCA2) e che conseguentemente sono stati modificati sia il piano dei conti sia gli indicatori finanziari. Tutti i dati esposti nel presente aggiornamento sono quindi stati ricalcolati sulla base delle nuove raccomandazioni e non sono più direttamente raffrontabili con quelli precedenti.

Il piano finanziario originario è stato sviluppato sulla base di una crescita media annua del PIL cantonale nominale, nel corso della legislatura, del 2.2 % (aggiornamento BAK del gennaio 2012). Successivamente, tuttavia, gli aggiornamenti delle stime hanno progressivamente indicato un deterioramento importante della crescita media annua attesa dell'economia cantonale. L'ultimo aggiornamento BAK del 10 ottobre 2014 indica infatti una crescita media annua nel periodo 2012-2015 dell'1.3%, ovvero una riduzione dello 0.9% rispetto alla stima originaria (dettagli esposti nella tabella seguente).

#### Evoluzione delle stime di PIL cantonale a partire dall'inizio della legislatura 2012-2015

Var. in %	PF originale; gennaio 2012		I° aggiornamento PF; marzo 2013		II° aggiornamento PF; gennaio 2014		III° aggiornamento PF; gennaio 2015	
	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.	PIL reale	PIL nomin.
<b>2012</b>	0.5	0.3	0.6	0.8	0.2	0.2	0.2	0.4
<b>2013</b>	1.5	2.2	1.1	1.4	1.5	1.6	1.9	1.9
<b>2014</b>	1.7	2.9	1.4	2.3	1.6	2.6	1.2	1.2
<b>2015</b>	1.9	3.5	1.2	2.5	1.9	3.4	1.4	1.8
<b>2016</b>	-	-	1.4	2.8	1.6	3.3	1.8	2.7
<b>2017</b>	-	-	-	-	1.2	2.9	1.7	3.0
<b>2018</b>	-	-	-	-	-	-	1.5	3.1

Nota: riepilogo dei dati inerenti il PIL del Canton Ticino pubblicati dal BAK disponibili nel corso della legislatura 2012-2015

Sul fronte dei nuovi compiti, il Consiglio di Stato aveva originariamente previsto di contenere il loro impatto finanziario complessivo entro il limite di 70 milioni di franchi con riferimento al 2015, di cui 40 milioni destinati al risanamento della cassa pensione dello Stato.

In base alle decisioni successive e alla pianificazione attuale, l'impatto totale dei nuovi compiti introdotti nella tendenza di questa legislatura ammonta a circa 59.6 milioni di franchi, con un minor onere rispetto a quanto pianificato di circa 10.4 milioni di franchi (di cui 6.2 milioni di franchi relativi a un aggravio inferiore per il risanamento della cassa pensione).

Le tendenze di spese e ricavi correnti considerate cumulativamente sul periodo 2012-2015, calcolate sulle indicazioni dei servizi e delle stime di rincaro disponibili ad inizio 2012, con l'aggiunta dell'introduzione dei nuovi compiti per 189.3 milioni di franchi, avrebbero portato ad un risultato di esercizio cumulato della legislatura di circa -1'096 milioni di franchi (dati annuali sintetizzati nella tabella precedente). Tuttavia nel contempo il Consiglio di Stato ha anche fissato un piano di obiettivi finanziari migliorativi, che ha permesso di contenere il disavanzo cumulato della legislatura in modo considerevole, attestandosi a -537 milioni di franchi, raggiungendo quindi ampiamente l'obiettivo finanziario cumulato stabilito ad inizio legislatura.

Per un'analisi più approfondita dell'evoluzione delle finanze cantonali nel quadriennio 2012-2015 si rimanda alla II parte di questo rapporto.

### 3 LE TENDENZE AGGIORNATA DI PIANO FINANZIARIO 2016-2018

Le tendenze nel triennio successivo alla legislatura in corso sono state aggiornate, tenendo in considerazione le ultime informazioni riguardanti l'andamento delle finanze pubbliche (preconsuntivo 2014 e preventivo 2015) e le nuove stime sull'evoluzione economica. Nella seguente tabella di sintesi evidenziamo le tendenze del PF2016-2018, che non considerano i nuovi compiti attualmente esclusi dalla tendenza e nemmeno eventuali misure di risanamento non ancora decise.

#### Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2016-2018

tendenza senza compiti esclusi dalla tendenza e senza misure di risanamento

(dati in milioni di CHF)	C2012	C2013	PC2014	P2015	2012-2015	PF2016	PF2017	PF2018
Uscite correnti	2'876	2'982	3'041	3'046	11'945	3'109	3'164	3'226
Entrate correnti	2'975	2'998	3'035	3'129	12'137	3'174	3'227	3'287
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>-98</b>	<b>-178</b>	<b>-198</b>	<b>-120</b>	<b>-593</b>	<b>-156</b>	<b>-151</b>	<b>-157</b>
<b>Autofinanziamento</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>-6</b>	<b>83</b>	<b>194</b>	<b>65</b>	<b>63</b>	<b>62</b>
Grado d'autofin. in %	56	6	-3	40	22	29	28	27
Investimenti netti	179	282	206	211	877	225	225	225
<b>Risultato totale</b>	<b>-79</b>	<b>-266</b>	<b>-211</b>	<b>-127</b>	<b>-684</b>	<b>-160</b>	<b>-162</b>	<b>-163</b>
Debito pubblico	1'431	1'708	1'919	2'047	7'106	2'207	2'369	2'532
<i>Quota sull'utile della BNS 2014</i>				57				
<b>Nuovo risultato d'esercizio previsto</b>				<b>-64</b>	<b>-537</b>			
<b>Nuovo autofinanziamento previsto</b>				<b>140</b>	<b>250</b>			

Nota: tutti i dati inerenti a entrate e uscite correnti sono stati ricalcolati in base ai principi MCA2, introdotti a partire dal P2015.

Fra le ipotesi più importanti alla base della stima dell'evoluzione finanziaria rileviamo l'attesa di crescita del PIL nominale cantonale nel periodo 2016-2018 di rispettivamente il 2.7%, 3.0% e 3.1% (dati BAK dell'ottobre 2014), e un tasso di rincaro per l'adeguamento delle spese del personale pari allo 0.35% nel 2017 e al 0.75% nel 2018 (dati SECO di settembre 2014 e, per gli anni 2016-2018, stima della Sezione delle finanze).

Per quanto riguarda il commento alle principali voci di uscite e di entrate rimandiamo al capitolo 4 sulla stima dell'evoluzione della situazione finanziaria. Per quanto attiene agli investimenti rimandiamo ai capitoli 6 e 7 concernente il piano finanziario degli investimenti. Sull'evoluzione dei valori complessivi presentati nella tabella precedente, osserviamo quanto segue.

#### 3.1 Le uscite correnti

Si stima che le uscite correnti cresceranno complessivamente tra il 2015 e il 2018 di circa 180 milioni di franchi.

Quest'aumento è in particolare influenzato da un incremento delle spese per il personale, pari a 27 milioni di franchi tra il 2015 e il 2018 (per un aumento medio annuo dello 0.9%, vedi capitolo 3.3 commento alle voci di spesa e ipotesi adottate), da un aumento di 130 milioni di franchi (+2.4% di crescita annua) delle spese di trasferimento, che passeranno da 1'810 milioni di franchi nel 2015 a 1'940 milioni di franchi nel 2018. Un ulteriore crescita di 23 milioni di franchi tra il 2015 e il 2018 è spiegata dal fatto che l'importante riduzione di 12 milioni di franchi richiesta dal Gran Consiglio in sede di approvazione del Preventivo 2015, che allinea il

limite della spesa per beni e servizi del P2015 al P2014, non è stata ripresa nelle previsioni di PF2016-2018 poiché il III° aggiornamento del preconsuntivo 2014 mostra degli importanti scostamenti rispetto al preventivo originario.

### **3.2 Le entrate correnti**

Le entrate correnti cresceranno tra il 2015 e il 2018 di circa 158 milioni di franchi in totale.

Tra i principali fattori che motivano la crescita sono da evidenziare: la crescita dei ricavi fiscali, pari a 53 milioni di franchi tra il 2015 e il 2018; le entrate per 12 milioni di franchi a partire dal 2016 relative all'introduzione della tassa grandi generatori di traffico; la previsione di ricevere nuovamente a partire dal 2016 una quota di 28.3 milioni di franchi sugli utili della BNS; l'aumento di 7 milioni di franchi inerente la partecipazione agli utili di Banca Stato.

### **3.3 I risultati d'esercizio**

Le tendenze aggiornate di piano finanziario indicano un'evoluzione ulteriormente negativa del risultato d'esercizio, che nel triennio 2016-2018 si attesterebbe sostanzialmente ad un disavanzo medio annuo di circa 155 milioni di franchi.

### **3.4 L'impatto dei nuovi compiti non inclusi nella tendenza**

Le tendenze indicate precedentemente contengono unicamente i nuovi compiti già decisi dal Consiglio di Stato e/o dal Parlamento, entrati in vigore nel periodo 2013-2014 o che entreranno in vigore nel 2015: il loro impatto complessivo è valutato a 66 milioni di franchi nel 2016, 76 milioni di franchi nel 2017 e 78 milioni di franchi nel 2018 (vedi tabella 2, capitolo 4.2 della seconda parte del piano finanziario).

Non sono invece indicati nuovi compiti non ancora approvati e che non lo saranno entro la fine della presente legislatura.

### **3.5 Freno al disavanzo e riequilibrio finanziario**

Alla luce delle nuove disposizioni sul freno al disavanzo, approvate quest'anno e applicate per la prima volta con il Preventivo 2015, è opportuno collocare i risultati delle tendenze stimate nel nuovo quadro di riferimento.

Nella seguente tabella rappresentiamo le soglie e le regole (del 4% e rispettivamente del 9%) che dovranno essere applicate ai risultati d'esercizio previsti, indicando la conseguente evoluzione del conto di compensazione.

Per rispettare il vincolo imposto dal freno al disavanzo, sarà necessario implementare misure strutturali per migliorare il risultato di 44 milioni di franchi nel 2016, di ulteriori 22 e 55 milioni di franchi nel 2017 e 2018. Salvo l'individuazione di misure ulteriori di rientro, il limite del conto di compensazione verrebbe così raggiunto con l'esercizio 2018. Di conseguenza sarà quindi necessario conseguire un avanzo di esercizio medio annuo di 74 milioni di franchi tra il 2019 ed il 2022, per riequilibrare il disavanzo accumulato sul conto di compensazione a fine 2018.

PRIMA PARTE – LINEE DIRETTIVE 2012-2015

POLITICA FINANZIARIA EQUILIBRATA

(Terzo aggiornamento)

**FRENO AL DISAVANZO**

In milioni di franchi		P 2015	PF 2016	PF 2017	PF 2018
Ricavi per calcolo		3'129	3'174	3'227	3'287
<b>Risultato d'esercizio previsto</b>		-120	-156	-151	-157
Quota sull'utile BNS 2014		57			
<b>Nuovo risultato d'esercizio previsto</b>		-63			
Soglia del	4%	-125	-127	-129	-131
Ammortamento conto di compensazione			16	44	65
<b>Risultato d'esercizio previsto / Disavanzo MASSIMO/Avanzo MINIMO POSSIBILE</b>		-63	-111	-85	-36
Conto di compensazione al 31.12.		-63	-174	-260	-296
Tetto max conto di compensazione	9%	-282	-286	-290	-296
Differenza		219	112	30	0

Disavanzo massimo possibile tenuto conto del tetto massimo del 9% per il conto di compensazione.



<b>Da azzerare in 4 anni (2019-2022)</b>	<b>296</b>
<b>= avanzo d'esercizio MINIMO / MEDIO 2019-2022</b>	<b>74</b>



Da questo momento sarà obbligatorio  
conseguire avanzi d'esercizio a copertura.

<b>Misure di rientro necessarie</b>		0	44	66	121
-------------------------------------	--	---	----	----	-----





# **SECONDA PARTE**

## **PIANO FINANZIARIO 2012-2015**



### 3 STIMA EVOLUZIONE DELLA SITUAZIONE FINANZIARIA DEL CANTONE TICINO PER GLI ANNI 2014-2018

#### 1 INTRODUZIONE

La stima delle posizioni più importanti del piano finanziario della gestione corrente è stata effettuata con la collaborazione dei servizi dell'Amministrazione sulla base della legislazione vigente prendendo come riferimento il preventivo 2015 presentato dal Governo a fine settembre, che comprende le misure di contenimento del disavanzo decise dal Governo e che tiene già conto delle risultanze del preconsuntivo 2014 di fine settembre. I dati tengono inoltre in considerazione le modifiche sul preventivo 2015 approvate dal Parlamento il 17 dicembre 2014. Le ipotesi relative ai principali indici economici che incidono sull'evoluzione finanziaria sono indicate nella tabella sottostante.

La stima dell'evoluzione finanziaria a medio termine è una indicazione di tendenza soggetta all'influenza di cambiamenti di fattori esterni quali, ad esempio, la congiuntura economica, l'inflazione, l'evoluzione dei tassi d'interesse, le modifiche di normative federali e cantonali.

#### Parametri utilizzati per la stima

	2015	2016	2017	2018
Tasso di rincaro delle spese per il personale per adeguamento all'IPC, in % (1)	0.00	0.00	0.35	0.75
Tasso di rincaro delle altre spese, in % (2)	0.40	0.75	0.75	1.00
Prodotto interno lordo (PIL) reale, cantonale, in % (3)	1.4	1.8	1.7	1.5
Prodotto interno lordo (PIL) nominale, cantonale, in % (3)	1.8	2.7	3.0	3.1
Tasso d'interesse medio per nuove emissioni di prestiti a lungo termine, in % (4)	1.2	1.9	2.1	2.3
Indice delle risorse, in punti (5)	98.5	95.9	94.8	95.4
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: in valori assoluti, in migliaia (6)	353.7	357.0	360.6	364.4
Stima dell'evoluzione della popolazione residente permanente: variazione rispetto anno precedente, in % (6)	1.0	0.9	1.0	1.1

(1) Il tasso di adeguamento al caro vita delle spese per il personale è stato stimato sulla base della evoluzione dell'IPC (Indice dei prezzi al consumo) e dell'inflazione media annua proiettata dalla SECO (aggiornamento del settembre 2014) e dalla Sezione delle finanze (2016 – 2018). L'esito delle stime ha indicato che l'IPC proiettato supererà l'IPC attualmente in vigore (104.2) nel novembre 2016, richiedendo un adeguamento degli stipendi negli anni 2017 e 2018.

(2) Le altre spese sono adeguate all'inflazione in base all'evoluzione dell'IPC stimata dalla Sezione finanze.

(3) Dati BAK dell'aggiornamento del 10 ottobre 2014.

(4) Stima della sezione delle finanze del tasso medio per emissioni di obbligazioni con durata di 10 anni.

(5) Indice delle risorse: dati Amministrazione federale delle finanze. Per gli anni 2016-2018 sono state riprese le stime effettuate dal BAK a luglio 2014.

(6) Aggiornamento dello scenario "medio" 2014-2023 dell'evoluzione della popolazione residente permanente, Ufficio federale di statistica (UST), Neuchâtel, 2014.

(rif.: [http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/01/03/blank/key\\_kant/05.html](http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/themen/01/03/blank/key_kant/05.html))

## 2 COMMENTO ALLE VOCI DI SPESA E IPOTESI ADOTTATE

L'evoluzione della spesa per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

### 30 Spese per il personale

Le spese per il personale mostrano tra il C2012 e il P2015 una crescita media annua pari a circa il 2.4%. L'aumento è influenzato in modo sensibile dal risanamento finanziario dell'Istituto di previdenza del Canton Ticino (IPCT) iniziato nel 2013, al netto del quale l'aumento di spesa si assesta all'1.3%.

Nel periodo di P2015-PF2018 la spesa del personale è stimata in crescita per un totale di 26.8 milioni di franchi, ad un tasso di crescita medio annuo dello 0.9%. I principali motivi delle variazioni sono i seguenti:

- normali aumenti per scatti e promozioni per una crescita annua di circa lo 0.8 %;
- carovita: è previsto un adeguamento strutturale dello 0.35% nel 2017 e dello 0.75% nel 2018. Per il 2016 non è invece previsto alcun rincaro per effetto del carovita<sup>3</sup>;
- servizio regionale stranieri: è stimata una riduzione strutturale della spesa nel periodo di PF di 2 milioni di franchi l'anno, grazie al trasferimento della gestione delle pratiche degli stranieri ai Comuni;
- ufficio esecuzione fallimenti: è stimata una riduzione strutturale della spesa nel periodo di PF di 0.4 milioni di franchi circa, grazie all'introduzione di una soluzione informatica che consentirà efficienze tali da ridurre di 4-5 unità gli effettivi;
- scuole medie superiori: si stima una riduzione strutturale della spesa di 0.9 milioni di franchi per la riduzione dei corsi con pochi allievi ed altre razionalizzazioni;
- polizia: è stimato un aumento della spesa di 0.8 milioni nel 2017 e di ulteriori 0.8 milioni nel 2018 per il proseguimento del piano di potenziamento in corso;
- identità professionale del docente: è previsto un aggravio di spese di 0.6 milioni nel 2016 e di ulteriori 0.6 milioni a partire dal 2017 per il sostegno alla formazione continua del personale docente;
- transizioni allievi alle scuole professionali: si stima un aggravio della spesa di 0.6 milioni a partire dal 2016 per nuove strutture e forme di accompagnamento degli allievi in difficoltà nel passaggio dalla scuola media alle scuole post-obbligatorie.

### 31 Spese per beni e servizi

La tendenza di questo gruppo di spesa mostra una diminuzione di 2.5 milioni di franchi dal C2012 al P2015, pari ad una riduzione media annua dello 0.3%. Questa riduzione è dovuta principalmente al rientro di 12 milioni di franchi sul preventivo 2015 deciso dal Gran Consiglio il 17 dicembre 2014.

Per il periodo 2015-2018 la crescita su base media annua è pari al 2.7% poiché la riduzione decisa dal Gran Consiglio, tenuto conto delle previsioni contenute nel III. aggiornamento di preconsuntivo 2014, non è stata ripresa per gli anni 2016-2018. Tra le variazioni più importanti, si segnala l'aumento di spesa per le perdite su imposte, per le affrancazioni postali e per gli affitti di stabili scolastici.

### 33 Ammortamenti dei beni amministrativi

A decorrere dal 2014 il tasso di ammortamento sui "fabbricati e altre costruzioni" è stato ridotto dal 12 al 9% per un periodo di 8 anni a parziale compensazione del maggiore onere derivante dal risanamento dell'Istituto di previdenza del Cantone Ticino. Ne consegue una riduzione

<sup>3</sup> Si rileva come per quanto attiene alla crescita della spesa per personale docente, si sia tenuto conto dell'effetto sostituzione dei docenti che vanno in pensione con personale più giovane, con stipendi conseguentemente minori.

degli ammortamenti dei beni amministrativi da 109.1 a 102.9 milioni di franchi dal C2012 al P2015.

L'aumento degli ammortamenti dei beni amministrativi riscontrato a partire dal preventivo 2015 e a piano finanziario 2016-2018 (+3.2% su base media annua) è dovuto soprattutto alla crescita prevista degli investimenti netti.

### 34 Spese finanziarie

I risultati d'esercizio negativi confermati da questo terzo aggiornamento comportano la necessità di assumere nei prossimi anni ulteriori finanziamenti con conseguente incremento dell'indebitamento.

Complessivamente questa spesa passa da 48.9 milioni di franchi (importo a C2012) a 43.1 milioni previsti a P2015, per poi crescere fino a 50.5 milioni a PF2018. La diminuzione nel periodo 2012-2015 è dovuta principalmente alla riduzione degli interessi remuneratori dell'imposta cantonale sulle persone fisiche e giuridiche e alla diminuzione delle spese d'emissione. A questo proposito si segnala come a seguito dell'adattamento alle nuove regole contabili MCA2, a partire dal P2015 vi è stato un sostanziale cambiamento nella contabilizzazione delle spese di emissione per prestiti obbligazionari. Si è passati da un sistema di contabilizzazione delle spese nette totali di emissione nell'anno in cui si sono verificate ad un metodo di attribuzione delle spese di emissione per anno di valuta dell'obbligazione. Le spese nette di emissione sono ora attivate ed in seguito suddivise e contabilizzate proporzionalmente su tutta la durata di vita dell'obbligazione.

L'aumento previsto a partire dal P2015 e per il periodo di piano finanziario 2016-2018 (+5.4% su base media annua) è dovuto soprattutto alla crescita delle spese per interessi sui prestiti a media e lunga scadenza.

### 363 Contributi a enti pubblici e terzi

L'evoluzione dei contributi a enti pubblici e terzi è sintetizzata nelle tabelle 3 e 4 (valori dei contributi al lordo e al netto); i commenti sono riferiti al contributo lordo. Questa voce di spesa presenta nel quadriennio 2012-2015 una crescita costante: da 1'520 milioni di franchi a consuntivo 2012 a 1'629 milioni di franchi stimati a P2015, con un incremento annuo medio del 2.4%. L'importo per il 2015 è superiore di 13 milioni di franchi rispetto al valore previsto nel secondo aggiornamento del piano finanziario, pari a 1'616 milioni di franchi.

Nel periodo di piano finanziario 2016-2018 i contributi aumentano da 1'677 a 1'760 milioni di franchi, ad un tasso di crescita medio annuo del 2.5%.

Di seguito sono indicati i commenti alle voci principali (la numerazione di queste voci è quella presente nelle tabelle 3 e 4).

#### 1 Risanamenti finanziari di comuni

L'impegno previsto nell'ambito del risanamento finanziario dei comuni è stato deciso con lo stanziamento del credito quadro di 120 milioni di franchi contenuto nel messaggio 5825 del 29.8.2006.

L'importo previsto per il periodo 2012-P2015 ammonta a 36 milioni di franchi e tiene conto delle previsioni di esborso legate ai progetti aggregativi in atto e già realizzati. Il dato si assesta poi a 7 milioni di franchi per anno per il periodo di piano finanziario 2016-2018.

#### 3 Riduzione dei premi assicurazione malattia: ordinaria e PC AVS/AI

Complessivamente, i contributi mostrano una crescita di 5.1 milioni di franchi dal C2012 al P2015, con un incremento medio annuo dello 0.6%, per poi crescere dell'1.5% per anno fino al PF2018.

L'importo a preventivo 2015 contempla la modifica della legge di applicazione della legge federale sull'assicurazione malattie del 26 giugno 1997 (LCAMal), proposta con messaggio

numero 6982 del 10 settembre 2014, e la misura sui rimborsi dei premi di cassa malattia indicata nel messaggio del P2015 (M6987). Le modifiche riguardano l'adeguamento dell'attuale modello di calcolo della riduzione dei premi (con l'introduzione di un massimale di reddito disponibile e una riduzione degressiva), e la misura che prevede la considerazione dei rimborsi, decisi dalla Confederazione, a seguito delle riserve pagate in eccesso dai cittadini ticinesi.

Per quanto attiene al premio per l'assicurazione malattie per i beneficiari di PC AVS/AI, il dato di P2015 tiene conto anch'esso della misura sui rimborsi dei premi di cassa malattia. Per gli anni di piano finanziario 2016-2018 viene considerato un aumento annuo dell'1.5%, senza tenere in considerazione le possibili modifiche federali attualmente in discussione.

#### 4 Prestazioni complementari AVS/AI (PC AVS/AI)

Complessivamente, la spesa lorda per le PC aumenta di 19.9 milioni di franchi dal C2012 al P2015, pari ad un incremento medio annuo del 3.3%. La crescita è dovuta anche alla misura concernente l'aumento della retta minima delle case per anziani per beneficiari PC da 75.- a 84.- franchi al giorno decisa nell'ambito del Preventivo 2013.

Se paragoniamo solo il dato della spesa lorda di P2015 con quello di PF2016 l'incremento è del 3.8%, poiché il dato di PF è stato stimato in modo maggiormente prudentiale.

In seguito la spesa per le PC AVS e AI aumenta mediamente del 2% per anno fino al PF2018. Alla crescita contribuiscono in ugual misura sia le spese per il fabbisogno vitale sia quelle di malattia. I dati di PF non considerano l'adeguamento dei limiti di reddito per le PC che sarà effettuato assieme all'adeguamento delle rendite AVS e AI.

#### 5. Assegni familiari di complemento

Gli assegni familiari di complemento contemplano sia gli assegni familiari integrativi (AFI) sia quelli di prima infanzia (API).

Complessivamente, la spesa passa dai 25 milioni di franchi del C2012 ai 29.1 milioni del P2015, con un incremento medio annuo del 5.2%. In seguito la spesa per il periodo P2015-PF2018 aumenta del 6.1% per anno.

Osservando la recente evoluzione della spesa nel corso del 2014, si è stimato prudenzialmente una crescita del 10.9% nel 2016, rispetto al preventivo 2015, e del 4% e 3.6% nei successivi due anni.

L'evoluzione a PF2016-2018 considera per gli assegni familiari integrativi (AFI) un incremento annuo del 2.5% della spesa effettiva (superiore rispetto a quella a carico del Cantone); per contro in modo prudentiale contempla un contributo dell'economia costante e invariato rispetto al passato pari a 20 milioni di franchi annui.

Per gli assegni di prima infanzia (API) a PF 2016-2018 è stimato un incremento annuo del 2.5%.

#### 7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio

La spesa in questo ambito aumenta di 2 milioni di franchi (4.2% su base annua) nel periodo 2012-P2015. La spesa netta, tuttavia si riduce, a seguito della decisione presa con il preventivo 2013 che prevede l'introduzione della chiave di riparto della spesa tra Comuni (80%) e Cantone (20%) anche nel comparto degli aiuti diretti al mantenimento a domicilio (aiuto individuale diretto di sostegno al mantenimento a domicilio e aiuto diretto per la rimozione di barriere architettoniche) previsti dalla Legge sull'assistenza e cura a domicilio (LACD).

Per il periodo P2015-PF2018 l'incremento della spesa lorda si attesta al 7.2% su base media annua.

## 8 Istituti casi Al minorenni e invalidi adulti

L'evoluzione della crescita del settore degli istituti per invalidi sul periodo 2012-P2015 tiene conto dei nuovi posti attribuiti con la Pianificazione degli istituti per invalidi adulti 2011-2014, come pure del limite di crescita settoriale annuo (2.5%) concesso dalle Linee Direttive e PF2012-2015. Essa è stata pari a 5.5 milioni di franchi (+1.7% su base media annua). Da rilevare che l'evoluzione della spesa ha scontato una riduzione del contributo globale al settore dell'1.8% proposto con il Preventivo 2013 e l'introduzione con il P2015 di una misura di contenimento della spesa per 0.95 milioni di franchi.

Considerando il periodo PF2016-PF2018, l'incremento della spesa è da ricercare nella messa a disposizione di nuovi posti derivanti da progetti già conosciuti (che incideranno sia sulla gestione corrente, sia sugli investimenti), i quali saranno da recepire nella prossima Pianificazione degli istituti per invalidi adulti 2015-2018, come pure dai relativi tempi necessari per la loro realizzazione.

## 9 Istituti per anziani

Questo settore è regolato dalla "Pianificazione 2010-2020 della capacità d'accoglienza degli Istituti per anziani nel Cantone Ticino", approvata dal Gran Consiglio il 23 settembre 2013. Il quadriennio 2012-2015 costituisce una tappa verso la graduale realizzazione di tale pianificazione. Per assicurare l'equilibrio tra offerta e fabbisogno, nei prossimi anni sarà necessario incrementare i posti letto dagli attuali 4'266 a 5'350 per fine 2020, con un aumento totale di ca. 1'100 posti letto. Tale incremento, seppur importante in termini assoluti, risulterà inferiore in termini relativi all'incremento del numero degli anziani ultraottantenni nel Cantone. Ciò determinerà un'ulteriore diminuzione della densità di posti letto in istituto per anziani per questa fascia d'età, che passerà dall'attuale 220‰ al 207‰ nel 2020 (nel 2000 era del 255‰). Al fine di contenere l'aumento della spesa in questo settore, all'inizio del 2013 si è proceduto inoltre ad aumentare la retta minima a carico degli anziani in Istituto da 75.- franchi/giorno a 84.- franchi/giorno.

Per il periodo P2015-PF2018 l'incremento della spesa lorda si situa al 3% su base media annua.

## 10 Giovani maternità e infanzia

L'insieme di queste voci presenta una crescita della spesa lorda del 2.3% media annua, pari a 2.6 milioni tra il Consuntivo 2012 e il P2015. Per il periodo P2015-PF2016 la crescita è del 6.2% per poi assestarsi all'1.1% tra il PF2016 e il PF2018.

Il tasso di crescita è correlato al necessario consolidamento dei provvedimenti di protezione dei minorenni (in primis: dal 2013, avvenuta realizzazione del centro socio-terapeutico a Riva S. Vitale, trasformazione dal 2016 del centro La Masseria a Camorino della Fondazione Il Gabbiano da centro per tossicodipendenti a centro educativo per minorenni per 1.3 milioni di franchi, credito trasferito internamente al DSS dal settore tossicodipendenze) e allo sviluppo sul territorio cantonale delle attività di sostegno ai genitori per conciliare famiglia e lavoro o formazione (progetti di nido a Cadempino, Avegno, Locarno, Gerra Piano, Pregassona, ecc.). Diversi dossier importanti e prioritari sono oggetto di implementazione: attualizzazione e miglioramento della presa a carico di minorenni problematici nei centri riconosciuti e attraverso collocamenti individuali in strutture specialistiche fuori Cantone, accompagnamento educativo a domicilio per famiglie e minorenni, estensione della rete e miglioramento della qualità delle prestazioni di nidi d'infanzia e centri extra-scolastici, potenziamento di progetti volti al rafforzamento delle competenze genitoriali, riconoscimento dell'animazione itinerante rivolta ai giovani.

## 11 Ospedalizzazioni nel Cantone

Questa posizione include il contributo globale all'EOC e, dal 2012, alle cliniche private. Complessivamente l'aumento previsto tra Consuntivo 2012 (293.8 milioni di franchi) e P2015

(311.1 milioni di franchi) è di 17.3 milioni di franchi (media annua +1.9%). Il contributo cresce poi mediamente dello 0.7% annuo fino al PF2018.

Il contributo è determinato sulla base delle tariffe ospedaliere negoziate tra i singoli fornitori di prestazioni e gli assicuratori malattia (rispettivamente fissate dal Cantone in caso di mancato accordo), moltiplicate per un volume d'attività definito a livello contrattuale. La stima di questa spesa sarà sempre contraddistinta da una certa variabilità legata alla definizione di questi due parametri. Per il 2015, non tutte le tariffe ospedaliere hanno ad oggi carattere definitivo (alcune sono in fase di negoziazione, una è presso il TAF), mentre per quattro istituti sono sempre pendenti al TRAM i ricorsi sul contributo globale 2012, il cui esito può influenzare anche i volumi d'attività dal 2012. Un ulteriore elemento d'incertezza è rappresentato dalla pianificazione ospedaliera per prestazioni, il cui impatto finanziario è tuttora oggetto di dibattito in sede commissionale e si espliciterà gradualmente dal momento della sua entrata in vigore, formalmente prevista il 1. gennaio 2015 ma che verosimilmente slitterà di non pochi mesi.

## 12 Ospedalizzazioni fuori Cantone

Dal 1.1.2012 il cambiamento del sistema di finanziamento previsto dalla LAMal prevede la partecipazione cantonale per tutte le ospedalizzazioni fuori cantone a tariffa integrale se c'è indicazione medica – urgenza e indisponibilità della prestazione in un ospedale dell'elenco cantonale – e, nel caso di libera scelta, alla tariffa più bassa per la stessa prestazione offerta da un istituto sul nostro elenco. I ritardi nella definizione delle tariffe a causa di vertenze pendenti portano gli ospedali a rallentare l'emissione di fatture nell'anno di competenza, nella speranza di evitare i conguagli. Di conseguenza importanti code di fatture sono saldate nell'anno successivo. Per avvicinarci sempre più alla spesa di competenza valutata attorno ai 25 milioni di franchi all'anno, nel 2014 si raggiungeranno i 30 milioni di franchi di spesa per poi assestare l'importo complessivo degli anni successivi nei limiti sopra indicati.

## 13 Sostegno sociale e inserimento

In questo settore si registra una crescita complessiva tra il Consuntivo 2012 e il P2015 di 19.6 milioni di franchi (6.5% su base media annua), a seguito dell'aumento delle domande di prestazioni assistenziali. Al netto dei ricavi la spesa aumenta del 4.2%; si ricorda che dal preventivo 2014 la partecipazione comunale alle spese per l'assistenza è aumentata dal 25% al 30%.

## 17 Cantoni universitari

Il contributo è basato sull'Accordo intercantonale per le università (AIU) in vigore in Svizzera e sull'Accordo intercantonale per le scuole universitarie professionali; il fattore determinante è l'evoluzione del numero degli studenti, in costante aumento negli ultimi anni. La crescita media annua è dell'1.8% circa sul periodo 2012-2015, per poi aumentare al 5.3% negli anni seguenti fino al PF2018.

## 18 Università della Svizzera italiana

Nel complesso il volume di questi contributi passa da 27.2 milioni di franchi a Consuntivo 2012 a 29.1 milioni di franchi del P2015 (31.2 milioni nel 2016, 35.2 milioni nel 2017 e 40.7 milioni nel 2018). La crescita dal 2017 è influenzata dai contributi aggiuntivi previsti dal messaggio n. 6920 per l'introduzione di una Scuola di Master in medicina.

I contributi crescono pertanto mediamente del 2.3% nel periodo 2012-2015, e dell'11.8% nel periodo P2015-PF2018.

L'incremento del contributo di gestione all'USI è stato stimato nel messaggio n. 6686 di politica universitaria cantonale 2013-2016 al 4% per anno. Il montante globale porta sul finanziamento di tutta la struttura dell'Università: insegnamento, ricerca (incluso l'Istituto di ricerche biomediche). Il tasso di aumento del contributo per gli studenti ticinesi all'USI previsto nei prossimi anni è stimato a una media del 3% all'anno.



### 19 Scuola Universitaria professionale

La spesa passa dai 51.2 milioni di franchi di Consuntivo 2012 a 56 milioni di franchi del P2015 (crescita media del 3.1% per anno). Nel periodo P2015-PF2018 la crescita è del 2.6%.

L'incremento del contributo di gestione alla SUPSI è stato stimato nel messaggio n. 6686 di politica universitaria cantonale 2013-2016 al 3.5% all'anno: il montante globale contribuisce al finanziamento della formazione di base, della formazione continua e della ricerca applicata e gli affitti (incluso il Teatro Dimitri e il Conservatorio della Svizzera italiana). Per quanto attiene al contributo per studenti ticinesi alla SUPSI, dal 2015 è stata stimata una crescita media annua nell'ordine del 3%.

### 20 Stipendi docenti comunali

I contributi ai Comuni per docenti comunali di scuola dell'infanzia e scuole elementari mostrano una significativa riduzione dell'importo rispetto al 2012.

Ciò è dovuto al saldo tra la decisione del Consiglio di Stato di inserire, nell'ambito della manovra sul preventivo 2014, una diminuzione di circa 5 milioni dei contributi versati (decisione presa per compensare parzialmente gli effetti positivi, anche per i Comuni, di alcune misure adottate a livello cantonale) e gli aumenti dovuti all'incremento della massa salariale e all'aumento del numero di sezioni sussidiate. A preventivo 2015 il Governo ha inoltre deciso un'ulteriore misura di contenimento del disavanzo per 2 milioni di franchi, che comporta la riduzione del contributo forfettario.

### 22 Imprese di trasporto

La voce di spesa dei contributi alle imprese di trasporto si riferisce alle misure illustrate nel Messaggio approvato dal Parlamento con decreto legislativo del 28.11.2011 (M n. 6524 concernente lo stanziamento di un credito quadro di 292.2 milioni di franchi, di cui 232.0 milioni a carico del Cantone, per il finanziamento delle prestazioni di trasporto pubblico per il quadriennio 2012-2015).

L'evoluzione dei contributi prevista nel periodo di piano finanziario 2016-2018 risulta dall'aggiornamento della pianificazione e dei costi relativi ai progetti di potenziamento delle prestazioni di trasporto pubblico oggetto delle NAP del Consiglio di Stato nr. 117 e 131/2014 (vedi nuovi compiti): si tratta nello specifico dei miglioramenti dell'offerta di trasporto pubblico contemplati dal Programma di agglomerato del Mendrisiotto (PAM2, 2016), dell'introduzione del servizio a regime completo della Ferrovia Mendrisio-Varese (2017), del mantenimento della linea di montagna del Gottardo dopo l'apertura del tunnel di base del Gottardo (2018).

### Altri contributi

Tra gli altri contributi troviamo in particolare i contributi assicurativi per insolventi, che crescono di 3.4 milioni di franchi (da 7.1 milioni nel 2012 a 10.5 milioni nel P2015). Si stima in seguito un aumento dell'importo a 11.6 milioni nel PF2016, 11.7 nel PF2017 e 11.9 nel PF2018.

## **3 COMMENTO ALLE VOCI DI RICAVO E IPOTESI ADOTTATE**

L'evoluzione dei ricavi per gruppi è sintetizzata nella tabella 2.

L'evoluzione dei principali ricavi fiscali è illustrata nelle tabelle 5 e 6. La seconda tabella riprende i valori indicati nella prima, attribuendoli, per quanto riguarda l'imposta sul reddito e la sostanza delle persone fisiche e quella sull'utile e sul capitale delle persone giuridiche, ai relativi anni di competenza per il consuntivo. I gettiti sono quindi quelli contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza, comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi (comprese le valutazioni effettuate lo scorso settembre nel terzo rapporto di preconsuntivo 2014).

Nel quadriennio 2012-2015 i ricavi fiscali complessivi, in base ai dati di preconsuntivo 2014 e all'aggiornamento delle basi di previsione, sono valutati in 7'038 milioni di franchi (riferiti

unicamente ai gettiti di competenza escluse le possibili sopravvenienze relative ad esercizi precedenti, vedi tabella 6), comprensivi dei supplementi d'imposta proposti per il quadriennio (supplemento d'imposta immobiliare per le persone giuridiche), nonché delle misure di risanamento proposte dal Consiglio di Stato nell'ambito del preventivo 2015. Per rapporto al quadriennio 2008-2011 vi è pertanto un aumento del gettito di competenza di 599 milioni di franchi (6'439 milioni di franchi è il valore delle imposte nel periodo 2008-2011).

Riferendoci alla tabella 6, la stima del gettito complessivo sul periodo 2012-2015 cresce di 50 milioni di franchi rispetto alle valutazioni indicate nel secondo aggiornamento del piano finanziario (6'988 milioni di franchi). Tuttavia questa crescita è solo apparente, poiché interamente riconducibile alle tasse pagate dalle Case da gioco, le quali – a seguito del passaggio al nuovo modello contabile MCA2 – a contare dal 2014 sono contabilizzate alla voce 40. Al netto dei proventi delle Case da gioco, il gettito complessivo risultante dal presente aggiornamento di piano finanziario si attesta sui medesimi livelli di quello stimato lo scorso anno nell'ambito del secondo aggiornamento. Dietro a questa stabilità si celano tuttavia dei movimenti parzialmente in opposizione tra loro che caratterizzano l'evoluzione delle diverse fonti di entrata, come si può evincere dalla tabella seguente:

<b>Gettiti in milioni di franchi di competenza: Totale 2012-2015</b>			
	II aggiornamento	III aggiornamento	Differenza
Imposte sulle persone fisiche	3'536	3'531	-5
Imposte sulle persone giuridiche	1'324	1'322	-2
Imposta alla fonte	479	494	+15
Imposta sugli utili immobiliari	343	356	+13
Tasse d'iscrizione a registro fondiario	316	313	-3
Imposta sul bollo	183	181	-2
Imposte di successione e donazione	185	167	-18
Imposte di circolazione	507	508	+1
Imposte suppletorie e multe	72	85	+13
Case da gioco	0	50	+50
Altre imposte	44	32	-12
<b>Totale</b>	<b>6'988</b>	<b>7'038</b>	<b>50</b>

A titolo informativo segnaliamo che gli importi indicati nella tabella di dettaglio delle imposte cantonali relativi agli esercizi 2015-2018 sono comprensivi degli effetti legati al potenziamento del personale in seno all'amministrazione fiscale cantonale deciso dal Consiglio di Stato nel luglio 2014. La nuova dotazione di personale permetterà, da un lato, di far fronte per tempo al riproporsi di ritardi nell'evasione delle pratiche di tassazione e, dall'altro, di garantire la qualità dell'accertamento fiscale. Tenuto conto di questi aspetti, si stima che il potenziamento della DdC – il quale si concretizzerà prevalentemente attraverso l'assunzione di ispettori e periti fiscali che entreranno verosimilmente in funzione negli ultimi mesi dell'anno corrente – avrà a partire dal 2015 degli effetti ricorrenti positivi sulle entrate fiscali ordinarie cantonali per complessivi 4.5 milioni di franchi, ripartiti nella maniera seguente:

- 0.6 milioni di franchi a favore del gettito dell'imposta alla fonte;
- 0.9 milioni di franchi a favore del gettito delle persone fisiche;
- 1 milione di franchi a favore del gettito delle imposte suppletorie;
- 2 milioni di franchi a favore del gettito delle persone giuridiche.

### **Imposte sui redditi e sulla sostanza delle persone fisiche**

Le basi di calcolo utilizzate per le stime del terzo aggiornamento di piano finanziario sono state aggiornate in funzione dei dati di consuntivo 2013, di preconsuntivo 2014 e di preventivo 2015.

Il gettito complessivo delle imposte sulle persone fisiche stimato sull'arco del quadriennio 2012-2015 risulta inferiore di 5 milioni di franchi rispetto a quello stimato nel secondo aggiornamento di piano finanziario (3'536 milioni di franchi).

Questa contrazione è da ricondurre alle correzioni operate in sede di consuntivo 2013 e preventivo 2015, le quali hanno portato ad una svalutazione dei gettiti di competenza relativi a questi due anni per un totale di 7 milioni. Per contro, rispetto al secondo aggiornamento di piano finanziario i gettiti di competenza 2014 segnano una leggera crescita (+2 milioni di franchi). L'evoluzione contrapposta dei gettiti relativi ai periodi fiscali 2014 e 2015 è essenzialmente legata alla volatilità delle previsioni di crescita del prodotto interno lordo cantonale elaborate lo scorso mese di ottobre dall'istituto BAK Basel. Infatti, se da un lato le nuove stime relative al 2012 e 2013 registrano una leggera evoluzione al rialzo, dall'altro quelle relative al 2014 e 2015 risultano sensibilmente inferiori rispetto a quelle utilizzate lo scorso anno nell'ambito del secondo aggiornamento di piano finanziario.

*Stima BAK: evoluzione prodotto interno lordo (PIL) nominale cantonale in %*

	2012	2013	2014	2015
Ottobre 2013	0.2	1.6	2.6	3.4
Ottobre 2014	0.4	1.9	1.2	1.8
<b>Differenza:</b>	<b>+ 0.2 pti</b>	<b>+0.3 pti</b>	<b>- 1.4 pti</b>	<b>-1.6 pti</b>

Come per le persone giuridiche, anche i gettiti 2015 sono comprensivi dei maggiori introiti ordinari derivanti dalla prevista – ma ancora incerta<sup>4</sup> - entrata in vigore dell'amnistia fiscale cantonale, valutati per il Cantone in 4 milioni di franchi.

### **Imposte sull'utile e il capitale delle persone giuridiche**

Per quanto attiene al gettito delle persone giuridiche, il cumulo complessivo nel periodo 2012-2015 segna una leggera contrazione di 2 milioni di franchi rispetto a quanto stimato nel secondo aggiornamento di piano finanziario (1'324 milioni di franchi). Nonostante il forte peggioramento dei parametri congiunturali, il gettito delle persone giuridiche è rimasto stabile soprattutto grazie ai positivi segnali di ripresa registrati in relazione all'esercizio 2012, che ha segnato una crescita di 10 milioni rispetto a quanto stimato nel precedente aggiornamento di piano finanziario.

Come per il gettito delle persone fisiche, anche il gettito 2015 delle persone giuridiche comprende gli effetti positivi della prevista entrata in vigore dell'amnistia cantonale, valutati in 0.6 milioni di franchi di maggiori entrate ricorrenti.

### **Imposta alla fonte**

Il gettito dell'imposta alla fonte è stato influenzato nel recente passato dall'aumento dei frontalieri e dall'incremento del numero dei lavoratori stranieri dimoranti, la cui imposizione alla fonte non è tuttavia soggetta a compensazione finanziaria in favore dei Comuni italiani di frontiera.

Sulla base delle evoluzioni riscontrate in questi due ambiti, con il presente aggiornamento di piano finanziario il gettito complessivo dell'imposta alla fonte sul quadriennio 2012-2015 è stato rivisto al rialzo di 15 milioni di franchi rispetto alla precedente versione. Questo incremento è comprensivo delle misure di risanamento decise nell'ambito dei preventivi 2014 e 2015 e dei maggiori introiti derivanti dall'introduzione, a contare dal 1.1.2015, della provvigione d'incasso per la riscossione dell'imposta alla fonte comunale a seguito

<sup>4</sup> Contro i nuovi articoli 309e e 314e della Legge tributaria sono ancora pendenti due ricorsi al Tribunale federale.

dell'approvazione del Messaggio no. 6985 (aumento del moltiplicatore comunale per il calcolo delle imposte alla fonte).

Segnaliamo infine che le stime 2015-2018 scontano gli effetti legati all'entrata in produzione – a decorrere dall'1.1.2014 - del nuovo applicativo informatico lfonte, il quale permette di calcolare – per le aziende che ne fanno uso – il conteggio della quota-parte d'imposta federale diretta effettiva in sostituzione della quota forfettaria applicata finora (ma non più tollerata dalle autorità federali). Il passaggio alla quota effettiva – che per i redditi elevati può risultare superiore rispetto alla quota forfettaria applicata attualmente – si tradurrà nei prossimi anni (in maniera graduale in funzione dell'utilizzo del nuovo applicativo informatico) in un incremento dei riversamenti in favore della Confederazione (a discapito delle quote cantonali e comunali).

### **Imposta sugli utili immobiliari**

Il gettito dell'imposta sugli utili immobiliari per il periodo 2012-2015 è stimato al rialzo per complessivi 13 milioni di franchi. Questa crescita è da ricondurre ai maggiori incassi registrati nel 2013 e, soprattutto, alla considerevole crescita degli incassi relativi al corrente esercizio, i quali a fine settembre erano di ben 21.5 milioni superiori rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

### **Imposte suppletorie e multe tributarie**

Rispetto al secondo aggiornamento di piano finanziario, il gettito complessivo per il periodo 2012-2015 delle imposte suppletorie e delle multe tributarie risulta superiore di 13 milioni di franchi. Questo aumento è riconducibile in particolare ai maggiori incassi stimati per l'esercizio 2015 derivanti dalla prevista entrata in vigore dell'amnistia fiscale cantonale (dalla procedura di recupero d'imposta a tassi agevolati delle autodenuce potenzialmente soggette all'amnistia si stima che il Cantone possa incassare complessivamente 20 milioni di franchi, di cui 9 milioni nel 2015) e al potenziamento di personale in seno all'Ufficio delle procedure speciali (il quale permetterà di recuperare integralmente i ritardi d'intimazione e accertamento accumulati nel recente passato - originati in particolare dall'aumento del numero delle denunce spontanee a seguito dell'entrata in vigore della mini-amnistia federale nel 2010 - con ripercussioni positive sugli incassi 2015 valutate in circa 10 milioni di franchi).

### **Imposte di successione e donazione**

Per rapporto al precedente aggiornamento di piano finanziario, l'imposta di successione e donazione è il tributo che cala maggiormente sul periodo preso in esame (-18 milioni). Quest'evoluzione al ribasso è da ascrivere ai minori incassi 2013 e al forte calo registrato nei primi 9 mesi del presente esercizio, il quale ha condotto a correggere le previsioni relative al 2014 e al 2015 di 10, rispettivamente 5, milioni rispetto allo scorso mese di gennaio.

### **Imposta sul bollo**

Per quanto concerne il bollo cantonale, nell'ambito del presente aggiornamento di piano finanziario non si segnalano particolari scostamenti rispetto alle valutazioni eseguite lo scorso mese di gennaio. La differenza di 2 milioni di franchi deriva dai minori incassi registrati nell'esercizio 2013, per contro gli incassi evolutivi dei primi 9 mesi dell'anno corrente confermano le stime di preventivo 2014.

#### **41 Regalie e concessioni**

I ricavi di questo gruppo sono composti prevalentemente dalla quota sull'utile della Banca Nazionale Svizzera (BNS), dalle tasse di utilizzazione delle acque e dai proventi delle lotterie sportive.

Per quanto riguarda la quota sull'utile della BNS, le tendenze di piano finanziario considerano, in base alla Convenzione tra il Dipartimento federale delle finanze e la BNS del 21 novembre 2011 concernente la distribuzione degli utili per gli anni 2011 e 2015, un introito di 28.3 milioni di franchi annuo a favore del Cantone per gli anni 2016, 2017 e 2018. Queste ipotesi presuppongono quindi la capacità della BNS di generare nuovamente utili a partire dal 2015,

dopo l'ingente perdita del 2013 che non ha consentito alcuna distribuzione. A titolo prudenziale il Consiglio di Stato non ha inserito a preventivo 2015 la quota sull'utile della BNS. Queste ipotesi sono chiaramente da monitorare costantemente e dovranno essere aggiornate nell'ambito dell'allestimento dei prossimi preventivi e, per quanto riguarda il 2017, in funzione della nuova Convenzione.

#### 42 Ricavi per tasse

I ricavi per tasse crescono nel periodo 2012-2015 da 211 a 246 milioni di franchi (+5.2% su base media annua). Questa crescita è in particolar modo dovuta all'aumento di tasse di collaudo, tasse di giustizia e multe.

Per il periodo P2015-PF2018 i ricavi per tasse crescono dell'1.4% in media annua.

#### 44 Ricavi finanziari

I ricavi contabilizzati in questo gruppo comprendono gli interessi attivi su collocamenti a termine, gli interessi e i dividendi dalle partecipazioni amministrative (Banca dello Stato, AET, Officine idroelettriche, ecc.). Questa voce di ricavo rimane costante nel periodo 2012-2015.

Per il periodo P2015-PF2018 si prospetta una crescita media annua del 2.3%, a seguito del previsto aumento di interessi e dividendi della Banca dello Stato, che compensa l'azzeramento del dividendo di AET previsto dal 2016.

#### 460 Quote di ricavo

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 7a.

Questo gruppo di entrate cresce in media del 3.1% all'anno sul periodo 2012-2015 (+19.8 milioni di franchi), a seguito in particolare dell'aumento della quota sui ricavi dell'imposta federale diretta. Questa voce continua a crescere anche nel periodo 2015-2018 comportando un incremento di questo gruppo di entrate dell'1.7% su base media annua.

#### 462 Perequazione finanziaria e compensazione oneri

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 7b.

Questo gruppo di entrate cresce in media del 3.2% all'anno sul periodo 2012-2015 (+9.9 milioni di franchi), a seguito in particolare dell'aumento della quota cantonale sulla perequazione delle risorse. Dal 2015 il Canton Ticino è confrontato infatti ad una riduzione del proprio indice delle risorse (da 100.8 punti nel 2014 a 98.5 punti nel 2015), ed è ritornato, dopo due anni, ad essere nuovamente un Cantone beneficiario della perequazione federale.

Anche per gli anni 2015-2018 è previsto un aumento di questa voce di entrata, in conseguenza soprattutto della progressiva diminuzione dell'indice delle risorse del Canton Ticino e del relativo aumento dei contributi perequativi ricevuti.

#### 463 Contributi di enti pubblici e terzi

L'evoluzione delle principali posizioni è sintetizzata nella tabella 8. I ricavi di questo gruppo sono in relazione diretta con le spese del gruppo 363 Contributi a enti pubblici e terzi.

Complessivamente i ricavi del gruppo sono stimati, per il quadriennio 2012-2015, a 1'832 milioni di franchi. Rispetto al 2012 questa voce di ricavo cresce mediamente del 5.3% all'anno (+70 milioni), a seguito principalmente dell'incremento delle rispettive voci di spesa e delle misure di trasferimento di oneri decise nella legislatura (contributo comunale al risanamento finanziario cantonale, aumento del contributo comunale alle spese per l'assistenza e al finanziamento delle imprese di trasporto e aumento della partecipazione comunale al finanziamento delle assicurazioni sociali).

Nel periodo 2015-2018 si assiste ad una crescita di questi ricavi del 2.2% su base media annua, dovuta soprattutto all'incremento delle rispettive voci di uscita (in primis assistenza sociale e contributi assicurazione malattia).

Si segnala infine come nel periodo di piano finanziario 2016-2018 viene mantenuto il contributo dai Comuni di 25 milioni di franchi ogni anno per il finanziamento dei compiti cantonali, in base al DL del Rapporto del preventivo 2014 della Commissione della gestione e delle finanze. Questo importo potrà essere rivisto in occasione della revisione della ripartizione dei compiti tra il Cantone e i Comuni.

**Stima dell'evoluzione della situazione finanziaria 2012 - 2015 (2018) senza compiti nuovi esclusi dalla tendenza**

TABELLA 1

gennaio 2015

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons. P. Cons.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
Uscite correnti	2'646	2'721	2'876	2'982	3'041	3'046	3'109	3'164	3'226	11'945	1.9%
Ammort., rettifiche di valore e vers. a fondi	194	205	198	194	200	211	223	217	221		
Altre poste straord. e vers. a capitale proprio	1	2	2	3	0	0	0	0	0		
Riversamenti contribuiti da terzi	85	84	73	117	75	119	120	121	122		
Addebiti interni	185	192	198	197	196	192	193	193	193		
<b>Totale spese</b>	<b>3'112</b>	<b>3'204</b>	<b>3'347</b>	<b>3'494</b>	<b>3'512</b>	<b>3'568</b>	<b>3'646</b>	<b>3'696</b>	<b>3'762</b>	<b>13'921</b>	<b>2.2%</b>
Entrate correnti (2)	2'820	2'940	2'975	2'998	3'035	3'129	3'174	3'227	3'287	12'137	1.7%
Sciogliment., rettifiche di valore e prelev. da fondi	3	3	3	3	6	8	3	3	3		
Altre poste straord. e prelev. a capitale proprio	4	1	0	1	2	0	0	0	0		
Contributi da riversare	85	84	73	117	75	119	120	121	122		
Accreditati interni	185	192	198	197	196	192	193	193	193		
<b>Totale ricavi (2)</b>	<b>3'097</b>	<b>3'220</b>	<b>3'249</b>	<b>3'316</b>	<b>3'314</b>	<b>3'448</b>	<b>3'490</b>	<b>3'545</b>	<b>3'606</b>	<b>13'328</b>	<b>2.0%</b>
<b>Risultato d'esercizio (2)</b>	<b>-15</b>	<b>16</b>	<b>-98</b>	<b>-178</b>	<b>-198</b>	<b>-120</b>	<b>-156</b>	<b>-151</b>	<b>-157</b>		
Ammortamenti ordinari beni amministrativi	179	189	186	181	177	180	187	193	198		
Ammortamenti straordinari	0	0	0	0	0	0	0	0	0		
Vers./prel. fondi, fin. speciali e capitale proprio	12	15	12	13	15	24	33	22	21		
<b>Autofinanziamento (2)</b>	<b>175</b>	<b>220</b>	<b>100</b>	<b>16</b>	<b>-6</b>	<b>83</b>	<b>65</b>	<b>63</b>	<b>62</b>		
<b>Grado d'autofinanziamento, in %</b>	<b>76</b>	<b>90</b>	<b>56</b>	<b>6</b>	<b>-3</b>	<b>40</b>	<b>29</b>	<b>28</b>	<b>27</b>		
Investimenti netti	231	243	179	282	206	211	225	225	225		
<b>Risultato totale (2)</b>	<b>-56</b>	<b>-23</b>	<b>-79</b>	<b>-266</b>	<b>-211</b>	<b>-127</b>	<b>-160</b>	<b>-162</b>	<b>-163</b>		

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

(2) = In data 30 gennaio 2015 la BNS ha annunciato una distribuzione complessiva di 2 miliardi di franchi a Confederazione e Cantoni.

La quota di utile a favore del Ticino, non prevista a Preventivo 2015, è di 56.7 milioni di franchi e migliora di pari importo le voci indicate.

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

TABELLA 2

**Dettaglio delle spese e dei ricavi legislatura 2012 - 2015 (2018) senza compiti nuovi**

gennaio 2015

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15		
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	ripart. %	diff. in % (1)
30 Spese per il personale	902	920	931	977	999	1'000	1'004	1'014	1'027	3'907	28.1	2.4%
31 Spese per beni e servizi	270	274	272	273	280	269	286	288	292	1'095	7.9	-0.3%
33 Ammortamenti beni amministrativi	104	109	109	109	100	103	107	110	113	422	3.0	-1.9%
34 Spese finanziarie	58	51	49	50	41	43	44	45	50	183	1.3	-4.1%
35 Versamenti a fondi e finanziamenti speciali	15	16	12	14	23	31	36	24	24	81	0.6	35.9%
36 Spese di trasferimento	1'492	1'556	1'700	1'754	1'797	1'810	1'856	1'899	1'940	7'061	50.7	2.1%
37 Riversamento contributi da terzi	85	84	73	117	75	119	120	121	122	384	2.8	17.7%
38 Spese straordinarie	1	2	2	3	0	0	0	0	0	4	0.0	-100.0%
39 Addebiti interni	185	192	198	197	196	192	193	193	193	783	5.6	-1.0%
<b>3 Totale spese</b>	<b>3'112</b>	<b>3'204</b>	<b>3'347</b>	<b>3'494</b>	<b>3'512</b>	<b>3'568</b>	<b>3'646</b>	<b>3'696</b>	<b>3'762</b>	<b>13'921</b>	<b>100.0</b>	<b>2.2%</b>
40 Ricavi fiscali	1'672	1'754	1'804	1'759	1'768	1'832	1'818	1'844	1'884	7'162	53.7	0.5%
41 Regalie e concessioni (2)	156	168	128	125	104	111	142	143	144	468	3.5	-4.6%
42 Ricavi per tasse	213	211	211	219	234	246	251	254	257	911	6.8	5.2%
43 Diversi ricavi	12	14	15	15	29	19	19	19	20	78	0.6	10.2%
44 Ricavi finanziari	60	60	60	63	66	60	60	62	64	249	1.9	0.0%
45 Prelevi da fondi e finanziamenti speciali	1	2	2	3	6	7	3	3	3	18	0.1	58.8%
46 Ricavi da trasferimento	710	734	758	818	834	861	884	904	919	3'271	24.5	4.3%
47 Contributi da terzi da riversare	85	84	73	117	75	119	120	121	122	384	2.9	17.7%
48 Ricavi straordinari	4	1	0	1	2	0	0	0	0	3	0.0	-21.4%
49 Accrediti interni	185	192	198	197	196	192	193	193	193	783	5.9	-1.0%
<b>4 Totale ricavi (2)</b>	<b>3'097</b>	<b>3'220</b>	<b>3'249</b>	<b>3'316</b>	<b>3'314</b>	<b>3'448</b>	<b>3'490</b>	<b>3'545</b>	<b>3'606</b>	<b>13'328</b>	<b>100.0</b>	<b>2.0%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

(2) = In data 30 gennaio 2015 la BNS ha annunciato una distribuzione complessiva di 2 miliardi di franchi a Confederazione e Cantoni.

La quota di utile a favore del Ticino, non prevista a Preventivo 2015, è di 56.7 milioni di franchi e migliora di pari importo le voci indicate.

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti



**363 Contributi a enti pubblici e terzi lordi 2012 - 2015 (2018)**  
gennaio 2015

TABELLA 3

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons. P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Risanamenti finanziari di Comuni	16	11	4	13	9	10	7	7	7	36	35.2%
2 Fondi centrali AVS/AI/AF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-0.3%
3 Casse malati	256	273	265	276	281	270	274	279	283	1'092	0.6%
4 Prestazioni complementari AVS/AI	184	190	191	207	211	211	219	224	228	821	3.3%
5 Assegni familiari	25	26	25	24	27	29	32	34	35	106	5.2%
6 Abitazioni	8	8	6	6	5	3	2	1	1	20	-21.0%
7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	14	14	15	15	11	17	19	20	21	58	4.2%
8 Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	99	100	105	104	108	111	115	119	123	429	1.7%
9 Istituti per anziani	23	23	26	25	25	26	27	28	29	103	0.1%
10 Giovani, maternità e infanzia	32	34	37	38	40	40	42	43	43	154	2.3%
11 Ospedalizzazioni nel cantone	197	199	294	303	300	311	311	314	317	1'207	1.9%
12 Ospedalizzazioni fuori cantone	12	13	19	23	30	24	25	25	25	97	8.1%
13 Sostegno sociale e inserimento	75	81	94	106	112	114	123	130	137	426	6.5%
14 Asilanti e ammissione provvisoria	23	24	28	26	27	24	29	31	32	104	-4.9%
15 Sostegno all'occupazione	17	21	21	21	21	21	20	20	20	84	-1.0%
16 Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	18	18	19	20	19	19	18	18	18	76	-0.3%
17 Cantoni universitari	45	47	49	49	54	51	57	58	60	203	1.8%
18 Università della Svizzera italiana	24	24	27	28	28	29	31	35	41	112	2.3%
19 Scuola Universitaria professionale	49	49	51	52	55	56	58	59	61	215	3.1%
20 Stipendi docenti comunali	56	59	58	48	50	51	52	53	54	207	-4.1%
21 Corsi di formazione professionale	19	20	21	21	24	25	25	25	26	91	6.3%
22 Imprese di trasporto	43	48	64	67	67	74	76	83	85	271	4.9%
Altri contributi	91	94	98	101	105	112	114	114	114	417	4.5%
<b>Totale</b>	<b>1'326</b>	<b>1'377</b>	<b>1'520</b>	<b>1'573</b>	<b>1'608</b>	<b>1'629</b>	<b>1'677</b>	<b>1'720</b>	<b>1'760</b>	<b>6'330</b>	<b>2.4%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

**363 Contributi a enti pubblici e terzi netti 2012 - 2015 (2018)**

gennaio 2015

(in milioni di franchi)	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 Cons.	2014 P. Cons.	2015 Prev.	2016		2017		2018		2012-15	
							PF	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)		
1 Risanamenti finanziari di Comuni	16	11	4	13	9	10	7	7	7	36	35.2%			
2 Fondi centrali AVS/AI/AF	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2	-0.3%			
3 Casse malati	111	120	106	120	116	103	105	107	108	445	-0.8%			
4 Prestazioni complementari AVS/AI	57	59	54	64	57	59	63	64	65	233	3.4%			
5 Assegni familiari	25	26	25	27	27	29	32	34	35	108	5.2%			
6 Abitazioni	8	8	6	6	5	3	2	1	1	20	-21.3%			
7 Cure e mantenimento a domicilio e appoggio	14	14	15	11	11	11	12	12	13	48	-9.6%			
8 Istituti casi AI minorenni e invalidi adulti	99	100	105	105	108	111	115	119	123	430	1.7%			
9 Istituti per anziani	23	23	26	25	25	26	27	28	29	103	0.1%			
10 Giovani, maternità e infanzia	31	33	36	37	38	38	41	41	41	149	2.1%			
11 Ospedalizzazioni nel cantone	197	199	294	298	300	311	311	314	317	1'203	1.9%			
12 Ospedalizzazioni fuori cantone	12	13	19	21	30	24	25	25	25	95	8.1%			
13 Sostegno sociale e inserimento	50	55	66	70	75	75	81	87	91	287	4.2%			
14 Asilanti e ammissione provvisoria	6	5	4	4	2	0	5	5	5	10	-58.7%			
15 Sostegno all'occupazione	17	21	20	18	17	19	19	19	19	75	-2.8%			
16 Assegni di studio, tirocinio e perfez. professionale	16	16	17	18	18	17	16	16	16	70	-0.5%			
17 Cantoni universitari	45	47	49	50	54	51	57	58	60	203	1.8%			
18 Università della Svizzera italiana	24	24	27	27	28	29	31	35	41	112	2.3%			
19 Scuola Universitaria professionale	49	49	51	52	55	56	58	59	61	214	3.1%			
20 Stipendi docenti comunali	57	59	58	53	50	51	52	53	54	211	-4.1%			
21 Corsi di formazione professionale	15	13	13	13	11	12	12	13	13	49	-4.2%			
22 Imprese di trasporto	43	48	50	54	53	59	61	66	68	216	5.5%			
Altri contributi	66	69	70	74	69	74	77	77	76	286	2.2%			
<b>Totale</b>	<b>980</b>	<b>1'013</b>	<b>1'116</b>	<b>1'159</b>	<b>1'158</b>	<b>1'171</b>	<b>1'208</b>	<b>1'240</b>	<b>1'269</b>	<b>4'604</b>	<b>1.6%</b>			

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

TABELLA 5

**40 Ricavi fiscali 2012 - 2015 (2018)**

**2010-2013 gettiti di consuntivo contabilizzati**  
gennaio 2015

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons. P. Cons.	P. Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Persone fisiche	786	874	896	895	911	931	938	966	996	3'633	1.3%
2 Persone giuridiche	362	346	331	322	334	356	341	351	362	1'343	2.5%
3 Fonte	95	102	117	128	122	127	127	127	127	494	2.7%
4 Utili immobiliari	82	87	88	87	95	85	89	87	84	356	-1.2%
5 Tasse iscrizione Registro fondiario	69	75	94	76	70	73	70	70	70	313	-8.0%
6 Bollo	45	42	46	45	45	45	45	45	45	181	-0.4%
7 Successione e donazioni	67	59	65	37	30	35	30	30	30	167	-18.6%
8 Circolazione	116	119	124	126	128	130	131	133	135	508	1.8%
9 Imposte suppletorie e multe (2)	18	25	23	17	18	27	26	15	15	85	6.7%
10 Case da gioco (3)	24	19	13	15	8	14	14	14	14	50	0.5%
Altre imposte (4)	8	8	8	8	8	8	8	8	8	33	0.3%
<b>Totale</b>	<b>1'672</b>	<b>1'754</b>	<b>1'804</b>	<b>1'759</b>	<b>1'768</b>	<b>1'832</b>	<b>1'818</b>	<b>1'844</b>	<b>1'884</b>	<b>7'162</b>	<b>0.5%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

(2) = a P2015 e PF2016 inclusi anche i proventi dell'armissia

(3) = MCA2 prevede che le tasse sulle case da gioco siano contabilizzate quali voci 40 (in precedenza 41)

(4) = MCA2 non contempla più nelle voci 40 i proventi da tombole e lotterie; gli stessi sono inseriti nella voce 41

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

La tabella contempla le rivalutazioni effettuate fino al 2013 e quelle previste a preconsuntivo 2014.

TABELLA 6

**40 Ricavi fiscali PF 2016-2018**

2009-2013 gettiti di competenza effettivi aggiornati\*

gennaio 2015

imposte (in milioni di fr.)	C2008	C2009	C2010	C2011	Totale 2008-11	C2012	C2013	PC2014	P 2015	Totale 2012-15	PF 2016	PF 2017	PF 2018
1. Persone fisiche	A	802	808	820	822	850	862	896	923	3'531	938	966	996
	B												
	Tot.	802	808	820	822	3'252	862	896	923	3'531	938	966	996
2. Persone giuridiche	A	310	312	301	310	310	310	322	335	1'276	341	351	362
	C												
	D		11	11		22	12	12	12	46			
Tot.	310	323	312	310	1'255	321	321	334	346	1'322	341	351	362
3. Fonte	A	88	92	95	102	117	128	122	127	494	127	127	127
4. Utili immobiliari	A	76	77	82	87	88	87	95	85	356	89	87	84
5. Tasse iscrizione RF	A	65	68	69	75	94	76	70	73	313	70	70	70
6. Bollo	A	49	49	45	42	46	45	45	45	181	45	45	45
7. Successioni e donazioni	A	33	34	67	59	65	37	30	35	167	30	30	30
8. Circolazione	A	110	113	116	119	124	126	128	130	508	131	133	135
9. Imposte suppletorie e multe	A	10	8	18	25	23	17	18	27	85	26	15	15
10. Case da gioco	A			24	19	13	15	8	14	50	14	14	14
11. Altre imposte	A			8	8	8	8	8	8	32	8	8	8
<b>Totale gettiti</b>	<b>A</b>	<b>1'543</b>	<b>1'561</b>	<b>1'645</b>	<b>1'668</b>	<b>1'737</b>	<b>1'713</b>	<b>1'741</b>	<b>1'802</b>	<b>6'992</b>	<b>1'818</b>	<b>1'844</b>	<b>1'884</b>
	<b>A-D</b>	<b>1'543</b>	<b>1'572</b>	<b>1'656</b>	<b>1'668</b>	<b>1'748</b>	<b>1'724</b>	<b>1'752</b>	<b>1'813</b>	<b>7'038</b>			

\* Per permettere il confronto, i gettiti delle persone fisiche e giuridiche dei consuntivi (2008-2013) si riferiscono ai gettiti di competenza contabilizzati nel rispettivo anno di pertinenza comprensivi delle sopra o sottovalutazioni accertate negli anni successivi. Sono considerati i dati accertati dal PC2014

A) Imposta base

B) Correzione neutralizzazione

C) Supplemento aliquota PG

D) Supplemento imposta immobiliare PG

**460 Quote di ricavo 2012 - 2015 (2018)**

gennaio 2015

TABELLA 7a

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	P.Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Quota sull'imposta preventiva	19	20	20	18	22	21	21	22	22	82	0.9%
2 Quota sull'imposta federale diretta	142	140	136	162	152	156	156	158	165	606	4.8%
3 Partecipazione dazio federale sui carburanti	18	16	18	18	18	18	18	18	18	72	-0.4%
4 Partecipazione tassa federale sul traffico pesante	21	25	26	24	24	24	25	25	26	99	-2.2%
Altre partecipazioni a entrate	3	2	3	3	3	3	3	4	4	12	6.9%
<b>Totale</b>	<b>203</b>	<b>204</b>	<b>203</b>	<b>225</b>	<b>219</b>	<b>223</b>	<b>224</b>	<b>226</b>	<b>235</b>	<b>871</b>	<b>3.1%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

**462 Perequazione finanziaria e compensazione degli oneri 2012 - 2015 (2018)**

TABELLA 7b

(in milioni di franchi)	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2012-15	
	Cons.	Cons.	Cons.	Cons.	P.Cons.	Prev.	PF	PF	PF	totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Prelevamento da comuni contribuiti di livellamento	54	56	59	60	63	63	55	54	54	245	2.4%
2 Contributi perequazione da Comuni	2	5	3	4	4	4	3	3	3	14	12.8%
3 Quota sulla perequazione delle risorse	21	18	1		6	6	23	31	26	7	67.9%
4 Quota per compensazione oneri sociodemografici	19	20	21	20	21	21	21	22	22	84	-0.5%
5 Quota per compensazione oneri geotopografici	13	14	14	15	14	15	15	15	16	58	0.6%
<b>Totale</b>	<b>109</b>	<b>113</b>	<b>98</b>	<b>98</b>	<b>102</b>	<b>108</b>	<b>118</b>	<b>125</b>	<b>121</b>	<b>407</b>	<b>3.2%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

**463 Contributi di enti pubblici e terzi 2012 - 2015 (2018)**

gennaio 2015

TABELLA 8

(in milioni di franchi)	2010 Cons.	2011 Cons.	2012 Cons.	2013 Cons.	2014 P. Cons.	2015 Prev.	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2012-15	
										totale mio fr.	diff. in % (1)
1 Contributi fed. per prestazioni compl. AVS/AI	92	99	104	109	120	113	116	118	121	446	2.9%
2 Contributi fed. per le casse malati	85	90	92	92	96	99	101	103	105	379	2.5%
3 Contributi com. per assicurazioni sociali	97	97	104	102	105	111	114	115	116	421	2.2%
4 Contributi fed. per assegni di studio	1	1	1	1	1	1	1	1	1	4	0.3%
5 Contributi fed. per sostegno all'occupazione	4	4	4	4	4	4	4	4	4	16	3.3%
6 Contributi fed. per servizio di collocamento	18	16	16	17	17	17	17	17	17	66	0.4%
7 Contributi fed. per manutenzione strade nazionali	21	22	19	20	19	20	20	20	20	78	1.5%
Altri contributi per spese	49	54	77	109	113	122	128	133	136	420	16.7%
<b>Totale</b>	<b>366</b>	<b>383</b>	<b>417</b>	<b>454</b>	<b>474</b>	<b>487</b>	<b>500</b>	<b>510</b>	<b>520</b>	<b>1'832</b>	<b>5.3%</b>

(1) = Incremento medio annuo a partire dal Consuntivo 2012

Nota: eventuali differenze tra le tabelle sono dovute ad arrotondamenti

## 4 NUOVI COMPITI

In questo capitolo vengono presentati i nuovi compiti di legislatura suddivisi in “esclusi dalla tendenza” – capitolo 4.1 – che elenca i nuovi compiti ancora da decidere da parte del Consiglio di Stato, e quelli “inclusi nella tendenza” – capitolo 4.2 – che presenta i nuovi compiti già decisi.

### **4.1 Nuovi compiti esclusi dalla tendenza**

Le modifiche apportate rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di gennaio 2014 sono evidenziate in grigio.

Come nella scorsa legislatura sono stati considerati nuovi compiti:

- maggiori spese (o minori entrate) che vanno oltre quanto sarebbe ipotizzato in base ai soli automatismi di crescita previsti nelle diverse leggi settoriali;
- maggiori spese (o minori entrate) determinate da basi legali non ancora presentate al Parlamento;
- maggiori spese (o minori entrate) che risultano da scelte volontarie e discrezionali del Consiglio di Stato e dell'Amministrazione, che non richiedono comunque l'adozione di nuove basi legali da parte del Parlamento, come ad esempio potenziamenti del personale o dell'attuale offerta di prestazioni pubbliche.

Nel complesso i nuovi compiti presentati nella tabella 4.1 ammontano nel 2016 a 15.9 milioni di franchi, 15.6 milioni di franchi per il 2017 e 20.0 milioni di franchi per il 2018.

Si avverte che questi dati sono solo indicativi per due ragioni. La prima è che parte degli oneri non sono ancora quantificabili o risultano da valutazioni grossolane, mancando ancora i necessari approfondimenti. La seconda ragione è che questi compiti nuovi non sono ancora stati formalmente decisi e rappresentano pertanto delle ipotesi che dovranno essere confermate a dipendenza sia delle disponibilità finanziarie, sia degli esami tecnici e politici puntuali che seguiranno.

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>CANCELLERIA</b>		-	-	-		
	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>						
37	Promozione del grado di sicurezza delle strade in Ticino		n.q.	n.q.	n. q.	Stabilizzazione del finanziamento del programma "Strade più sicure", spesa di 0.15 milioni autofinanziata dal fondo targhe. Si rileva tuttavia che il progetto federale VIA SICURA potrebbe avere delle conseguenze finanziarie a carico del Cantone nell'ambito dell'applicazione delle nuove disposizioni federali.	A
38	Intensificazione della collaborazione tra i principali attori della sicurezza pubblica tramite l'allestimento di un centro di formazione per la protezione della popolazione, unitamente alla polizia e ad altri partner della sicurezza		-	-	-	Il centro sarà attivo verosimilmente nel corso della prossima legislatura, le conseguenze sulla gestione corrente saranno valutate successivamente.	A
56	Strutture carcerarie: mettere in rete tutte le autorità interessate, disporre di strutture carcerarie adeguate e adottare le strategie per contenere il rischio di recidiva		0.1	0.2	0.2	Assunzione di 2 nuovi collaboratori per la presa a carico di condannati con l'obiettivo di ridurre il rischio di recidiva.	A
63	Miglioramento dell'offerta di servizi online a favore del cittadino, potenziamento degli strumenti interni di gestione e delocalizzazione degli archivi		-	-	-	Questo nuovo compito sarà valutato nel corso della legislatura, cercando di limitare al minimo l'onere finanziario.	A
64	Miglioramento della disciplina di redazione dei testi legislativi, introduzione di sistemi di valutazione e riduzione delle ridondanze amministrative		0.15	0.15	0.15	Dovrà essere valutata l'esigenza di far capo a un'unità supplementare per il consulente legislativo o, in alternativa, di individuare una soluzione interna all'Amministrazione cantonale.	A



**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Conseguenze delle procedure civile e penale sull'organizzazione giudiziaria		-	-		Il Consiglio di Stato ha presentato il rapporto n 6823 del 25 giugno 2013 concernente le conseguenze dell'entrata in vigore del codice di procedura civile e del codice di procedura penale federali e proposte di adeguamenti legislativi, concludendo che non sono necessari ulteriori adeguamenti, ad esclusione del settore della Polizia (cfr. scheda n. 34 Nuovi compiti in tendenza).	A
	Riorganizzazione in materia di protezione del minore e dell'adulto		0.39	0.41	4.65	Il messaggio per la riorganizzazione del settore è stato approvato dal Consiglio di Stato il 23.12.14. A regime il nuovo modello organizzativo che prevede la trasformazione delle ARP in autorità giudiziaria, porterà ad un maggior onere per il Cantone nel 2019 quantificato a Fr. 7.59 Mio. Potrebbe inoltre essere necessario insediare provvisoriamente i nuovi collaboratori in altri stabili, il possibile costo supplementare - non compreso nell'attuale valutazione finanziaria - è stimato in CHF 400'000 circa.	A
	Riforma dei rapporti fra Cantone e comuni. Elaborazione progetto denominato "Ticino 2020, per un cantone al passo con i tempi"	1.0	1.0	1.1	1.1		A
	<b>TOTALE DI</b>		<b>1.64</b>	<b>1.86</b>	<b>6.1</b>		

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'</b>						
39	Rafforzare la strategia di reinserimento sociale e professionale mediante le imprese sociali		0.2	0.2	0.2	S'intende approfondire la possibilità di realizzare una rete di collaborazione che integri i vari attori (aziende, aziende sociali, Cantone, associazioni, Comuni), nell'ottica della promozione di creazione di posti di lavoro in aziende sociali.	A
41	Gestione alloggio richiedenti l'asilo		-	-	-	Migliorare l'efficacia della capacità ricettiva della Confederazione nel Cantone Ticino, allo scopo di ridurre il numero dei richiedenti d'asilo attribuiti ai Cantoni e di agevolare l'esecuzione dei rinvii. Esaminare la necessità di alloggi collettivi supplementari, ricercare possibili strutture o siti, anche per la gestione dei casi complessi.	C
44	Armonizzazione e coordinamento delle prestazioni sociali di complemento, tenuto conto dell'effetto soglia		-	-	-	Valutare e, se necessario, apportare correttivi al sistema attuale, in particolare per eliminare o quantomeno contenere gli effetti soglia e assicurare un migliore coordinamento delle prestazioni in funzione del bisogno, come previsto dalla Laps.	A
48	Sistema di qualità nel settore degli anziani e dell'assistenza e cura a domicilio		-	-	-	Creare nei due settori, anziani e assistenza e cura a domicilio, un sistema permanente di misurazione della soddisfazione degli utenti e dei loro familiari e del personale.	A

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
49	Promozione dell'agio nel mondo giovanile		0.25	0.25	0.25	Attualizzare legge e regolamento, in modo da poter sostenere nuove forme di animazione. Ciò permetterà di sostenere lo sviluppo di progetti innovativi su tutto il territorio cantonale, segnatamente anche in contesti periferici e per la fascia dei giovani adulti, relativamente scoperti dai servizi esistenti.	A
50	Piano cantonale dell'alloggio		-	-	-	Su incarico del Parlamento è in corso la seconda fase dello studio volto a definire eventuali misure a favore di abitazioni e appartamenti a pigione moderata. Lo studio dovrà formulare alcune raccomandazioni relative a un nuovo eventuale coinvolgimento dello Stato in questo ambito. È comunque verosimile che eventuali nuovi programmi di sostegno non incidano sul conto di gestione corrente, ma su quello degli investimenti.	A
54	Strategia nazionale morbillo		0.07	0.07	0.07	Incremento della lotta imposto dalla Confederazione; in attesa della strategia nazionale per la lotta alla tubercolosi.	A-C

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
55	Luoghi per il collocamento di persone adulte con gravi problemi comportamentali		-	-	-	Istituire una struttura adeguata per accogliere, in regime contenitivo, persone con comportamenti complessi in detenzione preventiva, in esecuzione di pena o in vista di una misura terapeutica che richiedono assistenza e cura psichiatrica. Importi già previsti dalla tendenza gestione corrente.	A
	Centro per adolescenti in crisi		1.0	1.0	1.0	Il Consiglio di Stato ha incaricato un gruppo di lavoro interdipartimentale di allestire un rapporto in merito alla realizzazione di un centro per adolescenti in stato di crisi. L'importo stimato rappresenta l'onere netto a carico del Cantone, più precisamente un terzo dei costi d'esercizio (la parte rimanente sarà assunta dalla Confederazione e dai Comuni nella misura di un terzo ciascuno).	A
	Legge sulla prevenzione e promozione		-	-	-	La bocciatura alle Camere federali della proposta di nuova Legge sulla prevenzione e promozione della salute impone ai Cantoni un maggior sforzo di definizione di strategie proprie e la necessità di un coordinamento intercantonale su base volontaria.	B-C

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Legge cartella del paziente informatizzata (reTIsan)		0.12	0.12	0.1	Spese previste: 5,4 milioni, la metà a carico dei Cantoni. La quota del Ticino è di CHF 115'000.00.	B-C
	Concetto cura demenze della Confederazione		n.q.	n.q.	n.q.	La piattaforma «Dialogo sulla politica nazionale della sanità» ha preannunciato una Strategia nazionale in materia di malattie che portano alla demenza. Tale strategia dovrebbe permettere di definire, tra il 2014 e il 2017, obiettivi e misure volti al miglioramento precoce del riconoscimento dell'assistenza di persone affette da demenza.	A su iniziativa C
	Spese di gestione delle sedi regionali dell'Ufficio dell'aiuto e della protezione (UAP) a Bellinzona, Locarno e Mendrisio	0.23	0.46	0.46	0.46		
	<b>TOTALE DSS</b>		<b>2.1</b>	<b>2.1</b>	<b>2.1</b>		

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DSS/DECS</b>						
46	Sostegno alle famiglie, conciliabilità cura, scuola, lavoro e formazione		1.6	1.6	1.6	Si tratta di un ulteriore impulso in questo ambito volto a raggiungere gli obiettivi previsti dall'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola dell'obbligo (Harmos). In questo senso si tratta di promuovere e rafforzare, in collaborazione con i Comuni e gli enti privati, l'offerta di servizi e attività di sostegno ai genitori nel conciliare famiglia, scuola, lavoro e formazione. Ciò comporta un sostegno e una diffusione delle mense scolastiche e dei doposcuola comunali, un riesame della legge sulle famiglie e un potenziamento degli interventi.	A
	<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>						
13	Formazione continua degli adulti		-	-	0.2	Intensificare le offerte e il sostegno alla formazione degli adulti, nell'ambito della nuova Legge federale sulla formazione continua	A
67	Nuova scala salariale per i docenti di scuole cantonali		3.4	3.4	3.4	La conversione della scala stipendi per i docenti di ogni ordine di scuola cantonale comporta una spesa stimata in poco meno di 3.5 milioni di franchi.	A
	<b>TOTALE DECS</b>		<b>3.40</b>	<b>3.40</b>	<b>3.60</b>		

**Nuovi compiti (esclusi dalla tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO</b>						
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	-	-	-	-	Dopo dovuti approfondimenti e su indicazione della Direzione del DT, il compito viene ripreso con l'assunzione di 3 unità a PPA, facendo tuttavia capo a unità vacanti (2 DC, 1 DA). Non vi è pertanto alcun aumento di personale.	C
	<b>TOTALE DT</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>		

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>						
65	Nuova scala salariale per il personale amministrativo		4.5	4.6	4.6	La modifica della Legge sugli stipendi comporta un aumento una tantum della spesa di circa 4.5 milioni (inclusi oneri sociali) a causa dell'effetto della conversione dalla scala stipendi attuale a quella nuova.	A
	Riforme fiscali		n.q.	n.q.	n.q.	A dipendenza degli spazi di manovra finanziari che si presenteranno nei prossimi anni.	A
	Estensione alle persone giuridiche del nuovo registro dei contribuenti		0.3	0.3	0.3	Prevista l'assunzione di 2.5 unità per 5 anni a partire dal 2015.	A
	Nuovo programma per l'accertamento delle persone giuridiche		0.3	0.3	0.3	Prevista l'assunzione del capo-progetto e di un'unità oer 4 anni a partire dal 2015.	A

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Implementazione del progetto "dossier elettronico" per gli Uffici circondariali di tassazione delle persone fisiche		2.1	1.4	1.4	Il progetto e-dossier comprende in particolare le seguenti funzionalità: possibilità di trasmissione della dichiarazione d'imposta tramite Internet, accertamento senza carta grazie alla disponibilità di un sistema d'incarto elettronico per i casi non complessi, gestione degli incarti basata sui rischi ed emissione semplificata e accelerata delle notifiche di tassazione per i casi a rischio limitato. In attesa della realizzazione di uno scan-center centralizzato in seno al CSI, la scansione verrà transitoriamente assegnata in outsourcing. È previsto inoltre, per il ruolo di capo-progetto, un mandato esterno della durata di 3 anni.	A
	<b>TOTALE DFE</b>		<b>7.20</b>	<b>6.60</b>	<b>6.60</b>		
	<b>Totale nuovi compiti esclusi dalla tendenza</b>		<b>15.94</b>	<b>15.56</b>	<b>20.00</b>		



## **4.2 Nuovi compiti decisi dal Consiglio di Stato e inseriti in tendenza**

Le modifiche apportate rispetto alla versione pubblicata nel Rapporto di gennaio 2014 sono evidenziate in grigio.

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>CANCELLERIA</b>	-	-	-	-		
	<b>DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI</b>						
34	Potenziamento degli effettivi della polizia cantonale e Sicurezza stradale: costruzione del centro di controllo sul traffico pesante (Bodio)	5.16	5.16	5.96	6.76	<p>Nel corso del 2012 sono già stati decisi i potenziamenti di 14 unità presso la polizia cantonale (12 agenti di custodia armati per il nuovo Servizio Gestione Detenuti e 2 operatori di centrale per la Centrale cantonale d'allarme CECAL). Il Consiglio di Stato ha inoltre approvato il 4 luglio 2014 la richiesta di adeguamento degli effettivi; il Piano dei posti autorizzati (PPA) sarà aumentato progressivamente di 50 unità entro il 2017. L'apertura del centro di controllo del traffico pesante è da prevedere, a detta del competente ufficio federale, nel 2019. Sia la costruzione, sia l'esercizio del centro sono interamente a carico della Confederazione. La gestione comporterà anche l'assunzione di una cinquantina di nuovi collaboratori (16 agenti di polizia e 34 operatori tecnici), per un impatto finanziario stimabile in 4-5 milioni di franchi circa. Queste unità saranno interamente finanziate dalla Confederazione. L'assunzione dovrà essere effettuata per gli agenti di polizia a partire dal 2017 e per gli operatori tecnici nel 2018. I costi del 2017 si riferiscono alla formazione degli agenti a carico del Cantone.</p>	A/B

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Partecipazione all'istituzione a livello federale del servizio di protezione dei testimoni	0.048	0.048	0.048	0.048	Decisione del Consiglio di Stato del 17 aprile 2012. (vedi incarto DI 64/12).	C
	Aumento personale Sezione della circolazione per progetto CARI (affiancare un segretario al capo servizio)	-	-	-	-	Decisione del Consiglio di Stato del 28 marzo 2012.	A
	Riorganizzazione Sezione del militare e della protezione della popolazione: assunzione di due unità e riduzione dei contributi per corsi cantonali Pci	-	0.084	0.084	0.084	L'assunzione delle due unità è stata posticipata al 01.01.2016, anno in cui saranno introdotte le modifiche relative all'istruzione secondo la convenzione 2015-2018 con i consorzi delle Regioni di Pci.	A
	Contact center Sezione della circolazione	0.15	-	-	-	Istituzione di un Contact Center presso Sezione della circolazione: assunzione 3 ausiliari per tre anni.	A
40	Integrazione degli stranieri e prevenzione della discriminazione	0.28	0.28	0.28	0.28	A partire dal 2014, con l'entrata in vigore del nuovo sistema legato al Programma cantonale di integrazione 2014-2017, la Confederazione finanzia circa il 50% dell'onere lordo composto da contributi DI, DSS e DECS. I contenuti dei 3 pilastri del nuovo Programma cantonale di integrazione 2014-2017 saranno i seguenti: 1) Prima informazione, centro di consulenza, informazione per l'integrazione (CCI), mentoring, protezione contro la discriminazione, formazione scolastica; 2) Lingua e formazione, integrazione professionale, progetti di prima infanzia; 3) Integrazione sociale e interpretariato interculturale, consulenza sanitaria, integrazione in ambiente urbano, eventi di sensibilizzazione, sport e integrazione, mandati di ricerca. L'unità del CCI a partire dal 2014 è integralmente compensata da contributi federali.	C

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Potenziamento del Tribunale d'appello	-	0.8	0.8	0.8	A seguito del primo rapporto del gruppo di studio "Giustizia 2018" è stato deciso di rivedere l'organizzazione del Tribunale di appello; non è escluso che ciò comporti necessità di potenziamento.	A
	<b>TOTALE DI</b>	<b>5.64</b>	<b>6.37</b>	<b>7.17</b>	<b>7.97</b>		
	<b>DI e DFE</b>						
35	Dotazione della polizia cantonale delle risorse tecniche e informatiche necessarie per incrementare efficienza ed efficacia dell'intervento di polizia	0.2	0.5	0.5	0.5	Nel corso del 2013 si è proceduto all'assunzione di 2 nuovi collaboratori presso il Centro sistemi informativi per l'informatica forense. Nel corso del 2016 si procederà all'assunzione di 2 ulteriori unità per accelerare lo sviluppo dell'informatica di polizia (Masterplan).	A

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DELLA SANITA' E DELLA SOCIALITA'</b>						
52	Introduzione del concetto cure palliative in Ticino	0.2	0.2	0.2	0.2	Messa in atto della strategia nazionale "Cure palliative": necessita di 0.5 unità di lavoro supplementare presso l'Ufficio del medico cantonale per il coordinamento e la vigilanza; inoltre: informazione alla popolazione e agli operatori sanitari nonché partecipazione ai costi di formazione.	A su iniziativa C
53	Screening Mammografico in Ticino	0.5	0.5	0.5	0.5	Avviato nel corso del 2014. Costi di investimento, centro di controllo e spese per esami.	A
	Pianificazione sociopsichiatrica cantonale 2013-2016	0.9	2.0	2.0	2.0	È stato sottoposto al Parlamento il progetto di Pianificazione sociopsichiatrica 2013-2016. Appare possibile confermare che l'aumento delle spese e dei ricavi dovrebbe di principio essere in linea con quanto previsto a Piano finanziario (CHF 2.0 mio al netto).	A
	Aumento dei controlli veterinari nelle aziende agricole e nelle tenute professionali di animali in ottemperanza alle relative ordinanze federali	0.2	0.2	0.2	0.2	Una nuova ordinanza federale prevede l'obbligo di controllare le tenute con animali da reddito ogni quattro anni (oggi: ogni 4-12 anni). Inoltre, già oggi la frequenza dei controlli è inferiore rispetto a quanto previsto dalla legislazione federale.	B

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Legislazione federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso: informazione al consumatore, ispezione a campionatura, controlli regolari e basati su valutazioni del rischio	0.3	0.3	0.3	0.3	L'avamprogetto di nuova LDerr (art. 24) prevede che i rapporti di controllo siano messi a disposizione del consumatore, con modalità non ancora definite. Inoltre, s'intende accentuare lo scambio di dati sui controlli tra Cantoni e Confederazione. Infine, i controlli vanno eseguiti con frequenza appropriata, in funzione della categoria di impresa e verificandone l'efficacia. Tali obiettivi possono essere raggiunti solo con un aumento del personale (amministrativo, analitico e ispettivo).	B
	Riorganizzazione settore tutele e curatele	1.8	1.8	1.8	1.8	Decisione del Consiglio di Stato del 7 marzo 2012 (vedi messaggio n. 6611).	A
	Aumento contributi cassa malattia per bassi redditi	2.6	2.6	2.6	2.6	Decisione del Consiglio di Stato del 30 maggio 2012.	C
	Abrogazione mese di attesa per ottenimento prestazioni sociali	2.4	2.4	2.4	2.4	Decisione del Consiglio di Stato del 19 settembre 2012.	A

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Legge federale sulla ricerca umana, adeguamento della legislazione e strategia nazionale in ambito di protezione dal radon, evoluzione del numero di operatori sanitari autorizzati dal Cantone	0.23	0.23	0.23	0.23	Nuovi compiti dell'Ufficio di sanità: 1) la nuova Legge federale sulla ricerca umana scaricherà sui Comitati etici cantonali importanti competenze oggi federali; ciò richiederà un aumento di personale a livello di Comitato etico; 2) la Confederazione sta adeguando le strategie ai nuovi valori limite radon raccomandati dall'OMS. Sicuramente il Cantone dovrà aumentare la prevenzione, forse anche il controllo e la sorveglianza (difficile oggi quantificare compiutamente un eventuale impatto sul personale, ma un aumento di 1/2 unità è ritenuto necessario già per espletare correttamente i compiti attuali); 3) il forte aumento di operatori sanitari attivi nel Cantone (aumento del 90% negli scorsi 4 anni a causa degli Accordi bilaterali) e la caduta della moratoria in ambito LAMal richiedono il potenziamento del personale amministrativo (consolidamento del personale ausiliario assunto per la gestione informatizzata degli operatori sociali).	C
<b>TOTALE DSS</b>		<b>9.13</b>	<b>10.23</b>	<b>10.23</b>	<b>10.23</b>		

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
<b>DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT</b>							
2	Implementazione del Concordato HarmoS	0.30	0.5	0.5	0.5	Si tratta di procedere all'elaborazione dei piani di studio per la scuola obbligatoria e di promuovere l'aggiornamento dei docenti coinvolti.	B
3	Integrazione e differenziazione tenendo conto delle capacità degli allievi	0.4	0.4	0.4	0.4	Adozione di provvedimenti volti a favorire l'integrazione in conformità della Legge sulla pedagogia speciale	A
4	Transizioni	0.50	1.1	1.1	1.1	Favorire la transizione dalla scuola media alle scuole postobbligatorie con la messa a disposizione di nuove strutture e forme di accompagnamento per gli allievi in difficoltà. Consolidamento del progetto "case management" e approfondimento del progetto SNODO in collaborazione con il DFA-CIRSE.	A-C
6	Monitoraggio del sistema formativo	0.3	0.3	0.3	0.3	Sviluppo delle procedure di valutazione del sistema formativo affiancando al monitoraggio nazionale iniziative cantonali.	A-B
7	Identità professionale del docente	0.1	0.7	1.3	1.3	Sostegno alla formazione continua del corpo insegnante, revisione della Legge sull'aggiornamento e implementazione delle misure nell'ambito del progetto "docenti in difficoltà".	A
8	Promozione e sostegno delle attività sportive	0.1	0.1	0.1	0.1	Viene indicato il costo netto della misura, visto che la parte rilevante (ca. 0.85 milioni) è finanziata tramite Swisslos.	A



**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
9	Incremento delle refezioni scolastiche e trasporti per gli allievi	-	-	-	-	Sviluppare la presenza di refezioni scolastiche nelle scuole cantonali assumendone integralmente la gestione e riconsiderare gli oneri legati al trasporto degli allievi di scuola media. È indicato il valore al netto dei ricavi.	A
11	Progetti di sviluppo universitario	-	1.0	3.0	4.5	Preparazione e avvio del master in medical School.	A
12	Scuole specializzate superiori	0.1	0.2	0.2	0.2	Potenziamento e coordinamento delle offerte formative tra i diversi istituti formativi e tenendo conto delle possibilità di occupazione.	A-C
14	Coordinamento e sviluppo culturale	0.2	0.2	0.2	0.2	Il ruolo rivalutato del Museo cantonale d'arte in seguito alla collaborazione con il LAC ha richiesto una rivalutazione di 0.2 milioni di franchi dal 2014 del credito per le esposizioni temporanee. Vi sarà un contributo per le attività museali del Lac, in sostituzione delle attuali spese per il Museo Cantonale d'Arte se il progetto di fusione con il Museo d'arte della città di Lugano con gestione sottoforma di fondazione verrà approvato dal Gran Consiglio.	A
67	Personale – nuova scala salariale per i docenti comunali (SI e SE)	0.97	0.99	1.01	1.03	L'applicazione di questo aumento, inizialmente prevista sull'arco di tre anni, è ora attuata, in toto, a partire da settembre 2014. Il maggior costo è valutato in 2'880'000.- di cui circa 1'000'000.- a carico del Cantone (aumento sussidi).	A

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Locazioni spazi per la Scuola specializzata superiore in professioni sanitarie	0.6	0.6	0.6	0.6	Decisione CdS del 12 giugno 2012	A
	Aumento PPA Scuola agraria di Mezzana	0.06	0.06	0.06	0.06	--	A
	Servizio di risorse didattiche e digitali (SERDD)	0.1	0.3	0.3	0.5	Il nuovo servizio di risorse didattiche e digitali è stato indicato come priorità nel rapporto e-education, e verrà costituito principalmente nella forma di trasformazione del Centro didattico cantonale. Sono comunque da prevedere alcuni costi aggiuntivi rispetto alla situazione attuale.	A
	Informatizzazione rinnovata delle scuole	0.1	0.2	0.2	0.2	Il rapporto e-education indica la necessità di concepire l'integrazione delle risorse didattiche nell'apprendimento. A livello materiale, ciò implicherà in un primo tempo la diffusione capillare del wi-fi, e in seguito l'acquisto o il finanziamento di dispositivi mobili a disposizione degli allievi e studenti.	A
	G+S Consulenza organizzazioni sportive	-	0.15	0.15	0.15		
	<b>TOTALE DECS</b>	<b>3.83</b>	<b>6.8</b>	<b>9.42</b>	<b>11.14</b>		

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO</b>						
26	Attuazione dei nuovi programmi d'incentivi cantonali per la promozione dell'efficienza energetica negli edifici e dello sfruttamento delle energie rinnovabili indigene DL 17.03.2011 credito quadro 65 mio (messaggio n. 6434)	0.09	0.09	0.09	0.09	Il nuovo programma d'incentivi ha preso avvio con l'adozione del relativo DE che regola le condizioni e le procedure di accesso ai sussidi cantonali (ottobre 2011). Dopo un anno dall'avvio del nuovo programma di incentivi e in considerazione della mole di lavoro generata dallo stesso si sono constatate delle difficoltà nella gestione delle richieste di sussidio. Si ritiene quindi di procedere progressivamente e secondo necessità con un potenziamento dell'organico a disposizione tramite l'assunzione di personale ausiliario a termine (si veda messaggio n. 6434, punto 4.2). La necessità del potenziamento sarà rivalutata di anno in anno.	A
29	Manutenzione ordinaria piste ciclabili	0.26	0.3	0.32	0.34	Gestione della rete a seguito della sua estensione.	A
29	Potenziamento del trasporto pubblico	3.7	5.2	13.2	14.7	Conformemente alla NAP 117/2014 e alla NAP 131/2014 sono inseriti i potenziamenti del trasporto pubblico seguenti: Rete bus secondo Programma d'agglomerato del Bellinzonese (2015), Prima tappa del collegamento Ferrovia Mendrisio-Varese (S40 e S50 nel 2015, vedi voce riga successiva), rete bus secondo Programma d'agglomerato del Mendrisiotto (2016), apertura FMV a regime (2017); mantenimento linea di montagna del Gottardo dopo apertura tunnel di base del Gottardo (2018). Gli importi indicati sono al netto dei contributi comunali.	A

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
29	Potenziamento del trasporto pubblico: apertura nuova linea Como/Albate-Mendrisio-Stabio	1.5	1.5	-	-	Dal 2017, con la prevista apertura della FMV a regime, la spesa è inclusa nella voce precedente (potenziamento del trasporto pubblico). Importi al netto dei contributi comunali.	A
30	Attuazione del nuovo concetto di difesa ABC in fase di elaborazione/consultazione. Costituisce un adeguamento e un'estensione dell'attuale concetto C del Cantone in materia di sicurezza chimica alle mutate condizioni, con l'obiettivo di disporre di una proporzionata ed efficace organizzazione degli interventi nel caso di incidenti ABC.	0.2	0.4	0.4	0.4	L'attuazione del nuovo concetto comporterà nel 2015 un maggiore onere finanziario quantificato in ca. CHF 0.2 mio di costi annui d'esercizio (compreso il potenziamento dell'organico di una 1/2 unità). A partire dal 2016 il maggior onere passerà a 0.4, compensato però da una maggiore entrata, in precedenza non prevista, di 0.3 mio. Al netto, per gli anni 2016-2018, si avrà un aumento dell'onere di soli 0.1 mio. Per gli investimenti si prevede una spesa di ca. CHF 3.5 mio, già pianificati a PFI.	C
31	Programmazione e coordinamento della rivitalizzazione e del risanamento dei corsi d'acqua	-	-	-	-	Dopo dovuti approfondimenti e su indicazione della Direzione del DT, il compito viene ripreso con l'assunzione di 3 unità a PPA, facendo tuttavia capo a unità vacanti (2 DC, 1 DA). Non vi è pertanto alcun aumento di personale.	C
	Approvazione PUC piano di Magadino e creazione di un ente Parco	0.12	0.12	0.12	0.12	Decisione del Consiglio di Stato del 5 giugno 2012.	A
	Potenziamento Ufficio della pianificazione locale	0.1	0.1	-	-	Aumento per il periodo 2014-2016 1 unità presso Ufficio della pianificazione locale.	A
	<b>TOTALE DT</b>	<b>5.97</b>	<b>7.71</b>	<b>14.13</b>	<b>15.65</b>		

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DT / DFE</b>						
27	Attuazione delle norme federali e cantonali sulla geoinformazione	0.4	0.4	0.4	0.4	Nel 2013 è entrata in vigore la legge cantonale di applicazione della relativa legge federale sulla geoinformazione. I servizi dell'amministrazione sono tenuti a raccogliere, rilevare, gestire e distribuire i geodati ufficiali (quelli previsti nelle leggi settoriali ed elencati in un apposito catalogo) secondo nuovi standard tendenti all'istituzione di un'unica infrastruttura nazionale dei geodati (INGD). Concretamente: per quanto attiene ai geodati previsti da leggi federali (ad es. piani regolatori, piani delle canalizzazioni, catasto dei siti inquinati, bandite di caccia, ecc.) i servizi dovranno garantire la loro fornitura secondo modelli fissati dalla Confederazione.	B
						Per i geodati cantonali, gli stessi servizi dovranno allestire i modelli, farli certificare da un apposito servizio cantonale e infine attuarli rilevando, gestendo e distribuendo i dati secondo le modalità e gli standard di precisione e di ufficialità stabiliti. Per i compiti di cui sopra sono state assegnate 2 unità supplementari al DT e 2 al CSI, oltre all'attribuzione di un credito di 200'000.- franchi al DT per l'assunzione di ausiliari.	
	<b>TOTALE DT / DFE</b>	<b>0.40</b>	<b>0.40</b>	<b>0.40</b>	<b>0.40</b>		

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	<b>DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA</b>						
23	Rafforzamento della sorveglianza del mercato del lavoro	0.25	0.25	0.25	0.25	Potenziamento di 2 unità per il rafforzamento dei controlli del mercato del lavoro.	A
68	Risanamento Cassa pensioni dello Stato	33.8	33.8	33.8	33.8	Messaggio 6666 deciso dal parlamento il 7 novembre 2012.	A
	Contributo finanziario ricorrente del Cantone alla società proprietaria e gestore della stazione di Airolo (messaggio n. 6250, capitolo 4.2)	0.8	0.8	0.8	-	Come definito nel messaggio n. 6250, il Cantone mette a disposizione ogni anno un contributo finanziario mirato alla gestione corrente, definito annualmente in fase di preventivo e modulato sulla base degli investimenti realizzati, in aggiunta al contributo cantonale per la manutenzione ordinaria. Attualmente la società proprietaria e gestore degli impianti è la Valbianca SA.	A
	Contributo finanziario alle stazioni invernali di Bosco Gurin, Campo Blenio, Cari e Nara	0.53	0.53	-	-	Come definito nel DL allegato al R6802 votato dal GC il 23/24.9.13 al quale il Governo ha dato adesione. Eliminato importo inserito nel 2017 in quanto l'erogazione del credito triennale si concluderà nel 2016.	A

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Progetti di sviluppo regionale (PSR)	0.12	0.12	0.12	0.12	Essendo i PSR nuovi progetti che stanno entrando in fase di raccolta dati ed esecutiva, si ritiene indispensabile disporre di un'unità dedicata a tempo determinato, per la durata dei progetti (per un massimo di 4-6 anni), da impiegare presso l'Ufficio delle migliori strutturali e della pianificazione della Sezione dell'agricoltura. La richiesta non è stata presentata precedentemente, in quanto solo dopo i lavori preparatori si sono potute definire le reali esigenze per questa tipologia di progetti, molto complessi nella loro analisi e nel loro sviluppo, considerato che prevedono parecchie opere di diverso tipo, finanziariamente molto onerose, che richiedono particolare attenzione nelle analisi preparatorie, nell'accompagnamento e nel monitoraggio successivo.	A
	Assunzione transitoria 5 unità presso la divisione delle contribuzioni e 1 unità presso CSI	0.72	0.72	0.72	-	Messaggio n. 6696 deciso dal Consiglio di Stato. Si prevede l'acquisto di un software per la gestione dell'incasso dei contributi fiscali per persone fisiche e giuridiche. Le unità di lavoro verranno impegnate in crescendo in funzione dell'evoluzione del progetto.	A
	Nuovo modello contabile	0.02	-	-	-	A seguito dell'introduzione del nuovo modello armonizzato dei conti (MCA2) sarà necessario completare il rapporto sui conti con le maggiori informazioni richieste.	A-C

**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Densificazione (raddoppio) del campione del modulo del Censimento federale della popolazione "Famiglie e generazioni" e del campione dell'indagine strutturale del nuovo Censimento federale della popolazione	0.09	0.09	0.123	0.123	Il nuovo Censimento federale della popolazione (CFP) prevede cinque moduli tematici annuali (proposti ciclicamente). Per aumentare la qualità del dato il Cantone può decidere di densificare il campione, aumentando (a proprie spese) il numero di economie domestiche intervistate. Il Consiglio di Stato ha deciso di procedere con un raddoppio dei campioni citati.	A
	Aumento della disponibilità finanziaria per le attività di marketing territoriale	0.15	0.15	0.15	0.15	Dal 2012 è più a disposizione il contributo straordinario previsto con il messaggio n. 6200 del 21 aprile 2009 concernente le "Misure di sostegno all'occupazione e all'economia per il periodo 2009-2011" e del relativo "Decreto legislativo concernente lo stanziamento di un credito complessivo di CHF 2.7 mio da destinare a interventi straordinari nel settore della promozione economica" del 3 giugno 2009. La misura 16 era destinata a promuovere la piazza finanziaria ticinese fuori dai confini nazionali e la dotazione finanziaria ammontava a 0.6 milioni di franchi. Per garantire la continuità del progetto legato all'Associazione della promozione della piazza finanziaria e per il rilancio in generale delle attività di marketing territoriale (Copernico) è necessario disporre di sufficienti mezzi finanziari. Misura già in atto e pianificata ogni anno a budget.	A



**Nuovi compiti (inclusi nella tendenza a gestione corrente)**

Scheda	Descrizione	P2015	2016	2017	2018	Osservazioni	Competenza*
	Potenziamento dei tassatori	-2.45	-2.45	-2.45	-2.45	Prevista l'assunzione di 15 unità supplementari per l'accertamento di cui 7 transitoriamente. Il potenziamento delle unità transitorie dovrà essere assorbito dalla divisione delle contribuzioni per mezzo della mancata sostituzione di collaboratori partenti a partire dal 2019. Il costo è totalmente compensato da nuove entrate.	A
	Qualità del paesaggio	0.2	0.27	0.27	0.27	La politica agricola 2014/2017 distribuirà una parte dei pagamenti diretti nella forma di un contributo alla qualità del paesaggio che sarà a carico del Cantone per il 10%.	C
	<b>TOTALE DFE</b>	<b>34.23</b>	<b>34.28</b>	<b>33.78</b>	<b>32.26</b>		
	<b>Totale nuovi compiti in tendenza</b>	<b>59.40</b>	<b>66.29</b>	<b>75.64</b>	<b>78.16</b>		



## 5 PIANO FINANZIARIO DEGLI INVESTIMENTI 2012-2015

### 1 PREMESSA

Il piano finanziario degli investimenti indica, secondo le disposizioni della Legge sulla gestione finanziaria dello Stato, le opere e i costi previsti secondo la ripartizione settoriale seguente:

1. Amministrazione;
2. Sicurezza pubblica;
3. Salute pubblica e azione sociale;
4. Insegnamento;
5. Ambiente e territorio;
6. Mobilità;
7. Economia e alloggio;
8. Capitali di dotazione e diversi.

Questo strumento pianificatorio viene aggiornato costantemente sulla base dell'avanzamento dei progetti d'investimento e in funzione della concessione dei relativi crediti da parte delle istanze competenti (Consiglio di Stato, Gran Consiglio, Confederazione).

L'inserimento di un'opera a piano finanziario non costituisce un'autorizzazione all'esecuzione: questa viene infatti concessa di volta in volta con l'approvazione dei relativi crediti d'opera da parte del Gran Consiglio.

La tabella 1 mostra l'evoluzione degli investimenti netti tenendo in considerazione il Consuntivo 2012, il Consuntivo 2013, il Preconsuntivo 2014 di fine settembre e il Preventivo 2015.

Dalla stessa si evince come l'onere netto per investimenti per il 2012-2015 si fissa a 786.6 milioni di franchi a fronte dei 960 milioni previsti a inizio legislatura. Si prospetta pertanto un risparmio nell'ordine di circa 170 milioni di franchi sulla dotazione di legislatura dovuto essenzialmente al ritardo accumulato per vari motivi nell'esecuzione di alcuni progetti (tra i quali il Palazzo di giustizia di Lugano, la Scuola media di Caslano, la Palestra della Scuola media di Viganello, la manutenzione programmata e il settore degli istituti per anziani).

Oltre alla dotazione "ordinaria" occorre inoltre considerare i crediti decisi dal Consiglio di Stato e approvati dal Parlamento (cfr. messaggio n. 6570) per il previsto aumento del capitale di dotazione di Banca Stato, che passerà da 110 milioni a 240 milioni per ottemperare alle nuove normative federali in materia. L'erogazione del credito è prevista nella presente legislatura: 90 milioni di franchi già erogati a fine 2013, e 40 milioni la cui erogazione è prevista per la fine del 2014.

Considerando l'erogazione del credito per l'aumento del capitale di dotazione della Banca dello Stato, la differenza tra la dotazione di inizio legislatura e la spesa per investimenti netti prevista, si riduce da circa 170 a 40 milioni di franchi.

Essendo questo l'ultimo anno di legislatura, per l'attuale aggiornamento di piano finanziario si è rinunciato ad allestire il consueto breve commento all'evoluzione degli investimenti nei singoli settori.

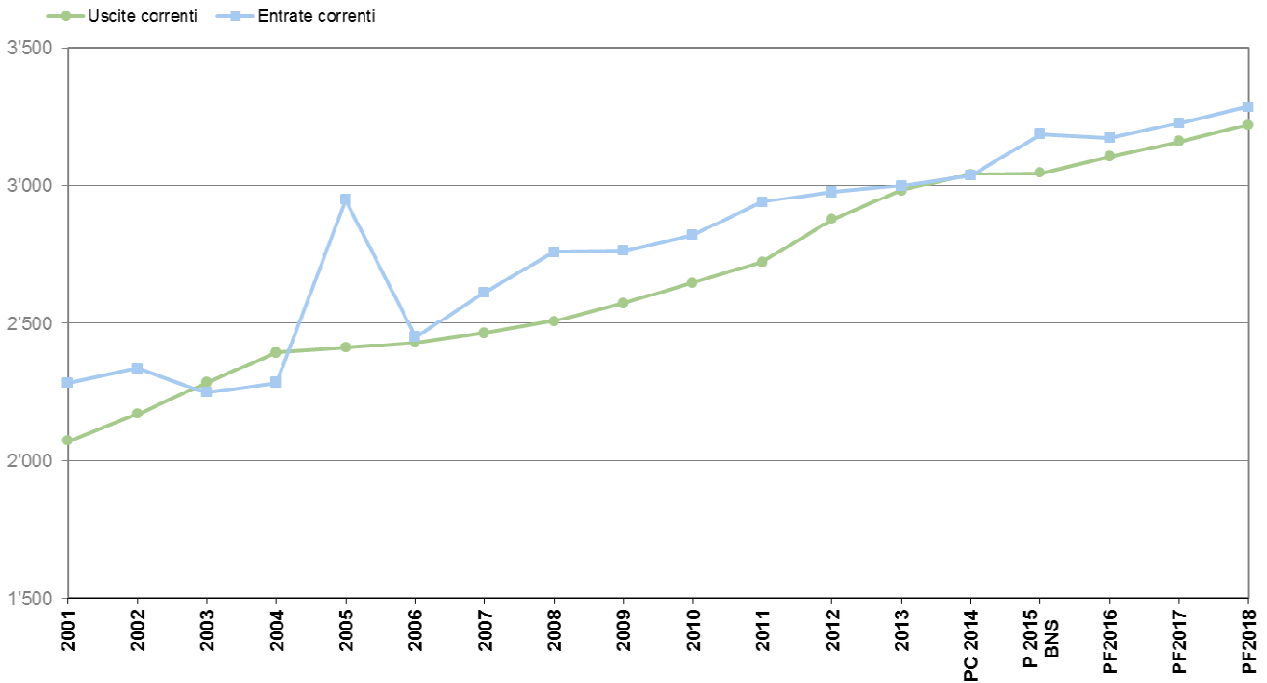
**Piano finanziario degli investimenti netti 2012-15**

TABELLA 1

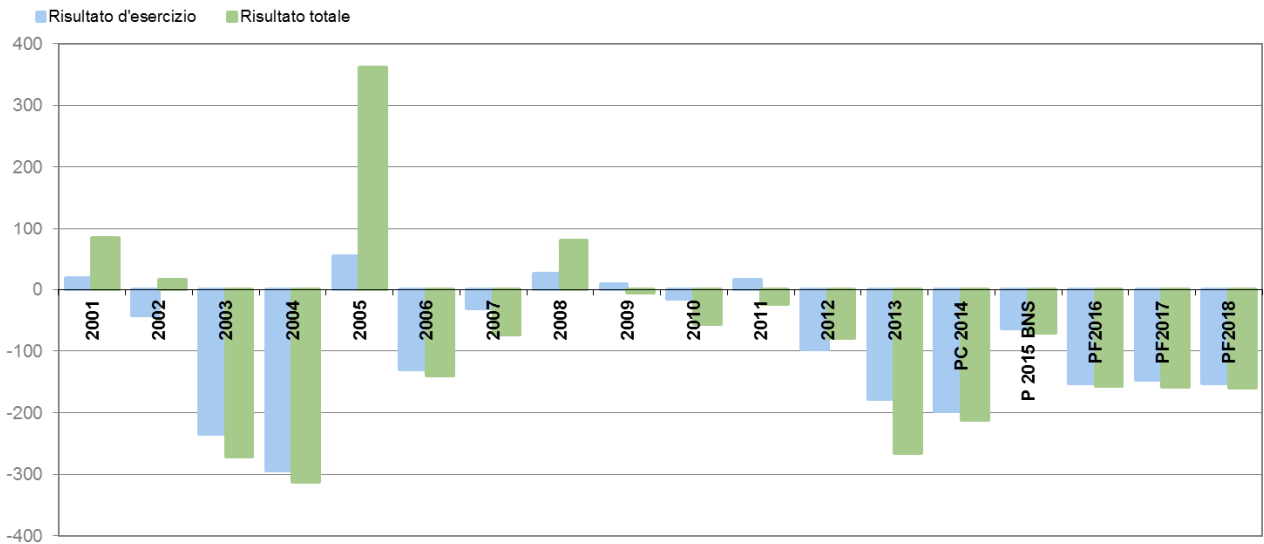
(in milioni di franchi)	2012	2013	2014	2015	Totale 2012-15
	C	C	PC	P	
<b>1 Amministrazione</b>	<b>21.62</b>	<b>24.87</b>	<b>29.68</b>	<b>24.17</b>	<b>100.34</b>
11 Amministrazione generale	21.56	24.54	29.68	24.17	99.95
12 Amministrazione 2000	0.06	0.33	0.00	0.00	0.39
<b>2 Sicurezza pubblica</b>	<b>4.96</b>	<b>7.04</b>	<b>7.98</b>	<b>6.35</b>	<b>26.32</b>
21 Polizia	0.30	6.01	6.74	3.03	16.08
22 Giustizia	4.60	1.03	0.78	3.20	9.60
24 Militare e PC	0.06	0.00	0.46	0.12	0.64
<b>3 Salute pubblica e azione sociale</b>	<b>9.94</b>	<b>7.77</b>	<b>10.91</b>	<b>12.73</b>	<b>41.35</b>
31 Ospedali e altre istituzioni sanitarie	0.26	0.10	0.96	0.69	2.01
32 Istituti di reintegrazione	3.91	2.70	1.40	0.60	8.61
33 Istituti per anziani	4.90	4.25	7.00	10.03	26.18
34 Istituti e colonie per bambini	0.86	0.72	1.55	1.42	4.54
<b>4 Insegnamento</b>	<b>24.61</b>	<b>21.98</b>	<b>7.85</b>	<b>14.46</b>	<b>68.89</b>
41 Scuole comunali	1.56	1.28	0.54	0.69	4.07
42 Scuole medie e medio superiori	7.88	5.40	2.55	9.65	25.48
43 Formazione professionale	16.20	16.03	1.16	0.79	34.18
44 Cultura e tempo libero	-1.03	-0.73	3.60	3.33	5.16
45 Università	0.00	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>5 Ambiente e territorio</b>	<b>32.75</b>	<b>35.10</b>	<b>35.76</b>	<b>51.29</b>	<b>154.90</b>
51 Protezione del territorio	6.88	6.48	6.05	5.90	25.31
52 Depurazione delle acque	10.61	8.42	9.50	22.73	51.25
53 Raccolta ed eliminazioni rifiuti	0.22	0.15	0.90	0.61	1.87
54 Economia delle acque	2.83	1.83	5.80	3.49	13.95
55 Economia forestale	5.45	9.16	10.72	9.41	34.74
56 Economia fondiaria e agricoltura	6.76	9.07	2.79	9.17	27.78
<b>6 Mobilità</b>	<b>70.59</b>	<b>78.25</b>	<b>95.40</b>	<b>77.14</b>	<b>321.38</b>
61 Strade nazionali	0.57	-0.02	0.00	0.00	0.55
62 Strade cantonali	61.30	50.84	65.00	61.22	238.36
63 Trasporti	8.72	27.44	30.40	15.92	82.47
<b>7 Economia e alloggio</b>	<b>12.44</b>	<b>14.89</b>	<b>14.93</b>	<b>19.91</b>	<b>62.17</b>
71 Promozione economica	12.74	15.00	14.93	19.91	62.58
72 Alloggi	-0.30	-0.11	0.00	0.00	-0.41
<b>8 Capitali di dotazione e diversi</b>	<b>2.39</b>	<b>1.92</b>	<b>2.39</b>	<b>4.57</b>	<b>11.27</b>
Differenza per arrotondamenti					
<b>B Riserva</b>					
<b>Totale investimenti netti senza cap. di dotazione</b>	<b>179.28</b>	<b>191.82</b>	<b>204.90</b>	<b>210.62</b>	<b>786.61</b>
<b>D Capitale di dotazione Banca dello Stato</b>		90.00	40.00		130.00
<b>Totale investimenti netti</b>	<b>179.28</b>	<b>281.82</b>	<b>244.90</b>	<b>210.62</b>	<b>916.61</b>

## 6 GRAFICI E TABELLE

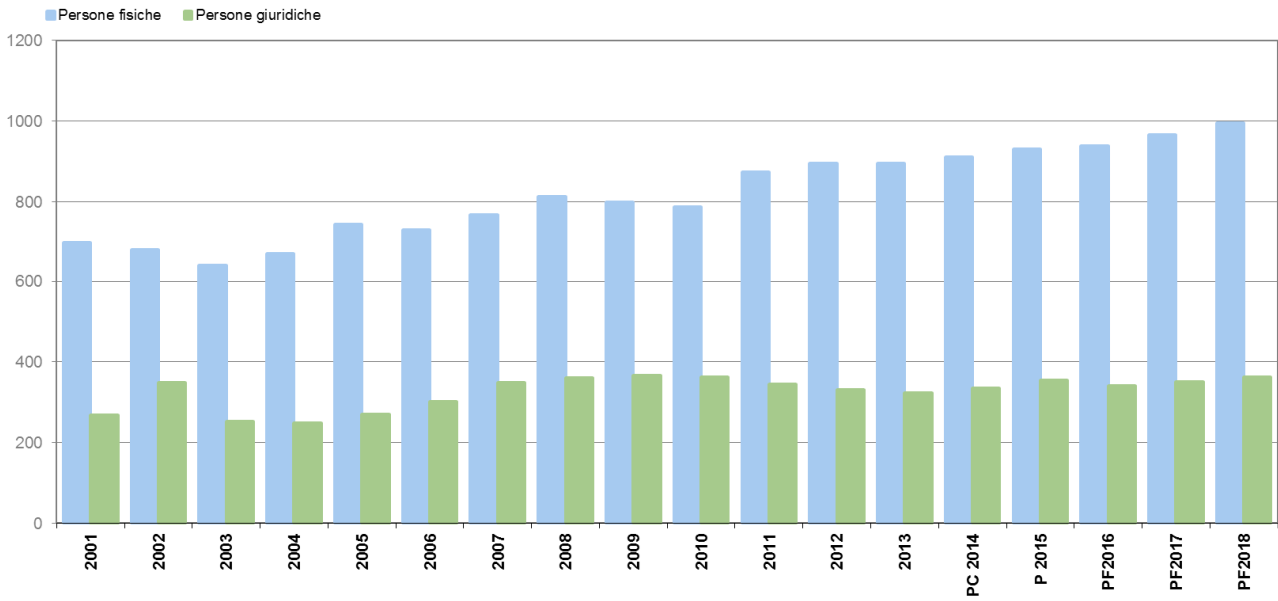
Uscite e entrate correnti 2001-2018, in milioni di franchi



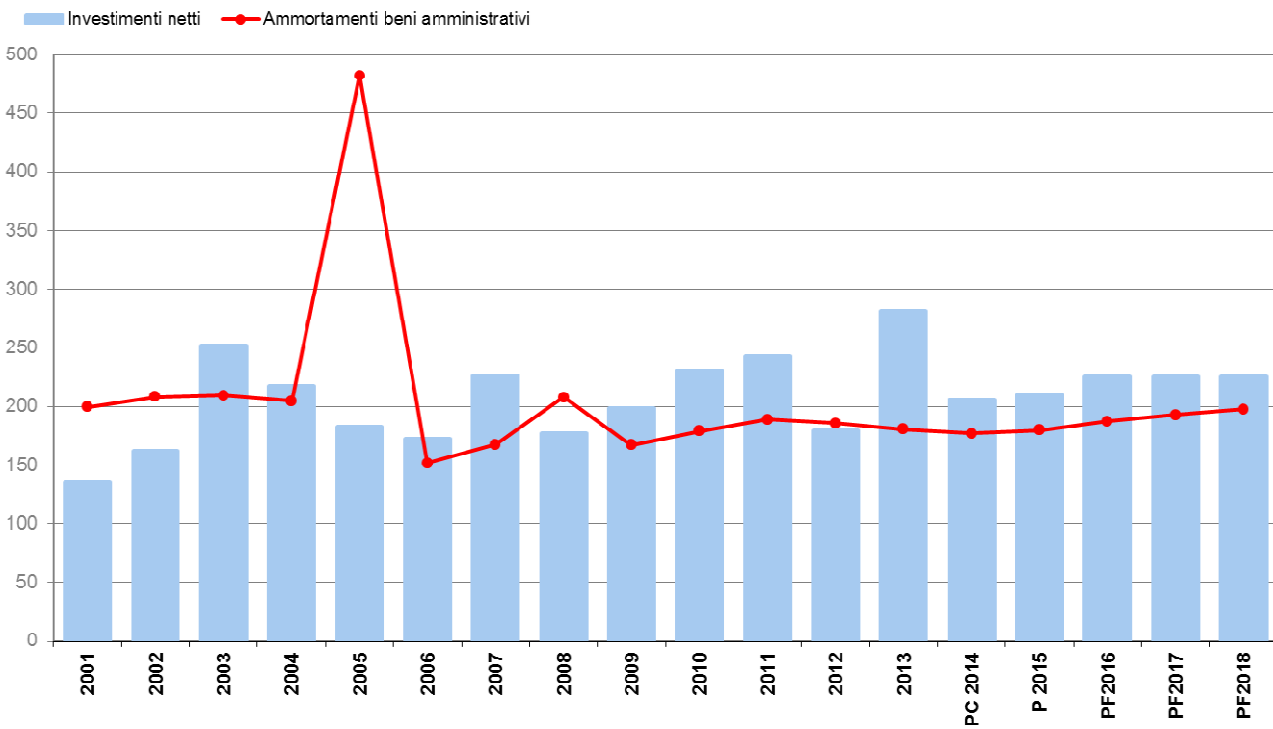
Risultato d'esercizio e risultato totale 2001-2018, in milioni di franchi



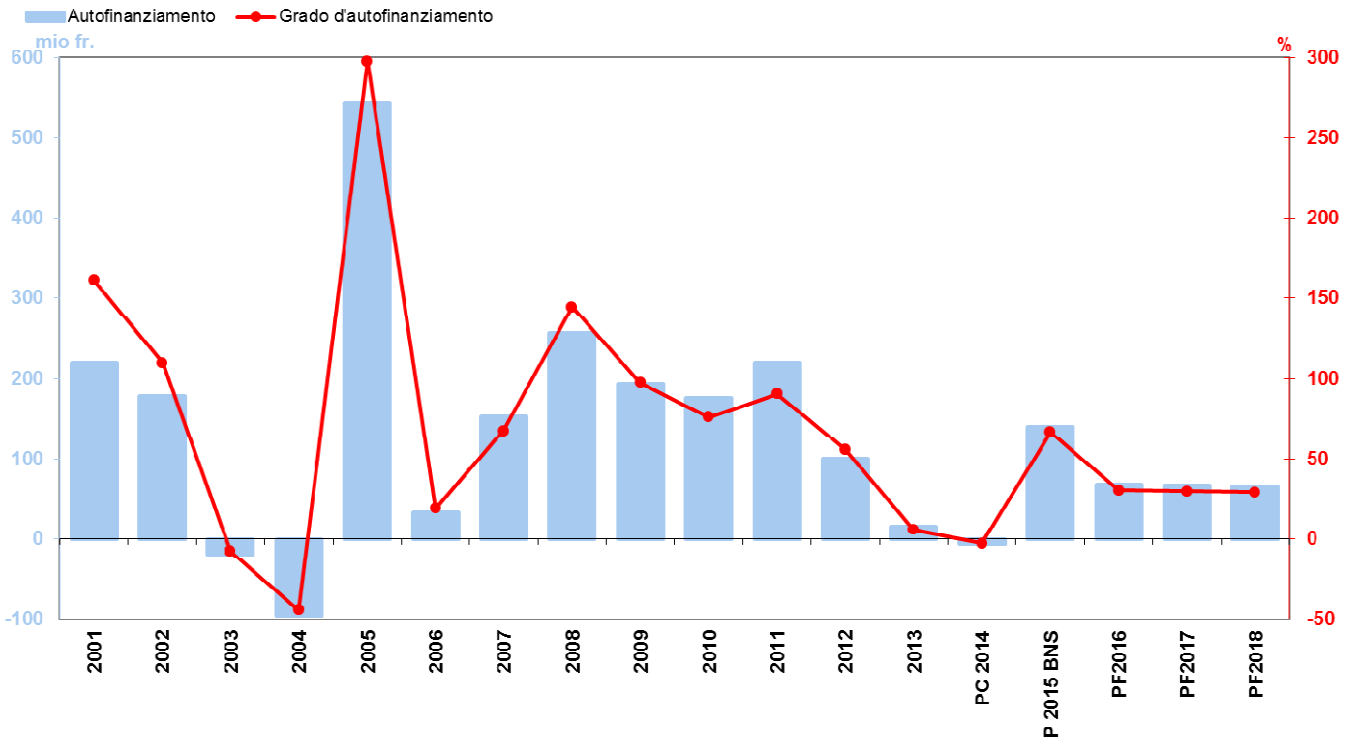
Imposte cantonali 2001-2018, in milioni di franchi



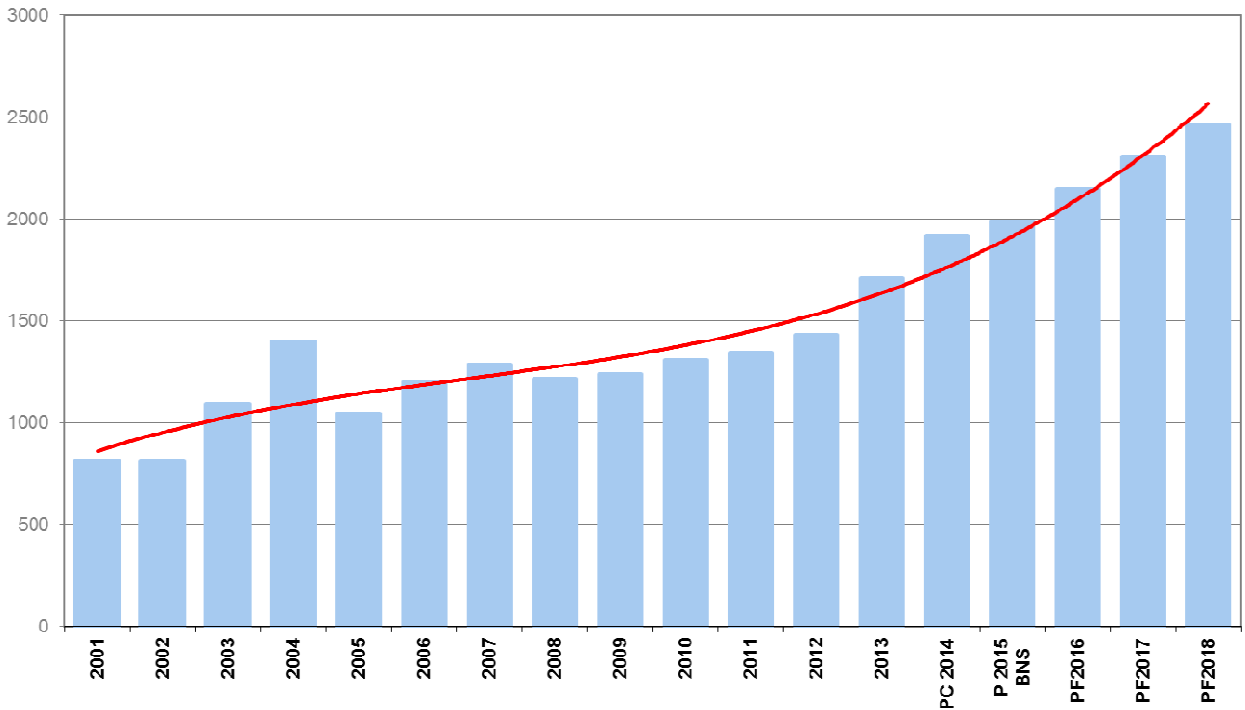
Investimenti netti 2001-2018, in milioni di franchi



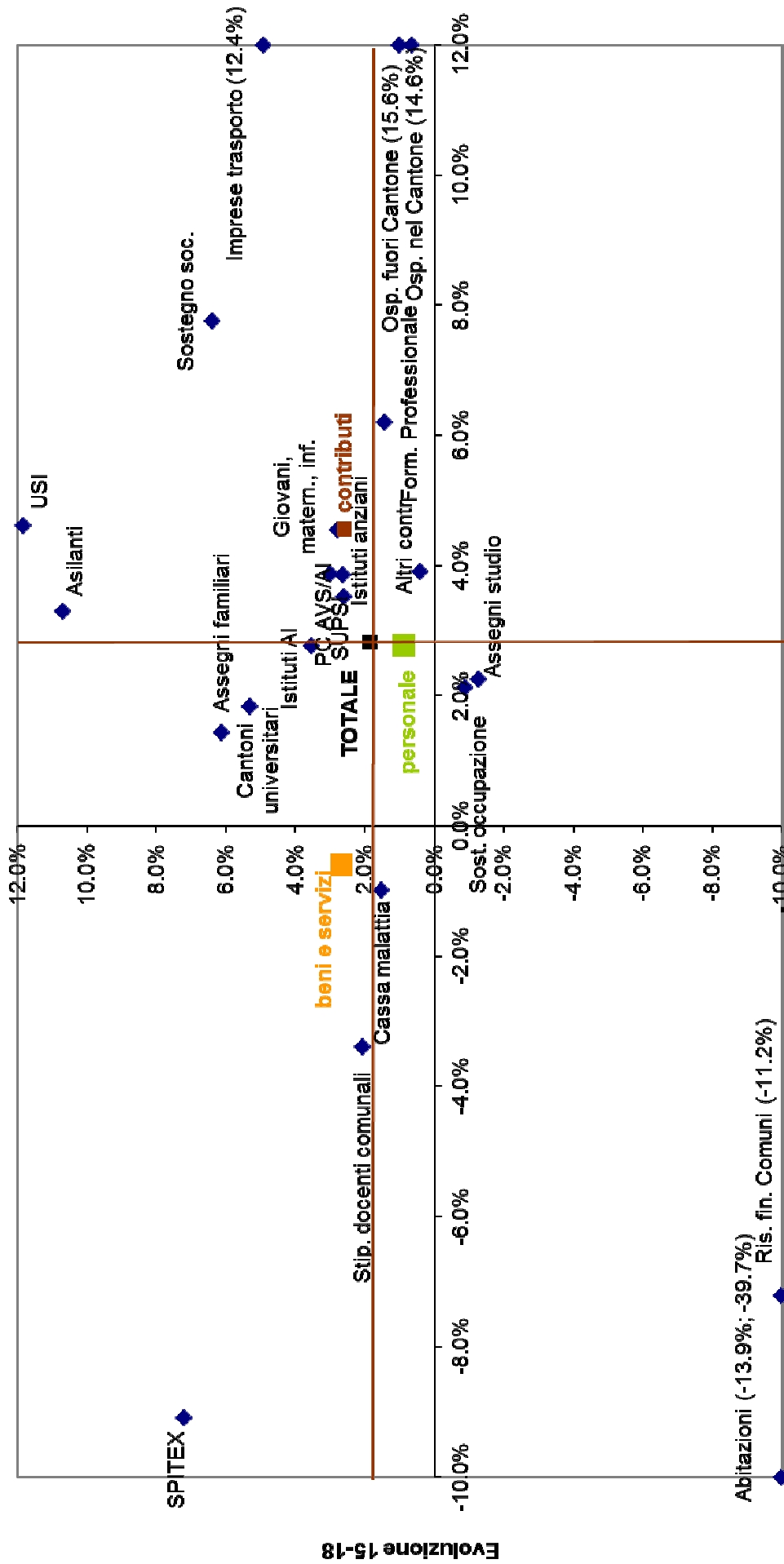
**Autofinanziamento e grado d'autofinanziamento 2001-2018**



**Debito pubblico 2001-2018, in milioni di franchi**



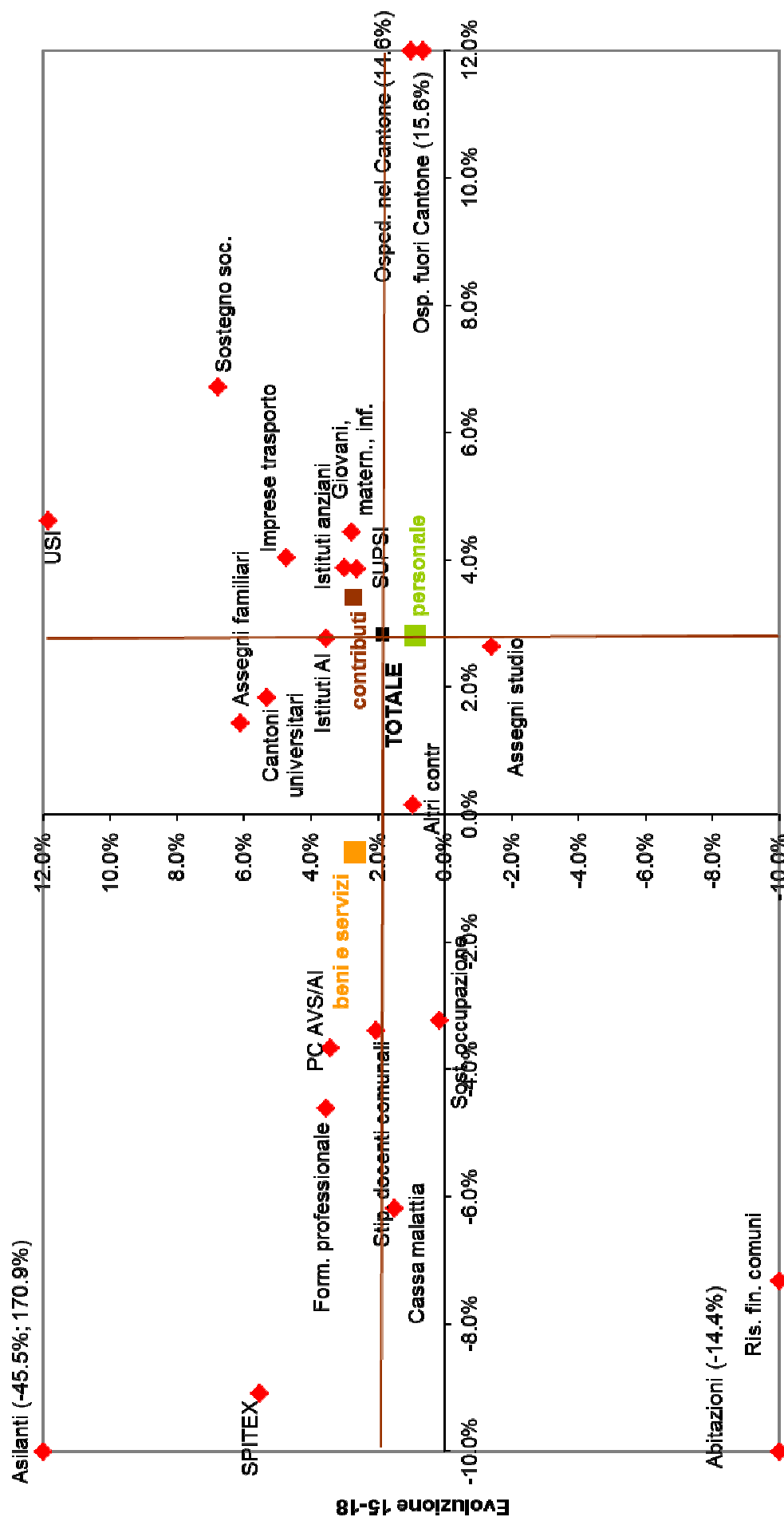
### Evoluzione % media annua della spesa lorda per settori



Evolutione 11-14



### Evoluzione % media annua della spesa netta per settori



#### Evoluzione 11-14

I grafici mostrano l'evoluzione percentuale media annua della spesa lorda e netta per settori nei periodi 2011-2014 (asse orizzontale) e 2015-2018 (asse verticale). Queste rappresentazioni offrono informazioni preziose relative alle priorità poste sui vari settori d'intervento nei due periodi considerati.

Si segnala infine che la media annuale indicata per presentare le variazioni nei periodi 2011-2014 e 2015-2018 è calcolata con la media geometrica degli anni considerati.

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	1 11	AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE GENERALE	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>111</b>		<b>PRINCIPALI INTERVENTI</b>			<b>12.60</b>	<b>16.49</b>	<b>15.74</b>	<b>15.42</b>	<b>20.61</b>	<b>15.31</b>	<b>10.13</b>	<b>8.00</b>	<b>60.26</b>
111 063 10		BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 1					0.37						0.00
111 063 11	U	BELLINZONA: STABILE TORRETTA					0.37						0.37
111 063 12	U	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 2					0.10	0.40	3.00	2.10	1.40		0.50
111 063 13	U	BELLINZONA: IMPIANTO TERIS					0.10	0.40	3.00	2.10	1.40		0.50
111 063 2	U	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 8 - PIAZZA			0.06		0.24						0.24
					0.06		0.24						0.24
111 063 3	U	BELLINZONA: CENTRO GS			0.17	3.50	3.64	0.78	0.71-				0.06
					0.17	3.50	4.64	1.78					0.06
111 063 4	E	BELLINZONA: ORSOLINE					1.00-	1.00-	0.71-				8.09
111 063 7	U	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 5 - CSI			0.10	0.09	0.06	0.50					10.09
					0.10	0.09	0.06	0.50					2.00-
111 063 8	U	BELLINZONA: PILOBE I + II FASE			0.14	0.01	0.20	0.25					0.25
					0.14	0.01	0.20	0.50					0.25
111 063 9	U	BELLINZONA: AMMINISTRATIVO 3 - ZORZI			8.26	10.52	5.31	0.48					0.75
					8.26	10.52	5.31	0.48					0.75
111 064 1	U	GIUBIASCO: NUOVA SEDE USTAT			0.04		0.08						0.35
					0.04		0.08						0.35
111 159 1	U	CAMORINO: STABILE COLLAUDI						0.10	0.44	0.60	0.50	0.20	0.10
								0.10	0.44	0.60	0.50	0.20	0.10
111 159 2	U	CAMORINO: CMB					0.62	0.28					0.90
							0.62	0.40					1.02
111 384 1	E	LOCARNO: STABILE AMMINISTRATIVO					0.14	0.12-					0.12-
							0.14						0.25
111 384 2	U	LOCARNO: PRETORIO			0.03	0.08	0.14	0.50	2.23	2.13	2.13	2.13	0.60
					0.03	0.08	0.14	0.50	2.23	2.13	2.13	2.13	0.60

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	1 11	AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE GENERALE		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
111 384 3		LOCARNO: ISTITUTO STA CATERINA					0.05	1.55	1.50	1.50	1.67	0.05
111 384 4	U	LOCARNO: SME MORETTINA			0.11	0.70	0.05	1.55	1.50	1.50	1.67	0.05
111 411 5	U	LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA		0.04	0.11	0.70	4.00	3.90	0.29	0.29		4.81
111 411 6	U	LUGANO: STABILE AMM. TASSAZIONI		0.04	0.33	0.48	0.20	5.50	4.49	4.00	4.00	1.05
111 411 7	U	LUGANO: PALAZZO VESCOVILE		0.48	0.03	0.48	0.20	5.50	4.49	4.00	4.00	1.05
111 411 8	U	BREGANZONA: ARCHIVIO VERGIÒ		0.29	0.85	0.22	4.15	4.20	4.20	0.60		5.21
111 800 1	U	INTERVENTI DIVERSI		0.29	0.85	0.22	4.15	4.20	4.20	0.60		5.21
111 900 1	U	CENTRALI A GAS STABILI SOTTOCENERI		1.70	0.03	1.20	0.36					1.36
111 900 3	U	CENTRALI TERMICHE		1.70	0.03	1.20	0.36					1.36
111 900 6	U	ADEGUAMENTO STABILI PER INVALIDI		0.04	0.12	0.24	0.30					3.29
111 900 8	U	NUOVE SEDI REGIONALI UAP		0.04	0.12	0.24	0.30					3.29
111 905 9	U	CSI		0.20	0.04	0.18	0.20					0.70
	U			0.20	0.04	0.18	0.20					0.70
	U			0.02		0.11	0.20					0.62
	U			0.02		0.11	0.20					0.62
	U			1.04	0.78	0.52	0.23					0.33
	U			1.04	0.78	0.52	0.23					0.33
	U						2.24					2.57
	U						2.24					2.57
	U					0.45	0.45	0.50				2.24
	U					0.45	0.45	0.50				2.24

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	1 11	AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE GENERALE	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>112</b>		<b>ALTRI INTERVENTI GENERALI</b>			<b>5.83</b>	<b>3.41</b>	<b>9.60</b>	<b>13.60</b>	<b>12.00</b>	<b>9.00</b>	<b>2.35</b>		<b>32.44</b>
112.010.1		RIORGANIZZ DELLO STATO CIVILE E INFOSTAR	U				0.09	0.10					0.19
112.910.4		SISTEMAZIONI STABILI CQ 2004-07	U	0.02	0.01	0.09	0.10						0.19
112.910.5		SISTEMAZIONE STABILI	U	5.81	3.41	9.51	13.50		12.00	9.00	2.35		0.03
			E	5.81	3.41	9.51	15.00		12.00	9.00	2.35		0.03
							1.50-						32.22
													33.73
													1.50-
<b>114</b>		<b>PROGETTI INFORMATICI</b>		<b>3.24</b>	<b>4.64</b>	<b>14.07</b>	<b>5.59</b>	<b>19.73</b>	<b>0.90</b>	<b>0.90</b>	<b>0.69</b>		<b>27.52</b>
114.980.1		FISCO NEW, 1° FASE	U		0.64	4.41	2.60	7.65					7.65
114.980.10		GEINFORMAZIONE	U		0.64	4.41	2.60	7.65					7.65
114.980.3		MOVPOP (movimento popolazione)	U	0.01		0.30	0.30	0.30					0.60
114.980.5		BENI CULTURALI E TUTELARI	U	0.01		0.30	0.30	0.30					0.60
114.980.7		RIFACIMENTO PROGRAMMI ELEZIONI	U			0.11	0.10	0.21					0.21
114.980.9		CREDITO QUADRO PER PROGETTI APPLICATIVI	U			0.11	0.10	0.22					0.22
			U			0.09	0.09	0.18					0.18
			U			0.09	0.09	0.15					0.15
			U	0.15		0.15	0.15	0.15					0.15
			U	3.09	3.99	9.16	2.50	12.08		0.90	0.69		18.74
			U	3.09	3.99	9.16	2.50	12.08		0.90	0.69		18.74
<b>119</b>		<b>DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI</b>		<b>0.11-</b>		<b>0.08</b>	<b>0.08</b>	<b>0.03-</b>					<b>0.03-</b>
119.1		DIVERSI	U	0.11-		0.08	0.08	0.08					0.03-
			E			0.08	0.08	0.08					0.08
													0.11-

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 4

Funzione: Settore:	1 11	AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE GENERALE		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2012-15 Totale
Posizione	Testo	Cons	Cons	PF	PF	PF	PF	PF	PF	PF	PF	Totale
	<b>Riassunto</b>											
	Uscite per investimenti	21.67	24.54	40.49	37.23	53.04	25.21	13.16	8.00	123.92		
	Entrate per investimenti	0.11-		1.00-	2.62-	0.71-				3.73-		
	<b>Onere netto settore 11</b>	<b>21.56</b>	<b>24.54</b>	<b>39.49</b>	<b>34.61</b>	<b>52.33</b>	<b>25.21</b>	<b>13.16</b>	<b>8.00</b>	<b>120.19</b>		

# Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	1 12	AMMINISTRAZIONE AMMINISTRAZIONE 2000	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
121				<b>MESSAGGIO 4767 A / 98</b>	<b>0.01</b>		<b>0.05</b>	<b>0.05</b>					<b>0.10</b>
			U		0.01		0.05	0.05					0.11
122				<b>PROGETTI NON INCLUSI NEL MESS.4767 A /98</b>	<b>0.05</b>	<b>0.33</b>	<b>0.05</b>	<b>0.05</b>	<b>0.29</b>				<b>0.47</b>
			U		0.05	0.33	0.05	0.05	0.29				0.48
				<b>Riassunto</b>									
				Uscite per investimenti	0.06	0.33	0.09	0.09	0.29				0.57
				Entrate per investimenti									
				<b>Onere netto settore 12</b>	<b>0.06</b>	<b>0.33</b>	<b>0.09</b>	<b>0.09</b>	<b>0.29</b>				<b>0.57</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	2 21	SICUREZZA PUBBLICA POLIZIA	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>211</b>		<b>INTERVENTI PRINCIPALI</b>											
211 063 3		BELLINZONA: SEDE SCIENTIFICA			3.49	5.19	2.44	0.50	5.15	4.25	2.86	1.66	11.62
			U		3.32	4.24	0.63						8.19
					3.32	4.24	0.63						8.19
211 063 4		EX ARSENALE	U						0.10				
									0.10				
211 321 1		GIUBIASCO: CDO POLCA	U		0.08								0.08
					0.08								0.08
211 552 1		POLIZIA MOBILE	U		0.07	0.43	1.01						1.52
					0.07	0.43	1.01						1.51
211 950 1		CENTRO DI CONDOTTA (CECAL)	U		0.02	0.51	0.80	0.50	5.05	4.25	2.86	1.66	1.83
					0.02	0.51	0.80	0.50	5.05	5.05	3.66	2.01	1.83
			E							0.80-	0.80-	0.35-	
<b>214</b>		<b>PROGETTI INFORMATICI</b>			3.19-	0.82	4.76	3.90	1.57	0.57	0.57	0.56	6.30
214 900 1		RETE RADIO CANTONALE DI SICUREZZA	U		3.19-	0.76	2.26	2.00	1.00				1.84
					2.54	1.62	3.40	2.00	1.00				9.56
			E		5.73-	0.86-	1.14-						7.73-
214 980 1		PROGRAMMI INFORMATICI	U		0.06	0.06	2.50	1.90	0.57	0.57	0.57	0.56	4.46
					0.06	0.06	2.50	1.90	0.57	0.57	0.57	0.56	4.46
<b>219</b>		<b>ALTRI INTERVENTI</b>					0.72	0.50					1.22
219 999 1		DIVERSI	U				0.72	0.50					1.22
							0.72	0.50					1.22
		<b>Riassunto</b>											
		Uscite per investimenti			6.03	6.88	9.06	4.90	6.72	5.62	4.23	2.57	26.87
		Entrate per investimenti			5.73-	0.86-	1.14-			0.80-	0.80-	0.35-	7.73-
		<b>Onere netto settore 21</b>			<b>0.30</b>	<b>6.01</b>	<b>7.92</b>	<b>4.90</b>	<b>6.72</b>	<b>4.82</b>	<b>3.43</b>	<b>2.22</b>	<b>19.14</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	2 22	SICUREZZA PUBBLICA GIUSTIZIA	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>221</b>		<b>INTERVENTI PRINCIPALI</b>			<b>0.52</b>	<b>0.34</b>	<b>1.69</b>	<b>2.36</b>	<b>7.50</b>	<b>11.00</b>	<b>9.50</b>	<b>12.30</b>	<b>4.91</b>
221 063 1		BELLINZONA: RISTRUTTURAZIONE PRETORIO			0.06	0.26	1.45	2.24	4.50	8.00	8.00	8.00	4.01
			U		0.06	0.26	1.45	2.24	4.50	8.00	8.00	8.00	4.01
221 144 1		RIORGANIZZAZIONE STRUTTURE CARCERARIE			0.11	0.12	0.16	0.05	3.00	3.00	1.50	4.30	0.44
			U		0.11	0.12	0.16	0.05	3.00	3.00	2.00	6.00	0.44
			E								0.50-	1.70-	
221 384 1		LOCARNO: PRETORIO			0.17								0.17
			U		0.17								0.17
221 411 1		LUGANO: PALAZZO DI GIUSTIZIA			0.19	0.04-	0.08	0.07					0.29
			U		0.19	0.04-	0.08	0.07					0.30
<b>228</b>		<b>ALTRI INTERVENTI</b>			<b>0.07</b>	<b>0.15</b>	<b>0.30</b>	<b>0.09</b>			<b>0.48</b>		<b>0.62</b>
			U		0.07	0.15	0.30	0.09			0.48		0.61
<b>229</b>		<b>DIVERSI</b>			<b>4.00</b>	<b>0.54</b>							<b>4.54</b>
			U		6.00	0.54							6.54
			E		2.00-								2.00-
		<b>Riassunto</b>											
		Uscite per investimenti			6.60	1.03	1.99	2.45	7.50	11.00	10.48	14.00	12.06
		Entrate per investimenti			2.00-						0.50-	1.70-	2.00-
		<b>Onere netto settore 22</b>			<b>4.60</b>	<b>1.03</b>	<b>1.99</b>	<b>2.45</b>	<b>7.50</b>	<b>11.00</b>	<b>9.98</b>	<b>12.30</b>	<b>10.06</b>



## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 8

Funzione: Settore:	2 23	SICUREZZA PUBBLICA POMPIERI	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
231		<b>POMPIERI</b>										
			U	4.30	3.15	3.00	3.00					13.45
			E	4.30-	3.15-	3.00-	3.00-					13.45-
		<b>Riassunto</b>										
			Uscite per investimenti	4.30	3.15	3.00	3.00					13.45
			Entrate per investimenti	4.30-	3.15-	3.00-	3.00-					13.45-
		<b>Onere netto settore 23</b>										

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 9

Finzione: Settore:	2 24	SICUREZZA PUBBLICA MILITARE E PROTEZIONE CIVILE	Testo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2012-15
				Cons	Cons	PF	PF	PF	PF	PF	PF	Totale
<b>241</b>		<b>CONSTRUZIONI PCI</b>				<b>0.08</b>	<b>0.06</b>	<b>0.03</b>				<b>0.13</b>
241 1		CONTRIBUTI CANT. PER COSTRUZIONI PCI	U			0.08	0.06	0.03				0.13
241 3		CONTRIBUTI SOSTITUTIVI PCI	U E			0.08	0.06	0.20 0.20-				0.14
<b>242</b>		<b>CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO</b>		<b>0.06</b>		<b>0.12</b>	<b>0.12</b>	<b>0.70</b>	<b>1.50</b>	<b>1.50</b>		<b>0.30</b>
242 1		CONTRIBUTI CANT. COSTR. PIAZZE DI TIRO	U	0.06		0.12	0.12	0.70	1.50	1.50		0.30
243		<b>CENTRO ISTRUZIONE MONTE CENERI</b>	U	0.06		0.12	0.12	0.70	1.50	1.50		0.30
<b>249</b>		<b>DIVERSI</b>				<b>0.55</b>	<b>1.05</b>	<b>0.65</b>				<b>1.60</b>
249 1		ACCANTONAMENTI STPA (PROTEZIONE AEREA)	E			0.55	1.05	0.65				1.60
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		0.06		0.95	1.43	1.58	1.50	1.50		2.43
		Entrate per investimenti				0.20-	0.20-	0.20-			0.40-	0.40-
		<b>Onere netto settore 24</b>		<b>0.06</b>		<b>0.75</b>	<b>1.23</b>	<b>1.38</b>	<b>1.50</b>	<b>1.50</b>	<b>0.40-</b>	<b>2.03</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 10

Funzione: Settore:	3 31	SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE OSPEDALI E ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE																	2012-15 Totale
Posizione		Testo		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale							
311			<b>MENDRISIO: OSC, CARL/CPC / SC. SANITARIE</b>			<b>1.00</b>	<b>0.56</b>	<b>0.90</b>	<b>5.36</b>	<b>2.40</b>	<b>0.53</b>	<b>1.55</b>							
				U		1.00	0.56	0.90	6.00	2.40	0.53	1.56							
314			<b>ALTRE ISTITUZIONI SANITARIE</b>			<b>0.55</b>						<b>0.85</b>							
				U		0.55						0.85							
319			<b>DIVERSI</b>			<b>0.30</b>	<b>0.63</b>	<b>2.10</b>				<b>1.00</b>							
				U		0.30	0.63	2.10				1.00							
			<b>Riassunto</b>																
			Uscite per investimenti			1.85	1.19	3.00	6.00	2.40	0.53	3.40							
			Entrate per investimenti						0.64-										
			<b>Onere netto settore 31</b>			<b>1.85</b>	<b>1.19</b>	<b>3.00</b>	<b>5.36</b>	<b>2.40</b>	<b>0.53</b>	<b>3.40</b>							

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE  
 Settore: 32 IST. REINTEGRAZIONE PER INVALIDI ADULTI

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>321</b>	<b>ISTITUTI PER INVALIDI E CENTRI DIURNI</b>									
		3.91	1.97	1.05-						<b>4.83</b>
		3.91	1.97	0.78						6.66
				1.83-						1.83-
<b>322</b>	<b>CASE PER INVALIDI</b>									
		U	<b>0.70</b>	<b>0.40</b>	<b>1.80</b>	<b>2.50</b>	<b>3.25</b>	<b>2.50</b>	<b>1.25</b>	<b>2.90</b>
		E	0.70	0.40	1.80	2.50	3.25	2.50	1.25	2.90
<b>323</b>	<b>LABORATORI PROTETTI E OCCUPAZIONALI</b>									
		U	<b>0.34</b>	<b>0.34</b>						<b>0.34</b>
			0.34	0.34						0.34
<b>329</b>	<b>DIVERSI</b>									
		U	<b>0.03</b>	<b>0.40</b>	<b>0.80</b>	<b>1.70</b>	<b>1.70</b>	<b>2.20</b>	<b>0.70</b>	<b>1.23</b>
			0.03	0.40	0.80	1.70	1.70	2.20	0.70	1.23
	<b>Riassunto</b>									
	Uscite per investimenti	3.91	2.70	1.92	2.60	4.20	4.95	4.70	1.95	11.12
	Entrate per investimenti			1.83-						1.83-
	<b>Onere netto settore 32</b>	<b>3.91</b>	<b>2.70</b>	<b>0.09</b>	<b>2.60</b>	<b>4.20</b>	<b>4.95</b>	<b>4.70</b>	<b>1.95</b>	<b>9.29</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 12

Funzione: Settore:	3 33	SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE ISTITUTI PER ANZIANI																		
Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale										
331	<b>CASE PER ANZIANI</b>	4.90	4.14	8.65	14.75	11.81	11.77	9.52	9.52	32.44										
		4.90	4.14	8.65	14.75	11.81	11.77	9.52	9.52	32.44										
332	<b>CENTRI DIURNI</b>		0.11	0.89	0.60	0.25	0.25	0.41	0.41	1.60										
			0.11	0.89	0.60	0.25	0.25	0.41	0.41	1.60										
	<b>Riassunto</b>																			
	Uscite per investimenti	4.90	4.25	9.54	15.35	12.06	12.02	9.93	9.93	34.04										
	Entrate per investimenti																			
	<b>Onere netto settore 33</b>	<b>4.90</b>	<b>4.25</b>	<b>9.54</b>	<b>15.35</b>	<b>12.06</b>	<b>12.02</b>	<b>9.93</b>	<b>9.93</b>	<b>34.04</b>										

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 3 SALUTE PUBBLICA E AZIONE SOCIALE  
 Settore: 34 ISTITUTI E COLONIE PER BAMBINI

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>341</b>	<b>ISTITUTI</b>	<b>0.11</b>	<b>0.69</b>	<b>1.27</b>	<b>0.43</b>	<b>1.48</b>	<b>1.71</b>	<b>1.90</b>	<b>1.61</b>	<b>2.49</b>
341 2	ISTITUTI PER CASI SOCIALI		0.14	0.14	0.20	1.25	1.48	1.67	1.38	0.48
		U	0.14	0.14	0.20	1.25	1.48	1.67	1.38	0.48
341 4	ASILI NIDO	0.11	0.55	1.13	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.01
		U	0.55	1.13	0.23	0.23	0.23	0.23	0.23	2.02
<b>342</b>	<b>COLONIE</b>	<b>0.75</b>		<b>0.43</b>	<b>0.93</b>	<b>0.14</b>	<b>0.56</b>			<b>2.10</b>
		0.75		0.43	0.93	0.14	0.56			2.11
<b>343</b>	<b>LEGGE GIOVANI</b>		<b>0.03</b>	<b>0.15</b>	<b>0.06</b>	<b>0.05</b>	<b>0.05</b>	<b>0.05</b>	<b>0.05</b>	<b>0.24</b>
		U	0.03	0.15	0.06	0.05	0.05	0.05	0.05	0.24
	<b>Riassunto</b>									
	Uscite per investimenti	0.86	0.72	1.84	1.42	1.67	2.32	1.95	1.66	4.83
	Entrate per investimenti									
	<b>Onere netto settore 34</b>	<b>0.86</b>	<b>0.72</b>	<b>1.84</b>	<b>1.42</b>	<b>1.67</b>	<b>2.32</b>	<b>1.95</b>	<b>1.66</b>	<b>4.83</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 14

Funzione: Settore:	4 41	INSEGNAMENTO SCUOLE COMUNALI		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
<b>411</b>		<b>SCUOLA DELL'INFANZIA</b>		<b>0.84</b>	<b>1.00</b>	<b>0.21</b>	<b>0.25</b>	<b>0.32</b>				<b>2.30</b>
			U	0.84	1.00	0.21	0.25	0.32				2.30
<b>412</b>		<b>SCUOLE ELEMENTARI</b>		<b>0.71</b>	<b>0.28</b>	<b>0.30</b>	<b>1.00</b>	<b>1.85</b>	<b>0.57</b>			<b>2.29</b>
			U	0.71	0.28	0.30	1.00	1.85	0.57			2.29
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		1.56	1.28	0.51	1.25	2.16	0.57			4.60
		Entrate per investimenti										
		<b>Onere netto settore 41</b>		<b>1.56</b>	<b>1.28</b>	<b>0.51</b>	<b>1.25</b>	<b>2.16</b>	<b>0.57</b>			<b>4.60</b>

# Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO  
 Settore: 42 SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>421</b>	<b>SCUOLE MEDIE</b>		<b>4.19</b>	<b>4.84</b>	<b>8.68</b>	<b>8.60</b>	<b>9.10</b>	<b>9.00</b>	<b>13.24</b>	<b>24.98</b>
421 033 1	ACQUAROSSA				0.45	0.10				0.45
421 042 1	BALERNA	0.01			0.45					0.45
421 051 1	BARBENGO	0.03	0.01	0.14	1.90	0.40	0.60	0.50	3.00	2.08
421 063 1	BELLINZONA 1	0.03	0.01	0.14	1.90	0.40	0.60	0.50	3.00	2.08
421 063 2	BELLINZONA 2	0.34-		0.15	0.30					0.45
		0.34-		0.15	0.30					0.45
421 064 1	GIUBIASCO			0.23-	0.20					0.37-
421 156 1	CAMIGNOLO			0.23-	0.20					0.14-
421 174 1	CANOBBIO: SME / PROPEDEUTICA			0.50	1.00					1.50
421 192 1	CASLANO	0.05	0.03	0.02	0.02					0.00
421 195 1	CASTIONE	0.05	0.03	0.02	0.02					0.10
421 219 1	CEVIO	0.25	0.38	1.50	3.44	5.00	5.00	5.00	6.24	5.56
421 333 1	GORDOLA	0.25	0.38	1.50	3.44	5.00	5.00	5.00	6.24	5.57
421 453 1	MENDRISIO			0.10	0.10					0.20
421 492 1	MORBIO INFERIORE	4.94	2.53	1.42	0.30	0.50	0.50	0.50	1.00	0.20
421 597 1	STABIO	4.94	2.53	1.42	0.30	0.50	0.50	0.50	1.00	0.20
421 610 1	CHIASO	0.65	0.97	0.39	0.30					0.00
		0.65	0.97	0.39	0.39					8.89
		1.68	0.27	0.05	0.05					8.89
		1.68	0.31	0.05	0.05					0.30
			0.04-							0.30
				0.40		0.60				2.01
										2.01
										1.99
										2.04
										0.04-
										0.40



# Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 16

Funzione: Settore:	4 42	INSEGNAMENTO SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
421 726 1		VIGANELLO		U			0.40 0.40 0.40	1.00 1.00	0.60 2.00 2.00	3.00 3.00	3.00 3.00	3.00 3.00	0.40 1.40 1.40

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	4 42	INSEGNAMENTO SCUOLE MEDIE E MEDIO SUPERIORI		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
<b>422</b>		<b>MEDIO SUPERIORI</b>		<b>0.61</b>	<b>1.22</b>	<b>0.90</b>	<b>5.61</b>	<b>10.03</b>	<b>10.48</b>	<b>7.78</b>	<b>7.18</b>	<b>8.34</b>
422 063 1		BELLINZONA: LICEO	U				0.10	1.00	1.00	2.00	1.60	0.10
422 063 2		BELLINZONA: STABILE TORRETTA BLOCCO C	U	0.18	0.06		0.10	1.00	1.00	2.00	1.60	0.10
422 063 4		BELLINZONA: ICEC	U	0.18	0.06		0.80	3.78	3.78	3.78	3.78	0.24
422 384 1		LOCARNO: LICEO					0.80	3.78	3.78	3.78	3.78	0.24
422 411 1		LUGANO: LICEO	U	0.30	0.77	0.70	3.00	4.00	4.00	1.50	0.81	0.80
422 453 1		MENDRISIO: LICEO	U	0.30	0.77	0.70	3.00	4.00	4.00	1.50	0.81	0.80
422 648 1		SAVOSA: SME / LICEO	U				0.30	0.50	0.50	0.50	1.00	0.30
422 900		DIVERSI	U	0.13	0.38	0.10	1.28	0.50		0.50	1.00	0.30
				0.13	0.38	0.10	1.28	0.75	0.50	0.50	1.00	1.38
							0.13	0.75	0.50		0.74	1.38
							0.13	0.75	0.50		0.74	1.38
<b>429</b>		<b>DIVERSI E ADEGUAMENTO AL PFI</b>				<b>0.05</b>	<b>0.06</b>					<b>0.11</b>
429 1		DIVERSI	U			0.05	0.06					0.11
						0.05	0.06					0.11
						0.05	0.06					0.11
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		7.88	5.45	6.02	14.36	18.63	19.58	16.78	20.42	33.70
		Entrate per investimenti			0.04+	0.23-						0.27-
		<b>Onere netto settore 42</b>		<b>7.88</b>	<b>5.40</b>	<b>5.79</b>	<b>14.36</b>	<b>18.63</b>	<b>19.58</b>	<b>16.78</b>	<b>20.42</b>	<b>33.43</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	4 43	INSEGNAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
<b>431</b>		<b>SCUOLE PROFESSIONALI</b>		<b>15.76</b>	<b>15.27</b>	<b>3.12-</b>	<b>2.05</b>	<b>4.81</b>	<b>8.50</b>	<b>7.21</b>	<b>5.40</b>	<b>29.96</b>
431 01		SCUOLA AGRARIA		4.78	3.31	1.62-						6.47
431 01 01		MEZZANA	U	4.78	3.31	1.62-						6.47
			E	4.78	3.31	2.71						10.80
						4.32-						4.32-
431 05		SCUOLA ARTI E MESTIERI		0.15	0.14	0.02-	0.36	0.30-				0.63
431 05 01		BELLINZONA: CAM	U	0.15	0.14	0.02-	0.36	0.30-				0.63
			E	0.15	0.14	0.40	0.36					1.05
						0.42-		0.30-				0.42-
431 10		SCUOLE E CENTRI PROFESS. COMMERCIALI		4.90	5.29	3.31-						6.88
431 10 03		CHIASSO: CPC	U	3.79	5.18	1.53-						7.44
			E	3.79	5.18	1.61						10.58
						3.14-						3.14-
431 10 05		LOCARNO: CPC	U	1.02	0.11	0.34-						0.79
			E	1.02	0.11							1.13
						0.34-						0.34-
431 10 07		LUGANO: CPC	U	0.10		1.44-						1.35-
			E	0.10								0.10
						1.44-						1.44-
431 25		STA										
431 25 01		VIGANELLO: STA	U					4.33	4.50	4.50	4.50	8.44
			E					4.33	4.50	4.50	4.50	2.01-
								4.50	4.50	4.50	4.50	0.47
								0.17-				2.47-
431 30		CPT (CENTRO PROFESSIONALE DI TREVANO)		5.93	5.77	3.57-	0.31	0.22-	3.50	1.96		8.44
431 30 03		CPT: RISTRUTTURAZIONE 3 FASE	U	0.06	0.41	2.47-						2.01-
			E	0.06	0.41							0.47
						2.47-						2.47-
431 30 04		CPT: RISTRUTTURAZIONE 4 E 5 FASE	U	5.85	5.34	1.17-	0.30	0.22-	3.50	1.96		10.33
			E	5.85	5.34	2.87	0.30	0.70	3.50	1.96		14.36
						4.04-		0.92-				4.04-
431 30 05		CPT: RISTRUTTURAZIONE, PARTI ATTIVE CSI	U	0.02	0.02	0.07	0.01					0.12
				0.02	0.02	0.07	0.01					0.12

# Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 4 INSEGNAMENTO  
 Settore: 43 FORMAZIONE PROFESSIONALE

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
431 35	SCUOLE SPECIALIZZATE		0.39	5.26	1.54	1.00	0.50	0.75	0.90	7.20
431 35 01	SS PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI	U	0.39	5.26	1.54	1.00	0.50	0.75	0.90	7.20
		E	0.39	5.66	1.66	1.00	0.50	0.75	0.90	7.71
				0.40-	0.12-					0.52-
431 40	CENTRO FORMAZIONE FORMATORI	U	0.38	0.13	0.16-					0.35
		E	0.38	0.13	0.16-					0.51
										0.16-

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 20

Funzione: Settore:	4 43	INSEGNAMENTO FORMAZIONE PROFESSIONALE	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
435		<b>INFORMATICA A SCOPI DIDATTICI</b>			<b>0.15-</b>	<b>0.05-</b>	<b>0.02</b>						<b>0.19-</b>
			U				0.02						0.02
			E		0.15-	0.05-							0.20-
436		<b>CONTR. PER CENTRI DI FORMAZIONE E SCUOLE</b>			<b>0.59</b>	<b>0.81</b>	<b>0.30</b>	<b>0.36</b>					<b>2.06</b>
			U		0.63	0.82	0.30	0.36					2.11
			E		0.04-	0.01-							0.05-
		<b>Riassunto</b>											
		Uscite per investimenti			16.39	16.09	13.76	2.69	6.20	8.50	7.21	5.40	48.93
		Entrate per investimenti			0.19-	0.06-	16.57-	0.28-	1.39-				17.09-
		<b>Onere netto settore 43</b>			<b>16.20</b>	<b>16.03</b>	<b>2.80-</b>	<b>2.41</b>	<b>4.81</b>	<b>8.50</b>	<b>7.21</b>	<b>5.40</b>	<b>31.84</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	4 44	INSEGNAMENTO CULTURA E TEMPO LIBERO	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>441</b>	441 384 1			<b>BIBLIOTECHE</b>			<b>0.08</b>						<b>0.08</b>
			U	LOCARNO: BIBLIOTECA CANTONALE			0.08						0.08
<b>442</b>	442 411 1			<b>MUSEI</b>	<b>0.35</b>	<b>0.40</b>	<b>5.27</b>	<b>0.50</b>	<b>4.03</b>	<b>0.30</b>	<b>0.30</b>	<b>0.30</b>	<b>6.52</b>
			U	LUGANO: MUSEO D'ARTE		0.02	0.05	0.20	3.73				0.27
				LUGANO: CENTRO CULTURALE LAC		0.02	0.05	0.20	3.73				0.27
	442 411 2		U				5.00						5.00
	442 900 1		U	CONTRIBUTI AI MUSEI	0.35	0.38	0.22	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	1.25
			U		0.35	0.38	0.22	0.30	0.30	0.30	0.30	0.30	1.25
<b>443 900 1</b>			U	<b>FONDO SPORT TOTO</b>	2.33	2.33							4.66
			E		2.33-	2.33-							4.66-
<b>444</b>			U	<b>PRESTITI DI STUDIO</b>	<b>1.95-</b>	<b>2.58-</b>							<b>4.53-</b>
			E		1.80	1.56							3.36
					3.75-	4.14-							7.89-
<b>449</b>			U	<b>DIVERSI</b>	<b>0.56</b>	<b>1.45</b>	<b>0.39</b>						<b>2.40</b>
					0.56	1.45	0.39						2.40
				<b>Riassunto</b>									
			U	Uscite per investimenti	5.04	5.73	5.73	0.50	4.03	0.30	0.30	0.30	17.00
				Entrate per investimenti	6.07-	6.46-							12.54-
				<b>Onere netto settore 44</b>	<b>1.03-</b>	<b>0.73-</b>	<b>5.73</b>	<b>0.50</b>	<b>4.03</b>	<b>0.30</b>	<b>0.30</b>	<b>0.30</b>	<b>4.47</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 22

Funzione: Settore:	4 45	INSEGNAMENTO UNIVERSITA'	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
459		<b>CAMPUS UNIVERSITARI</b>					<b>11.20</b>	<b>18.30</b>	<b>23.70</b>				<b>29.50</b>
459 1		CAMPUS LUGANO					7.20	7.60	10.00				14.80
				U			7.20	7.60	10.00				14.80
459 2		CAMPUS MENDRISIO					4.00	2.70	8.10				6.70
				U			4.00	2.70	8.10				6.70
459 3		CAMPUS LUGANO-STAZIONE						8.00	5.60				8.00
				U				8.00	5.60				8.00
		<b>Riassunto</b>											
		Uscite per investimenti					11.20	18.30	23.70				29.50
		Entrate per investimenti											
		<b>Onere netto settore 45</b>					<b>11.20</b>	<b>18.30</b>	<b>23.70</b>				<b>29.50</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	5 51	AMBIENTE E TERRITORIO PROTEZIONE DEL TERRITORIO		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
511		<b>SEZIONE DELLO SVILUPPO TERRITORIALE</b>		<b>0.83</b>	<b>1.48</b>	<b>1.51</b>	<b>1.29</b>	<b>6.95</b>				<b>5.11</b>
	U			0.83	1.48	1.51	1.29	6.95				5.11
513		<b>UFFICIO DELLA NATURA E DEL PAESAGGIO</b>		<b>1.48</b>	<b>1.34</b>	<b>2.71</b>	<b>2.02</b>	<b>7.24</b>				<b>7.56</b>
	U			1.72	2.04	3.10	2.45	7.24				9.31
	E			0.24-	0.70-	0.39-	0.43-					1.76-
514		<b>UFFICIO DEI BENI CULTURALI</b>		<b>4.57</b>	<b>3.56</b>	<b>3.21</b>	<b>1.71</b>	<b>6.43</b>				<b>13.05</b>
514 1	U	CONTRIBUTI PER RESTAURI DI TERZI		2.26	2.00	1.94	1.48	4.41				7.69
				2.26	2.00	1.94	1.48	4.41				7.68
514 2	U	MONUMENTI STATALI, UFF. BENI CULTURALI		0.59	0.08	0.59	0.23	2.02				1.49
	E			0.73	0.08	0.59	0.23	2.02				1.63
				0.14-								0.14-
514 3	U	MONUMENTI STATALI, SEZ. LOGISTICA		1.71	1.36	0.67						3.75
				1.71	1.36	0.67						3.74
514 9	U	MISURE DI SOSTEGNO ALL'ECONOMIA (09)			0.11							0.11
					0.11							0.11
517	U	<b>DIVISIONE AMBIENTE</b>		<b>0.06</b>	<b>0.06</b>							<b>0.06</b>
				0.06	0.06							0.06
518	U	<b>SERVIZI GENERALI</b>		<b>0.03</b>	<b>0.03</b>							<b>0.03</b>
				0.03	0.03							0.03
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		7.26	7.17	7.82	5.44					27.69
		Entrate per investimenti		0.37-	0.70-	0.39-	0.43-	20.62				1.88-
		<b>Onere netto settore 51</b>		<b>6.88</b>	<b>6.48</b>	<b>7.44</b>	<b>5.02</b>	<b>20.62</b>				<b>25.81</b>



## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 24

Funzione: Settore:	5 52	AMBIENTE E TERRITORIO DEP. ACQUE, ENERGIA E PROTEZIONE ARIA	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo									
<b>521</b>		<b>COMUNI</b>	<b>6.27</b>	<b>3.38</b>	<b>7.69</b>	<b>7.21</b>	<b>8.51</b>	<b>1.49</b>	<b>1.49</b>	<b>1.49</b>	<b>24.55</b>
			6.27	3.38	7.69	7.21	8.51	1.49	1.49	1.49	24.55
<b>522</b>		<b>CONSORZI</b>	<b>0.66</b>	<b>1.44</b>	<b>3.06</b>	<b>1.87</b>	<b>3.00</b>				<b>7.02</b>
			0.66	1.44	3.06	1.87	3.00				7.02
<b>526</b>		<b>ENERGIA, PROTEZIONE DELL'ARIA E DIVERSI</b>	<b>3.68</b>	<b>3.61</b>	<b>8.78</b>	<b>11.20</b>	<b>26.16</b>	<b>5.86</b>	<b>1.46</b>	<b>1.00</b>	<b>27.26</b>
			3.94	5.57	11.18	13.84	45.15	7.15	1.46	1.00	34.53
			0.26-	1.96-	2.40-	2.64-	18.99-	1.29-			7.26-
		<b>Riassunto</b>									
		Uscite per investimenti	10.86	10.39	21.92	22.92	56.66	8.63	2.95	2.49	66.09
		Entrate per investimenti	0.26-	1.96-	2.40-	2.64-	18.99-	1.29-			7.26-
		<b>Onere netto settore 52</b>	<b>10.61</b>	<b>8.42</b>	<b>19.52</b>	<b>20.28</b>	<b>37.67</b>	<b>7.34</b>	<b>2.95</b>	<b>2.49</b>	<b>58.83</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO  
 Settore: 53 RACCOLTA ED ELIMINAZIONI RIFIUTI

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
532	<b>ELIMIAZIONE RIFIUTI</b>									
		0.22	0.15	2.52-	0.91	1.20	1.00	0.60	0.85	1.25-
	U	0.22	0.15	5.19	2.31	1.20	1.00	0.60	0.85	7.87
	E			7.71-	1.40-					9.11-
	<b>Riassunto</b>									
	Uscite per investimenti	0.22	0.15	5.19	2.31	1.20	1.00	0.60	0.85	7.86
	Entrate per investimenti			7.71-	1.40-					9.11-
	<b>Onere netto settore 53</b>	<b>0.22</b>	<b>0.15</b>	<b>2.52-</b>	<b>0.91</b>	<b>1.20</b>	<b>1.00</b>	<b>0.60</b>	<b>0.85</b>	<b>1.25-</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	5 AMBIENTE E TERRITORIO 54 ECONOMIA DELLE ACQUE													
Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale				
<b>541</b>	<b>CONTRIBUTI CANTONALI</b>	<b>3.02</b>	<b>3.32</b>	<b>6.85</b>	<b>6.48</b>	<b>5.26</b>	<b>4.90</b>	<b>3.50</b>	<b>2.00</b>	<b>19.67</b>				
541 1	CONTRIBUTI CANTONALI AI COMUNI	1.65	2.34	4.51	5.57	4.44	4.15	3.50	2.00	14.06				
541 2	CONTRIBUTI CANTONALI AI CONSORZI	1.37	0.98	2.35	0.91	0.83	0.75			5.61				
<b>542</b>	<b>DANNI ALLUVIONALI</b>	<b>1.12</b>	<b>0.36</b>	<b>0.05</b>		<b>0.83</b>	<b>0.75</b>			<b>5.61</b>				
542 5	DANNI ALLUV.: RIPRISTINI E SGOMBERI URG.	1.12	0.36	0.05		0.83	0.75			5.61				
<b>543</b>	<b>STUDI</b>	<b>2.33-</b>	<b>2.27-</b>	<b>2.35-</b>	<b>2.32-</b>	<b>2.29-</b>	<b>2.69-</b>	<b>2.69-</b>	<b>2.69-</b>	<b>9.26-</b>				
543 1	SISTEMAZIONI IDRAULICHE	0.55	0.62	0.55	0.58	0.60	0.20	0.20	0.20	2.30				
543 2	SISTEMAZIONE ROVANA	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	2.89-	11.56-				
544	INTERVENTI CANTONALI	1.14	0.13	0.15	0.15	1.20	1.20			<b>1.57</b>				
544 1	SISTEMAZIONE ROVANA		0.02	0.02		1.20	1.20			0.02				
544 3	INTERVENTI CANTONALI	1.14	0.11	0.15	0.15	1.20	1.20			1.55				
<b>545</b>	<b>RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA</b>	<b>0.69</b>	<b>0.88</b>	<b>0.87</b>	<b>0.72</b>	<b>0.65</b>	<b>0.65</b>	<b>0.65</b>	<b>0.65</b>	<b>3.16</b>				
545 1	RIVITALIZZAZIONE DEI CORSI D'ACQUA	0.69	0.88	0.87	0.72	0.65	0.65	0.65	0.65	3.16				
<b>549</b>	<b>DIVERSI</b>	<b>0.81-</b>	<b>0.59-</b>	<b>0.40-</b>	<b>0.40-</b>	<b>0.40-</b>	<b>0.40-</b>	<b>0.40-</b>	<b>0.40-</b>	<b>2.20-</b>				
549 1	DIVERSI	0.81-	0.59-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	0.40-	2.20-				
<b>Riassunto</b>														
	Uscite per investimenti	6.53	5.30	8.47	7.93	7.71	6.95	4.35	2.85	28.23				
	Entrate per investimenti	3.70-	3.48-	3.29-	3.29-	3.29-	3.29-	3.29-	3.29-	13.75-				
	<b>Onere netto settore 54</b>	<b>2.83</b>	<b>1.83</b>	<b>5.18</b>	<b>4.64</b>	<b>4.42</b>	<b>3.66</b>	<b>1.06</b>	<b>0.44-</b>	<b>14.47</b>				

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Denominazione: Codice settore:	5 55	AMBIENTE E TERRITORIO ECONOMIA FORESTALE	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>551</b>				<b>BOSCO DI PROTEZIONE</b>	<b>4.00</b>	<b>5.06</b>	<b>4.94</b>	<b>7.33</b>	<b>5.60</b>	<b>3.35</b>	<b>2.03</b>	<b>1.58</b>	<b>21.33</b>
551 1			U	OPERE DELLO STATO	0.50	0.38	0.27	0.22	0.22	0.26			1.36
					0.50	0.38	0.27	0.22	0.22	0.26			1.37
551 2				CONTRIBUTI A TERZI	3.50	4.68	4.68	7.11	5.38	3.09	2.03	1.58	19.97
551 2 1			U	B.P. SELVICOLTURA	2.05	2.54	2.84	4.60	3.28	1.75	1.13	0.94	12.03
					2.05	2.54	2.84	4.60	3.28	1.75	1.13	0.94	12.03
551 2 2			U	B.P. PROTEZIONE DEL BOSCO	0.31	0.83	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	2.40
					0.31	0.83	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	0.63	2.40
551 2 3			U	B.P. STRADE	1.04	1.19	1.03	1.79	1.43	0.70	0.26		5.05
					1.04	1.19	1.03	1.79	1.43	0.70	0.26		5.05
551 2 4			U	B.P. ANTINCENDIO	0.05	0.08	0.07	0.01					0.21
					0.05	0.08	0.07	0.01					0.21
551 2 9			U	DIVERSI	0.06	0.04	0.11	0.08	0.04	0.01	0.01	0.01	0.28
					0.06	0.04	0.11	0.08	0.04	0.01	0.01	0.01	0.29
<b>552</b>				<b>OPERE DI PROTEZIONE</b>	<b>1.30</b>	<b>3.18</b>	<b>3.32</b>	<b>4.01</b>	<b>3.49</b>	<b>3.25</b>	<b>2.36</b>	<b>1.46</b>	<b>11.80</b>
552 1			U	OPERE DELLO STATO	0.13	0.08	0.13	0.15	0.15	0.03	0.04	0.02	0.49
					0.13	0.08	0.13	0.15	0.15	0.03	0.04	0.02	0.49
552 2				CONTRIBUTI A TERZI	1.17	3.10	3.18	3.86	3.33	3.22	2.32	1.44	11.31
552 2 1				PREMUNIZIONI (OFFERTA BASE)	0.51	0.68	1.54	1.26	0.56	0.31	0.53	0.22	3.99
			U		0.51	0.68	1.54	1.26	0.56	0.31	0.53	0.22	3.99
552 2 2			U	PREMUNIZIONI (PROGETTI SINGOLI)	0.53	2.30	1.57	2.54	2.73	2.86	1.74	1.19	6.94
					0.53	2.30	1.57	2.54	2.73	2.86	1.74	1.19	6.94
552 2 3			U	DOCUMENTI BASE	0.13	0.13	0.07	0.06	0.05	0.05	0.05	0.03	0.38
					0.13	0.13	0.07	0.06	0.05	0.05	0.05	0.03	0.39
<b>553</b>				<b>BIODIVERSITÀ NEL BOSCO</b>	<b>0.16</b>	<b>0.28</b>	<b>0.43</b>	<b>0.58</b>	<b>0.38</b>	<b>0.17</b>	<b>0.08</b>	<b>0.04</b>	<b>1.45</b>
553 2				CONTRIBUTI A TERZI	0.16	0.28	0.43	0.58	0.38	0.17	0.08	0.04	1.45
553 2 1			U	BIODIVERSITÀ RISERVE	0.01	0.17	0.06	0.21	0.08				0.44
					0.01	0.17	0.06	0.21	0.08				0.45
553 2 2			U	BIODIVERSITÀ SELVE E SPECIE	0.15	0.11	0.38	0.37	0.30	0.17	0.08	0.04	1.00
					0.15	0.11	0.38	0.37	0.30	0.17	0.08	0.04	1.01

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	5 55	AMBIENTE E TERRITORIO ECONOMIA FORESTALE	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>554</b>		<b>ECONOMIA FORESTALE</b>			<b>0.03</b>		<b>0.07</b>	<b>0.02</b>					<b>0.11</b>
554 1		OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)			0.02								0.02
554 1 1		OPERE DELLO STATO (ECONOMIA FORESTALE)	U		0.02								0.02
554 2		CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)			0.01		0.06	0.02					0.09
554 2 1		CONTRIBUTI A TERZI (ECONOMIA FORESTALE)	U		0.01		0.06	0.02					0.09
<b>559</b>		<b>ALTRI (DIVERSI)</b>			<b>0.04-</b>	<b>0.64</b>	<b>0.54</b>	<b>4.11</b>	<b>0.51</b>	<b>1.15</b>	<b>0.42</b>	<b>0.09</b>	<b>5.26</b>
559 1		OPERE DELLO STATO			0.41-	0.38-	0.24-	0.05-	0.10-	0.15-	0.16-	0.17-	1.08-
			U		0.07	0.01	0.23	0.15	0.10	0.05	0.04	0.03	0.46
559 2		CONTRIBUTI A TERZI	E		0.48-	0.39-	0.46-	0.20-	0.20-	0.20-	0.20-	0.20-	1.53-
			U		0.03	0.16	0.31	0.34	0.31	0.27	0.26	0.26	0.84
			E		1.56	3.13	1.96	1.99	0.31	0.27	0.26	0.26	8.64
					1.53-	2.97-	1.65-	1.65-	0.31	0.27	0.26	0.26	7.80-
559 3		CQ3 (ORO BNS:5 MIO)			0.23	0.70	0.30	0.50	0.20	0.83			1.73
			U		0.23	0.70	0.30	0.50	0.20	0.83			1.73
559 4		RISCALDAMENTI A LEGNA (ENERGIA LEGNO)			0.11	0.06			0.10	0.20	0.32		0.17
			U		0.11	0.06			0.10	0.20	0.32		0.17
559 5		CQ3 SUPPL (MIS. SOSTEGNO ECON: 2 MIO)				0.10	0.10	0.13					0.33
			U			0.10	0.10	0.13					0.33
559 9		ADEGUAMENTO A PFI					0.07	3.20					3.26
			U				0.07	3.20					3.27
		<b>Riassunto</b>											
		Uscite per investimenti			7.46	12.52	11.42	17.90	10.17	8.12	5.08	3.36	49.30
		Entrate per investimenti			2.01-	3.36-	2.11-	1.85-	0.20-	0.20-	0.20-	0.20-	9.34-
		<b>Onere netto settore 55</b>			<b>5.45</b>	<b>9.16</b>	<b>9.30</b>	<b>16.05</b>	<b>9.97</b>	<b>7.92</b>	<b>4.88</b>	<b>3.16</b>	<b>39.96</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 5 AMBIENTE E TERRITORIO  
 Settore: 56 ECONOMIA FONDARIA E AGRICOLTURA

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>561</b>	<b>ECONOMIA FONDARIA</b>	<b>6.41</b>	<b>7.74</b>	<b>11.88</b>	<b>10.01</b>	<b>14.70</b>	<b>3.70</b>	<b>3.70</b>	<b>3.80</b>	<b>36.04</b>
561 1	EDILIZIA RUR., MIGL.ALPESTRI E AGRITUR.	2.98	3.05	6.60	5.00	11.00				17.62
		2.98	3.05	6.60	5.00	11.00				17.63
561 2	SIST.FONDARIA E APPROV.IDRICO	3.34	4.43	5.20	4.94	3.70	3.70	3.70	3.80	17.91
		3.34	4.43	5.20	4.94	3.70	3.70	3.70	3.80	17.91
561 4	MISURAZIONI CATASTALI	0.10	0.26	0.08	0.08					0.51
		0.10	0.33	0.11	0.11					0.65
			0.08-	0.03-	0.03-					0.14-
<b>562</b>	<b>AGRICOLTURA</b>	<b>0.35</b>	<b>1.33</b>	<b>2.01-</b>	<b>3.38</b>	<b>0.60</b>				<b>3.04</b>
562 1	AZIENDE CANTONALI	0.35	1.33	2.01-	3.38	0.60				3.04
		0.35	1.33	0.49	3.38	0.60				5.55
				2.50-						2.50-
562 2	PESCOLTURA	0.07	0.37							0.44
		0.07-	0.37-							0.44-
	<b>Riassunto</b>									
	Uscite per investimenti	6.83	9.51	12.40	13.42	15.30	3.70	3.70	3.80	42.16
	Entrate per investimenti	0.07-	0.45-	2.53-	0.03-					3.08-
	<b>Onere netto settore 56</b>	<b>6.76</b>	<b>9.07</b>	<b>9.87</b>	<b>13.39</b>	<b>15.30</b>	<b>3.70</b>	<b>3.70</b>	<b>3.80</b>	<b>39.08</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 30

Funzione: Settore:	6 61	MOBILITÀ STRADE NAZIONALI		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione		Testo										
<b>611</b>		<b>COSTRUZIONE</b>		<b>0.56</b>	<b>0.02-</b>							<b>0.55</b>
			U	6.28	2.02							8.30
			E	5.72-	2.04-							7.76-
<b>612</b>		<b>ACQUISIZIONE TERRENI</b>		<b>0.01</b>								<b>0.01</b>
			U	0.01								0.01
<b>613</b>		<b>CONSERVAZIONE</b>		1.55								1.55
			E	1.55-								1.55-
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		7.84	2.02							9.86
		Entrate per investimenti		7.27-	2.04-							9.30-
		<b>Onere netto settore 61</b>		<b>0.57</b>	<b>0.02-</b>							<b>0.55</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 62	MOBILITÀ STRADE CANTONALI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>621</b>		<b>CONSERVAZIONE</b>			<b>40.67</b>	<b>41.94</b>	<b>39.42</b>	<b>37.35</b>	<b>99.35</b>				<b>159.38</b>
621 01		RIPRISTINO DANNI DELLA NATURA			0.45	1.63	1.77	1.70	1.44				5.55
621 01 01		OPERE DI RIPRISTINO E DI PREVENZIONE	U		0.15								0.15
621 01 09		DIVERSI E CONTRIBUTI	U		0.29	1.63	1.77	1.70	1.44				5.40
			E		0.29	1.63	1.97	1.75	1.80				5.64
							0.20-	0.05-	0.36-				0.25-
621 02		PAVIMENTAZIONI			25.76	25.89	25.54	23.70	63.36				100.88
621 02 02		PAVIMENTAZIONI E CIGLI - CREDITO QUADRO	U		25.76	25.89	25.54	23.70	63.36				100.88
			E		26.91	26.54	26.49	24.50	64.80				104.44
					1.15-	0.66-	0.95-	0.80-	1.44-				3.56-
621 03		MANUFATTI			9.63	10.40	7.48	9.70	24.12				37.20
621 03 01		DIVERSI E CONTRIBUTI	U		0.02-	0.03-		7.70	18.36				7.65
			E		0.02-	0.03-		8.00	18.72				8.00
								0.30-	0.36-				0.35-
621 03 02		RIFACIMENTO MANUFATTI: INTERVENTI MINORI	U		2.65	3.06	2.10	2.00	5.76				9.81
			U		2.65	3.06	2.10	2.00	5.76				9.81
621 03 03		CONSERVAZIONE MANUFATTI	U		6.99	7.37	5.38						19.74
					6.99	7.37	5.38						19.74
					0.01								0.01
621 04		MIGLIORIE VALLI											0.00
621 04 01		FAIDO - MOLARE - CARI											0.00
621 04 03		VIRA - FOSANO - INDEMINI											0.00
621 05		RICOSTRUZIONI E MIGLIORIE											0.00
621 05 01		RICOSTR. E MIGLIORIE STRADALI, 2000-2003	U		4.77	3.42	3.21	1.85	8.63				13.24
			U		4.77	3.42	3.21	1.85	8.63				13.24
			E		5.07	4.06	3.96	2.60	10.79				15.69
					0.30-	0.64-	0.75-	0.75-	2.16-				2.44-
621 06		OPERE DI PREMUNIZIONE FORESTALE	U		0.05	0.30	0.07	0.05-					0.37
			E		0.19	0.45	0.07	0.05-					0.71
					0.14-	0.15-		0.05-					0.34-
621 07		IMP.ELETTROMECCANICI E SEGNALETICA	U			0.31	1.36	0.45	1.80				2.12
						0.31	1.36	0.45	1.80				2.12



# Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 MOBILITÀ 62 STRADE CANTONALI												
Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale			
<b>622</b>	<b>SISTEMAZIONE STRADALE</b>	<b>20.74</b>	<b>8.80</b>	<b>19.52</b>	<b>27.85</b>	<b>95.65</b>				<b>76.91</b>			
622 01	LEVENTINA - GOTTARDO	0.37	0.03	0.40	0.69					1.48			
		0.37	0.03	0.60	0.90					1.90			
622 02	VALLE DI BLENIO: BIASCA- PASSO LUCOMAGNO			0.20-	0.21-					0.41-			
				0.27	0.63					0.90			
622 03	RIVIERA	0.07-		0.27	0.63					0.90			
				0.27	1.15					1.08			
					1.50					1.50			
622 04	PT BELLINZONESE	0.07-			0.35-					0.42-			
622 04 01	PT BELLINZONESE 1° FASE	0.08-	0.39	0.31	0.15-	15.48				0.46			
622 04 01 01	SEMISVINCOLI A2 DIREZIONE SUD	0.08-	0.39	0.31	0.15-	15.48				0.46			
		0.73	0.25	0.70	0.85	18.00				2.53			
		0.73	0.25	0.70	0.85	18.00				2.53			
622 04 01 03	ASSE CENTRALE: SEMAFORI - RIORGANIZ. TP		0.04	0.90	0.60					1.54			
			0.04	0.90	0.60					1.54			
622 04 01 04	PONTE GIUBIASCO-SEMENTINA, RIORGANIZ. TP	0.24	0.10	0.31						0.64			
		0.24	0.10	0.31						0.65			
622 04 01 20	CONTRIBUTI PTB	1.05-		1.60-	1.60-	9.72-				4.25-			
		1.05-		1.60-	1.60-	9.72-				4.25-			
622 04 01 30	CREDITI QUADRO					7.20				7.20			
						7.20				7.20			
622 05	QUARTINO - CADENAZZO - CAMORINO (A 406)	1.96	1.37	2.10	1.30	3.60				6.73			
		1.96	1.37	2.10	1.30	3.60				6.73			
622 06	A2 - A13	0.28	0.01							0.29			
		0.28	0.01							0.29			
622 07	STRADA DEL GAMBAROGNO (A 405)		0.01-							0.01-			
			0.01-							0.01-			
622 08	LOCARNESE	0.57	2.45	5.21	9.51	21.70				17.73			
622 08 01	PVL-(A13)	0.70	3.17	4.50	6.00	17.02				14.37			
622 08 01 01	PVL-LOCARNESE (A13)		0.15	0.10						0.26			
			0.15	0.10						0.25			
622 08 01 03	PVL-(A13)-MISURE DI SICUREZZA	0.70	3.02	4.40	6.00	17.02				14.11			

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 62	MOBILITÀ STRADE CANTONALI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	622 08 03		ORA H	U	0.70	3.02	4.40	6.00	17.02				14.12
				U	0.02		0.30	0.45					0.77
				E	0.02		0.30	0.45					0.75
	622 08 04		SISTEMAZIONI STRADALI	U	0.15-	0.72-	0.41	3.06	4.68				2.60
				U	0.85	0.28	1.66	3.76	10.80				6.55
				E	1.00-	1.00-	1.25-	0.70-	6.12-				3.95-
	622 09		STRADA DELLE CENTOVALLI (A 560)		1.53	1.91	0.44	0.82					4.71
	622 09 01		PALAGNEDRA-BORG: RIVERDASIO-CONFINE: PR	U		0.08	0.04	0.82					0.94
				E		0.08	0.04	1.50					1.62
								0.68-					0.68-
	622 09 02		INTRAGNA - PALAGNEDRA	U	1.42	1.60	0.30						3.32
				U	1.42	1.60	0.30						3.32
	622 09 04		TEGNA-VERSCIO-CAVIGLIANO-INTRAGNA	U	0.10	0.24	0.10						0.44
				U	0.60	0.29	0.10						0.99
				E	0.50-	0.05-							0.55-
	622 10		STRADA DELLA VALLEMAGGIA	U	0.75	0.22	0.15-						0.83
				U	1.25	0.42	0.10						1.77
				E	0.50-	0.20-	0.25-						0.95-
	622 11		PIANO DEI TRASPORTI DEL LUGANESE		10.00	1.01-	1.57-	0.43	46.13				7.86
	622 11 01		PTL PPI CQ I-II-III	E	0.70-	0.23-	0.25-	1.20-					2.38-
					0.70-	0.23-	0.25-	1.20-					2.38-
	622 11 02		PTL PPI CQ IV-V	U	0.46	0.20	0.28	0.30-					0.64
				U	0.66	0.30	0.28						1.24
				E	0.20-	0.10-		0.30-					0.60-
	622 11 03		PTL PPI CQ VI-VII	U	1.20	0.40	2.86	4.23	2.16				8.69
				U	1.20	0.40	2.86	5.73	3.60				10.19
				E				1.50-	1.44-				1.50-
	622 11 04		ACCESSI A LUGANO		0.01								0.01
				U	0.01								0.01
	622 11 05		PTL I <sup>a</sup> FASE		3.82	0.82-	7.00-	11.80-	36.05				15.80-
	622 11 05 01		GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE	U	18.33	6.96	6.25	1.15	17.18				32.69
				U	18.33	6.96	6.25	1.15	17.18				32.69

Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 MOBILITÀ 62 STRADE CANTONALI													
Posizione	Testo		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale			
622 11 05 02	CIRCONVALLAZIONE AGNO-BIOGGIO		0.06	0.21	0.50	0.40	35.00					1.17		
		U	0.06	0.21	0.50	0.40	35.00					1.17		
622 11 05 03	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA		1.13	0.70	0.40	0.10						2.34		
		U	1.13	0.70	0.40	0.10						2.33		
622 11 05 04	STAZIONE FFS DI LUGANO		0.79	1.71	4.60	5.60	15.84					12.70		
		E	0.79	1.71	5.00	6.00	15.84					13.50		
622 11 05 10	NODO INTERMODALE DI VEZIA				0.40-	0.40-	2.16					0.80-		
		U					2.16							
622 11 05 11	CADENZAMENTO FLP A 15'(BASSO MALCANTONE)		0.06	0.07	0.10							0.00		
622 11 05 12	INTERVENTI A PONTE TRESA		0.06	0.07	0.10							0.23		
		U	0.02	0.01								0.03		
622 11 05 15	P&R STAZIONE FLP AGNO, MAGLIASO, CASLANO		0.02	0.01								0.03		
		U	0.02	0.01								0.03		
622 11 05 18	COORDINAMENTO			0.03								0.03		
		U		0.03								0.03		
622 11 05 19	TRAM BIOGGIO-MANNO-LUGANO CENTRO			1.79	2.20	2.70	52.10					6.69		
		U		1.79	2.20	2.70	52.10					6.69		
622 11 05 20	CONTRIBUTI PTL		16.58-	12.30-	21.05-	21.75-	86.23-					71.68-		
		E	16.58-	12.30-	21.05-	21.75-	86.23-					71.68-		
622 11 06	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)		5.21	0.56-	2.55	9.50	7.92					16.70		
		U	5.81	0.98	3.05	11.00	14.40					20.84		
622 18	LUGANESE E VALLI		0.60-	1.54-	0.50-	1.50-	6.48-					4.14-		
		E	2.11	1.10	1.10	1.50-	6.48-					4.31		
		U	3.61	1.53	1.10	1.50-						6.24		
		E	1.50-	0.42-								1.92-		
622 19	MENDRISIOTTO: RISANAMENTO E VIABILITÀ		3.34	3.35	11.91	13.47	8.74					32.07		
622 19 01	MENDRISIOTTO: PPI DIVERSI E CONTRIBUTI				1.50	2.00	4.06					3.50		
		U			1.50	3.00	5.50					4.50		
		E				1.00-	1.44-					1.00-		
622 19 02	MENDRISIOTTO: PPI 1 + 2 + 3			0.01	0.01							0.02		
		U		0.01	0.01							0.02		

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 62	MOBILITÀ STRADE CANTONALI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
622 19 03				MENDRISIOTTO: VIABILITA', CQ 2000-2003									7.09
			U		1.09	2.00	1.80	2.20					11.56
			E		1.28	2.64	2.80	4.84					4.47-
					0.19-	0.64-	1.00-	2.64-					16.57
622 19 04				MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM	2.24	1.32	6.30	6.70	0.36-				18.49
622 19 04 03			U	SVINCOLO A2 DI MENDRISIO	2.81	2.39	6.40	6.90	2.16				18.50
					2.81	2.39	6.40	6.90	2.16				8.36
622 19 04 04			U	INTERVENTI REGIONALI A CHIASSO	2.30	1.06	2.20	2.80	7.92				8.36
					2.30	1.06	2.20	2.80	7.92				0.02
622 19 04 18			U	COORDINAMENTO		0.02							0.02
						0.02							10.31-
622 19 04 20			E	CONTRIBUTI PTM	2.87-	2.14-	2.30-	3.00-	10.44-				10.31-
					2.87-	2.14-	2.30-	3.00-	10.44-				4.89
622 19 05			U	MENDRISIOTTO		0.02	2.30	2.57	5.04				5.29
			E			0.02	2.40	2.87	5.76				0.40-
							0.10-	0.30-	0.72-				1.52-
622 90			E	DIVERSI E CONTRIBUTI	0.01-	1.02-	0.50-	0.50-					1.53-
					0.01-	1.02-	0.50-	0.50-					

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 62	MOBILITÀ STRADE CANTONALI		2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2012-15
Posizione		Testo		Cons	Cons	PF	PF	PF	PF	PF	PF	Totale
<b>624</b>		<b>CONTRIBUTI STRADALI</b>		<b>0.07-</b>	<b>1.67-</b>	<b>0.50</b>	<b>0.50-</b>					<b>1.74-</b>
624 01		LIQUIDAZIONI ESPROPRIATIVE		0.07-	1.67-	0.50-	0.50-					2.74-
			E	0.07-	1.67-	0.50-	0.50-					2.74-
624 03		CONTR. AI COMUNI: SISTEMAZIONI	U			1.00	1.00					1.00
						1.00	1.00					1.00
<b>626</b>		<b>ACQUISTO VEICOLI SPECIALI</b>		<b>0.07</b>	<b>0.07</b>							<b>0.07</b>
			U	0.07	0.07							0.07
<b>629</b>		<b>DIVERSI</b>		<b>0.05-</b>	<b>1.70</b>		<b>7.60</b>					<b>9.25</b>
629 07		DIVERSI CRB 781.69		0.05-	1.70		7.60					0.05-
			E	0.05-	1.70		7.60					0.05-
629 12		DIVERSI CRB 783	U	1.70	1.70		7.60					9.30
				1.70	1.70		7.60					9.30
		<b>Riassunto</b>										
		Uscite per investimenti		88.76	73.64	91.24	111.88					365.51
		Entrate per investimenti		27.46-	22.80-	31.80-	39.58-	321.91				121.64-
		<b>Onere netto settore 62</b>		<b>61.30</b>	<b>50.84</b>	<b>59.43</b>	<b>72.30</b>	<b>195.00</b>				<b>243.87</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 63	MOBILITÀ TRASPORTI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
631		<b>SEZIONE DELLA MOBILITÀ</b>											<b>66.78</b>
631 05		BELLINZONESE					16.94	14.72	16.85	5.22	0.95	0.89	0.26
631 05 02		PIANO DEI TRASPORTI					0.26						0.26
631 10	U	FART			7.84	27.29	0.26						0.26
631 15	U	FLP			0.11-	0.11-	0.05	1.56	1.21				1.39
631 20	U	LOCARNESE E VALLEMAGGIA			0.11-	0.11-	0.15	1.66	1.21				1.81
631 25	U	LUGANESE			0.11-	0.11-	0.11-	0.10-					0.43-
631 25 01	U	PIANO DEI TRASPORTI			0.15	0.15	0.15	0.25	0.30				0.40
631 25 05	U	PTL 1a FASE			0.15	0.14	0.14	0.25	0.30				0.40
631 25 05 01	U	GALLERIA VEDEGGIO-CASSARATE			0.14	0.14	0.14	0.14	0.14				0.14
631 25 05 03	U	STRADA VALLONE DI AGNO-PONTE TRESA			0.47	0.03-	1.19	1.04	0.87	0.62	0.05	0.05	0.14
631 25 05 10	U	NODO INTERMODALE PRADONE-VEZIA			0.47	0.03-	0.89	0.74	0.32				2.66
631 25 05 18	U	COORDINAMENTO			0.16	0.12-	0.67	0.54	0.32	0.62	0.05	0.05	2.06
631 25 06	U	PIANO VIABILITÀ DEL POLO (PVP)			0.16	0.12-	0.67	0.54	0.10				1.25
631 35	U	MENDRISIOTTO							0.10				1.25
631 35 04	U	MENDRISIOTTO: VIABILITA' PTM			0.30	0.08	0.22	0.20	0.05	0.57	0.05	0.05	0.81
631 35 04 01	U	COLLEGAM. FERROVIARIO MENDRISIO-VARESE			0.30	0.08	0.22	0.20	0.05	0.57	0.05	0.05	0.80
631 35 04 06	E	INTERSCAMBIO TP GENESTRERIO			5.16	21.80	8.96	9.14	10.53	0.30	0.25	0.20	0.60
	U				5.16	21.80	8.96	9.14	10.53	0.30	0.25	0.20	45.06
					4.96	21.74	8.16	8.50	10.07	0.30	0.25	0.20	45.06
					10.03	23.03	12.53	9.20	10.07	0.30	0.25	0.20	43.37
					5.06-	1.29-	4.37-	0.70-	10.07				54.79
									0.07				11.42-
									0.07				

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 63	MOBILITÀ TRASPORTI											
Posizione	Testo		2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale		
631 35 04 18	COORDINAMENTO		0.20	0.06	0.80	0.64	0.39	0.30	0.25	0.20	1.69		
		U	0.20	0.06	0.80	0.64	0.39	0.30	0.25	0.20	1.70		
631 40	PISTE CICLABILI		0.51	1.38	3.87	1.87	0.15	0.10	0.10	0.09	7.63		
		U	0.51	1.38	3.87	2.22	0.15	0.10	0.10	0.09	7.98		
631 50	SENTIERI		1.30	1.37	1.63	0.35-					0.35-		
		U	1.30	1.37	1.63	1.70					6.00		
631 60	SISTEMA FERROVIARIO REGIONALE TILO		0.34	2.60	0.93-	1.97-	3.17	3.58			0.05		
		U	0.41	2.60	4.92	3.70	4.84	3.58			11.63		
		E	0.07-		5.85-	5.67-	1.68-				11.59-		
631 70	PROGRAMMI D'AGGLOMERATO		0.16	0.27	1.52	1.02	0.55	0.55	0.55	0.55	2.97		
		U	0.74	0.28	2.30	2.03	0.55	0.55	0.55	0.55	5.35		
		E	0.58-	0.02-	0.78-	1.02-					2.40-		
631 99	DIVERSI SEZIONE DEI TRASPORTI			0.01	0.11	0.11	0.07	0.07			0.23		
		U		0.01	0.11	0.11	0.07	0.07			0.23		

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	6 63	MOBILITÀ TRASPORTI	Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>632</b>				<b>SERVIZI GENERALI DT E SEZIONE LOGISTICA</b>									
632.05				AEROPORTO CANTONALE	0.88	0.15	1.41	0.82	2.64	1.09	1.00	0.10	3.26
					0.08	0.04	0.61	0.65	2.64	1.09	1.00	0.10	1.38
					0.08	0.04	0.61	0.65	2.64	1.09	1.00	0.10	1.38
632.10				AEROPORTO LUGANO - AGNO	0.80	0.11	0.80	0.17					1.88
					0.80	0.11	0.80	0.17					1.88
				<b>Riassunto</b>									
				Uscite per investimenti	14.54	28.84	29.46	23.37	21.16	6.31	1.95	0.99	96.21
				Entrate per investimenti	5.82-	1.41-	11.11-	7.83-	1.68-				26.16-
				<b>Onere netto settore 63</b>	<b>8.72</b>	<b>27.44</b>	<b>18.35</b>	<b>15.54</b>	<b>19.49</b>	<b>6.31</b>	<b>1.95</b>	<b>0.99</b>	<b>70.05</b>



## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	7 71	PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO PROMOZIONE ECONOMICA	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
Posizione	Testo										
<b>711</b>	<b>TURISMO, RUSTICI, ARTIGIANATO</b>		<b>3.96</b>	<b>5.33</b>	<b>8.42</b>	<b>8.41</b>	<b>5.78</b>	<b>5.78</b>	<b>4.78</b>	<b>4.78</b>	<b>26.12</b>
711 1	TURISMO: L-TUR		3.86	5.51	7.87	7.86	5.18	5.68	4.68	4.68	25.10
		U	4.78	6.06	8.04	8.03	5.50	6.00	5.00	5.00	26.91
711 2	RUSTICI: DL RUSTICI	E	0.92-	0.55-	0.17-	0.17-	0.32-	0.32-	0.32-	0.32-	1.81-
		U	0.10	0.18-	0.55	0.55	0.60	0.10	0.10	0.10	1.02
		E	0.12	0.18-	0.55	0.55	0.60	0.10	0.10	0.10	1.22
			0.03-	0.18-							0.21-
<b>712</b>	<b>INNOVAZIONE ECONOMICA: L-INN</b>		<b>4.74</b>	<b>5.41</b>	<b>9.32</b>	<b>9.33</b>	<b>5.70</b>	<b>5.70</b>	<b>5.70</b>	<b>5.70</b>	<b>28.79</b>
712 1	CONTRIBUTI ALLE AZIENDE	U	4.74	5.28	8.39	8.39	5.50	5.50	5.50	5.50	26.79
712 2	ZONE INDUSTRIALI	U	4.74	5.28	8.39	8.39	5.50	5.50	5.50	5.50	26.80
		U	0.13	0.13	0.93	0.93	0.20	0.20	0.20	0.20	2.00
		U	0.13	0.13	0.93	0.93	0.20	0.20	0.20	0.20	1.99
<b>713</b>	<b>POLITICA REGIONALE: LIM</b>		<b>1.77-</b>	<b>3.30-</b>	<b>1.62-</b>	<b>0.41-</b>	<b>3.00-</b>	<b>3.00-</b>	<b>3.00-</b>	<b>3.00-</b>	<b>7.11-</b>
		U	2.27	1.41	0.65	0.65	3.00-	3.00-	3.00-	3.00-	4.98
		E	4.05-	4.72-	2.27-	1.06-					12.10-
<b>714</b>	<b>CREDITO QUADRO ORO BNS</b>		<b>0.13</b>								<b>0.13</b>
714 2	GRANDI PROGETTI REGIONALI / CANTONALI	U	0.13								0.13
		E	1.24								1.24
			1.11-								1.11-
<b>715</b>	<b>NUOVA POLITICA REGIONALE: NPR</b>		<b>5.70</b>	<b>7.56</b>	<b>11.95</b>	<b>10.50</b>	<b>8.50</b>	<b>4.50</b>	<b>4.50</b>	<b>4.50</b>	<b>35.71</b>
715 1	POLITICA REGIONALE: TICINO	U	3.03	3.12	6.78	5.67	4.50	4.50	4.50	4.50	18.60
		E	3.03	3.14	6.78	5.67	4.50	4.50	4.50	4.50	18.62
			0.02-	0.02-							0.02-
715 2	POLITICA REGIONALE: CONFEDERAZIONE	U	0.65	1.48	4.98	4.32	2.13	2.13	2.13	2.13	11.43
		E	0.65-	1.48-	4.98-	4.32-	2.13-	2.13-	2.13-	2.13-	11.43-
715 3	MISURE COMPLEMENTARI	U	2.36	4.29	4.71	4.38	4.00	4.00	4.00	4.00	15.74
		E	2.36	4.31	4.71	4.38	4.00	4.00	4.00	4.00	15.76
			0.02-	0.02-							0.02-
715 4	INTERREG		0.31	0.15	0.46	0.46					1.37

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 41

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO  
 Settore: 71 PROMOZIONE ECONOMICA

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
	U	0.31	0.15	0.46	0.46					1.38

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Pagina 42

Funzione:	7	PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO										
Settore:	71	PROMOZIONE ECONOMICA										
Posizione	Testo	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2012-15		
		Cons	Cons	PF	PF	PF	PF	PF	PF	Totale		
<b>719</b>	<b>DIVERSI</b>			<b>0.42</b>	<b>2.79</b>					<b>3.20</b>		
719 1	EXPO 2015			0.42	2.79					3.20		
				0.42	2.79					3.21		
	<b>Riassunto</b>											
	Uscite per investimenti	19.51	21.96	35.90	36.16	22.43	18.43	17.43	17.43	113.53		
	Entrate per investimenti	6.76-	6.96-	7.42-	5.55-	5.45-	5.45-	5.45-	5.45-	26.69-		
	<b>Onere netto settore 71</b>	<b>12.75</b>	<b>15.00</b>	<b>28.48</b>	<b>30.61</b>	<b>16.98</b>	<b>12.98</b>	<b>11.98</b>	<b>11.98</b>	<b>86.84</b>		

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: 7 PROMOZIONE ECONOMICA E ALLOGGIO  
 Settore: 72 ALLOGGIO

Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale
<b>721</b>	<b>ALLOGGIO</b>	<b>0.30-</b>	<b>0.11-</b>							<b>0.41-</b>
721 1	USCITE PER ALLOGGI	0.05	0.10							0.14
	U	0.05	0.10							0.15
721 2	ENTRATE PER ALLOGGI	0.35-	0.20-							0.55-
	E	0.35-	0.20-							0.55-
	<b>Riassunto</b>									
	Uscite per investimenti	0.05	0.10							0.14
	Entrate per investimenti	0.35-	0.20-							0.55-
	<b>Onere netto settore 72</b>	<b>0.30-</b>	<b>0.11-</b>							<b>0.41-</b>

## Piano finanziario degli investimenti, in mio CHF

Funzione: Settore:	8 81	CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI CAPITALI DI DOTAZIONE E DIVERSI													
Posizione	Testo	2012 Cons	2013 Cons	2014 PF	2015 PF	2016 PF	2017 PF	2018 PF	2019 PF	2012-15 Totale					
<b>812</b>	<b>DIVISIONE DEGLI INTERNI</b>	<b>1.08</b>	<b>1.92</b>	<b>7.42</b>	<b>4.27</b>	<b>13.45</b>					<b>14.68</b>				
812 1	COMPENSAZIONE INTERCOMUNALE	2.53	4.19	5.50	5.50-						17.72				
		2.53-	4.19-	5.50-	5.50-						17.72-				
812 2	CONTRIBUTI AI PATRIZIATI	0.63	0.37	1.38	1.38	1.00	1.00	1.00	1.00		3.76				
		0.63-	0.37-	1.38-	1.38-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-		3.76-				
812 3	SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI	1.08	1.92	7.42	4.27	13.45					14.68				
		1.08	1.92	7.42	4.27	13.45					14.69				
<b>819</b>	<b>DIVERSI</b>	<b>1.31</b>		<b>0.27</b>	<b>0.30</b>						<b>1.88</b>				
		1.31		0.27	0.30						1.88				
	<b>Riassunto</b>														
	Uscite per investimenti	5.55	6.48	14.56	11.45	14.45	1.00	1.00	1.00		38.03				
	Entrate per investimenti	3.16-	4.56-	6.88-	6.88-	1.00-	1.00-	1.00-	1.00-		21.47-				
	<b>Onere netto settore 81</b>	<b>2.39</b>	<b>1.92</b>	<b>7.68</b>	<b>4.57</b>	<b>13.45</b>					<b>16.56</b>				

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)

Denominazione del flusso	CRB e n. del conto	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'IEOC e a SPITEX														
Rimborsi di sussidi compensativi	113_42600112	527'683	220'720	42'482	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale sulle risorse fiscali comunali (contributi dei comuni al fondo di compensazione intercomunale)	113_46320001	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Prelevamento dai Comuni per contributo di livellamento	113_46227001	46'584'112	48'262'658	46'728'781	45'938'588	46'481'905	48'615'363	50'040'051	54'054'375	55'931'162	58'702'258	59'809'210	63'000'000	63'000'000
Contributi di perequazione dai comuni	113_46225001	4'280'000	3'712'264	2'906'162	2'869'774	2'803'141	3'812'864	3'513'620	1'740'000	5'150'000	2'650'000	3'500'000	3'800'000	3'800'000
Contributi dei patriziati (al fondo patriziale)	114_46320002	346'406	350'793	349'776	348'835	348'949	347'045	350'116	349'459	350'235	347'966	350'121	425'000	425'000
Contributi comunali per corsi cantonali PC	182_46320003	7'157	31'804	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per le assicurazioni sociali	210_46320004	90'878'556	81'288'229	79'622'355	84'774'790	88'855'292	91'442'936	86'638'410	96'607'544	97'218'497	103'700'462	102'271'092	109'900'000	110'620'000
Contributi comunali per assistenza pubblica	221_46320005	0	7'801'662	9'458'790	10'491'117	10'348'534	9'696'213	10'137'048	10'404'932	12'133'876	14'829'917	21'208'305	19'750'000	23'400'000
Contributi comunali per collocamenti anziani fuori cantone	221_46320006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istituti per anziani	232_46320009	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali individuali per mantenimento a domicilio	232_46320017	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per collocamenti invalidi fuori cantone	233_46320006	0	4'020	330	0	3'000	0	0	0	0	0	0	0	0
Recupero contributi com. minorenni istituti AI	233_46320012	0	0	0	0	1'114'900	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi com. per collocamento minorenni fuori Cantone	235_46320006	32'040	61'470	54'870	26'130	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali ai centri educativi per minorenni	235_46320007	2'222'485	2'059'116	2'010'991	1'821'666	3'625'779	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per consorzi profilattici e materni	235_46320008	0	0	0	0	0	0	0	3'527'003	3'451'755	3'635'736	3'888'528	4'301'460	4'540'000
Contributi comunali per istruzione speciale	261_46320009	44'970	48'990	67'140	48'240	49'140	21'270	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	262_46320009	44'010	41'490	63'150	56'790	61'680	31'740	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per istruzione speciale	263_46320009	25'560	28'920	17'610	10'890	30'090	10'350	128'392	133'327	135'504	142'944	139'883	180'000	180'900
Contributi comunali per prestazioni medicina scolastica	291_46320010	277'931	0	284'042	205'915	212'928	143'356	142'922	1'669'403	1'600'534	1'867'171	1'853'024	2'375'000	2'430'000
Contributo comunale per servizio dentario scolastico	293_46320011	1'161'119	1'403'982	1'440'438	1'049'685	1'039'926	1'010'428	1'739'950	50'000	50'000	50'000	20'000'000	50'000	0
Contributo comunale per gestione biblioteca	677_46320013	0	0	0	0	0	0	50'000	50'000	50'000	0	0	0	0
Contributo comunale al risanamento finanze cantonali	910_46320016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributo comunale al finanziamento dei compiti cantonali	910_46320018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	25'000'000	25'000'000
<b>Totale</b>		<b>146'432'029</b>	<b>145'316'128</b>	<b>143'046'917</b>	<b>147'642'421</b>	<b>154'875'365</b>	<b>158'488'454</b>	<b>155'988'594</b>	<b>168'536'043</b>	<b>176'021'563</b>	<b>185'926'454</b>	<b>218'430'163</b>	<b>228'781'460</b>	<b>239'315'900</b>
Contributi comunali all'Ente ospedaliero		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX (case anziani, assistenza e cura a domicilio, servizi d'appoggio)		93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	137'550'675	134'698'574	137'558'000	141'504'000
<b>Totale</b>		<b>239'440'661</b>	<b>238'387'132</b>	<b>243'112'961</b>	<b>248'267'761</b>	<b>257'316'165</b>	<b>260'780'310</b>	<b>270'896'914</b>	<b>290'588'190</b>	<b>298'675'663</b>	<b>323'477'130</b>	<b>353'128'737</b>	<b>366'339'460</b>	<b>380'819'900</b>

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Denominazione del flusso	CRB e n. del conto													
<b>Rimborsi versati dai comuni al Cantone per prestazioni</b>														
Rimborso dai Comuni per documenti d'identità	126_46120020	0	0	0	0	0	0	0	0	0	1'443'063	2'019'756	1'450'000	1'457'250
Ricupero dai Comuni per materiale elzioni	131_46120022	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	10'000	0
Rimborso dai Comuni per impianto registro fondiario	132_46120002	130'414	326'853	136'211	132'773	400'571	169'218	115'569	64'586	81'131	227'649	246'768	100'000	150'000
Rimborso dalle regioni per materiale DIC	180_46120004	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dai Comuni per materiale PC	182_46120003	6'558	0	1'264	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso dalle regioni per materiale DIC	182_46120004	45'000	8'994	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso da Comune di Lugano per guardia aeroporto Agno	190_46120005	576'656	413'348	300'000	343'542	82'942	275'000	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso da polizie comunali per equipaggiamento e formazione	191_46120019	0	136'728	158'559	146'195	506'758	318'522	450'704	549'572	528'851	578'154	500'000	600'000	0
Rimborso da comuni per aspiranti gendarmi	243_46120006	366'198	132'929	85'326	408'531	381'339	264'777	425'177	199'082	592'175	774'782	1'046'671	1'570'000	1'550'000
Partecipazione comuni servizio raccolta carcasse	243_46120007	12'500	0	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500	12'500
Partecipazione dei Comuni per diritti di reprografia	430_46120008	21'685	26'462	23'761	27'720	30'006	29'919	29'648	29'573	29'268	0	0	0	0
Partecipazione dei comuni per diritti Swissimage	430_46120009	18'071	18'250	27'618	28'516	28'567	28'486	23'497	23'438	23'196	0	0	0	0
Rimborso dai comuni per materiale allievi scuole private	430_46120018	173'690	171'080	180'960	186'690	198'380	229'320	222'300	237'390	1'300	0	0	0	0
Rimborso dal comune di Locarno per scuola pratica	46120001	1'720'273	1'708'719	1'817'040	2'056'984	2'344'749	2'408'596	2'413'964	2'511'590	2'620'424	3'365'641	0	0	0
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	524_46120010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Rimborso ai comuni controllo impianti di combustione	731_46120012	390'910	180'630	298'070	153'570	311'800	151'510	325'810	187'930	272'900	347'305	328'519	415'000	370'000
Contributi comunali per prestazioni SPAAS	731_46120021	0	0	0	0	0	0	0	0	26'641	19'404	19'404	0	0
Ricupero spese formazione apprendisti selvicoltori	741_46120013	45'865	72'331	46'622	68'956	60'716	43'728	45'246	45'776	34'860	41'532	43'603	60'000	60'300
Partecipazione com. per manutenzione e correzione strade	782_46120014	52'068	83'395	42'232	115'643	190'095	59'790	103'645	101'192	22'514	89'013	36'426	100'000	100'500
Partecipazione comunale per pulizia strade cantonali	782_46120015	961'457	973'707	981'660	965'378	963'460	977'199	961'747	938'891	952'120	969'562	956'697	970'000	974'850
Contributi comunali per osservatorio meteorologico	788_46120011	0	0	0	5'600	0	11'200	0	10'200	6'600	5'600	5'600	5'600	5'630
Rimborsi da comuni e consorzi per studi da terzi	788_46120016	59'843	133'525	91'139	91'139	81'410	84'427	195'321	226'321	204'821	115'840	0	30'000	30'150
Contributi comunali per indennità periti	817_46120017	2'151	11'669	0	6'028	7'338	0	18'437	1'704	1'491	13'156	0	1'000	2'500
<b>Totale</b>		<b>4'583'328</b>	<b>4'261'892</b>	<b>4'181'130</b>	<b>4'762'118</b>	<b>5'240'066</b>	<b>5'252'429</b>	<b>5'211'383</b>	<b>5'040'856</b>	<b>5'431'513</b>	<b>7'952'898</b>	<b>5'294'098</b>	<b>5'224'100</b>	<b>5'313'680</b>
<b>Totale contributi e rimborsi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone all'EOC e SPITEX</b>		<b>244'023'989</b>	<b>242'649'024</b>	<b>247'294'092</b>	<b>253'029'879</b>	<b>262'556'231</b>	<b>266'032'739</b>	<b>276'108'297</b>	<b>295'629'046</b>	<b>304'107'176</b>	<b>331'430'028</b>	<b>358'422'835</b>	<b>371'563'560</b>	<b>386'133'580</b>

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Denominazione del flusso	CRB e n. del conto													
<b>Contributi ai Comuni</b>														
Contributi cantonali a Comuni vicini di Campione d'Italia		0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle commissioni tutorie regionali	161_36320018	477394	446607	466480	477387	479751	488847	491562	499493	482536	489295	481962	479100	481500
Contributi cant. a comuni per risanamenti finanziari	112_36320026	0	9052308	10608769	8960512	9016042	13202876	26827125	15921041	10763917	4043750	12900000	8600000	10000000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	180_36320020	0	0	0	0	0	60000	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per corsi regionali PC	180_36310017	0	0	0	0	0	800000	800000	800000	840000	840000	751300	618000	675000
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	180_36320006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DI.CC	180_36320007	0	0	0	0	0	36536	13320	134400	120000	120000	120000	120000	120000
Contributi cantonali per interventi particolari	180_36320008	0	0	0	0	0	75275	44647	8897	50000	1168	266	41300	10000
Contributi cantonali per acquisto materiali, veicoli ed equipaggiamento	181_36320034	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	250000	500000
Contributi cantonali per manutenzione rifugi pubblici	181_36320035	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200000	0
Contributi cantonali per manutenzione costruzioni protette	181_36320036	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	100000	400000
Contributi cantonali per inventario dei beni culturali	182_36320020	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000	60000
Contributi cantonali per corsi regionali PC	182_36310017	306724	356645	301800	301800	1105000	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per per attrezzature PC e manutenzioni	182_36320006	0	773	3842	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali alle regioni per materiale DI.CC	182_36320007	18541	29400	14400	0	27600	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per interventi particolari	182_36320007	122820	80083	129069	62329	66065	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai servizi di appoggio	232_36360058	1388476	1434837	1612207	1514230	1586080	1880063	2010740	2169340	2274400	2506793	2562860	2374300	3069000
Contributi cantonali ai servizi di assistenza e cura a domicilio (SPITEX)	232_36360056	2561235	3094761	3305698	3504565	3480280	4727989	5325780	5585280	5333300	5571688	5660820	5570100	5955000
Contributi cantonali ai consorzi di aiuto familiare (del 2000 SPITEX)	232_36360056	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi istituti per anziani (solo istituti comunali o consorzi), dai 2001 solo contributo cantonale per splex	232_36320041	16263125	18738153	20098606	20137540	20543840	18964902	21390560	22758417	23055825	26309188	25450964	25845100	26362000
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	233_36320041	0	0	1114900	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai consorzi profilattici e materni	235_36320028	0	0	1927200	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi a comuni per ricollocamento minorenni in istituti	243_36320031	0	0	0	0	0	0	550325	635850	624925	673550	685175	690000	10000
Contributi a comuni legge cani	434_36320010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SI	435_36320010	14000721	14128009	17858996	14781885	15110316	18010993	18050392	16458831	17283586	17750373	15988012	17000000	16175000
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	436_36320010	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni per stipendi docenti SE	435_36320021	38898657	39675316	33766527	38244009	36479160	45423070	47185891	39990180	41508604	39946609	32199162	36020000	34640000
Contributi cantonali per allestimento piani prot. acque	731_36320011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cant. copertura eccedenza passiva RS/ESR	731_36320029	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali progettazione e interessi forni a griglia	731_36320030	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Indennizzi a comuni sed impianti RSU	731_36320030	0	0	0	0	576581	275444	206967	501585	391727	400093	426824	418600	410000
Contributi a comuni discosti per trasporto RSU	731_36320019	20532	45389	58569	7942	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali raccolta separata rifiuti	731_36320019	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni discariche materiale inerti	731_36320037	0	0	0	0	0	0	0	33193	149631	283573	198240	360000	600000
Rimborsi copertura costi immissioni (RIC)	765_36320011	175052	139116	390460	0	0	0	0	0	0	0	0	0	301500
Contributo cantonale per pianificazioni comunali	765_36320012	0	0	150000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	80000



SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

**Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)**

Denominazione del flusso	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Contributi cantonali gestione piani utilizzazione cant. (T. 785.02)	183'647	54'290	108'287	111'027	203'401	277'117	109'184	2'552	279'664	140'000	130'000	228'800	220'000
Contributi cantonali alle imprese di trasporto ACTL	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per manutenzione strade comunali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per tenuta a giorno misurazioni catastrali	395'585	290'722	300'916	492'016	466'484	437'048	719'368	509'856	513'451	566'557	489'109	580'000	580'000
Contributi cantonali per misurazioni catastrali	179'821	56'000	49'000	166'880	215'000	154'000	252'982	206'341	166'559	399'682	314'627	450'000	460'000
Contributi cantonali per rinnovamenti catastrali	217'535	99'000	109'245	256'362	208'000	266'000	385'989	396'629	295'568	153'389	272'946	600'000	610'000
Contributi cantonali misurazioni catastrali (quota federale)	690'328	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali ai Comuni limitrofi Campione d'Italia	293'900	282'499	275'500	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>76'252'093</b>	<b>88'063'918</b>	<b>92'710'471</b>	<b>89'078'485</b>	<b>89'623'601</b>	<b>104'832'770</b>	<b>124'364'843</b>	<b>106'611'885</b>	<b>104'143'693</b>	<b>100'186'709</b>	<b>98'632'267</b>	<b>101'523'000</b>	<b>101'649'000</b>
Contributi cantonali all'Ente ospedaliero	182'599'974	159'653'400	160'400'000	161'197'500	162'220'200	164'286'500	165'840'600	169'806'400	172'740'800	283'842'373	302'699'235	299'699'500	311'144'000
Contributo cant. camere private EOC	0	24'585'519	24'233'698	26'096'211	26'592'173	26'113'332	27'252'238	27'007'090	26'948'707	0	0	0	0
<b>Totale contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni o a Consorzi comunali, all'EIOC e SPITEX</b>	<b>258'852'067</b>	<b>272'302'837</b>	<b>277'344'169</b>	<b>276'372'196</b>	<b>278'435'973</b>	<b>295'232'602</b>	<b>317'457'661</b>	<b>303'425'375</b>	<b>303'233'200</b>	<b>394'029'082</b>	<b>401'331'502</b>	<b>401'222'500</b>	<b>412'793'000</b>
<b>Contributi di compensazione finanziaria versati ai Comuni</b>													
Contributi per compensazione diretta	9'452'190	3'855'393	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi di livellamento potenzialità fiscale	46'439'135	47'939'536	46'555'945	46'611'588	45'283'625	48'499'673	49'824'438	53'321'716	55'549'138	58'059'538	58'977'202	63'000'000	63'000'000
Contributo transitorio ai comuni	6'934'000	22'272'000	7'709'000	4'728'000	2'302'000	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi per localizzazione geografica	1'541'000	5'383'000	4'673'000	4'947'000	4'964'000	6'048'000	5'579'974	12'017'057	12'007'000	15'015'000	15'004'000	15'000'000	15'000'000
Contributi per aiuto agli oneri degli investimenti comunali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi supplementari	0	0	539'323	2'105'000	4'035'500	5'723'000	6'483'000	5'034'000	4'545'000	3'023'000	2'914'563	2'900'000	2'900'000
<b>Totale</b>	<b>64'366'325</b>	<b>79'449'929</b>	<b>59'477'268</b>	<b>58'391'558</b>	<b>56'585'125</b>	<b>60'270'673</b>	<b>61'897'412</b>	<b>70'372'773</b>	<b>72'101'138</b>	<b>76'097'538</b>	<b>76'895'765</b>	<b>80'300'000</b>	<b>80'300'000</b>
<b>Rimborsi ai Comuni</b>													
Indennità alle polizie comunali per esami ciclomotoristi	5'900	4'888	5'176	5'548	5'176	4'752	4'116	3'736	3'504	3'384	0	0	0
Rimborso spese ai Comuni per multe	777'780	729'000	709'875	684'440	761'085	1'448'402	1'895'882	1'101'675	1'628'155	1'203'745	1'184'175	1'200'000	1'200'000
Rimborso ai Comuni per inchieste naturalizzazioni agevolate	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	72'750	76'500	81'000
Rimborso spese ai Comune di Chiasso (per SSQUA)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>783'680</b>	<b>733'888</b>	<b>715'051</b>	<b>689'988</b>	<b>766'261</b>	<b>1'453'154</b>	<b>1'899'998</b>	<b>1'105'411</b>	<b>1'631'659</b>	<b>1'259'929</b>	<b>1'256'925</b>	<b>1'276'500</b>	<b>1'281'000</b>

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)		C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Denominazione del flusso														
<b>Contributi cantonali per investimenti a Comuni e consorzi comunali</b>														
	Contributi cant. per aggregazioni comunali	112_56200037	0	216'662	1'350'000	1'754'000	900'000	1'580'000	1'360'000	383'671	1'076'000	1'915'000	2'750'000	4'274'000
	Contributi cant. investimenti come Capriasca (T. 112.55)	112_56200038	0	3'000'000	0	564'375	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cantonali per sostegno investimenti comunali	112_56200048	0	0	0	0	0	0	205'000	920'000	1'310'000	0	265'000	300'000
	Contributi ai Comuni per investimenti	113_56200001	0	657'318	2'987'745	2'281'224	6'867'500	5'345'000	3'508'772	5'563'254	2'534'750	4'192'300	5'500'000	5'500'000
	Contributi ai patriziati per investimenti	114_56200002	340'000	646'750	607'800	332'000	551'800	1'031'950	1'319'057	927'000	627'000	367'739	850'000	850'000
	Contributi ai patriziati per gestione territorio	114_56200005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	525'000	525'000
	Contributi cantonali per costruzione PC a enti pubblici	180_56200043	0	0	0	0	106'158	0	0	0	0	0	45'000	0
	Contributi cantonali per costruzione rifugi pubblici	182_56200002	173'438	374'554	224'411	221'192	271'182	7'200	17'270	20'676	24'346	49'128	10'000	0
	Rimborso contributi a Comuni (per abitazioni economiche)	229_56200004	6'912	59'237	22'682	8'564	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cantonali per costruzione scuole elementari	434_56200005	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cantonali per costruzione scuole infanzia	436_56200006	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cant. per costruzione scuole infanzia (T.435.50)	435_56200034	149'890	223'100	150'400	968'897	741'975	835'703	505'900	852'840	844'310	996'137	270'000	50'000
	Contributi cant. per costruzione SE (T.435.51)	435_56200035	600'368	626'345	141'175	200'000	577'200	494'983	78'150	0	71'3610	283'050	490'000	638'000
	Contributi cantonali al Centro culturale LAC	650_56200049	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	2'000'000	3'000'000
	Contributi cant. alla Fondazione Monteverità	650_56200051	0	0	0	0	0	0	0	0	162'400	48'600	385'000	0
	Contributo cantonale al Comune di Locarno (per bibi. Cantonale)	673_56200007	69'355	0	140'275	71'520	72'625	74'515	74'515	74'515	0	0	30'000	30'000
	Contributi cantonali ai Comuni per depurazione acque	876'1157	8'068'385	5'849'358	4'533'935	5'443'284	3'538'640	6'753'381	4'743'447	3'983'055	6'269'929	3'377'364	4'368'400	6'111'000
	Contributi cantonali ai consorzi depurazione acque	3716'494	1'647'308	2'989'836	2'408'185	2'876'722	2'399'531	1'693'159	5'757'135	1'272'591	657'411	1'439'871	1'400'000	1'870'000
	Contributi cantonali ai consorzi eliminazione rifiuti	3234'456	1'498'716	495'945	583'654	20'748'732	10'013'800	6'465'947	4'226'138	471'478	190'756	1'107'719	600'000	510'000
	Contributi cantonali per progetto veicoli elettrici leggeri	1'500'000	1'500'000	80'000	0	50'000	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cant. incentivi PEC a Enti pubblici	731_56200011	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cantonali a Comuni per impianti fotovoltaici	732_56200055	0	0	0	0	0	0	0	0	0	191'956	600'000	700'000
	Contributi cantonali per strade forestali	741_56200012	2'785'020	1'287'611	1'274'315	941'633	782'503	1'021'139	1'422'932	1'531'348	1'102'136	1'232'629	930'000	1'384'200
	Contributi cantonali per premunizioni	3012'946	2'905'623	2'054'857	2'575'374	3'358'037	2'125'225	2'683'220	1'987'028	2'028'737	1042'088	2'973'514	17'10'900	17'38'700
	Contributi cantonali per selvicoltura	1'563'085	1'471'996	1'669'805	1'490'315	1'846'461	1'571'723	2'887'307	2'940'223	2'971'068	2'561'646	3'553'504	3'338'000	4'620'000
	Contributi cantonali per economia forestale (per inv. diversi)	1'202'934	1'722'271	870'815	391'679	944'483	1'286'966	523'198	807'277	730'354	427'673	1'193'955	776'000	1'171'000
	Contributi cantonali per opere forestale	741_56200016	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cantonali per rimboschimenti di compensazione	741_56200017	288'138	187'309	228'001	165'412	391'641	29'288	34'536	141'669	132'164	179'911	150'000	150'000
	(T.754.55)													
	Contributo cantonale anno europeo patrimonio architettonico	754_56200042	0	0	0	48'582	0	7'693	0	12'096	2'484	103'889	110'000	0
	Contributi cantonali per acquisto fondi	765_56200018	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cant. Attauaz. Piani utilitz.	765_56200019	99'600	364'374	500'000	143'333	400'000	0	0	10'650'000	0	375'000	375'000	700'000
	Contributi cant. per percorsi pedonali e sentieri	767_56200021	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'100'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'200'000	1'250'000	1'250'000	1'250'000	1'250'000
	Contributi cantonali per piste ciclabili	767_56500054	0	400'000	327'000	67'500	130'000	21'400	70'000	38'500	36'004	3'000	100'000	150'000
	Contributi cant. per valorizzazione del paesaggio	771_56200038	0	35'000	232'329	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Contributi cant. per realizzazione piani di interesse cantonale	772_56700002	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	700'000	0
	Contributi cant. per restauri	773_56200030	2'715'350	2'500'765	2'209'893	36'064	91'500	184'251	229'119	315'064	1006'167	832'500	775'000	1'993'000
	Contributi cantonali per sistemazione strade locali	781_56200024	974'243	775'400	290'814	21'000	1'116'345	1'205'250	683'327	1'880'111	2'262'955	2'003'390	1'750'000	1'480'000
	Contributi cantonali per sottopassaggi pedonali	781_56200025	0	0	0	0	0	250'000	100'000	0	0	0	1'000'000	500'000
	Contributi cantonali per impianti semaforici	781_56200026	57'000	130'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

**Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)**

Denominazione del flusso	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
Contributi cantonali per opere di aginatura	4'320'340	1'941'557	2'089'597	1'810'000	4'466'658	2'613'460	4'440'826	3'272'722	4'983'241	4'139'173	3'679'277	3'163'000	5'480'000
Contributi cant. rivitalizzazione corsi d'acqua (T.788.53)	141'498	189'777	141'175	0	81'734	234'743	421'643	368'318	478'909	694'195	876'607	650'000	720'000
Contributi cantonali per raggruppamento terreni	1'357'664	1'551'341	1'412'168	1'140'060	516'325	477'500	1'036'664	843'934	740'209	1'713'880	238'896	0	0
Contributi per opere di approvvigionamento idrico	0	0	0	2'367'745	101'463	527'208	667'700	3'067'309	3'998'685	1'623'098	4'191'813	5'200'000	3'840'000
Contributi cantonali per acquedotti non agricoli	585'287	750'000	205'055	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi cantonali per digitalizzazioni provvisorie	2'548'324	557'413	955'408	3'190'998	54'085	9'000	21'522	118'945	557'440	0	105'907	50'000	0
Contributi per digitalizzazioni provvisorie	0	1'724'066	63'694	0	0	0	0	0	0	0	0	8'000	15'000
Contributi raggruppamento terreni	885'064	250'257	200'000	25'250	13'812	13'700	100'710	559'850	458'790	-	132'800	0	500'000
Contributi LIM a Comuni e a consorzi comunali	1'221'000	739'000	398'400	1'711'000	624'500	604'400	392'115	60'500	45'000	379'380	25'830	200'000	323'000
Contributi cant. PR a enti pubblici (T.836.51)	0	0	0	0	0	0	50'000	642'594	1'307'929	247'093	401'224	2'625'000	2'250'000
Contributi cant. PR Interrreg a enti pubblici (T.836.56)	0	0	0	0	0	0	0	13'014	119'992	53'048	53'048	1'000'000	400'000
Contributi cant. PR complementari a enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	519'965	1'525'950	670'000	3'280'700	1'250'000	1'000'000
Contributi opere sistemazione fondaria	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	950'000
Contributi cantonali incentivi PEC a enti pubblici	0	0	0	0	0	0	0	0	0	300'100	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>44'372'016</b>	<b>38'998'014</b>	<b>28'750'771</b>	<b>29'762'290</b>	<b>54'235'629</b>	<b>39'559'184</b>	<b>40'666'939</b>	<b>44'247'263</b>	<b>41'391'954</b>	<b>34'250'651</b>	<b>40'508'872</b>	<b>48'655'300</b>	<b>56'940'100</b>
<b>Contributi dei Comuni al Cantone per investimenti</b>													
Contributi Città di Bellinzona per nuova sede TPF (T.130.65)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	200'000	0	0	0
Contributi comunali per postazioni radar fissi (T.190.65)	190'632'000	0	0	0	0	0	76'485	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per allestimento catasto numeri	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per attuazione piani di utilità cantonali	342'682	155'975	18'602	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e traffico pubblico	0	163'283	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ricostruzioni e ricostruzione sentieri	0	0	0	0	85'255	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per piste ciclabili	0	0	0	0	0	43'714	408'264	346'877	362'497	0	0	0	350'000
Contributi comunali per sistema ferroviario regionale (T.7676.65)	0	0	0	0	0	0	0	0	3'500'000	0	0	2'100'000	800'000
Contributi comunali programma agglomerato (T.7676.65)	0	0	0	0	0	0	0	3'750	783'000	581'888	15'000	730'000	1'060'000
Contributi comunali ferrovia Mendrisio-Varese (T.772.65)	0	0	0	0	0	0	0	0	0	3061'383	1'285'062	1'250'000	0
Contributi comunali per biotopi e aree protette (T.722.65)	0	0	0	11'834	0	0	52'021	109'135	0	0	0	20'000	0
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	8'463'000	8'818'813	7'770'000	10'656'510	10'536'115	9'661'475	12'181'026	12'436'639	8'533'986	8'302'411	6'183'050	18'000'000	18'000'000
Contributi comunali per costruzione strade cantonali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per ripristini stradali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali per conservazione strade cantonali	345'000	257'000	0	205'000	35'000	23'432	486'307	613'886	290'000	462'250	748'660	1'700'000	1'200'000
Contributi comunali per opere di aginatura (T.788.65)	276'627	276'627	276'627	276'627	0	75'321	213'578	277'104	167'745	0	133'900	80'000	50'000
Contributi comunali per digitalizzazioni provv.(T.817.65)	1'348'013	418'257	1'155'136	123'364	0	0	0	66'181	0	1'588	75'709	25'000	15'000
Contributi comunali per costruzioni stabili	200'000	300'000	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>10'975'322</b>	<b>10'228'672</b>	<b>9'201'763</b>	<b>11'655'219</b>	<b>10'656'370</b>	<b>9'803'942</b>	<b>13'427'681</b>	<b>13'753'359</b>	<b>13'486'227</b>	<b>14'409'321</b>	<b>8'441'381</b>	<b>23'905'000</b>	<b>21'475'000</b>

Flussi finanziari Stato-Comuni 2003-P2015 (in fr.)

Denominazione del flusso	C2003	C2004	C2005	C2006	C2007	C2008	C2009	C2010	C2011	C2012	C2013	P2014	P2015
<b>Ripartizione di gettiti d'imposta dal Cantone ai Comuni (versamenti del Cantone ai Comuni)</b>													
Quota ai Comuni per tasse di commercio amb. e app. aut.	267'698	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per tasse cinematografi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per multe esercizi pubblici	7'390	2'994	3'100	5'513	5'900	1'887	160	10'240	16'017	30'847	18'627	25'000	25'000
Quota ai Comuni sull'imposta maggior valore	43'934	12'326	22'247	9'286	0	4'889	0	0	0	0	0	0	0
Percentuale ai Comuni per tasse patenti caccia	50'773	51'453	51'060	57'968	57'880	58'708	51'648	51'504	52'084	52'086	52'328	60'000	60'000
Percentuale ai Comuni per tasse patenti pesca	80'356	67'220	67'419	69'276	74'674	76'272	71'904	62'184	59'266	56'668	59'245	70'000	70'000
Quota ai Comuni sull'imposta sui cani	400'700	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai Comuni per devoluzioni allo Stato in mancanza eredi	286'889	11'878	191'753	36'298	3'738	51'945	786'902	60'718	40'650	59'750	18'439	50'000	50'000
Quota ai Comuni sull'imposta sugli utili immobiliari	9'698'493	11'931'159	12'041'592	7'555'974	2'679'066	2'902'139	1'035'162	10'717'131	22'628'960	26'238'286	27'033'972	25'500'000	28'800'000
Quota ai Comuni tassa immobiliare persone giuridiche	8'377'691	8'418'452	11'308'936	7'424'726	7'193'861	2'247'314	1'847'963	7'098'990	2'823'557	1'899'623	1'613'872	1'200'000	1'400'000
Quota ai Comuni imposta Holdings	155'936	21'054	0	4'226	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Quota ai comuni su imposta di successione	3'473'429	2'351'998	2'489'793	2'770'980	1'616'538	4'76'932	1'504'841	3'790'996	4'352'377	4'770'479	1'090'993	600'000	0
<b>Totale</b>	<b>22'843'288</b>	<b>22'868'534</b>	<b>26'197'192</b>	<b>17'934'246</b>	<b>11'631'656</b>	<b>5'820'085</b>	<b>5'298'580</b>	<b>21'791'763</b>	<b>29'972'910</b>	<b>33'109'738</b>	<b>29'887'475</b>	<b>27'505'000</b>	<b>27'405'000</b>
<b>Ricapitolazione</b>													
<b>Versamenti dei Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX</b>	<b>254'999'311</b>	<b>252'875'696</b>	<b>256'495'855</b>	<b>264'685'099</b>	<b>273'212'601</b>	<b>275'936'681</b>	<b>289'535'978</b>	<b>309'382'406</b>	<b>317'593'403</b>	<b>345'839'348</b>	<b>366'864'215</b>	<b>395'468'560</b>	<b>407'608'580</b>
<b>Contributi di gestione corrente versati dai Comuni al Cantone, all'EOC e a SPITEX</b>	<b>244'023'989</b>	<b>242'649'024</b>	<b>247'294'092</b>	<b>253'029'879</b>	<b>262'556'231</b>	<b>266'032'739</b>	<b>276'108'297</b>	<b>295'629'046</b>	<b>304'107'176</b>	<b>331'439'028</b>	<b>358'422'835</b>	<b>371'563'960</b>	<b>386'133'580</b>
Contributi versati al Cantone dai Comuni	148'432'029	145'316'128	143'046'917	147'642'421	154'875'365	158'488'454	155'988'594	168'536'043	176'021'563	185'926'454	218'430'163	228'781'460	239'315'900
Contributi comunali all'Ente ospedaliero	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Contributi comunali a SPITEX	93'008'632	93'071'004	100'066'044	100'625'340	102'440'800	102'291'856	114'908'320	122'052'147	122'654'100	137'550'675	134'698'574	137'558'000	141'504'000
Rimborsi dai Comuni al Cantone per prestazioni	4'583'328	4'261'892	4'181'130	4'762'118	5'240'066	5'252'429	5'211'383	5'040'856	5'431'513	7'952'898	5'294'098	5'224'100	5'313'680
<b>Contributi per investimenti versati dai Comuni al Cantone</b>	<b>10'975'322</b>	<b>10'226'672</b>	<b>9'201'763</b>	<b>11'655'219</b>	<b>10'656'370</b>	<b>9'803'942</b>	<b>13'427'681</b>	<b>13'753'359</b>	<b>13'486'227</b>	<b>14'409'321</b>	<b>8'441'381</b>	<b>23'905'000</b>	<b>21'475'000</b>
Versamenti del Cantone ai Comuni, all'EOC e a SPITEX	391'217'376	414'553'202	392'484'450	383'150'278	401'654'645	402'335'699	427'220'510	440'942'585	448'330'861	538'746'938	549'880'539	558'959'300	578'719'100
<b>Contributi di gestione corrente versati dal Cantone ai Comuni all'EOC e a SPITEX</b>	<b>324'002'072</b>	<b>352'486'654</b>	<b>337'536'488</b>	<b>335'453'742</b>	<b>335'767'359</b>	<b>356'956'430</b>	<b>381'255'091</b>	<b>374'903'559</b>	<b>376'965'997</b>	<b>471'386'549</b>	<b>479'484'192</b>	<b>482'799'000</b>	<b>494'374'000</b>
Contributi cantonali	258'852'067	272'302'837	277'344'169	276'372'196	278'435'973	295'232'602	317'457'681	303'425'375	303'232'200	394'029'082	401'331'502	401'222'500	412'793'000
Contributi di compensazione (ai Comuni)	64'366'325	79'449'929	59'477'268	58'391'568	56'565'125	60'270'673	61'897'412	70'372'773	72'101'138	76'097'538	76'895'765	80'300'000	80'300'000
Rimborsi ai Comuni	783'680	733'888	715'051	689'988	766'261	1'463'154	1'899'998	1'105'411	1'631'659	1'259'929	1'256'925	1'276'500	1'281'000
<b>Riversamento ai Comuni di imposte percepite dal Cantone</b>	<b>22'843'288</b>	<b>22'868'534</b>	<b>26'197'192</b>	<b>17'934'246</b>	<b>11'631'656</b>	<b>5'820'085</b>	<b>5'298'580</b>	<b>21'791'763</b>	<b>29'972'910</b>	<b>33'109'738</b>	<b>29'887'475</b>	<b>27'505'000</b>	<b>27'405'000</b>
<b>Totale</b>	<b>44'372'016</b>	<b>38'998'014</b>	<b>28'750'771</b>	<b>29'762'290</b>	<b>54'235'629</b>	<b>39'559'184</b>	<b>40'666'839</b>	<b>44'247'263</b>	<b>41'391'954</b>	<b>34'250'651</b>	<b>40'508'872</b>	<b>48'655'300</b>	<b>56'940'100</b>
<b>Versamenti Cantone - Comuni</b>	<b>136'218'065</b>	<b>161'477'506</b>	<b>135'988'595</b>	<b>118'465'179</b>	<b>128'442'044</b>	<b>126'499'018</b>	<b>137'684'532</b>	<b>131'560'180</b>	<b>130'737'458</b>	<b>192'907'590</b>	<b>183'016'324</b>	<b>163'490'740</b>	<b>171'110'520</b>

## 7 PIANO DELLE PRINCIPALI MODIFICHE LEGISLATIVE

<b>TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)</b>	<b>DIPARTIMENTO COMPETENTE</b>	<b>ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO</b>
Legge sulle pubblicazioni ufficiali <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>CANC</b>	<b>2014</b> Messaggio n. 6908 del 11.02.2014 Approvato dal Parlamento il 22.09.2014
Legge di procedura amministrativa <b>(REVISIONE TOTALE)</b>	<b>DI</b>	<b>2012</b> Messaggio n. 6645 del 23.05.2012 Approvato dal Parlamento il 24.09.2013, in vigore dal 01.03.2014
Legge sull'esercizio della prostituzione <b>(REVISIONE TOTALE)</b>	<b>DI</b>	<b>2013</b> Messaggio n. 6734 del 16.01.2013
Legge sull'esercizio dei diritti politici <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2015</b>
Legge di applicazione della legge federale sull'armonizzazione dei registri e concernente il controllo degli abitati e la banca dati movimento della popolazione <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2015</b>
Legge sulla protezione civile <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2012-2013</b> Messaggio n. 6711 del 07.11.2012 Approvato dal Parlamento il 04.10.2013, in vigore dal 01.01.2014
Legislazione in materia di prestazioni di sicurezza effettuate da privati <b>(REVISIONE TOTALE)</b>	<b>DI</b>	<b>2012</b> Messaggio n. 6647 del 05.06.2012 Approvato dal Parlamento il 15.04.2013
Legge sulla polizia <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2015</b>
Legge sull'organizzazione giudiziaria e altre leggi giudiziarie e procedurali <b>(REVISIONE TOTALE)</b>	<b>DI</b>	<b>2012-2015</b> <b>(a tappe)</b>

<b>TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)</b>	<b>DIPARTIMENTO COMPETENTE</b>	<b>ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO</b>
Legge organica comunale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2013-2014</b> Messaggio n. 6847 del 04.09.2013 Approvato dal Parlamento il 17.02.2014, in vigore dal 01.09.2014
Legge sulla protezione della popolazione <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2015</b>
Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DI</b>	<b>2015-2016</b> Valutazione in corso
Legge sulla municipalizzazione dei servizi pubblici <b>(REVISIONE)</b>	<b>DI</b>	<b>2015</b>
Legge di applicazione LPC <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge sul sostegno e il coordinamento delle attività giovanili (Legge giovani) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge sull'armonizzazione delle prestazioni sociali <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge per le famiglie <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge sugli assegni di famiglia <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2012</b> Messaggio n. 6687 del 19.09.2012 Approvato dal Parlamento il 27.11.2012, in vigore dal 01.01.2013
Legge sull'assistenza sociale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione invalidità <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge cantonale sulle epizootie <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge cantonale sulla protezione degli animali <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>

<b>TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)</b>	<b>DIPARTIMENTO COMPETENTE</b>	<b>ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO</b>
Legge di applicazione della Ordinanza concernente l'eliminazione di sottoprodotti di origine animale (OESA) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge cantonale di applicazione della Legge federale sulle derrate alimentari e gli oggetti d'uso <b>(MODIFICA a seguito dell'entrata in vigore della nuova LDerr, verosimilmente al 1.1. 2014)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015-2016</b>
Legge sull'Ente ospedaliero cantonale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2014 Messaggio n. 6945 del 26.05.2014</b>
Legge sull'assistenza sociopsichiatrica e Legge sanitaria – adeguamento alle esigenze giuridiche del nuovo diritto di protezione degli adulti <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2015</b>
Legge sanitaria – adeguamento a diverse modifiche a livello federale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DSS</b>	<b>2014-2015</b>
Legge della scuola – banche dati scolastiche <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013 Messaggio n. 6881 del 03.12.2013</b>
Legge della scuola – Abilitazione docente parallela alla professione <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013 Messaggio n. 6804 del 28.05.2013 Accolto dal Parlamento con decisione del 16.12.2013</b>
Legge concernente l'aggiornamento dei docenti <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2014 Messaggio n. 6919 del 21.03.2014 Accolto dal Parlamento con decisione del 26.02.2015</b>
Legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare – Legge sulla scuola media <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2012 Messaggio n. 6713 del 14.11.2012 e Messaggio aggiuntivo n. 6713A del 23.01.2013 Parzialmente accolto dal Parlamento con decisione del 24.09.2013</b>

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Legge sullo sport e l'attività fisica <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013</b> Messaggio n. 6830 del 09.07.2013 Decisione del Parlamento del 17.02.2014 Entrata in vigore: 1. maggio 2014
Legge sull'USI, sulla SUPSI e su altri istituti – Denominazione universitaria <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013</b> Messaggio n. 6859 del 15.10.2013 Accolto dal Parlamento con decisione del 16.12.2013
Legge sull'USI, sulla SUPSI e su altri istituti – Adattamento al nuovo quadro federale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013 e 2014</b> Messaggio n. 6894 del 17.12.2013 e Messaggio n. 6894a del 08.10.2014 Decisione parziale del Parlamento del 26.01.2015
Legge sull'USI, sulla SUPSI e su altri istituti – Facoltà di biomedicina <b>(MODIFICA)</b>	<b>DECS</b>	<b>2014</b> Messaggio n. 6920 del 20.03.2014 Accolto dal Parlamento con decisione del 24.11.2014
Legge cantonale sulla cultura <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>DECS</b>	<b>2013</b> Messaggio n. 6804 del 28.05.2013 Accolto dal Parlamento con decisione del 16.12.2013
Legge sugli aiuti allo studio <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>DECS</b>	<b>2014</b> Messaggio n. 6955 del 25.06.2014
Legge sulla gestione delle acque (LGA) <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>DT</b> (DFE)	<b>2015</b>
Legge sulle acque sotterranee <b>(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)</b>	<b>DT</b> (DFE)	<b>2015</b>
Legge sull'approvvigionamento idrico	<b>DT</b>	<b>2015</b>



<b>TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)</b>	<b>DIPARTIMENTO COMPETENTE</b>	<b>ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO</b>
<b>(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)</b>	(DFE)	
Legge sull'utilizzazione delle acque <b>(MODIFICA/INTEGRAZIONE NELLA LGA)</b>	<b>DT</b> (DFE)	<b>2015</b>
Legge sui corsi d'acqua <b>(MODIFICA o INTEGRAZIONE NELLA LGA)</b>	<b>DT</b>	<b>2015</b>
Legge sui territori soggetti ai pericoli naturali <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2015</b>
Legge cantonale di applicazione della legge federale sulla protezione dell'ambiente (LPAmb) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2015</b>
Legge sulle strade (Lstr) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2012</b> <b>Messaggio n. 6591 del</b> <b>11.01.2012</b> <b>Approvato dal</b> <b>Parlamento il 25.09.2012</b> <b>Entrata in vigore:</b> <b>1. dicembre 2012</b>
Legge cantonale sulla geoinformazione <b>(NUOVA LEGGE)</b>	<b>DT e DFE</b>	<b>2012</b> <b>Messaggio n. 6614 del</b> <b>13.03.2012</b> <b>Approvato dal</b> <b>Parlamento il 28.01.2013</b>
Legge sullo sviluppo territoriale <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2012</b> <b>Messaggio n. 6728 del</b> <b>18.12.2012</b> <b>Decisione del</b> <b>Parlamento del</b> <b>18.12.2014</b>
Legge sul coordinamento pianificatorio e finanziario in materia di infrastrutture e di servizi di trasporto <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2015</b>
Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DT</b>	<b>2015</b>
Nuova legge sui pompieri in sostituzione dell'attuale Legge sull'organizzazione della lotta contro gli incendi, gli inquinamenti e i danni della natura (LLI) del 5 febbraio 1996 <b>(NUOVA)</b>	<b>DFE/ DT /CANC</b>	<b>2015</b> <b>Posta in consultazione</b> <b>il 12 dicembre 2014</b>

TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)	DIPARTIMENTO COMPETENTE	ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO
Freno ai disavanzi pubblici: - nuovo articolo costituzionale - concretizzazione nella legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato (MODIFICA)	DFE	2012 Messaggio n. 6625 del 28.3.2012 Approvato dal Parlamento il 27.01.2014, in vigore dal 01.07.2014
Legge sugli stipendi degli impiegati dello Stato e dei docenti (LStip) (MODIFICA)	DFE E DECS	2015
Legge sulla gestione e sul controllo finanziario dello Stato: nuovo modello contabile (MODIFICA)	DFE	2013 Messaggio n. 6852 del 25.09.2013 Approvato dal Parlamento il 17.12.2013, in vigore dal 07.02.2014
Legge sulla cassa pensioni dei dipendenti dello Stato (MODIFICA)	DFE	2012 Messaggio n. 6666 del 10.07.2012 Approvato dal Parlamento il 06.11.2012
Legge sull'innovazione economica (MODIFICA)	DFE	2014 Posta in consultazione il 24 settembre 2014
Legge sul turismo (MODIFICA)	DFE	2014 Messaggio n. 6897 del 14.01.2014 Approvato dal Parlamento il 25.06.2014 Entrata in vigore: 01.01.2015
Decreto legislativo sull'artigianato: credito CHF 500'000.00 a favore della Federazione delle Associazioni degli artigiani ticinesi (quadriennio 2013-2016)	DFE	2012 Messaggio n. 6678 del 05.09.2012 Approvato dal Parlamento il 26.11.2012
Legge sull'agricoltura (MODIFICA)	DFE	2014 Messaggio n. 6967 del 10.07.2014 Decisione del Parlamento del 17.12.2014

<b>TESTO DI LEGGE (sostituisce leggi e parti di leggi esistenti)</b>	<b>DIPARTIMENTO COMPETENTE</b>	<b>ANNO DI PRESENTAZIONE AL GRAN CONSIGLIO</b>
Legge sul rilancio dell'occupazione <b>(MODIFICA)</b>	<b>DFE</b>	<b>2014</b> <b>Messaggio n. 6954 del 24.06.2014</b>
Legge di applicazione alla legge federale sull'approvvigionamento elettrico (LALAEI) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DFE</b>	<b>2013</b> <b>Messaggio n. 6775 del 09.04.2013</b> <b>Messaggio aggiuntivo n. 6775A del 29.05.2013</b> <b>Messaggio aggiuntivo bis n. 6775B del 08.10.2013</b> <b>Approvato dal Parlamento il 04.11.2013</b>
Legge istitutiva l'Azienda elettrica cantonale (LAET) <b>(MODIFICA)</b>	<b>DFE</b>	<b>2014</b> <b>Messaggio n. 6953 del 24.06.2014</b>
Legge tributaria – diverse modifiche su tutto il quadriennio <b>(MODIFICA)</b>	<b>DFE</b>	<b>2015</b>

DI = DIPARTIMENTO DELLE ISTITUZIONI

DSS = DIPARTIMENTO DELLA SANITÀ E DELLA SOCIALITÀ

DECS = DIPARTIMENTO DELL'EDUCAZIONE, DELLA CULTURA E DELLO SPORT

DT = DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

DFE = DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

CANC = CANCELLERIA DELLO STATO



## 8 ATTI PARLAMENTARI (proposte con forte incidenza finanziaria sul quadriennio 2012-2015)

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
<b>DI</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 42 cpv. 1 della Legge sull'organizzazione giudiziaria del 10 maggio 2006 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE308.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE308.htm</a>	19.10.2009	Riccardo Calastri e Carlo Luigi Caimi	Messaggio 6532 del 21.09.2011 Accolta dal GC il 14.04.2014. Il GC ha pubblicato il concorso per assumere una parte di giudici supplenti	CHF 170'000.-	Accolta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Elaborazione di una legge cantonale sull'assegno integrativo cantonale (AIC) per gli anziani, i superstiti e gli invalidi (LAIC) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG320.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG320.htm</a>	02.06.2003	Bignasca Attilio e cof.			
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> Minimo vitale garantito per tutte le famiglie con figli <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO666.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO666.htm</a>	26.01.2009	R. Ghisletta per il Gruppo PS		Ca. CHF 40 mio in più all'anno (valutazione molto sommaria)	
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa popolare</b> (Tredicesima AVS) Un concreto aiuto agli anziani in difficoltà (mod. Legge assistenza sociale)	23.03.2010	Lega dei Ticinesi		Tra i 16 e i 20 mio CHF all'anno (vedi valutazione allegato risposta CGF)	Respinta in votazione popolare il 23.09.2012

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> Base legale sul finanziamento di centri di prima accoglienza per persone senza fissa dimora <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO743.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO743.htm</a>	20.04.2010	Manuele Bertoli (ripresa da P. Kandemir Bordoli)		CHF 0.500 mio	
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica della Legge sull'assistenza sociale (LAS) dell'8 marzo 1971 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizielaborate/IE322.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizielaborate/IE322.htm</a>	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio 6690 del 27.09.2012 Decisione GC del 27.11.2012: iniziativa accolta	CHF 1.169 mio per le prestazioni assistenziali (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	Accolta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica della Legge sull'armonizzazione e il coordinamento delle prestazioni sociali (LAPS) del 5 giugno 2000 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizielaborate/IE323.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizielaborate/IE323.htm</a>	10.05.2010	Gianni Guidicelli e cof.	Messaggio 6690 del 27.09.2012 Decisione GC del 27.11.2012: iniziativa accolta	CHF 0.445 mio per AFI e API (spesa netta, importo valutato in base alla media annua 2007-2010)	Accolta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa popolare</b> Le pacche sulle spalle non bastano	14.05.2010 (FU 58/2010)			CHF 1.000 mio per un centro di accoglienza per adolescenti in crisi	
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> Rivedere le modalità di finanziamento dei nidi d'infanzia <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO752.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO752.htm</a>	31.05.2010	Paola Bagutti e cof. (ripresa da N. Ghisolfi e F. Cavalli)		CHF 2.100 mio a carico del Cantone e CHF 1.500 mio a carico dei Comuni	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Consolidare la misura a favore delle famiglie monoparentali e poco numerose con difficoltà finanziarie adottata con il pacchetto anticrisi del 2009 – Modifica Legge sugli assegni di famiglia <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE339.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE339.htm</a>	13.12.2010	Manuele Bertoli (ripresa da S. Lurati)	Messaggio 6561 del 09.11.2011		Accolta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art.45a della legge sugli assegni di famiglia del 18 dicembre 2008 (diritto agli assegni per i disoccupati in malattia) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE364.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE364.htm</a>	26.09.2011	Guidicelli Gianni	Messaggio 6785 del 16.04.2013 Decisione GC del 26.11.2013: iniziativa evasa		Respinta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 31 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE362.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE362.htm</a>	26.09.2011	Gianni Guidicelli		Qualora l'iniziativa in esame dovesse essere accolta, è prevedibile un aumento della spesa per la riduzione dei premi. Il Consiglio di Stato ritiene di doversi pronunciare meritatamente a tale iniziativa parlamentare non prima di aver preso atto della valutazione generale del modello Ripam prevista dall'art. 84 LCAMal, per la quale ha	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
					commissionato uno studio alla SUPSI. Come da mandato, la valutazione generale sarà consegnata entro fine 2014 e in seguito prospettata al Parlamento; cfr. Messaggio n. 6982 del 10.09.2014.	
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art.31 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (LCAMal) del 26 giugno 1997 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE362.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE362.htm</a>	13.02.2012	Guidicelli Gianni		Idem come sopra	
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 31 della Legge di applicazione della Legge federale sull'assicurazione malattie (Sussidi cassa malati: reintroduciamo la franchigia) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE376.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE376.htm</a>	13.02.2012	Rückert Amanda e Caversasio Daniele per il Gruppo della Lega dei Ticinesi	--	Idem come sopra	
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica Legge sul sostegno alle attività delle famiglie e di protezione dei minorenni (Legge famiglie) e l'istituzione di un fondo cantonale per e attività di accoglienza complementari alla famiglia e alla scuola <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG535.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG535.htm</a>	25.11.2013	Ghisolfi Nadia e cof.	--		



COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> 100% medico di famiglia <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1003.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1003.htm</a>	25.11.2013	Chiesa Marco, Denti Franco e cof.	Messaggio n. 6982 del 10.09.2014 Decisione GC del 03.11.2014		Parzialmente accolta
<b>DSS</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> "IAS - Ticino contributi sociali ai bisognosi ticipinesi" (snelliamo le procedure per una minor burocrazia e perdita di tempo) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG549.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG549.htm</a>	18.02.2014	Seitz Giancarlo e cof.	Rapporto CGF del 26.08.2014 Respinto dal GC il 23.09.2014		Respinta
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> Procedura per l'ottenimento del sussidio per l'assicurazione cassa malati <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1044.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1044.htm</a>	14.04.2014	Galusero Giorgio per il gruppo PLR	Messaggio n. 6982 del 10.09.2014 Decisione GC del 03.11.2014		Accolta
<b>DSS</b>	<b>Mozione</b> Sussidi di cassa malati <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1050.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1050.htm</a>	06.05.2014	Denti Franco	Messaggio n. 6982 del 10.09.2014 Decisione GC del 03.11.2014		Parzialmente accolta
<b>DT</b>	<b>Mozione</b> Richiesta d'allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il comparto a lago a Melano <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO438.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO438.htm</a>	26.09.2005	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir Bordoli)		Costi non quantificabili al momento	
<b>DT</b>	<b>Mozione</b> Allestimento di un Piano d'utilizzazione cantonale (PUC) per il tratto di riva che va dalla foce del Vedeggio alla foce della Magliasina	22.09.2008	Giuseppe Arigoni (ripresa da Pelin Kandemir)	Messaggio n. 7014 del 17.12.2014	Costi non quantificabili al momento	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
	raggiungendo Caslano, giro del Monte Salsalto per arrivare sempre sulla riva del lago alla strada cantonale (incrocio via San Michele, via Colombera) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO638.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO638.htm</a>		Bordoli)			
<b>DT</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica della Legge sugli impianti pubblicitari conformemente al principio costituzionale di uguaglianza <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE334.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE334.htm</a>	18.10.2010	Raoul Ghisletta e cofirmatari (ripresa da Gianrico Corti)	Messaggio n. 6559 del 09.11.2011	Il Consiglio di Stato propone di non entrare nel merito delle modifiche di legge proposte. Se GC intende agire, vi è il rischio di dover creare una commissione ad hoc per l'esame di ogni singola pubblicità esposta. Conseguenze: costi di personale supplementare e indennità per membri esterni della commissione. Costi non quantificabili al momento, ma notevoli.	Contrario
<b>DT</b>	<b>Mozione</b> Strada Gudo Cadenazzo e viabilità nel Locarnese: il Cantone intervenga subito <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO857.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO857.htm</a>	18.10.2011	Fabio Badasci e cofirmatari	Messaggio n. 6610 del 28.12.2012	Si ripropone l'eventuale ripresa del tratto stradale da parte del Cantone (art. 41 LStr). La proposta di risposta	Contrario

SECONDA PARTE – PIANO FINANZIARIO 2012-2015

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
					<p>sarà negativa; se GC dovesse andare in tale direzione vanno considerati maggiori costi per esercizio e manutenzione, in attesa della futura destinazione della strada (attualmente previsto un declassamento in quanto inserita nel Parco del Piano di Magadino, una volta in esercizio il collegamento veloce Bellinzona Locarno. Si tratterebbe comunque di costi da sostenere fino a tale situazione.</p>	
<b>DT</b>	<p><b>Mozione</b> Per una ristrutturazione eco morfologica del letto del fiume Ticino da Biasca alla foce <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO792.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO792.htm</a></p>	15.12.2010	Fabio Regazzi, Tullio Righinetti e cof. (ripresa da Fiorenzo Dado)	<p>Messaggio n. 6521 del 13.07.2011 Evaso il 05.06.2012</p>	<p>Previsto a PFI 2012-2015 settore rivitalizzazione</p>	Favorevole
<b>DT</b>	<p><b>Mozione</b> Mobilità aziendale e mezzi collettivi <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO801.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO801.htm</a></p>	21.02.2011	Nicoletta Mariolini e cof. per il PS	<p>Messaggio n. 6654 del 19.06.2012 Evaso il 26.06.2012</p>	<p>Nessun impatto finanziario</p>	Contrario

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
DT	<b>Mozione</b> Nuova ferrovia interconnessa fra TI-UR-GR Recupero della vecchia linea del Gottardo e messa in rete con la/e ferrovia/e Reticca/alpine <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO807.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO807.htm</a>	15.03.2011	Giorgio Krüsi (ripresa da Matteo Quadranti)	Messaggio n. 6617 del 21.03.2012 Evaso il 07.05.2012	Attività già in corso	Contrario (priva di oggetto)
DT	<b>Mozione</b> Per un sostegno concreto alla diffusione del carsharing <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO845.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO845.htm</a>	26.09.2011	Francesco Maggi e cof. per i VERDI	Messaggio n. 6776 del 09.04.2013	A dipendenza dell'esito possibili oneri finanziari minimi	Parzialmente favorevole
DECS	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 23 della Legge sulla scuola <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE195.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE195.htm</a>	02.12.2002	Laura Sadis (ripresa da Matteo Quadranti)	Sperimentazione terminata	A dipendenza delle decisioni possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	<b>Mozione</b> Potenziare gli ispettorati delle scuole elementari <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO548.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO548.htm</a> Osservazioni: La mozione si integra nelle misure previste dall'iniziativa popolare del 26 agosto 2009	04.06.2007	Francesco Cavalli	Messaggio n. 6265 del 15.09.2009 Superato da voto popolare del 28.09.2014	Maggiori oneri di gestione legati al potenziamento degli ispettorati	Contrario
DECS	<b>Iniziativa popolare legislativa elaborata</b> per la modifica della legge sulla scuola dell'infanzia e sulla scuola elementare del 7 febbraio 1996	26.08.2009		Vari messaggi con ripresa parziale Evasa con voto popolare del 28.09.2014		

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
DECS	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Per una base legale a sostegno delle scuole di musica in Ticino <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG451.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG451.htm</a>	09.11.2010	Gianrico Corti e cof.	Evasa con la Legge sul sostegno alla cultura	Costo stimato del sostegno alle scuole di musica per coprire il 30% dei costi CHF 1.5 mio all'anno	
DECS	<b>Mozione</b> Acquisire Eranos per difendere un patrimonio inestimabile della cultura europea <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO795.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO795.htm</a>	24.01.2011	Sergio Savoia		Costo del debito ipotecario Eranos CHF 4 mio	
DECS	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 18 Legge scuola media <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE345.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE345.htm</a>	21.02.2011	Christian Vitta e cof.	Messaggio n. 6523 del 17.08.2011	Maggiori oneri di gestione Maggiori investimenti (CHF 100-120 mio)	Contrario
DECS	<b>Iniziativa popolare</b> Rafforziamo la scuola media - Per il futuro dei nostri giovani	22.08.2011	Raoul Ghisletta		A dipendenza dell'esito possibili maggiori oneri finanziari	
DECS	<b>Mozione</b> Mercato del lavoro, formazione e riqualifica professionale a favore dei residenti <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO892.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO892.htm</a>	16.04.2012	Christian Vitta per il Gruppo PLRT	Messaggio n. 6792 del 30.04.2013 Decisione GC del 16.12.2013 Alternativa con modifica Legge L-rilocc	Circa CHF 11 mio sull'arco di 4 anni	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
<b>DECS</b>	<b>Mozione</b> Portare una o più attività dello Stato al centro delle Tre Valli per rivitalizzare questa importante zona <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO909.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO909.htm</a>	25.06.2012	Michele Guerra e Franco Celio	Messaggio n. 6789 del 24.04.2013 Mozione accolta con decisione GC del 22.09.2014	Investimento di un certo rilievo	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Favorire in Ticino una reale equità fiscale fra le diverse categorie di contribuenti rivedendo i prelievi applicati ai singoli (riduzione aliquota A) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG261.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG261.htm</a>	17.09.2001	Iris Canonica		Valutazione DdC nel progetto di modifica della LT per persone sole fascia media: CHF 7.4 mio all'anno	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Maggior concorrenzialità fiscale del Ticino sul piano intercantonale <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG431.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG431.htm</a>	14.12.2009	Gabriele Pinoja e cofirmatari		Nessuna proposta concreta	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica della legge sul rilancio dell'occupazione e sul sostegno ai disoccupati <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG467.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG467.htm</a>	14.03.2011	Gianni Guidicelli e cof.		Il contenuto del testo legislativo non è ancora definitivo. A seconda delle diverse variabili ipotizzabili, il costo complessivo potrebbe variare tra CHF 2-33 mio all'anno	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / CdS	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE CdS
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Indennità cantonali di disoccupazione <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG471.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG471.htm</a>	30.05.2011	Matteo Pronzini		Circa CHF 33 mio all'anno	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Abolizione dell'imposizione globale secondo il dispendio <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG479.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG479.htm</a>	27.09.2011	Matteo Pronzini	Decisione GC del 06.05.2014 iniziativa respinta	Perdita potenziale massima: CHF 30 mio per il Cantone, CHF 22.8 mio per i Comuni	
DFE	<b>Iniziativa popolare</b> Basta con il dumping salariale	13.12.2011	Giuseppe Sergi		Circa CHF 5.5 mio all'anno	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Tassa di bollo – bollo cantonale sui premi estratti annuali di conti bancari tenuti all'attivo <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG490.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG490.htm</a>	13.12.2011	Giancarlo Seitz	Iniziativa ritirata il 02.06.2014	Non quantificabile	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Decreto esecutivo: sgravio in forma d'amnistia fiscale ai risparmiatori in aiuto all'economia – limitatamente al periodo 2012-2014 e per un importo massimo di CHF 0.3 mio (3 anni di tempo per valutare e capire da parte del cittadino gli intenti della legge e le opere che intende realizzare) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG492.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG492.htm</a>	23.01.2012	Giancarlo Seitz	Iniziativa ritirata il 27.01.2014	Non quantificabile	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica della Legge tributaria (parità di trattamento fiscale fra le famiglie) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG497.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG497.htm</a>	12.03.2012	Sergio Morisoli e cofirmatari	Decisione GC del 14.10.2013 iniziativa respinta	Valutazione: CHF 18 mio per il Cantone, CHF 13.7 mio per i Comuni	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica dell'art. 34 della Legge tributaria (deduzione per le famiglie che provvedono al sostentamento dei figli maggiorenni senza attività lucrativa) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG527.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG527.htm</a>	23.09.2013	Nadia Ghisolfi		Costi amministrativi di ca. CHF 150'000.- Impatto fiscale non quantificabile	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica della Legge tributaria (innalzamento delle deduzioni massime per liberalità) "Chi più da meno paga" <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG540.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG540.htm</a>	18.12.2013	Sergio Morisoli		Non quantificabile	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare generica</b> Modifica della Legge tributaria (deducibilità fiscale degli investimenti riguardanti l'installazione di sistemi di allarme e di sicurezza nelle abitazioni) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG556.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizgeneriche/IG556.htm</a>	05.05.2014	L. Pagani e cofirmatari		Non quantificabile	
DFE	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Introduzione della tassazione zero nella legge tributaria del 21.6.1994 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE318.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizelaborate/IE318.htm</a>	19.04.2010	Filippo Gianoni e Paolo Beltraminelli (ripresa da R. De Rosa e P. Sanvido)	Messaggio n. 6819 del 25.06.2013 Iniziativa ritirata il 17.02.2014	Circa CHF 0.2 mio annui	Contrario



COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Verso una deduzione più ampia delle spese di formazione e perfezionamento <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE354.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE354.htm</a>	09.05.2011	Fiorenzo Dadò, Gianni Giudicelli e Luca Pagani per il Gruppo PPD		Valutazione proporzionale alla stima della Confederazione: CHF 1.2 mio annui	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Aumento dell'aliquota del limite delle deduzioni per donazioni a enti di utilità pubblica <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE357.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE357.htm</a>	20.06.2011	Christian Vitta e cofirmatari per il Gruppo PLR	Messaggio n. 6839 del 20.08.2013 Decisione GC del 18.12.2013: iniziativa accolta	Valutazione: ca. CHF 0.1 mio annui	Favorevole
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica degli art. 37c e 154 della legge tributaria e dell'art. 8 del regolamento di applicazione della legge per l'innovazione economica (defiscalizzare gli investimenti nelle società innovative ai sensi della L-inn) <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE373.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE373.htm</a>	23.01.2012	G. Pinoja e cofirmatari		Non quantificabile	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica di alcuni articoli della Legge tributaria "Progetto fiscale per il Ticino" <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE382.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE382.htm</a>	12.03.2012	Marco Chiesa e cofirmatari per il gruppo UDC		Valutazione: al minimo 121 milioni di franchi per il Cantone, 89 milioni di franchi per i Comuni	
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Modifica dell'art. 31 cpv. 2 della Legge tributaria (per favorire l'economia locale e gli investimenti destinati al risparmio di energia e alla protezione dell'ambiente)	23.09.2013	Michela Delcò Petralli e cofirmatari		Non quantificabile	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
	<a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE409.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE409.htm</a>					
<b>DFE</b>	<b>Iniziativa parlamentare elaborata</b> Rilancio fiscale 2015-2018 <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE417.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/inizlaborate/IE417.htm</a>	25.11.2013	Christian Vitta e cofirmatari per il Gruppo PLR		Perdita valutata in CHF: - 99.5 mio Cantone - 75.6 mio Comuni	
<b>DFE</b>	<b>Mozione</b> Assunzione di 30 ispettori e tassatori fiscali per combattere il lavoro nero, la concorrenza sleale, la perdita di risorse delle assicurazioni sociali, dei Comuni, del Cantone e della Confederazione <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO398.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO398.htm</a>	13.12.2004	Raoul Ghisletta e cofirmatari per il Gruppo PS (ripresa da S. Lurati)	La mozione risulta già evasa nei fatti. Nel corso dell'ultimo decennio la struttura della DDC ha infatti beneficiato di un aumento consistente di risorse. Il Consiglio di Stato risponderà entro breve in questo senso alla mozione.		
<b>DFE</b>	<b>Mozione</b> Razionalizzare le deduzioni fiscali nella LT in modo da non favorire i redditi alti <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO444.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO444.htm</a>	26.09.2005	Raoul Ghisletta e cofirmatari per il PS (ripresa da P. Kandemir Bordoli)		Non quantificabile	
<b>DFE</b>	<b>Mozione</b> Per un Ticino fiscalmente concorrenziale <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO536.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO536.htm</a>	20.03.2007	Alessandro Del Bufalo		Non quantificabile	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE <i>Titolo</i>	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
DFE	<b>Mozione</b> Salvare i posti di lavoro in Svizzera e Ticino, tassando la speculazione <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO842.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO842.htm</a>	26.09.2011	Michela Delcò Petrali per il Gruppo dei Verdi		Non quantificabile	
DFE	<b>Mozione</b> Zero interessi di mora sugli acconti di imposta <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO853.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO853.htm</a>	17.10.2011	L. Quadri, R. Gobbi, M. Passalia (ripresa da M. Guerra)		Circa CHF 5 mio all'anno	
DFE	<b>Mozione</b> Decreto esecutivo concernente la riscossione e i tassi di interesse delle imposte cantonali - Importi minimi: rinuncia alla riscossione <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO870.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO870.htm</a>	23.01.2012	Giancarlo Seitz		Non quantificabile	
DFE	<b>Mozione</b> Agevolazioni fiscali per aziende che investono nella mobilità sostenibile dei propri dipendenti <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO871.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO871.htm</a>	23.01.2012	Marco Passalia per il Gruppo PPD + GG		Non quantificabile	
DFE	<b>Mozione</b> Piazza finanziaria: competitività e solidarietà <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO897.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO897.htm</a>	04.06.2012	Sergio Morisoli		Non quantificabile.	
DFE	<b>Mozione</b> Il Ticino del presente e del futuro: 400 milioni per ristrutturare e generare nuovo business e lavoro <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO929.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO929.htm</a>	15.10.2012	Sergio Morisoli		Valutazione: ca. 400 mio milioni per il Cantone	

COMP.	INIZ. GENERICA / INIZ. ELABORATA / INIZ. POPOLARE / ev. MOZIONE Titolo	DATA	FIRMATARIO/I	DECISIONE GC / Cds	VALUTAZIONE IMPATTO FINANZIARIO	POSIZIONE Cds
DFE	<b>Mozione</b> Salviamo il lavoro <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO939.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO939.htm</a>	17.12.2012	Francesco Maggi per il Gruppo dei Verdi	Messaggio n. 6960 del 08.07.2014	Non quantificabile	Contrario
DFE	<b>Mozione</b> Imposte alla fonte dei frontalieri <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO960.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO960.htm</a>	06.05.2013	Giancarlo Seitz		Quantificazione finanziaria in via di definizione	
DFE	<b>Mozione</b> Misure per il rilancio economico e ammortizzatori sociali. <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO971.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO971.htm</a>	17.06.2013	Michela Delcò Petralli e cofirmatari per il Gruppo dei Verdi	Messaggio n. 6961 del 8.7.2014 Decisione GC del 22.9.2014: mozione respinta	Non quantificabile.	Contrario
DFE	<b>Mozione</b> Logistica – Diamoci una mossa! Più sicurezza nei palazzi amministrativi <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1060.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1060.htm</a>	26.06.2014	Giancarlo Seitz		Quantificazione finanziaria in via di definizione	
DFE	<b>Mozione</b> No al doppio aggravio delle imposte sulle abitazioni <a href="http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1059.htm">http://www.ti.ch/CAN/SegGC/comunicazioni/GC/mozioni/MO1059.htm</a>	27.06.2014	Rinaldo Gobbi e cofirmatari	Messaggio n. 6976 del 20.08.2014	Non quantificabile (questa deduzione forfetaria per spese manutenzione immobili: +4.3 Mio Cantone +3.4 Mio Comuni)	Contrario